Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 16 febbraio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8046 nuova serie Fondazione 1881



STRATEGIA A MEDIO TERMINE DELLA D.C. IN VISTA DEL CONGRESSO DI MAGGIO

# FORLANI DISPOSTO AL «DIALOGO» MANTENENDO L'APPOGGIO AD ANDREOTTI

**Rilevato un avvicinamento del segretario alla posizione di Fanfani - Chiuso con le misure disciplinari l'«incidente» dei forzanovisti - Il governo nuovamente battuto in Parlamento - Nota polemica del PRI**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

«Il governo ha piena possibilità di azione e di iniziativa e ha il sostegno della DC»; «questo non vuol dire, e non l'abbiamo mai detto, che non vi sarebbe stata più una possibilità di collaborazione con il PSI»; «ma ventilare l'ipotesi di un'alternativa di collegamento a sinistra, ove non si sia superata l'attuale formula di governo è un modo errato di proporre il problema dei rapporti con la DC».

In queste tre frasi, contenute in una lettera inviata dal segretario democristiano a un quotidiano bolognese, c'è una sostanziale chiara conferma della strategia della DC a breve e medio termine.

Innanzitutto, il partito di maggioranza relativa ribadisce il proposito di giungere al congresso di maggio con questo governo e in merito scarso rilievo politico hanno le manovre dei vari Donat Cattin. Significativo è che Forlani non abbia neppure ritenuto opportuno far sviluppare sull'argomento una discussione nella riunione della direzione, che si è svolta stamane. Si è trattato di un atto di indisciplina al quale il partito ha risposto con misure disciplinari, chiudendo l'argomento.

In secondo luogo, emerge dalle affermazioni di Forlani che la DC non giudica sufficiente, per giungere a una crisi di governo immediata, l'offerta di disponibilità fatta dai socialisti nell'appoggiare un tripartito DC-PSDI-PRI. Comunque ciò non significa — e questo è il terzo elemento di rilievo delle precisazioni di Forlani — che la DC ritenga preclusa la possibilità di collaborazione con i socialisti e la volontà di sviluppare il dialogo, pur non venendo meno ai suoi precisi impegni elettorali.

E' facile rilevare in queste affermazioni la coincidenza di posizione di Forlani con Fanfani che, com'è noto, ha recentemente sottolineato la possibilità di approfondire il discorso con i socialisti anche prima del congresso democristiano di maggio, ma evitando crisi intempestive, che aggraverebbero la situazione. La segreteria DC, evidentemente, sta prendendo con cautela le distanze da Andreotti. L'appoggio c'è e ci sarà fino al congresso, ma non deve essere preclusivo di soluzioni diverse.

Sotto questo aspetto, l'odierna presa di posizione di Forlani è alquanto diversa dai discorsi che lo stesso segretario del partito faceva fino a qualche tempo fa sottolineando con chiarezza le condizioni irrinunciabili per la ripresa della collaborazione DC-PSI. Ed è altrettanto significativo che da qualche tempo a questa parte si parli sempre più di «sviluppo del dialogo», di «approfondimento sui contenuti», di «chiarimento» e sempre meno di ripresa del centro-sinistra, proprio perché in casa democristiana non si esclude la possibilità di dar vita subito dopo il congresso al tripartito appoggiato dal PSI, una specie di operazione indolore che non sia punitiva o preclusiva nei confronti dei liberali.

D'altronde, è innegabile che si stia delineando chiaramente una situazione di tensione, che sarà ulteriormente alimentata a breve scadenza dalle inevitabili manovre precongressuali. Il governo è stato anche oggi battutto in Parlamento su un emendamento proposto dai missini e appoggiato dai socialisti e dai comunisti, i quali hanno all'occasione ritenuto tutt'altro che «inquinanti» i «voti fascisti», che sono stati invece giudicati come una intollerabile contaminazione quando si aggiungono a quelli della maggioranza. Ma al di là di questo sconcertante esempio di strumentalizzazione politica, resta come dato di fatto essenziale che oggi al Senato, come l'altro ieri alla Camera per i fondi rustici, il governo è stato messo in minoranza, perché solo teorica è la maggioranza che lo sostiene, perché in questa maggioranza il disimpegno e l'assenza nelle aule parlamentari in cui si discutono leggi di maggiore o minor rilievo sono divenute quasi abituali. Ci sono, insomma, sintomi di sfaldamento ben più importanti delle manovre e delle sortite della sinistra di «Forze nuove».

In queste condizioni il governo di coalizione centrista potrà sopravvivere fino a maggio solo perché la DC si è formalmente impegnata in merito e deve, quindi, giudicare intempestive le offerte di disponibilità socialista, che hanno, comunque, un loro preciso rilievo politico.

E' certamente preoccupante pensare che in un momento di così forti tensioni interne ed internazionali il paese sia costretto ad avere una guida tanto insicura non per l'inabilità del timoniere, ma perché gran parte dei rematori ha già lasciato i banchi o vi resta seduta solo per formalità.

La preoccupazione non può comunque offuscare una realtà, che va assumendo contorni sempre più precisi. Ormai i socialisti si sono detti pronti a dare il loro appoggio esterno e questo dà maggiori possibilità di soluzioni di governo alternative. Il problema è solo di tempi. Il punto di riferimento resta, quindi, il congresso democristiano di maggio.

Forlani è stato esplicito nel sostenere che «al consiglio nazionale non c'è stata nessuna sentenza negativa nei confronti del governo», ma ha subito aggiunto che, in vista del congresso, «è aperto un dibattito democratico e credo che un giudizio drastico e negativo su ogni ipotesi di confronto che sia diretta a favorire più ampie convergenze democratiche sia in sé sbagliata».

Il segretario democristiano ha anche contestato la tesi secondo la quale le difficoltà del momento siano tutte imputabili al centro-sinistra. Vi sono state indubbiamente «contraddizioni serie nella collaborazione di governo con i socialisti e negli ultimi tempi queste contraddizioni si erano accentuate»; ma questo non vuole dire «e non l'abbiamo mai detto, che non sarebbe stata più una possibilità di collaborazione con il PSI».

«Tutti sanno che a questo fine — ha aggiunto — indichiamo la esigenza di una chiara autonomia della maggioranza e di un accordo programmatico e politico che non si presti a equivoci e che impegni i partiti a un sicuro rapporto di solidarietà». Forlani ha ricordato che nella campagna elettorale la DC aveva detto con chiarezza che avrebbe ricercato la possibilità di collaborazione per il governo e per la maggioranza parlamentare nell'arco delle forze che va dal PLI al PSI. «L'incremento dei voti del MSI ha indebolito il PLI e l'attuale maggioranza ha un margine assai ristretto. Non può bastare tuttavia questa considerazione per farci scegliere l'altra possibilità offerta dal risultato elettorale; quella cioè di un governo con la partecipazione e l'appoggio del PSI». «Una collaborazione di governo per realizzarsi — prosegue Forlani — ha bisogno anche dei numeri, ma esige soprattutto un accordo politico programmatico ed un metodo coerente di azione. Questa esigenza è stata bene sottolineata anche dall'on. De Martino nella relazione al CC del suo partito».

Forlani, come si è detto ha escluso di poter accettare subito la disponibilità dei socialisti nell'appoggiare il tripartito DC-PSDI-PRI, ma ha mostrato di apprezzarla; ha anzi invitato i socialisti a mantenere l'impegno. «Noi pensiamo — ha sostenuto — che l'autonomia socialista sia un'acquisizione più seria di quella che si vorrebbe legata alle possibilità o meno di partecipazione al governo».

Forlani ha fatto, infine, presente che la democrazia esige pazienza e approfondimento dei problemi; «ma mentre questo confronto procede, non si possono declinare le responsabilità di governo».

Come si vede, tutto ciò ha ben più presa delle sortite dei forzanovisti. Lo stesso Forlani non ha voluto dare eccessivo rilievo alla dissidenza manifestata dalla sinistra dc. E, infatti, la direzione della DC, riunitasi questa mattina, non si è occupata del problema. L'on. Piccoli aveva inviato ieri sera una lettera a Forlani per comunicargli le decisioni prese dal direttivo nei confronti degli on.li Fracanzani e Donat Cattin. Il segretario del partito ne ha preso atto, considerando il problema esaurito con le decisioni del direttivo. La direzione si è poi occupata dei problemi relativi al sistema elettorale interno del congresso.

Con i forzanovisti ha, invece, aspramente polemizzato il PRI. A noi sembra, ha osservato la "Voce repubblicana", che l'incredibile sortita della sinistra dc abbia ottenuto un risultato opposto a quello voluto, e cioè a spianare la strada per nuovi incontri, e che le possibili conseguenze di un gesto plateale e irresponsabile non siano state esattamente valutate, sia da coloro che ne sono stati protagonisti, sia in campo socialista. In realtà, la vicenda è servita solo a dimostrare che certe forze politiche e certi gruppi non hanno ancora capito che, invece, buona parte dell'opinione pubblica comincia ad avvertire chiaramente che tra gli aspetti più gravi della crisi italiana, è la frammentazione delle forze politiche, il processo di disgregazione che le caratterizza».

Roberto Perugini

## Dollaro in ripresa su tutti i mercati

Milano, 15

*Il dollaro ha tenuto e riguadagnato in parte terreno su tutti i principali mercati europei dopo il contraccolpo alla svalutazione del 10%. Restano un certo disorientamento e alcune perplessità specialmente per quello che concerne la posizione della lira e dello yen giapponese i cui cambi sono fluttuanti.*

*I mercati di Roma e Milano hanno registrato notevoli spostamenti rispetto alle quotazioni di ieri, con variazioni sul finanziario lievemente superiori a quelle nel commerciale. Rispetto alla vigilia del mutamento della parità dollaro-oro, la lira finanziaria risulta rivalutata, nei riguardi del dollaro, del 2,51 per cento a Milano e dell'1,32 per cento a Roma. La svalutazione massima della lira commerciale si è avuta, oltre che per lo yen, nei riguardi del franco francese (6,7 per cento a Roma e 6,11 a Milano); seguono a Milano il franco belga (5,9), il marco tedesco (5,1), il fiorino olandese (5,23), il franco svizzero (4,16). Nei riguardi della sterlina, la svalutazione è dell'1,62 per cento. A Roma il franco francese è seguito dal franco belga (5,5) dal marco tedesco (5,34), dal fiorino olandese (5,18), franco svizzero (4,27). Di maggiore entità è stata la perdita di valore nei riguardi dello yen: 10,5 per cento sul mercato commerciale di Milano e 14,21 su quello di Roma; sul mercato finanziario 8,29 a Milano e 11,65 a Roma.*

*In alcuni ambienti si suggerisce che grosse novità in campo mondiale possano attendersi per il prossimo «week end». Ad avvalorare questa tesi si rileva che ovunque il prezzo dell'oro è aumentato oltre il limite di spostamento delle parità monetarie e ciò indicherebbe una certa sfiducia sulla validità degli ultimi provvedimenti monetari.*

*Continua vertiginosa sui vari mercati la corsa all'oro. A Londra, l'oro è stato quotato a 72,80 dollari l'oncia di fino, con un guadagno netto di 80 cents rispetto a ieri.*

*A Parigi il prezzo dell'oro è aumentato sia in termini di dollaro che di franchi. Il prezzo è infatti salito, per il lingotto da un chilo, da 11.165 franchi a 11.400. In questa maniera è stato battuto ogni precedente record di prezzo.*

## «Flash» sui colloqui ad Hanoi

Telefoto Upi

Hanoi — Il consigliere presidenziale Kissinger con il premier nordvietnamita Pham Van Dong (al centro) e un interprete durante i colloqui nella capitale nordvietnamita. E' questa una delle foto rilasciate dalla Casa Bianca sugli incontri di Hanoi

L'INVIATO DI NIXON PROCEDE ALLA «NORMALIZZAZIONE» DEI RAPPORTI FRA I DUE PAESI

# KISSINGER RIAPRE A PECHINO I CONTATTI STATI UNITI-CINA

**Cinque giorni di incontri - Subito un lungo colloquio con Ciu En-lai - Verso uno scambio di giornalisti delle due parti**
**Ancora aperta la questione relativa alla liberazione di tre americani (due piloti e un agente) detenuti dai cinesi**

Pechino, 15

*Il consigliere presidenziale Henry Kissinger è da oggi a Pechino per la quinta volta, dopo la prima visita avvenuta nel luglio del 1971, e per il secondo ciclo di consultazioni con i dirigenti cinesi previste dalla dichiarazione cino-americana di Sciangai del febbraio scorso. Kissinger si tratterrà nella capitale cinese fino al 19 febbraio, giorno in cui partirà alla volta di Tokio per altri colloqui politici con il premier giapponese Tanaka.*

*Subito dopo il suo arrivo a Pechino l'inviato del Presidente Nixon ha avuto un colloquio di tre ore e mezzo con il primo ministro cinese Ciu En-lai, quasi a dimostrare l'intensità dei rapporti che si sono instaurati tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese. Henry Kissinger era giunto a Pechino, proveniente da Hong Kong, alle 14.30 (7.30 ora italiana), accolto dal ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei. L'aereo di Kissinger aveva fatto uno scalo di un'ora a Shanghai per prendere a bordo ufficiali di rotta cinesi.*

*L'agenzia «Nuova Cina», nel dare l'annuncio dell'arrivo di Kissinger, ha reso noto che l'inviato del Presidente americano avrà «colloqui concreti» sulla «normalizzazione» delle relazioni tra la Cina popolare e gli Stati Uniti e proseguirà con i dirigenti di Pechino lo scambio di vedute sui «problemi di comune interesse». Kissinger in questa nuova e importante missione è accompagnato da uno «staff» di 17 persone, fra consiglieri e collaboratori.*

*Come si è detto, quella cominciata oggi è la quinta visita di Kissinger a Pechino. Kissinger tornò nella capitale cinese nell'ottobre del 1971 per preparare la visita del Presidente Nixon col quale giunse poi nuovamente a Pechino nel febbraio 1972. Nel corso di questa visita fu firmato a Shanghai la dichiarazione congiunta che prevede visite periodiche a Pechino di «un alto commissario statunitense» per consultazioni in vista di portare avanti la normalizzazione delle relazioni tra i due paesi e per scambi di vedute su problemi di comune interesse. Nel quadro di tali consultazioni Kissinger aveva già visitato Pechino nel giugno 1972.*

*La visita cominciata oggi acquista particolare importanza perché è la prima volta che l'inviato del Presidente Nixon ed i dirigenti cinesi si incontrano dopo l'accordo per la cessazione delle ostilità nel Vietnam. Sul tappeto, perciò, vi sono sia i problemi immediati relativi alla prossima conferenza internazionale sul Vietnam, sia i problemi a più lunga scadenza relativi alle relazioni bilaterali nel quadro della nuova situazione politica creatasi con gli accordi di Parigi.*

*Nella sua missione a Pechino Henry Kissinger è accompagnato, oltre che da Alfred Jenkins, esperto asiatico del Dipartimento di stato, e da John Holdridge, membro del «National Security Council», anche da Herbert Kelin, direttore delle comunicazioni della Casa Bianca. La presenza di quest'ultimo fa supporre che negli incontri si discuta anche la possibilità di uno scambio di giornalisti americani e cinesi tra i due paesi con la conseguente apertura a Pechino di uffici di corrispondenza americani permanenti. La questione degli scambi di giornalisti, scienziati e studiosi era stata sollevata a suo tempo tra gli ambasciatori cinesi e statunitensi a Parigi, ma finora non è stato raggiunto alcun accordo formale.*

*Secondo gli osservatori di Washington la missione di Kissinger in Cina potrebbe preparare la strada anche alla liberazione di tre cittadini americani detenuti nella Cina popolare. Le conversazioni a Pechino del consigliere speciale di Nixon per la politica estera, potrebbero portare inoltre a un altro risultato, cioè al ritiro parziale o totale dei 6 mila soldati americani da tempo di stanza a Formosa nel quadro dell'impegno militare USA in relazione alla fine della guerra d'Indocina.*

*In merito, però, il segretario di stato Rogers ha detto oggi in una conferenza stampa che è ancora troppo presto per affrontare un'eventuale riduzione del numero delle forze americane sull'isola.*

*Circa i prigionieri americani ancora detenuti in Cina si sa che si tratta di due piloti abbattuti con i loro aerei durante le operazioni nel cielo nordvietnamita. Sono il maggiore Philip Smith e il comandante di marina Robert Flynn. Smith fu abbattuto sull'isola di Hainan nel Golfo del Tonchino il 20 settembre 1965 e Flynn cadde in mani cinesi quando il suo aereo precipitò il 20 agosto 1967 lungo la frontiera cino-nordvietnamita.*

*Dopo la firma degli accordi di tregua, Kissinger, in un rapporto riservato ai membri del Congresso, disse che gli Stati Uniti si aspettavano la liberazione di quei due prigionieri entro 60 giorni. Il caso del terzo prigioniero americano in Cina è diverso e si trascina da oltre vent'anni. Si tratta di John T. Downey di New Briton «Connecticut» che fu catturato il 29 novembre 1952 durante la guerra di Corea. Dapprima egli fu condannato all'ergastolo sotto l'accusa di spionaggio, poi, alla vigilia della visita di Nixon in Cina, un anno fa, le autorità cinesi commutarono la pena decidendo che Downey rimanesse in prigione ancora per cinque anni, per cui dovrebbe scontarne ancora quattro.*

*Nixon sembrò gettare le basi della liberazione di Downey nella conferenza stampa del 31 gennaio, quando riconobbe che il detenuto era un agente della CIA, mentre per un ventennio le autorità americane si erano sempre rifiutate di fornire dettagli sulla missione di Downey e avevano sempre negato che egli fosse una spia.* (Ansa)

LA «PACE CON ONORE»

## NIXON: SIAMO una potenza credibile

New York, 15

Il Presidente Nixon ha dichiarato oggi che l'accordo di tregua nel Vietnam dimostra agli alleati e ai potenziali nemici dell'America che gli Stati Uniti sono «una potenza credibile, di cui ci si può fidare». Il capo della Casa Bianca ha osservato che le sue decisioni per il Vietnam e la sua insistenza per ottenere la «pace con onore» avevano provocato «comprensibilmente, molta preoccupazione tra i nostri alleati».

«Sono profondamente convinto — ha aggiunto Nixon parlando di "prospettiva storica" — che molti dei nostri alleati guardando indietro, giudicheranno che se io avessi imboccato la via facile, come avrei potuto fare quando assunsi il mio ufficio nel 1969, essa avrebbe intaccato e forse distrutto la fiducia negli Stati Uniti e avrebbe enormemente incoraggiato coloro che hanno intenzioni aggressive contro di noi». *(Ansa)*

*ATTESA PER OGGI LA RELAZIONE DEL MINISTRO DEL TESORO REDUCE DA BRUXELLES*

# PER MALAGODI LA CRISI MONETARIA NON SI RISOLVE SUL PIANO EUROPEO

***Valutazione positiva in campo internazionale delle conclusioni del consiglio dei Nove***
***Interesse italiano a una equa soluzione dei problemi connessi con l'interscambio agricolo***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il ministro del tesoro Malagodi farà domani pomeriggio, al consiglio dei ministri, una relazione sugli sviluppi della situazione monetaria internazionale. La seduta consiliare è stata spostata dalle 10 alle 18, perché in mattinata Malagodi farà una esposizione al Senato.

Il governo italiano, questo è il pensiero dell'on. Malagodi, secondo indiscrezioni ufficiose, sostiene la necessità di accantonare, almeno temporaneamente, tentativi di unione economica monetaria europea, e che i nove paesi della Comunità debbano preoccuparsi soprattutto della riforma del sistema monetario internazionale, che sarà discussa a fine marzo a Washington dal gruppo dei «Venti».

La crisi attuale non può, a giudizio dell'Italia, essere risolta solo sul piano europeo, ma attraverso una riforma del sistema monetario internazionale. Non si ha ancora alcuna indicazione circa il tempo, durante il quale la lira resterà fluttuante, ma il nostro governo mostra di non avere fretta di tornare a una parità fissa. Ciò per evitare che la lira sia trascinata da ingiustificati movimenti di rivalutazione accentuati da fenomeni di carattere speculativo.

Secondo alcune fonti giornalistiche la lira, dopo che si sarà assestata su nuovi punti di equilibrio, in conseguenza della fluttuazione, verrebbe ufficialmente svalutata. Non sembra però che l'orientamento del governo sia in questa direzione.

D'altra parte, la lira non è la sola moneta comunitaria a fluttuare, visti i precedenti della sterlina inglese e irlandese.

Naturalmente il governo italiano tiene conto del fatto che la decisione di far fluttuare la lira ha scontentato taluni paesi della Comunità europea e, in particolare quelli del Benelux e la Francia. Bisogna tener presente però che il governo italiano non aveva altra soluzione se voleva proteggere la nostra produzione e limitare i danni dell'uragano monetario.

Va sottolineato che le conclusioni cui è giunto stanotte a Bruxelles il consiglio dei ministri della CEE in seguito alla crisi monetaria sono valutate positivamente in campo internazionale. Constatata l'insufficienza degli strumenti esistenti per fronteggiare le crisi, e la fragilità della coesione tra i paesi comunitari, il consiglio ha deciso di accelerare la realizzazione dell'unione economica e monetaria, in modo da rafforzare le procedure comuni e da rinsaldare la nascente «zona monetaria europea» individualizzata.

La prima scadenza confermata è quella dell'inizio aprile, per l'entrata in funzione del Fondo europeo di cooperazione monetaria. Finché la lira e la sterlina saranno «fluttuanti» esse non potranno partecipare alla totalità dei meccanismi di questo Fondo, ma l'Italia e l'Inghilterra hanno riaffermato la loro intenzione di rientrare appena possibile nel «sistema comunitario di cambio», tornando alle parità fisse. Per l'Italia, questo ritorno è legato alla realizzazione degli aspetti economici dell'unione, cioè in pratica a una miglior convergenza tra la evoluzione congiunturale italiana e quella degli altri paesi, accompagnata dalla progressiva eliminazione delle disparità regionali e strutturali eccessive.

Ecco il testo ufficiale delle «conclusioni» adottate stanotte dal consiglio comunitario all'unanimità:

«Il consiglio ha proceduto a un'analisi dei vari aspetti degli avvenimenti monetari degli ultimi giorni. Esso ritiene che la decisione degli Stati Uniti di svalutare il dollaro rispetto alla parità dichiarata al Fondo monetario internazionale e quella del Giappone di lasciar fluttuare la sua moneta, contribuiscano a un migliore equilibrio nei pagamenti internazionali.

«Il consiglio riafferma la sua determinazione di perseguire senza ritardo la realizzazione dell'unione economica e monetaria, il che implica la partecipazione di tutti gli stati membri

R. R.

Continua in 2.a pagina

PER I FATTI DI MILANO

## Lo sciopero dei poligrafici

**Anche i dipendenti dello Stabilimento Tipogr. Triestino hanno partecipato allo sciopero nazionale di due ore per turno proclamato dai sindacati nazionali di categoria Cgil, Cisl e Uil in segno di protesta per il ferimento di due lavoratori grafici avvenuto a Milano.**

**Ci scusiamo — pertanto — con i lettori per eventuali deficienze riscontrabili nella edizione odierna de «Il Piccolo».**

## LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei ministri si riunisce nel pomeriggio per un esame della situazione monetaria alla luce dei più recenti avvenimenti internazionali. Il ministro del tesoro Malagodi riferirà sugli orientamenti emersi al vertice dei ministri finanziari svoltosi a Bruxelles e illustrerà la posizione della lira dopo l'applicazione del cambio fluttuante. Il governo dovrà, quindi, discutere sul cambio della parità ufficiale in relazione alle prime indicazioni del mercato dei cambi e cioè dovrà esaminare e procedere o meno a decisioni formali rispondenti alla svalutazione di fatto registrata dalla nostra moneta.

In ambienti ufficiosi, comunque, è stato fatto notare che il governo prenderà decisioni dopo che sarà ben preciso il quadro della situazione e che d'altronde altre monete sono da tempo fluttuanti: il che lascia presumere che oggi non verrebbe presa alcuna decisione per una svalutazione ufficiale.

Una significativa presa di posizione di Forlani con una lettera inviata a un quotidiano ha confermato il proposito della maggioranza DC di appoggiare il governo Andreotti fino al congresso del partito, che si svolgerà a maggio, ma di sviluppare intanto il dialogo di chiarimento con il PSI. Mentre è stato del tutto ridimensionato l'episodio di indisciplina della corrente di «Forze nuove», va quindi sempre più chiaramente delineandosi l'orientamento della maggioranza democristiana a prendere in considerazione, per la fase postcongressuale, ipotesi alternative di governo.

D'altronde, ieri il comitato centrale socialista è stato unanime nell'approvare la linea demartiniana mirante a battere prima possibile la coalizione centrista e dando in cambio l'appoggio esterno a un tripartito DC-PSDI-PRI.

Indubbiamente si è in presenza di sintomi di sfaldamento della maggioranza. Anche ieri il governo è stato battuto al Senato su un decreto legge per un emendamento presentato dai missini e appoggiato dai socialisti e dai comunisti.

Il consigliere della Casa Bianca Kissinger è a Pechino per «normalizzare» le relazioni fra gli Stati Uniti e la Cina. La sua missione, che durerà cinque giorni, è particolarmente importante perché avviene all'indomani della tregua nel Vietnam e subito dopo i colloqui del consigliere ad Hanoi.

IMPROVVISA GIORNATA CALDA NELLO SCACCHIERE DEL MEDIO ORIENTE

# *BATTAGLIA AEREA SUL GOLFO DI SUEZ*

**Abbattuto un «Mig-21» egiziano - Duello di artiglierie al confine siriano**
**Voci su un prossimo incontro a Parigi fra Kissinger e l'inviato di Sadat**

Tel Aviv, 15

Nuove scintille di guerra in Medio Oriente: per la prima volta dal giugno scorso aviogetti israeliani ed egiziani si sono affrontati sul cielo del Canale, mentre sulle alture di Golan, al confine sirio-israeliano, le opposte artiglierie si sono impegnate in un duello. Ambedue gli incidenti si sono risolti in breve tempo senza ulteriori conseguenze. Rapidissimo lo scontro aereo sul Canale di Suez dove un «Mig-21» egiziano è stato abbattuto senza che il pilota riuscisse a catapultarsi. La perdita del «Mig-21» è stata ammessa da un portavoce militare egiziano il quale ha annunciato che anche un aviogetto israeliano è stato fatto precipitare. L'aviazione israeliana, dal canto suo, nel confermare l'abbattimento del «Mig» ha annunciato che l'intera formazione con la stella di David è rientrata indenne alle basi.

Lo scontro è avvenuto verso le ore 11 quando una squadriglia di sei aviogetti israeliani era impegnata in una missione di pattugliamento e ricognizione sul deserto del Sinai con una puntata fino al Golfo di Suez. Secondo Il Cairo i «jets» israeliani avrebbero tentato di violare lo spazio aereo egiziano sul Golfo, mentre Tel Aviv afferma che i suoi aerei volavano lungo la linea mediana del Golfo, nello spazio aereo internazionale. Giunte a contatto le opposte formazioni aeree si sono date battaglia. Certo è che uno dei «Mig» egiziani è stato visto precipitare in mare.

Circa lo scontro a fuoco sulle alture di Golan, avvenuto un'ora dopo il duello aereo, i siriani sostengono che un'unità del genio israeliano era impegnata, sotto la protezione di mezzi corazzati, ad aprire una strada militare nella zona di confine. Le artiglierie di Damasco hanno concentrato il loro tiro colpendo — secondo il portavoce militare siriano — due carri armati e un bulldozer. Tel Aviv ha confermato l'incidente di frontiera affermando che si è risposto al fuoco siriano ma che, da parte israeliana, non si sono avuti né danni né vittime.

I due episodi, affermano oggi fonti militari di Tel Aviv, non hanno eccessiva importanza e possono essere considerati come isolati. Non è escluso tuttavia — è stato fatto notare — che i siriani abbiano aperto il fuoco per solidarietà con l'Egitto: il duello di artiglieria sulle alture di Golan, infatti, è avvenuto, come si è detto, alle ore 12 locali, appena un'ora dopo lo scontro sul Golfo di Suez.

Nel giorno stesso in cui la tregua in Medio Oriente veniva rotta con i due episodi militari s'è avuta a Beirut la prima indicazione concreta che qualcosa si sta muovendo, o per meglio dire sta per muoversi, sull'orizzonte finora stagnante della ricerca a livello diplomatico di una composizione pacifica del conflitto medio orientale.

Secondo il quotidiano «Al Moharrer», noto per gli stretti contatti con Il Cairo, si starebbe preparando segretamente un incontro, da tenere a Parigi sul finire del corrente mese, tra il consigliere presidenziale americano Henry Kissinger e il suo collega egiziano Hafez Ismail.

Ismail, che è il più autorevole consigliere del Presidente Sadat, è tornato recentemente da tre giorni di colloqui al Cremlino ed ha in programma una visita ufficiale in Inghilterra per il 19 febbraio. «Al Moharrer» scrive che Ismail, dopo la visita a Londra, potrebbe recarsi a Parigi se Washington accetterà di mandare Kissinger all'incontro. Sarebbe il primo abboccamento del genere tra funzionari ad alto livello dei due paesi da quando il segretario di stato William Rogers incontrò Sadat al Cairo nel maggio 1971.

*(Ansa - Ap)*

## L'ospite francese



Telefoto Ansa

**Roma — L'on. Andreotti ha ricevuto ieri a palazzo Chigi il presidente del Senato francese Alain Poher, in visita in Italia. L'ospite è stato ricevuto in giornata anche da Rumor**

PREVALE LA TESI DI DE MARTINO AI LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

## IL PSI CHIEDE SUBITO L'APERTURA DI UNA CRISI

**La caduta di Andreotti è il primo e più immediato obiettivo dei socialisti: a tale scopo sono disposti ad appoggiare dall'esterno un «monocolore» o un tripartito fra DC, PSDI e PRI**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il PSI ha confermato ufficialmente il proposito di appoggiare dall'esterno un tripartito DC PSDI-PRI pur di ottenere, prima possibile, la caduta del governo Andreotti. E' stato questo l'unico punto del lungo documento conclusivo in cui si è registrata unanimità di consensi dai nenniani ai lombardiani, e, quindi al di sopra delle note polemiche tra mancianini e demartiniani. Sugli altri punti, e cioè quelli riguardanti la relazione di De Martino, la validità del congresso di Genova eccetera sono riemerse le differenziazioni e le lotte interne che caratterizzano la vita del PSI da vari mesi.

E' innegabile, comunque, che il segretario socialista ha ottenuto un notevole successo registrando unanimità di consensi alla sua strategia nei confronti del governo proprio mentre su questo punto, come si ricorderà, si erano create le maggiori divisioni nell'ultimo congresso, visto che Mancini ha puntato allora su una linea di lunghi tempi di opposizione pur di tornare al centro-sinistra alle condizioni volute dai socialisti.

Evidentemente Mancini ha fatto marcia indietro sia perché si è accorto che questi tempi rischiavano di diventare troppo lunghi, sia perché nel partito il desiderio di tornare al governo o, comunque di stare all'anticamera, prevale su molte altre considerazioni strategiche.

L'unanimità è stata registrata anche su altri punti del documento marginali quali la soddisfazione dei socialisti per la fine della guerra nel Vietnam e l'invito al governo perché riconosca al più presto la repubblica del Nord Vietnam. Sulla relazione De Martino hanno invece votato a favore solo i demartiniani e gli autonomisti di Nenni.

E vediamo il punto politico che vede unito il partito. «Il comitato centrale — precisa il documento — rileva come in questa situazione sempre più grave che non lascia molto tempo disponibile, non sia possibile attendere il congresso della DC senza una forte iniziativa politica che consenta di combattere senza sosta il governo Andreotti, e di determinare la caduta al più presto possibile. Esso rivolge in pari tempo un appello al partito e alle sue organizzazioni di base affinché sia condotta ad ogni livello una azione di denuncia e di lotta intransigente contro il rinascere del fascismo.

«A nessun partito democratico — prosegue il documento — è più consentito di rinviare scelte: la minaccia alle istituzioni, la crisi dell'economia, l'aumento sempre più grave della disoccupazione e del costo della vita, i nuovi gravi pericoli della crisi monetaria internazionale, l'esplosione di una società che non tollera ulteriori rinvii delle riforme più urgenti, non consente a nessuno di eludere le proprie responsabilità come ha fatto sin qui la DC che, con la sua interpretazione della reversibilità delle formule e dell'area democratica, ha finito in realtà con lo sceglierne una sola cadendo nell'inaccettabile equivoco di una disponibilità indifferenziata per l'apertura a sinistra o l'apertura a destra tra loro inconciliabili.

«Sulla base di queste considerazioni — conclude il documento — il PSI è pronto ad appoggiare, nei modi e nelle forme che si dimostreranno opportune, un governo monocolore o tripartito che nasca sulla base di una netta chiusura a destra, di coerente impegno antifascista e di significativi comportamenti che realizzino una chiara inversione di tendenza per la difesa dello ordine democratico, mutino l'attuale clima politico, avviino iniziative tese ad affrontare la situazione economica e sociale in un rapporto impegnativo con le organizzazioni sindacali».

Nel tardo pomeriggio si era chiuso l'ampio dibattito con gli interventi del demartiniano Lauricella (che ha insistito sulla tesi dell'esigenza di piena disponibilità a formule di governo alternative), dello autonomista Zagari (che si è soffermato sui problemi economici e monetari), del leader della sinistra Lombardi (che ha confermato la sua tesi di puntare su un governo che sia espressione di un grande movimento di massa verso le riforme) e di Mosca.

Quest'ultimo, che è vicesegretario e numero due della corrente demartiniana, ha insistito a lungo sulla validità delle tesi del segretario del partito allargando l'offerta di appoggio esterno socialista oltre che al tripartito anche ad un monocolore, fondato su una dichiarata chiusura alle forze di destra e sull'attuazione delle riforme sociali. Le tesi dei maggiori esponenti sono state poi rispecchiate in numerosi altri interventi.

**R. P.**

CONFERMATE IN VATICANO LE VOCI JUGOSLAVE

## MESSAGGIO AL PAPA DEL MARESCIALLO TITO

**Affrontati i problemi internazionali - Voti di pace per il M.O. - Apprezzamento per l'opera di Paolo VI**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 15

Sono state confermate da fonte ufficiale in Vaticano le notizie di provenienza jugoslava, secondo cui il maresciallo Tito ha indirizzato recentemente al Papa, un messaggio. Il portavoce vaticano, professor Alessandrini, ha dichiarato ai giornalisti che il «messaggio riguarda i problemi del momento, di carattere internazionale, e più particolarmente le aspirazioni e i voti di pace nella questione del Medio Oriente, e contiene un riconoscimento all'opera del Papa».

Richiesto se il messaggio faceva riferimento ai rapporti tra Jugoslavia e Vaticano, Alessandrini ha detto che non aveva nulla da dichiarare al riguardo. E' da ricordare che, all'inizio di quest'anno, il Presidente jugoslavo aveva risposto con un telegramma di adesione al messaggio di Paolo VI per la giornata della pace. Il maresciallo Tito era anzi stato l'unico dei capi di paesi a regime socialista a par pervenire una risposta, in Vaticano, in quella occasione.

Nell'incontro di stamane con i giornalisti, il portavoce vaticano ha confermato le notizie apparse su organi di stampa internazionali circa nuove tensioni che si manifestano nello Zaire, dove la Chiesa e la gerarchia vengono accusate di attività perturbatrici.

Il professor Alessandrini ha dichiarato che «la Chiesa e la Santa Sede hanno sempre mantenuto nei confronti di quella Repubblica e dei sui dirigenti un atteggiamento di rispetto e delicatezza.

**Ar. Pa.**

I «nodi» passano al Senato

## FITTI AGRARI: LA CAMERA APPROVA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

E' stata approvata oggi dalla Camera con 443 «sì» (democristiani socialdemocratici, liberali, repubblicani, comunisti e socialisti) e 52 «no» (i deputati missini) la legge sui fitti rustici. Il provvedimento passa ora al Senato per la ratifica definitiva, ma a palazzo Madama l'iter sarà laborioso perché il governo ha annunciato ieri, attraverso il ministro dell'agricoltura, on. Natali, che presenterà emendamenti tendenti a modificare il contenuto dell'articolo 3 della legge (ratificato — com'è noto — dall'assemblea nella seduta di martedì sulla base di una proposta avanzata dalla corrente democristiana di «Forze nuove»), che attribuisce alle regioni la facoltà di fissare con proprie leggi le coefficienti per la determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici.

Il governo e la maggioranza considerano il nuovo testo dell'articolo 3 incostituzionale poiché le regioni non possono legiferare, come ha rilevato ieri il ministro dell'agricoltura, in materia di diritto privato. Comunisti e socialisti (con i voti determinanti dei quali è stato approvato il nuovo testo dell'articolo 3), al contrario, giudicano la norma pienamente costituzionale e hanno annunciato che a palazzo Madama si impegneranno in una dura «battaglia» perché venga ratificato anche dall'assemblea senatoriale il nuovo articolo 3.

Se la legge sarà modificata dal Senato, in base alle proposte del governo, dovrà tornare per la seconda volta a Montecitorio per il «sì» definitivo. Se, invece, le sinistre vinceranno la «battaglia» annunciata e il testo del provvedimento rimarrà uguale a quello approvato oggi dalla Camera, non è difficile prevedere che la legge sui fitti rustici potrà essere oggetto di censure da parte della Corte Costituzionale.

Il contrasto di fondo tra sinistre e maggioranza governativa sul testo dell'articolo 3 ha improntato l'intero dibattito odierno nell'aula di Montecitorio che ha preceduto il voto a scrutinio segreto sul provvedimento. Comunisti e socialisti hanno assunto in pieno la «paternità» della legge. Salvatore (PCI), annunciando il voto favorevole della sua parte politica, ha detto che «questa non è più la legge proposta dal governo centrista soprattutto per il significato che ha assunto il terzo articolo». L'on. Macaluso (PCI) ha affermato, dal suo canto che «la modifica introdotta è sostanziale: essa — ha aggiunto — svuota il provvedimento governativo del suo spirito e riconosce alle regioni la loro primaria competenza su tutta la materia agricola».

L'on. Lo Bianco (DC), ribadita la volontà del suo gruppo «di ripristinare a palazzo Madama la forma originaria dell'articolo 3», ha rivendicato alla DC «il contenuto sociale e innovatore della legge, nonché la sua ispirazione regionalistica». Argomenti analoghi a quelli espressi dall'esponente democristiano hanno sostenuto i rappresentanti degli altri gruppi della maggioranza: il repubblicano Gunnella; il liberale Gerolimetto e il socialdemocratico Cetrullo.

Il missino Delfino, infine, ha spiegato il voto contrario del suo gruppo affermando che «la modifica dell'articolo 3 aggrava i difetti costituzionali della legge».

**R. R.**

ESONERATO TERRACINI

## PERNA AL SENATO capogruppo del PCI

Roma, 15

Il senatore Terracini è stato esonerato dalla carica di presidente del gruppo comunista di palazzo Madama che deteneva dal 1958. Al suo posto è stato eletto il sen. Perna. Terracini già da alcuni anni aveva assunto posizioni non ortodosse, soprattutto per quanto riguarda i problemi della crisi del M.O. e della persecuzione ebraica nell'Unione Sovietica. La sostituzione di Terracini era stata decisa fin dall'inizio della nuova legislatura, ma è stata rinviata a oggi per motivi di opportunità politica. Gli subentra il sen. Perna che ricopriva l'incarico di vice presidente.

*(Ansa)*

ANCORA UN COLPO DI MANO DELLE OPPOSIZIONI

## Scivola sul sale il governo al Senato

**E' stato messo in minoranza: PSI e PCI si alleano con i missini per una modifica al decreto legge sulla riduzione del prezzo**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Ancora un colpo di mano delle opposizioni in Parlamento, contro il governo. Il decreto legge con il quale è stato recentemente ridotto il prezzo del sale ha subito infatti, al Senato, una modifica proposta dalla Destra nazionale, e respinta dal governo, che è stato messo in minoranza dalla convergenza dei voti comunisti e socialisti, sulla proposta missina. E' chiaro che la maggioranza è venuta meno a causa di alcune assenze delle file della coalizione. Se l'altro ieri, a Montecitorio, il colpo di scena è stato determinato dalla iniziativa della sinistra d.c. di «Forze nuove», e ha avuto, quindi, riflessi notevoli sul piano politico, oggi è stata l'imprevedibile coalizione della estrema desta e dell'estrema sinistra a determinare la nuova sconfitta del governo.

Nel corso della seduta antimeridiana l'assemblea dei senatori ha discusso e varato tre provvedimenti, già approvati dalla Camera, riguardanti: la conversione in legge del decreto 18 dicembre 1972, concernente le variazioni alle tabelle dei prezzi di generi di monopolio, in relazione all'introduzione dell'Iva; la conversione in legge del decreto, sempre del 18 dicembre scorso, concernente la proroga dei termini di decadenza e di prescrizione in materia di tasse e imposte indirette sugli affari; ulteriore proroga alla delega al governo per apportare modifiche alla tariffa dei dazi doganali di importazione.

Il primo provvedimento è tornato subito all'esame della Camera. L'emendamento ha, praticamente (ma per poco), soppresso la deliberazione presa in precedenza dalla Camera di eliminare, a partire dal gennaio 1974, il monopolio di vendita dei sali. Al posto di questa delibera l'assemblea di Palazzo Madama ha sancito che il governo è delegato a emanare, entro la fine del corrente anno, norme dirette a ristrutturare il monopolio di vendita del sale, istituendo un'azienda a carattere pubblico, in armonia con la raccomandazione della commissione della CEE.

Il ministro delle finanze Valsecchi aveva pregato i presentatori di ritirare l'emendamento in quanto, data la scadenza ormai vicina del decreto (18 febbraio), vi era il rischio che un suo ritorno all'altro ramo del Parlamento potesse determinarne la decandenza. Valsecchi aveva, anche, dato assicurazione accettando un .o.d.g. del relatore, sen. Ricci (DC), che l'azienda per i sali destinata a sostituire il monopolio sarebbe rimasta nell'ambito del settore pubblico. I missini, però, hanno insistito sulla votazione dell'emendamento che, dopo prova e controprova, è stato approvato.

Senza variazioni è stato varato il secondo provvedimento sulla prescrizione in tema di imposte. Anch'esso, però, ha dato luogo a un vivace dibattito incentrato su un o.d.g., presentato dai democristiani Carollo, Santalco e altri, con il quale, in relazione alla decisa soppressione, connessa alla riforma tributaria, di alcuni uffici distrettuali delle imposte e del registro, si tendeva a impegnare il governo a rivedere i provvedimenti presi per eliminare gli inconvenienti che la soppressione provocò in alcuni casi.

L'ordine del giorno non è stato accettato da Valsecchi in quanto un impegno di tal genere, e tanto rigoroso per i brevi termini previsti, avrebbe aggravato le già notevoli difficoltà dell'amministrazione finanziaria dello stato, connesse all'urgenza dell'attuazione della riforma tributaria e in presenza della mancanza di personale che si accentuerà con l'applicazione delle norme per l'esodo volontario previsto dal decreto delegato sulla dirigenza statale. Il sen. Carollo (DC) ha annunciato, allora, la modifica del suo ordine del giorno e l'impegno è stato trasformato in un invito al governo con l'eliminazione del termine di tre mesi. Il documento, allora, nella nuova formulazione è stato accettato da Valsecchi.

**Gino Roberti**

FORSE ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA UNA RISOLUZIONE DELLA VERTENZA

## Gli statali verso l'intesa
## Formulata un'ipotesi d'accordo

***«Cauto ottimismo» dei sindacati dopo l'incontro con Gava - Dal primo marzo in sciopero i marittimi delle società di p.i.n. - Scuola e metalmeccanici: acque sempre burrascose***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

*Se per la vertenza dei metalmeccanici non si registrano schiarite, e l'unica possibilità di soluzione resta legata a un nuovo intervento del ministro del lavoro, per gli statali ci si sta avviando verso una soluzione. Entro la prossima settimana dovrebbe infatti risolversi la vertenza dei 320 mila «amministrativi», in piedi da oltre tre mesi. Questa mattina, nel corso di un lungo incontro svoltosi a palazzo Vidoni, i sindacati degli statali della Cgil, Cisl, Uil e Unsa hanno presentato al ministro Gava un'ipotesi di accordo che «prevede la conclusione globale della vertenza su tutti i punti qualificanti».*

*Il ministro si è impegnato a presentare l'ipotesi di accordo al consiglio dei ministri e quindi a definire tutta la questione con i sindacati giovedì prossimo nel corso di un altro incontro. L'ipotesi prevede la soluzione dei cinque punti fondamentali della piattaforma rivendicativa: assegno perequativo, contrattazione triennale, applicazione dello statuto dei lavoratori, stato giuridico unico operai-impiegati e qualifica professionale. Per questo ultimo punto, che è stato lo scoglio maggiore della vertenza, l'ipotesi dei sindacati ne prevede la soluzione in tempi diversi dal conseguimento dell'accordo, nel senso che le nuove qualifiche entreranno in vigore non subito, ma con un certo scaglionamento nell'arco dei tre anni di vigenza del nuovo contratto della categoria.*

*Che giudizio date sull'incontro avuto oggi con il ministro? «Un giudizio — hanno risposto i sindacalisti — cautamente positivo: certo è che l'incontro è stato interessante. Nei prossimi giorni riuniremo i nostri organismi dirigenti per effettuare una valutazione della vertenza». Mentre il ministro riceveva i sindacati statali della Cgil, Cisl, Uil e Unsa (sindacato autonomo di categoria), il sottosegretario alla riforma burocratica, Forma, si è incontrato con i rappresentanti dello Snadas (il sindacato dei dipendenti del ministero della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi) che hanno una piattaforma diversa da quella confederale.*

*Al termine di questa riunione lo Snadas ha lamentato che, «dopo tre mesi dall'inizio della trattativa, su nessuno dei punti qualificanti delle richieste esiste una concreta prospettiva di immediata soddisfacente soluzione. Infatti — hanno precisato — in merito alla richiesta di perequazione economica e normativa rimane ancora imprecisata l'entità dell'assegno perequativo, comunque dichiarato non immediatamente pensionabile. Inoltre, sul trattamento di quiescenza rapportato al cento per cento dello stipendio, sulla reversibilità della pensione al coniuge di sesso maschile e sulla abolizione del lavoro straordinario non abbiamo registrato nulla di fatto». Lo Snadas, infine, si è dichiarato contrario all'ipotesi di accordo che stanno raggiungendo le altre organizzazioni degli statali.*

*Sempre nel settore del pubblico impiego, oggi è cominciato lo sciopero nazionale di 5 giorni dei bidelli, custodi, segretari amministrativi e comunque di tutto il personale non insegnante delle scuole. La categoria rivendica miglioramenti economici e normativi. Sul fronte delle agitazioni del personale docente che comincerà il 20 febbraio per concludersi dopo una serie di azioni interregionali il 1.o marzo, lo Snafri (il sindacato dei fuori ruolo) è entrato in campo (difatti non ha aderito a quelle manifestazioni indette da tutti gli altri sindacati della scuola a sostegno di una serie di modifiche da apportare allo stato giuridico) e ha minacciato «uno sciopero a oltranza».*

*Per quanto riguarda la difficile vertenza dei metalmeccanici, il ministro Coppo sta lavorando per predisporre un'altra convocazione separata delle parti interessate al rinnovo del contratto degli addetti delle aziende private. Probabilmente in settimana, tra venerdì e sabato, il ministro avrà un altro incontro con la Federmeccanica e con lo Flm.*

*Il ministro del lavoro intanto ha anche annunciato una convocazione per la prossima settimana delle parti interessate alla vertenza dei 150 mila autoferrotranvieri che il 18 febbraio termineranno un programma di scioperi articolati indetto a sostegno della piattaforma contrattuale. I marittimi delle società di p.i.n. entreranno in sciopero il primo marzo fino al 10 dello stesso mese per complessive 10 ore in segno di protesta per l'andamento delle trattative contrattuali e di quelle per il riassetto della flotta pubblica.*

**Matteo Giambi**

IL GRAVE FATTO DI SANGUE IN UNA TIPOGRAFIA

## MIGLIORA L'OPERAIO FERITO DALLA FUCILATA

**Sono buone secondo i medici le possibilità di sopravvivenza Molto più difficile appare il ricupero estetico del giovane**

Milano, 15

Permangono stazionarie le condizioni di Luigi Robusti, il sindacalista colpito ieri in pieno viso da una fucilata sparata dall'industriale Armando Girotto, nella fabbrica del quale si era recato a svolgere attività sindacale. Il Robusti, che ieri è stato sottoposto a un intervento operatorio durato oltre 6 ore, ha avuto sfracellata la parte inferiore del volto ed ha riportato anche ferite al collo. L'industriale ha sparato con un fucile da caccia calibro 12.

Il fisico del Robusti, a quanto si è potuto apprendere, ha sopportato bene l'intervento chirurgico e oggi si è rilevato qualche lieve accenno di miglioramento nelle condizioni generali del ferito. I medici, ritengono che le possibilità di sopravvivenza del giovane siano «buone». Quasi inesistenti sono invece le speranze di ricostruzione della parte del volto devastata dalla scarica di pallini da caccia. Nei prossimi giorni i medici dell'ospedale Policlinico, dove il Robusti è ricoverato, cercheranno, con una serie di interventi successivi «il recupero estetico»; l'impresa però, come si è detto, appare difficile.

Dal canto suo Lino Boccalini, il secondo sindacalista ferito dall'industriale, è in via di guarigione: ha riportato ferite superficiali ed è stato giudicato con una prognosi di cinque giorni.

Intanto questa mattina si è svolta la preventivata manifestazione indetta dai sindacati milanesi dei poligrafici, in segno di protesta per il ferimento dei due sindacalisti. Due cortei di poligrafici, in sciopero per tutta la giornata di oggi, sono partiti da porta Venezia e da piazzale Medaglie d'oro convergendo su piazza Castello dove si è svolto un comizio. La manifestazione si è sciolta senza incidenti.

*(Condensato Ansa - Italia)*

LA SPARATORIA AL «GIORGI»

## UN SESTO STUDENTE arrestato a Genova

Genova, 15

Un altro arresto è avvenuto in relazione all'incidente verificatosi davanti all'istituto tecnico «Giorgi», di Genova, in occasione del quale gruppi di studenti appartenenti a «Lotta Continua» e «Stella Rossa» si sono affrontati e la rissa è degenerata in sparatoria. Sergio Giovine, appartenente a «Lotta Continua», si è costituito in quanto ha saputo che era ricercato e che contro di lui il sostituito procuratore della Repubblica, dottor Virdis, aveva spiccato ordine di cattura.

Sale così a sei il numero degli studenti detenuti nel carcere di Marassi in seguito alla sparatoria avvenuta davanti al «Giorgi» nel corso della quale è rimasto ferito Roberto Grassi.

*(Italia)*

La scorsa notte alla stazione

## SALTA IN ARIA un'auto a Brescia

Brescia, 15

Poco dopo mezzanotte in piazzale della stazione, a Brescia, si è sentito un boato e sono andati in frantumi i vetri di numerose abitazioni vicine. Accorsa, la polizia ha trovato i resti di una grossa automobile completamente distrutta da un'esplosione.

La vettura, una «Mercedes», è risultata di proprietà di tale Arturo Nemer. I frammenti della vettura hanno danneggiato seriamente altre automobili vicine. Non si conoscono le cause del gesto dinamitardo. Il Nemer ha dichiarato agli inquirenti di non appartenere ad alcuna organizzazione politica.

*(Ansa)*

## I DUE ARABI LIBERATI: protesta di Israele

Gerusalemme, 15

Il ministero degli esteri israeliano ha convocato oggi l'ambasciatore italiano per esprimergli «grave preoccupazione e stupore» per il rilascio dei due terroristi arabi che lo scorso agosto fecero arrivare un giradischi «esplosivo» a bordo di un aereo della «El Al» all'aeroporto di Roma. Il direttore degli affari Europa occidentale del ministero degli esteri Nissim Yaish ha ricordato all'ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo che i due arabi per poco non causarono la morte di decine di passeggeri dell'aereo.

*(Ap)*

## La crisi monetaria

**Dalla prima pagina**

al sistema monetario comunitario.

«Il consiglio ritiene che occorra accelerare le decisioni per l'attuazione dell'unione economica e monetaria previste dal comunicato finale della conferenza dei capi di stato e di governo del 21 ottobre 1972.

«In tale contesto, la commissione presenterà entro il 30 giugno 1973 una relazione in merito all'adeguamento del sistema monetario a breve termine e alle condizioni della graduale messa in comune delle riserve. Il consiglio invita il comitato monetario e il comitato dei governatori delle banche centrali a fornire alla commissione la loro intera collaborazione affinché tale termine sia osservato.

«Il consiglio ritiene, alla luce dei recenti avvenimenti, che la Comunità debba mettere a punto senza indugio una posizione comune sulla riforma del sistema monetario internazionale allo scopo di dare ulteriore impulso ai lavori intrapresi in sede di Comitato dei Venti del Fondo monetario internazionale».

Per l'Italia, si osserva negli ambienti finanziari romani, si pongono dei problemi specifici per quanto riguarda l'agricoltura. Si tratta infatti di adottare in sede CEE quelle misure idonee a salvaguardare l'unità del mercato comune agricolo, dopo la decisione di lasciar fluttuare la lira. In pratica, si tratterà di finanziare con un sussidio gli importatori italiani di prodotti agricoli per indennizzarli del minore potere di acquisto della lira. La Comunità vorrebbe anche tassare gli esportatori italiani per evitare che vengano discriminati i produttori degli altri paesi della CEE. Grazie a questo sistema di tasse e sussidi, i prezzi dei prodotti alimentari in Italia non dovrebbero risultare aumentati a causa del maggior costo dei prodotti alimentari importati, come a esempio la carne. L'onere finanziario derivante da queste tasse a carico degli esportatori italiani, e dei sussidi a favore degli importatori, dovrebbe essere sopportato dal FEOGA: vale a dire gli esportatori non ne riceverebbero alcun danno, mentre gli importatori ne ricaverebbero dei benefici.

Il consiglio dei ministri dovrà decidere anche sulla presidenza dell'Enel. Il problema è ormai urgente. Il consiglio di amministrazione è scaduto, è in atto una grave agitazione sindacale. I due candidati sono Manuelli, attuale presidente della «Finsider», sostenuto da Andreotti, e Angelini, attuale direttore generale dell'Enel, sostenuto da Ferri. Il consiglio dovrà anche decidere sugli insediamenti delle nuove centrali elettriche dell'Enel. E' una questione che si trascina ormai da tempo.

Altro argomento all'ordine del giorno, riguarda la riforma del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il presidente del consiglio ha più volte detto che il CNEL può essere la sede propria per un dialogo stabile e costruttivo con i sindacati. A questo fine è previsto un aumento della rappresentanza dei sindacati nel consiglio.

Domani, il governo non si occuperà dei provvedimenti di fiscalizzazione. Lo farà in una successiva seduta, quando si occuperà anche dei disegni di legge per l'università.

**R. R.**

## SATELLITE RUSSO in orbita ellittica

Mosca, 15

L'Unione Sovietica ha oggi lanciato e immesso su un'orbita terrestre fortemente ellittica un satellite artificiale di oltre ottocento chili, destinato a continuare lo studio delle radiazioni solari.

Un comunicato diffuso dalla «Tass» precisa che il nuovo satellite — denominato «Prognoz E» — percorre un'orbita con i seguenti parametri: distanza massima dalla superficie terrestre 200.000 chilometri, distanza minima 590 chilometri, periodo di rivoluzione 96 ore e 23 minuti, inclinazione sul piano dell'Equatore 65 gradi.

*(Ansa)*

LA SCORSA NOTTE IN PIAZZA NETTUNO

## SACRARIO PARTIGIANO PROFANATO A BOLOGNA

**Infranta la vetrata - Due giovani i presunti teppisti**

Bologna, 15

Un cubetto di porfido, lanciato questa notte da ignoti, ha infranto il vetro del sacrario dei caduti partigiani, eretto dopo la Liberazione sulla facciata di palazzo D'Accursio che fronteggia piazza Nettuno. L'atto vandalico è stato unanimemente condannato dalle forze politiche e dalle organizzazioni antifasciste, mentre nella stessa mattinata di oggi una corona di fiori è stata deposta, in segno di omaggio ai Caduti della Resistenza, da rappresentanze delle giunte regionale, comunale e provinciale.

Gli autori del gesto vandalico sono stati scorti da alcuni tassisti in servizio notturno al posteggio di piazza Nettuno. Secondo le testimonianze già raccolte dalla polizia, si tratta di due giovani, uno dei quali aveva il viso coperto da un passamontagna, giunti sul posto a bordo di uno scooter blu: dopo che uno di essi ha scagliato il cubetto di porfido, lo scooter è velocemente ripartito e ha attraversato l'«isola pedonale» di piazza Maggiore, dirigendosi verso via D'Azeglio.

Un giovane di 21 anni, Mario Matteucci, che nel primo pomeriggio ha gridato verso un gruppo di comunisti, fermi davanti alla sede della federazione del PCI, frasi oltraggiose nei confronti dei partigiani, è stato arrestato per vilipendio dei combattenti della guerra di liberazione.

In serata, la segreteria provinciale del MSI-DN ha diffuso un comunicato sulla «recrudescenza degli atti di violenza» a Bologna, «culminata con l'oltraggio alla memoria dei Caduti della guerra di liberazione». Nel dichiarare di «aver sempre rispettato e di rispettare la memoria di tutti coloro che hanno offerto la loro vita in olocausto alle proprie idee», il MSI respinge «ogni calunnioso tentativo col quale si tende a coinvolgerlo in atti condannabili, non solo perché contrari ai presupposti ideali ed etici del partito, ma in quanto causa prima del risentimento e della strumentalizzazione degli avversari politici».

*(Italia)*

GLI ACCERTAMENTI GIUDIZIARI SULLE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

## ANCHE UN PERSONAGGIO MISTERIOSO NELLE INDAGINI IN MERITO AI TELEFONI-SPIA

**Verrà interrogato stamane dal magistrato - Ispezioni in due quotidiani romani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Una giornata relativamente calma nell'inchiesta del dottor Infelisi, che conduce gli accertamenti giudiziari per identificare i responsabili delle illecite intercettazioni telefoniche che hanno consentito, a persone di pochi scrupoli, di spiare mezza Roma. Il magistrato, che domani raccoglierà la testimonianza dell'ambasciatore di Malta presso la Santa Sede, in merito al controllo svolto da una agenzia di spionaggio americana ai danni della sua legazione, ha trascorso l'intera giornata a valutare gli elementi acquisiti all'inchiesta dai carabinieri del nucleo investigativo in queste ultime ore.

Ieri gli inquirenti si erano recati nella sede di «Paese Sera», acquisendo ai reperti dell'istruttoria una capsula telefonica che presenta caratteristiche diverse da quelle installate nei telefoni del giornale. Invece nella tarda serata di oggi hanno deciso di andare a ispezionare la sede del «Messaggero», dove presumibilmente, a giudicare dagli elementi già raccolti, sono stati «intercettati» per diverso tempo alcuni apparecchi telefonici con linee dirette.

Per stamane il dottor Infelisi aveva predisposto un programma di interrogatori e tra le persone convocate vi era anche il direttore di Roma della SIP, Mario Albanese. Ma il lavoro del magistrato è andato per aria, poiché il funzionario dei telefoni, chiamato a testimoniare sulla posizione di alcuni suoi subalterni, non si è presentato. Albanese non ha neppure giustificato la sua assenza e perciò, se non si recherà domani al palazzo di giustizia, correrà il rischio di essere prelevato dai carabinieri e portato di forza dinanzi al magistrato.

Quest'ultimo, domani, dovrà sottoporsi a un vero «tour de force», poiché saranno numerose le persone che, insieme con l'ambasciatore e il direttore della SIP, dovranno testimoniare. Tra queste vi dovrebbe essere anche un personaggio di un certo rilievo ai fini dei futuri atti istruttori, ma sulla sua identità non è stato possibile avere anticipazioni. Si è saputo solamente che è stato formalmente invitato a non mancare.

Si valutano, intanto, nelle pause delle indagini esterne, i risultati ai quali si è fino a oggi pervenuti. I carabinieri del nucleo investigativo hanno già segnalato alle autorità amministrative la situazione in cui sono venute a trovarsi alcune delle agenzie di investigazione private. Non si esclude che, una volta valutata la situazione, ai loro titolari sia sospesa o addirittura revocata la licenza. Questi provvedimenti potrebbero essere presi entro domani sera, non appena alle autorità competenti saranno segnalati ulteriori elementi.

I carabinieri del nucleo e il magistrato stanno ricevendo anche numerose denunce di privati cittadini i quali si sono accorti da diversi «sintomi» che i loro telefoni erano tenuti costantemente sotto controllo. Una di queste denunce ha già portato alla incriminazione di Clara Caporilli la quale, pur vivendo da lui separata ormai da diverso tempo, aveva installato un apparecchio miniaturizzato nel telefono del marito, allo scopo di spiarne le mosse e gli affari.

**Alberto Fusco**

## RAPINA A GENOVA nell'ufficio postale

Genova, 15

Due giovani armati e mascherati hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale di via Paleocapa, nella parte alta di Genova. Il bottino è di circa due milioni di lire.

I rapinatori sono entrati verso le 12.30 — quando nel locale c'erano tre impiegati e un cliente — e hanno chiesto subito i soldi alla titolare dell'ufficio, Iole Rebagliati di 54 anni: «Erano due ragazzini — ha raccontato la donna — e credevo che scherzassero. Ho detto loro di smetterla, ma uno dei due, che impugnava una pistola e aveva un passamontagna in testa, mi ha strappato di mano una mazzetta di banconote che stavo maneggiando per un'operazione.

*(Ansa)*

Scopritrice del «Gerovital»

## IN VISITA IN ITALIA la professoressa Aslan

Roma, 15

La professoressa Ana Aslan, scopritrice del «Gerovital», il farmaco noto in tutto il mondo per la sua azione contro gli effetti della vecchiaia, è giunta questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Bucarest. La signora Aslan, che dirige l'istituto geriatrico della capitale rumena, interrogata sulle notizie di stampa, secondo le quali il ministero italiano della sanità avrebbe permesso l'importazione e la vendita del «Gerovital» nel nostro Paese, ha risposto «la notizia non mi è ancora stata comunicata ufficialmente. Per il momento l'ho letta solo sui giornali. Se quello che si dice risponde a verità, non posso che dichiararmi estremamente soddisfatta, ché il mio prodotto è venduto in tutto il mondo».

«Mi dispiace però — ha proseguito scherzando il clinico rumeno — di non poter più ricevere a Bucarest tantissimi pazienti che venivano a trovarmi dall'Italia. Sarò così costretta a perdere la maggior parte dei miei clienti». Ana Aslan terrà due conferenze in Italia: la prima sabato prossimo a Bari, la seconda il 21 febbraio a Roma. Il 4 marzo partirà per New York per un giro di conferenze negli Stati Uniti.

*(Italia)*

# FRA LIBRI E VIAGGI

Alessandro Olschki, il titolare di una delle più prestigiose case editrici, la «Olschki» per l'appunto, è un imprevedibile personaggio, che si stacca nettamente dai suoi colleghi.

E' stato, fra l'altro, campione di pesca: una passione che lo impegna continuamente. Organizza «équipes» di ricerca, affronta viaggi, stimola scienziati e studiosi, stabilisce difficili collegamenti, patisce rischi e disagi; e ora, dietro la sua scrivania della bella sede a qualche chilometro dal centro di Firenze, mi parla di libri, dei libri che egli pubblica s'intende, come se soltanto di essi si occupasse.

Anche questo, dell'essersi allogato in un antica villa, restaurata di fresco e gradevole, in mezzo ai campi, è un segno della sua personalità e del suo carattere.

Qui si lavora intensamente, ma si potrebbe anche fare villeggiatura, godendo del cinguettio degli uccelli e dell'ombra delle piante.

E' un bel lavorare indubbiamente: che non stacca del tutto Olschki dai suoi vagheggiamenti oltre la carta stampata. Ma ora, dicevo, ci si intrattiene proprio intorno alla carta stampata: che è, a parte ogni altro ideale, il mestiere di Alessandro Olschki, ereditato dal padre e dal nonno, il famoso Leo, nome di fama mondiale nel campo dell'editoria.

Io ho conosciuto, in anni lontani, il grande Leo, e ricordo con quale soggezione andai da lui. Gli fui presentato da Ugo Ojetti. Era un uomo austero ma affabile: un pozzo di scienza per quel che riguardava la bibliografia. Credo che, per certi aspetti, potesse competere in Italia solo con Ulrico Hoepli. Io ero appena laureato, ed egli mi intrattenne su problemi umanistici con una dottrina che eguagliava se non superava quella dei miei maestri all'Università. Ed erano maestri che si chiamavano Enrico Rostagno, Pio Rajna, Guido Mazzoni. Leo Olschki ne sapeva, per taluni rami, più di loro: quasi imbattibile nello stabilire la autenticità di un manoscritto o addirittura di un autografo, nel definire i pregi di un'antica edizione o di una legatura, e nel valutarne il prezzo. Le sue descrizioni, le sue perizie di famose biblioteche sono rimaste esemplari.

Eppure Leo Olschki non si dava alcuna aria: era affabile, dicevo, cordiale, pronto ad aiutare un giovane.

Anche queste doti Alessandro Olschki ha ereditato dal nonno, oltre che dal babbo. E' un figlio d'arte, insomma. Trattare con lui, da scrittore a editore, è un piacere, purché non si oltrepassino i limiti che egli ha stabilito alla sua attività editoriale. Alterati quelli, si modificherebbe la fisionomia della sua casa: destinata, fin dalle origini, a pubblicazioni di alta cultura, alla produzione di strumenti necessari agli studiosi. Nessuna divagazione, nessun dilettantismo. Figurarsi che, fino a qualche anno addietro, era escluso, dal suo programma, qualsiasi accenno a fatti culturali contemporanei. La specializzazione per le espressioni umanistiche non tollerava deroghe. Ora si fa qualche concessione alla cultura contemporanea, perché questa cultura è stata accertata nelle università, è diventata materia di regolari corsi, dà motivi a tesi di laurea: interessa, quindi, gli studiosi d'indiscussa serietà, anche di provata «ufficialità». Si sono più allentati, in quest'ordine di idee, i freni nell'Università che nella casa editrice Olschki. Alessandro, pur con le eccezioni alle quali si è accennato, è un rigoroso custode delle tradizioni della sua azienda editoriale.

Veniamo all'elenco delle sue ultime «novità».

Di Giovanni Vidari si pubblica un «Vocabolario del dialetto di Vigevano»: un libro di 440 pagine, che costa 12 mila lire.

Ecco un pallino di Olschki: la filologia, diciamo, locale che serva di contributo alla lingua nazionale, per stabilirne la identità e le differenze, e affinché risultasse, con le varie tessere, il gran de mosaico, il «corpus» del sistema dialettologico in rapporto alla vera e propria lingua italiana.

Non è facile pubblicare lavori di questo genere. Se Olschki li accetta, vuol dire che può contare su un particolare pubblico di lettori.

Ettore Paratore onora, col suo nome, qualsiasi collezione di libri. E' un eminente latinista, ma anche un appassionato interprete di scrittori italiani. Non c'è da stupirsi se egli ha messo gli occhi su Alessandro Manzoni e, con i suoi olschkiani «Studi sui Promessi Sposi», ha definito alcuni problemi di quella grande opera. Si è molto discusso sulle cosiddette «digressioni» del romanzo manzoniano, per finire col giudicarle uggiose e da «saltare». Paratore risolve il problema delle digressioni, inserendole rigorosamente nel tessuto unitario dell'opera. Taluni richiami sono, oltre che persuasivi, suggestivi.

Altri titoli: Guglielmo Barblan, «Le musiche della Cappella di Santa Barbara in Mantova»; Giorgio Sichel, «Bibliografia italiana su Goethe»; Enzo Esposito, «Annali di A. De Rossi stampatore in Roma»; Bibliografia dell'età del Risorgimento Vol. II; Giulio Schmiedt, «Il livello antico del Mar Tirreno».

* * *

Olschki si rilassa raccontandomi il viaggio dal quale è appena tornato. Si è spinto questa volta, sempre per ragioni culturali, con una «équipe» di ricercatori, in Terra Santa. Le difficoltà gli sono venute non dalla guerra, come avrei immaginato, ma dal freddo, mai registrato così intenso, mi dice, a memoria d'uomo. Battevano addirittura i denti, esposti a un vero supplizio. Nessuna precauzione o quantità di indumenti è stata sufficiente. I rettili, oggetto delle ricerche, si sono andati a nascondere, vinti dal gelo; e così non sono mancate le delusioni scientifiche.

E' naturale che gente appassionata a particolari ricerche ami la quiete e auspichi la pace. Per chi è fuori dalla politica e dai problemi che alla politica sono connessi, la pace dovrebbe essere non solo possibile ma rapida. Occorre chiamare a raccolta il maggior numero di uomini a lavorare e a creare. Finché dura la guerra, finché ci si disperde di qua e di là, manca la mano di opera; e senza di essa non si possono ottenere grandi risultati. I maligni insinuano che certi attriti sono alimentati dal bisogno di non lasciarsi sfuggire braccia e intelligenze. Può darsi; ma può anche non darsi. Si tira a indovinare, e ognuno indovina secondo il proprio interesse. Ora io mi riferisco a quello degli scienziati.

Alessandro Olschki pensa già alla sua nuova vacanza: che si traduce puntualmente in un viaggio a fine scientifico. Egli accenna a un'impresa così clamorosa che mi dà le vertigini. La sta preparando, anzi montando, col suo costituzionale rigore. Ne parleremo al tempo giusto.

**Luigi M. Personè**

NELL'ESTATE DI CENT'ANNI FA UN TREDICENNE LASCIAVA L'ITALIA E SBARCAVA NEGLI STATI UNITI

# È vivo in America più che da noi il ricordo di Giuseppe Petrosino

**Spazzino, il primo impiego fisso a New York - Poi l'assunzione nella polizia, la lotta contro la «Mano Nera» e infine la morte a Palermo - Non ancora al suo posto, nel paese natìo, un busto pronto da tempo per onorarne la memoria**

*Una mattina della prima metà dell'ottobre scorso si riunisce la giunta comunale di Padula, il piccolo paese del Salernitano arroccato sulla cima di una collinetta. Una seduta diversa delle altre: tanto i problemi insoluti della comunità, ma quel giorno — chiara l'attesa di molti — si deve stabilire come ricordare Giuseppe Petrosino, il più popolare poliziotto italo-americano riportato d'attualità dallo sceneggiato televisivo.*

*Quella mattina si decide di erigere un busto al compaesano famoso e inaugurarlo prima che termini il racconto televisivo. Un compito non facile, anche per la mancanza di fondi che poi saranno trovati: lo scultore scelto è l'italiano Enzo Gallo, residente negli Stati Uniti. L'ultima puntata è messa in onda dalla RAI, ma a Padula niente monumento in memoria della vittima della mafia siciliana e anche degli altri paludesi emigrati nelle Americhe. Il busto è stato scolpito e sarà al suo posto, quando ancora non si sa.*

*Assai prima della tragica fine a Palermo, Petrosino ha creato il suo mito ed è famoso dall'Atlantico al Pacifico. E' il mito tuttora vivo, più in America che da noi, del poliziotto onesto e senza paura, che tutto conosce o quasi dell'oscuro mondo della delinquenza italiana trapiantata negli Stati Uniti con il non troppo coperto aiuto delle autorità nostrane, facili a concedere fedine penali pulite e passaporti a centinaia di malviventi protetti da uomini politici corrotti e corruttori.*

## Il mito

*Il mito di Petrosino è sempre struggente affetto nella casa di New York dove vivono la figlia Adelina che quasi non lo conobbe e la giovane nipote: è struggente affetto anche nell'antica casa di Padula in cui nacque, che era ed è ancora della famiglia. A Padula sono i figli di due fratelli del tenente incorruttibile e una amorevole donna di 64 anni, Gilda Petrosino in Melito, ne mantiene viva la memoria: colleziona ritagli di giornali e fotografie, risponde agli ammiratori dello zio sempre numerosi in tutto il mondo, un piccolo archivio familiare che si arricchisce di giorno in giorno.*

*Cento anni fa, nell'estate del 1873, Prospero Petrosino — sarto a Padula — arriva con la famiglia a New York. Non è uno dei poveri meridionali che pochi anni dopo attraverseranno a frotte l'Atlantico per sfuggire alla miseria e a molte angherie. E' probabile invece — come scrive Arrigo Petacco («Joe Petrosino» - Mondadori editore) — che abbia voluto seguire l'esempio di certo Vincenzo Giudice che fu il primo padulese ad approdare in America e anche il primo italiano a indossare l'uniforme della polizia newyorkese (Padula, da altronde, fornirà molti agenti alla polizia americana).*

*Nel 1873 Petrosino ha solo tredici anni e al paese ha frequentato le scuole elementari: più tardi apprende l'inglese e i pochi studi compiuti in Italia gli fanno credere di essere una persona colta e tale è, almeno nei confronti degli altri italiani già residenti a New York, quasi tutti analfabeti.*

*Vita dura per la famiglia nei primi tempi e Giuseppe Michele Pasquale Petrosino cresce «in un ambiente ancora immune dai pregiudizi che sarebbero sorti più tardi» quando arriverà la grande ondata emigratoria dall'Italia meridionale e con essa la mafia siciliana e calabrese che ruberà agli anarchici spagnoli la loro denominazione e sarà così la Mano Nera. A diciassette anni il padulese ottiene la cittadinanza americana ed è il lavoro di spazzino alle dipendenze del Dipartimento di polizia di New York che sovrintende all'importante servizio pubblico.*

*E' l'agognato posto fisso. Promosso presto caposquadra, incontra l'ispettore Aleck Williams lo «zar di Tenderloin», il quartiere malfamato in cui lavora il giovane italo-americano, e lo spazzino diventa prima informatore della polizia e poi «detective». A venti anni indossa finalmente la sua prima divisa: chiara è già in lui la vocazione di proteggere il buon nome e il lavoro della maggioranza degli immigrati contro la delittuosa attività dei meno.*

*L'uomo lentamente si trasforma, abbandona il vecchio quartiere e si trasferisce nella zona abitata dagli irlandesi: in realtà, è ora un lupo solitario e i parenti lo vedono ormai di rado. Sa per diretta esperienza che anche gli americani hanno i loro delinquenti e una industria del delitto alla quale si è assommata la nuova organizzazione creata dalla mafia siciliana e calabrese.*

*Sanguigno e violento, non molto alto di statura ma pesante e forte, Petrosino ha del mondo un'idea assai semplice: da un lato i buoni da difendere con ogni mezzo di cui dispone la legge, e dall'altro i cattivi. Lenta la carriera, conosce numerosi uomini politici, e il futuro presidente Teodoro Roosevelt — prima di trasferirsi a Washington e far parte del governo — lo nomina «sergeant detective» ed è uno dei suoi ultimi atti di assessore alla polizia di New York.*

*Nel gennaio del 1905 nasce l'«Italian Branch» che l'anno dopo si trasforma in «Italian Legion», sempre con a capo Petrosino promosso tenente. E' lui che avverte inutilmente il presidente Mc Kinley del complotto che gli costerà la vita e del quale ha notizia durante le indagini compiute dopo l'uccisione del re Umberto a Monza ad opera dell'anarchico Gaetano Bresci, partito dal covo di Galveston.*

*Petrosino non ha dimenticato l'Italia ma la sua patria, giorno dopo giorno, è l'America con il bene e con il male che in essa trova. Sente vicina la folla dei miseri immigrati e vuole aiutarla: nemici da eliminare sono gli uomini della Mano Nera, quei pochi venuti dall'Italia già carichi di molti delitti dei quali niente risulta nei documenti ufficiali.*

## Senza paura

*Le imprese del poliziotto coraggioso che nessun ostacolo può arrestare sono numerose. Nel 1903, l'assassinio di Benedetto Madonnia ferocemente mutilato e seminascosto in un barile: Petrosino scopre la banda che ha ideato il delitto ma gli sfugge il «killer» e gli sfuggono anche i probabili complici capeggiati da Giuseppe Morello — che per la voce pubblica è il capo della «Mano Nera» di New York — e Vito Cascio Ferro che ritiene opportuno rifugiarsi prima a New Orleans e tornare poi in Sicilia.*

*Tutti prosciolti gli indiziati e amara la conclusione del giovane «detective» costretto a dichiarare che le «stupide leggi» americane permettono ai criminali di prendersi gioco della polizia e che «con i malviventi italiani bisogna applicare i sistemi italiani altrimenti l'America continuerà a essere per loro il paese della cuccagna».*

*Quando la polizia di New York è diretta dal senatore Bingham, è il momento del viaggio in Sicilia per colpire alle origini la Mano Nera. Un viaggio che deve essere segreto e non è tale per un errore — non possibile dire se volontario o no — dei suoi superiori. A Roma e a Palermo, Petrosino non sa nascondere la sua scarsa fiducia nelle autorità italiane: aspetta un collega che deve aiutarlo e resta invece solo. A Palermo lo attendono gli ex immigrati che ha fatto espellere dagli Stati Uniti o tornati in patria per sfuggire all'arresto.*

## Punti oscuri

*Sempre a Pelermo non capisce — per quel dubbio che lo tormenta — che il questore Ceola può davvero proteggerlo e aiutarlo: poca cosa, per i suoi nemici il falso nome sotto il quale viaggia. Non tutto è conosciuto del breve soggiorno del famoso poliziotto in Sicilia: arriva la mattina del 28 febbraio 1909 ed è assassinato a Palermo, in piazza Marina, la sera del 12 marzo. Petrosino è solo e disarmato, aspetta nel luogo stabilito — come gli è stato promesso — chi deve dargli le prove che cerca da anni e invece sono quattro colpi di pistola. Indagini lunghe e quindici arresti, il questore Ceola è presto collocato a riposo perché pretende di arrivare alla verità, i quindici restano in carcere per oltre due anni e sono poi prosciolti per insufficienza di indizi.*

*Fra i prosciolti, anche Vito Cascio Ferro, secondo la voce pubblica il capo della mafia siciliana: molti anni appresso è arrestato per altro delitto, condannato all'ergastolo il 6 giugno del 1930 e relegato nel penitenziario di Pozzuoli. Scoppiata la guerra nel 1940, nell'estate del '43 le autorità carcerarie ordinano lo sgombero del penitenziario perché esposto ai bombardamenti aerei, ma Cascio Ferro è dimenticato nella sua cella. Pochi giorni dopo, a 81 anni, muore di sete e di terrore «come il cattivo di un romanzo d'appendice».*

*L'annuncio ufficiale dell'assassinio del «detective» arrivò alla Centrale di polizia di New York con un telegramma del console americano a Palermo, Bishop: «Petrosino ucciso a revolverate nel centro della città questa sera. Gli assassini sconosciuti. Muore un martire». Un martire la cui leggenda continua e continuerà, un italiano che anche Palermo dovrebbe ricordare — finalmente — con un busto da porre nella piazza Marina dove fu ucciso a tradimento.*

**Gaspare Gresti**



Telefoto Upi

**Londra — Per la moda primavera-estate la modella Jennifer Keylock ha presentato questo originale abito da sera di velo bianco nel quale le maniche hanno le dimensioni di due ali**

## «Libro bianco» sui dispersi in Russia

**Roma, 15**

Un «libro bianco» che tratta il drammatico problema dei militari italiani dispersi in Russia è stato pubblicato in questi giorni in occasione del trentennale della battaglia del Don.

Con questo libro, l'Unione nazionale congiunti dispersi in guerra (alleanza familiari dispersi in Russia) ha reso nota la storia delle travagliate vicende delle ricerche effettuate durante un trentennio ed ha raccolto numerose testimonianze ed elementi che comprovano — in diverse epoche — l'esistenza in vita di ex prigionieri italiani in Russia.

Il libro non ha carattere politico, come non vuole essere antisovietico: «Ciò perché — come è detto in un comunicato — non si può e non si deve portare rancore a coloro che la guerra ha colpito fatalmente con la stessa sventura, e cioè con quel numero enormemente superiore di mamme sovietiche costrette a soffrire la nostra stessa angoscia e che, pertanto, sono a noi accomunate nello stesso dolore».

L'unico fine del libro è quello di diradare, una volta per sempre, il muro del silenzio, nel quale è avvolta la sorte avuta da oltre 63 mila soldati italiani dell'ARMIR.

La pubblicazione riporta notizie di fonte sovietica, talvolta contraddittorie, con varie dichiarazioni e testimonianze, ma soprattutto l'invocazione che se anche militari italiani dichiarati dispersi sono ora cittadini sovietici, sia loro consentito di corrispondere con le famiglie d'origine.

## Gli italiani viaggiano poco

**Roma, 15**

Gli italiani non amano i viaggi all'estero: su 100 ben 54 non hanno mai messo piede in un paese straniero. Lo rivela una indagine condotta contemporaneamente nei sei «vecchi» paesi della CEE e pubblicata in Italia dalla Doxa.

L'indagine permette di fare un raffronto, dal quale gli eredi di Cristoforo Colombo, di Marco Polo e di Amerigo Vespucci escono malconci. I tedeschi che non hanno mai visitato, nemmeno per un giorno, un paese straniero sono solo 20 su 100, i francesi 32, i belgi 18, gli olandesi 14. I più girovaghi sono senza dubbio i lussemburghesi: su cento solo uno non ha mai varcato i confini, mentre 54 si sono recati in almeno 4 paesi diversi.

# Biblioteca

## Tre storie vere sul delitto di stato

Dopo una pausa, durata vari anni e dedicata a libri di «storia» più recente e più vicina a noi, quali «Pubblici segreti» del 1965 e «Come un racconto gli anni del Premio Strega» del 1970-71, Maria Bellonci torna, con questo volume edito da Mondadori, al filone che le è più congeniale, quello della ricerca storica pura. Tutti ricordano infatti l'ormai lontano, ma sempre valido «Lucrezia Borgia» e i «Segreti dei Gonzaga», comparsi rispettivamente nel 1939 (Premio Viareggio) e nel 1947.

«Tu vipera gentile» contina questa linea di ricerca e conferma ancora una volta l'intuizione e la costanza con cui Maria Bellonci consulta gli archivi e le antiche biblioteche alla ricerca di fonti inedite e documenti segreti. E' sulla scorta di questi ritrovamenti, con lungo e appassionato studio, riesce a costruire le sue opere che sono un felice e calibratissimo lavoro d'intreccio tra fonti storiche e fantasia creatrice.

In «Tu vipera gentile» la scrittrice raccoglie tre racconti lunghi, legati e resi omogenei da un comune denominatore che può essere definito «il delitto di stato» (che dà il titolo al primo dei racconti). In nome infatti dell'utilità dello stato in tutti e tre i racconti avvengono soprusi, delitti, costrizioni ai danni di esseri indifesi e sensibili, come la dolce Dorotea dei Gonzaga, o di saggi studiosi coinvolti in avvenimenti oscuri e terribili, come il conte Striggi del primo racconto, o di una folla di esseri non tanto forti e non tanto abili come all'epoca dei Visconti che costituiscono il terzo racconto, una lunga cronistoria della famiglia immersa in una Milano piena di traffici e di vita, che contiene in embrione già la futura capitale industriale dei nostri giorni.

Pur in ambienti diversi e anche in diverse epoche, i tre racconti sono intimamente legati e si intersecano e completano fino a creare un grande mosaico di una società feudale in via di avviarsi al sicuro e consolidato dominio di una famiglia o di una dinastia. E l'Italia dei Comuni che scompare, travolta dalle ambizioni e dalla sete di potere delle famiglie più forti, come i Visconti a Milano, ma signoria che ebbe come emblema la vipera che inghiotte un saraceno (e da qui il titolo al volume).

E Maria Bellonci riesce mirabilmente a cogliere l'atmosfera di ciascuna delle città prese in considerazione: la Mantova cinquecentesca di «Delitto di Stato», dove la vicenda del conte Tommaso Striggi s'intreccia con quella più ampia della famiglia Gonzaga ed è narrata su un duplice piano narrativo, attraverso le carte dello stesso Tommaso Striggi (con un linguaggio aulico e sommessamente accorato: «Mi trovi una benedizione, Vostra Paternità: una benedizione che possa far discendere in me un po' di pace; seppure alla pace io abbia qualche diritto»), e quelle del nipote Paride Maffei (con un tono più burbero e sbrigativo: «Alle corte, signor Abate; perché Vostra Signoria non vuole ricevermi?... Sono mantovano; ma dubito che si configuri in me qualche cosa di estraneo alla mia città che mi fa sembrare sospetto. Da Venezia mi porto il parlare libero; e del resto non ho mai imparato la maniera di penetrare negli animi altrui con le lusinghe supplichevoli»); o la Ferrara quattrocentesca di «Soccorso a Dorotea», dominata da Ludovico Gonzaga e dalla saggia Barbara, moglie devota e buona massaia, perseguitata come madre dalla disgrazia ricorrente nella famiglia («una difformità maligna, la deviazione della colonna vertebrale, un po' di gobba, insomma») che già si era manifestata in Susanna, ripudiata dal fidanzato Galeazzo Maria Sforza. Ora questo matrimonio, promessa di alleanza tra le due famiglie, dovrebbe essere fatto tra il giovane Sforza e la seconda figlia, Dorotea, una bambina svelta e graziosa che sembra immune dalla triste deformità portata in famiglia da Paola Malatesta, moglie del marchese Gianfrancesco e amica spirituale di San Bernardino e di Vittorino da Feltre; e infine la sanguigna Milano dei dodici Visconti, «i dodici Cesari lombardi», la cui corte fu frequentata da Petrarca che vi dimorò a lungo sorprendendo e riempiendo di sdegnoso stupore Boccaccio, Villani e Sacchetti che vedono in questo soggiorno presso un signore un tradimento da parte dell'amico Silvano (il nome pastorale di Petrarca). E sarà il Boccaccio che nel luglio del 1353 scriverà in una lettera: «Ho udito, mio caro, come il nostro Silvano, abbandonato il suo Elicana transalpino, è andato a cacciare negli antri di Egone; e, ormai adescato, si sia mutato da pastore castàlio in bifolco lombardo».

Ancora una volta dunque Maria Bellonci, con questo «Tu vipera gentile», ha saputo ricreare in profondità ambienti e personaggi, con uno stile limpidissimo e una grande sensibilità e intuizione che contribuiscono a colmare i vuoti che le carte e i documenti lasciano scoperti, dandoci un affresco notevolissimo e grazioso e nello stesso tempo avvincente come un romanzo.

**Nino Palumbo**

## Mostra a Parigi dedicata a «Domus»

**Milano, 15**

In occasione del 45.o anniversario della rivista «Domus», sarà allestita a Parigi al «Musée des arts decoratifs» al Louvre, dal 31 maggio al 23 settembre 1973, una mostra dedicata alla rivista e al ruolo che essa ha avuto, in questi anni, nella cultura in Italia e nel mondo.

# Libri ricevuti

Louis Monloubou: **Cristo** (SEI -Torino, 1972, pagg. 284, lire 3500).

Cristo: crederci o meno può essere anche «cosa trascurabile» di fronte alla forza, alla potenza di quell'Infinito di cui noi, in ogni istante della nostra vita, lo vogliamo o no, ce ne sentiamo penetrati: sia esso lo spettacolo eternamente nuovo della natura, o quello più intimo e raccolto della nostra anima; sia esso il gradino più alto della gioia che ci fa pensare a Lui o la sorda, inspiegabile paura del castigo, tutta chiusa in noi, eppure così carica di oscuri presentimenti, così pregna di ombre minacciose. Quella «cosa trascurabile» diventa quindi assurda, perché semplicemente assurdo è il non credere, assurdo, perché di credere abbiamo bisogno: d'accordo, l'oggetto può non essere Cristo, Dio, ma ci dovrà essere ugualmente qualcos'altro che Lo sostituisca, qualcos'altro che abbia lo stesso immenso potere di penetrazione.

Certo, numerosi sorgono gli interrogativi nell'affermare l'esistenza di Cristo, ma certamente più numerosi sorgerebbero nel caso quell'esistenza si volesse negare.

Louis Monloubou si rivolge innanzi tutto ai Vangeli «Interrogheremo — scrive — soprattutto essi, non senza aver prima indugiato alquanto sul modo con cui un lettore moderno deve accostarli, leggerli e studiarli, se vuole comprenderli in tutta la loro portata e accoglierne la vera testimonianza».

Il libro di Monloubou, «Cristo», appunto, è, pagina per pagina, un'attenta e scrupolosa lettura dei Vangeli che ci farà scoprire i tanti, profondi significati della vita e della predicazione di Cristo: non vuol certo essere per l'autore una sorta di personale convincimento, dal momento che la narrazione procede basandosi su documenti e testi biblici, terreno dove un'obiettiva interpretazione può essere validamente accettata anche in un'epoca, come la nostra, compenetrata da un così arido scetticismo e macerata da troppe e diverse esigenze.

Laureato in teologia e in scienze bibliche, con questo «Cristo», Monloubou svolge ulteriormente, approfondendolo, quel suo studio sulla Bibbia nel quale la sua autorevolezza è nota ormai da tempo.

Per quel che riguarda la SEI (Società Editrice Internazionale) è da tener presente anche la sua nuova realizzazione ampliata e migliorata in tre volumi, dell'«Enciclopedia del fanciullo», notevole aiuto per occupare intellettualmente i ragazzi in una ricerca che diventa cultura, ma anche e soprattutto conoscenza.

**G. P.**

Daniel Drode *Superficie del pianeta* (Science Fiction Book Club - La Tribuna Editrice, Piacenza; pagg. 146; lire 1000).

Si è detto più volte che la fantascienza è una letteratura speculare rispetto alla narrativa corrente, in se stessa completa, con le sue «scuole», le sue tradizioni, il suo «establishment», le sue avanguardie, le sue opere di puro consumo e quelle che coraggiosamente cercano vie nuove. E' questo il caso di un romanzo singolarissimo di Daniel Drode, «Superficie del pianeta», per il quale non mi sembra si possono trovare paragoni, per lo meno nell'ambito della science fiction. Fatto tanto più rilevante quando si pensi che risale al 1959, anno in cui vinse in Francia il «Prix Jules Verne».

Lo schema della vicenda è abbastanza semplice, e in fondo sfruttato anche in altre occasioni. Un grappolo di umanità si riaffaccia alla superficie della Terra, una volta perduto il condizionamento del Sistema automatizzato che ne amministrava l'esistenza nelle loro cellule sotterranee, nutrendoli di tavolette alimentari e di visioni oniriche durante la loro esistenza artificiale. Sulla superficie di una Terra sconvolta, nel folto della giungla e in mezzo alle rovine sbrecciate delle città, lontani dalla riposante geometria in cui erano vissuti fino ad allora, i superstiti (i cui nomi, probabilmente, non sono scelti a caso: Sokrate, Gutenberg, Zenone, Eniac — sigla del primo computer costruito in America) devono affrontare una lotta per la sopravvivenza, incontrando tra l'altro una tribù di uomini vissuti sempre in superficie, rozzi e di mediocre intelligenza, ma ben più adatti di loro a superare le ostilità dell'ambiente.

Ma questa è soltanto l'ossatura della storia, su cui s'innesta la ricerca personale del protagonista, impegnato a interpretare ex novo il mondo che va scoprendo. Scrive nella sua stimolante prefazione Vittorio Curtoni: «Osservatore, interprete, razionalizzatore, l'uomo è posseduto da una invalicabile istanza di catalogazione. Cercando di guardare con occhio il più possibile distaccato agli eventi esterni, a un intero passato avvolto nel silenzio, egli incarna splendidamente la figura classica dell'eroe-ricercatore».

L'intero romanzo (ottimamente tradotto da Sandro Sandrelli) è un esperimento di tipo logico-linguistico, in cui — come annota ancora Curtoni — non «va dimenticata l'evidente influenza esercitata dall'osservatore sui fatti (e viceversa)».

**Fa. P.**

A RIMINI LA MOSTRA-MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE ALBERGHIERA

# La nostra gastronomia attira in Italia milioni di turisti

**Essa gioca un ruolo importante nella valorizzazione delle singole località - Presenti alla rassegna oltre 500 ditte, di cui 190 provengono dall'estero**

**Rimini**, febbraio

E' stata inaugurata la Mostra mercato internazionale dell'alimentazione alberghiera, giustamente considerata per ampiezza del panorama merceologico e per varietà di generi alimentari esposti, la più importante manifestazione del settore. E a significarne l'importanza basta ricordare che l'edizione dello scorso anno è stata visitata da oltre 70.000 operatori economici.

Le cifre rilevano abbastanza chiaramente il crescente interesse nei confronti della mostra riminese dei produttori di cibi e bevande per l'albergo. Nel 1971 gli espositori presenti erano 360 di cui 176 provenienti da paesi stranieri e occupavano una superficie espositiva lorda di 7300 metri quadrati. L'edizione del 1972 ha registrato una presenza di 450 ditte di cui 182 provenienti da paesi esteri con una superficie lorda di 9600 metri quadrati. L'edizione di quest'anno registra un incremento del 30 per cento della superficie lorda portata dai 9600 metri quadrati ai 13.200 metri quadrati con una presenza di oltre 500 ditte di cui 190 provenieti da paesi stranieti.

Se si considera la provenienza delle ditte presenti in Fiera, si può constatare con soddisfazione la presenza di espositori provenienti dalle più qualificate regioni industrializzate italiane. Il panorama merceologico si è ulteriormente ampliato con la partecipazione di un nutrito numero di ditte straniere che vogliono presentare i loro più prestigiosi alimenti per dare ad albergatori e ristoratori la possibilità di offrire al turista europeo una alternativa ai piatti tipici locali. Così, albergatori e ristoratori visitando la Mostra dell'alimentazione, potranno conoscere i prodotti gastronomici dei più svariati paesi per essere in grado di soddisfare le esigenze di una clientela che si va sempre più qualificando.

L'ampiezza del mercato potenziale, costituito dalle migliaia di esercizi ricettivi di tutta Italia cui la Fiera si rivolge, ne ha decretato il successo. Il turismo balneare determina infatti una massa di consumi alimentari di notevolissime proporzioni. Basti ricordare che nel 1971 le giornate che i turisti italiani e stranieri hanno trascorso negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono state 244.250.000; se si considera il consumo di due pasti si ha un utilizzo di circa 400.000 quintali di pasta o riso, 400.000 quintali di carne, 300.000 quintali di ortaggi, 500 mila quintali di frutta, 400.000 quintali di latte. Sono cifre imponenti che spiegano da sole l'interesse con cui il mercato della produzione guarda alla Fiera riminese che vede convergere da tutta Italia per acquisti albergatori, ristoratori e responsabili dei servizi alimentari di grandi comunità.

La gastronomia gioca un ruolo di grande importanza nella valorizzazione turistica di una località. Per questo è necessario valorizzarne il potere di attrazione. Vale la pena di ricordare che da una recente indagine condotta dall'Ente nazionale italiano del turismo sui motivi preferenziali che spingono i turisti stranieri alla scelta del nostro Paese per le loro vacanze, è risultato che su 31 milioni, ben quattro milioni hanno preferito l'Italia per la nostra gastronomia e per i nostri vini. Il turismo quindi si qualifica anche valorizzando la gastronomia. Questo orientamento è da anni concretamente realizzato in alcune aree di sviluppo turistico intensivo di grande fortuna.

Spesso, purtroppo, è in voga negli alberghi la cosidetta «cucina internazionale» ossia una cucina tipica che si prefigge l'obiettivo di accontentare i gusti più vari, ma forse, in fondo non soddisfa pienamente nessuno. C'è uno slogan, divenuto per i viaggiatori abituali quasi un imperativo «non mangiare in albergo perchè si mangia male». Molto spesso si tratta di una affermazione che non risponde a verità; esiste però la tendenza da parte degli albergatori di presentare menù privi dei piatti tipici della ragione che accoglie il turista. A questa regola fa eccezione la costa emiliano-romagnola, ricca di una riconosciuta tradizione gastronomica che ha rappresentato uno degli elementi fondamentali per l'affermazione di questo lembo di regione sul mercato turistico internazionale.

L'Emilia-Romagna evoca infatti nella mente dei buon gustai l'immagine delle tagliatelle casalinghe, dei ravioli, dei cappelletti, del pesce alla griglia, degli arrosti. Ma mangiare bene non basta, bisogna che si accompagni ad un buon piatto la bevanda giusta, sia che si tratti di vino o di birra. La Mostra mercato internazionale dell'alimentazione alberghiera presenta anche nel settore delle bevande una rassegna ricca e varia della produzione italiana e straniera. Soprattutto per quanto riguarda i vini di origine controllata, cioè quei vini che hanno un preciso marchio che ne garantisce la genuinità e la qualità.

Il vino merita maggiore considerazione da parte degli albergatori perchè è la nostra bevanda normale, piace ai turisti, viene offerta a prezzi ridicoli se paragonati ai prezzi dei prodotti artificiali. Non deve essere quindi trasformata in una bevanda snob. La mostra riminese vuole svolgere un'opera di valorizzazione dei vini tipici delle varie regioni italiane e la presenza in Fiera di numerosi Enti tutela vini e case vinicole è la risposta che anche in questa direzione si muoce la qualificazione alberghiera.

La Mostra mercato dell'alimentazione alberghiera, mettendo in contatto operatori turistici e produttori alimentari, vuole contribuire a creare le premesse di un dialogo che può favorire una produzione rispondente alle esigenze dell'albergatore, aiutandolo a compiere ogni sforzo per adeguarsi alle sempre nuove esigenze del mercato, contribuendo ancora una volta a quel processo di costante qualificazione che è uno degli obiettivi primari a cui questa iniziativa si ispira.

**Luciano Chicchi**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ACQUISTI E TURISMO IN RAPIDA RIPRESA

## Rianimati i valichi dallo sblocco dei cambi

### Con i nuovi valori del dinaro bloccati i prezzi oltre confine - A 34-35 il rapporto con la lira

Il provvedimento di svalutazione del dinaro nella stessa misura decisa da Washington per la propria moneta (1 dollaro = 17 n. dinari e quindi 1 n. dinaro = 34/35 lire) — da noi annunciato ieri — ha rimesso in moto i normali traffici ai confini; i principali valichi hanno già registrato un crescendo alle entrate ed alle uscite. Tutto come prima, quindi, con arretrati al massimo da smaltire.

L'unico fatto nuovo, ma che rientra nel contesto dei provvedimenti valutari di Belgrado, è il congelamento dei prezzi alle quote del 31 dicembre 1972 disposo dalle autorità jugoslave. Il blocco tecnicamente si spiega con la volontà politica dei dirigenti della vicina Repubblica di combattere le tendenze inflazionistiche che erano seguite alla precedente svalutazione del dinaro. Le autorità jugoslave — comunque — hanno addolcito la pillola amara del blocco, che certamente troverà contestazioni nei settori commerciali, con l'annuncio che il congelamento dei prezzi sarà mantenuto fino a quando non verrà raggiunto un accordo generale per il 1973.

Come si ricorderà già da quest'anno i prezzi avrebbero dovuto essere fissati sulla base di un nuovo sistema, ma difficoltà amministrative avevano costretto il governo di Belgrado ad approvare dei rincari prima che il sistema entrasse in vigore. C'è da aggiungere che mancava e manca tuttora un pre-accordo sul metodo che dovrebbe essere alla base del «calmiere».

Con la ripresa dei traffici anche in città si è avuto un aumento di turisti e pendolari. Il dinaro è stato venduto a 34/35 lire e acquistato a 32/33.

Sul fronte delle altre monete subito va messo in evidenza che solo il franco svizzero è aumentato di valore: dalle 168,91 dell'altro ieri alle 170,20 di ieri. Le altre valute: dollaro (571,875), marco tedesco (194,17) e sterlina (1.407,627) hanno perduto qualcosa rispetto alla lira che in questo senso è stata se non rivalutata quanto meno sostenuta. Le indicazioni che forniamo si riferiscono naturalmente ai cambi ufficiali perché sul mercato parallelo si sono avute le seguenti quotazioni: dollaro 589,60; franco svizzero 175,25; marco tedesco 199,50: sterlina 1450.

C'è da rilevare una certa tendenza a ricoperture da parte della clientela e cioè chi si era impegnato a pagare in dinari cerca dinari e chi in dollari cerca dollari. Ecco spiegati alcuni motivi tecnici delle flessioni di ieri delle monete estere.

A titolo indicativo, per quanto in particolare concerne i prezzi della benzina, ieri ai valichi le pompe jugoslave fornivano la super a 285 vecchi dinari, e la normale a 255. Al cambio, a 35 lire, i prezzi erano quindi rispettivamente di 99,75 e di 89,25 lire.

### Ciclo di incontri con Gabaglio alle Acli

Emilio Gabaglio, già presidente nazionale delle Acli, apre a Trieste un ciclo di incontri formativi rivolti ai quadri di base, di fabbrica e provinciali delle Acli triestine. Il tema che sarà sviluppato dal dirigente del movimento, sarà: «Cristiani, scelta di classe e ruolo delle Acli». L'iniziativa si terrà presso la sede del Circolo Fanin di S. Giacomo con inizio alle ore 19. Le altre conversazioni che saranno sviluppate quindicinalmente e si terranno presso le sedi rionali dei circoli al fine di consentire la più ampia partecipazione di base al dibattito, affronteranno i problemi della collocazione delle Acli e del ruolo ad esse affidate nel movimento operaio, nella Chiesa, nella società civile. Per presentare i temi in discussione, hanno gi àassicurato fra gli altri la loro presenza il delegato vescovile per la pastorale del lavoro, don Giuseppe Dreossi e il capo ufficio studi nazionale delle Acli, Angelo Gennari.

### Nuovamente in crisi le Poste

La minaccia del personale viaggiante delle poste, che consisteva nello scendere dai treni per limitarsi al lavoro sedentario d'ufficio e che già era stata scongiurata ai primi del mese, verrà integralmente attuata a partire dalla mezzanotte. Parte del personale interessato alla vertenza anzi ha già dato inizio ieri a quest'inedita forma di agitazione. E' successo infatti che le assicurazioni, sulla base delle quali l'agitazione era rientrata due settimane fa, sono rimaste tuttora lettera morta. Da qui la decisione dei sindacati nazionali di categoria di far abbandonare al personale viaggiante il lavoro sui treni, in quanto lo stesso viene eseguito a domanda volontaria.

Nella nostra città la categoria interessata non supera le trenta unità, ma è tutto il servizio postale di collegamento tra una sede e l'altra che viene a mancare, in quanto si possono effettuare soltanto i collegamenti aerei. La nostra sede è peraltro collegata alla rete nazionale attraverso l'aeroporto di Tessera-Mestre anziché con quello di Ronchi, per cui la corrispondenza raggiunge normalmente quello scalo aereo per via ferroviaria; così la nostra città subirà un disagio ancor maggiore — completamente isolata, non vi potranno né partire né arrivare lettere — senza contare che da Trieste si diramano alcuni fra i più importanti servizi per l'estero.

La vertenza che riguarda uno specifico settore della posta (quello degli addetti sui treni al lavoro di smistamento della corrispondenza e del suo trasporto, cioè degli «ambulanti» e dei «messaggeri») si trascina da lungo tempo; essa trae origine dalle richieste, tuttora insoddisfatte, sull'adeguamento delle diarie (l'ultimo risale al '69) a seguito del rincaro del costo della vita, nonché sulla refezione e sulla riorganizzazione dei servizi. Scioperi si sono avuti ancora nell'ottobre e novembre scorsi; poi sembrava che l'amministrazione avesse deciso di risolvere il problema; nuova minaccia ai primi di questo mese, rientrata dopo un accordo relativo allo sviluppo di una trattativa che si sarebbe dovuta concludere fra il 10 e il 14 febbraio; e ora — il problema essendo rimasto aperto, ancora in attesa di un intervento ministeriale — le organizzazioni sindacali hanno dato il via a quella forma di protesta la cui attuazione era già stata programmata appunto all'inizio del mese.

### A Chino Alessi il sigillo di Gorizia

I vent'anni, di cui diciassette al «Piccolo», d'impegno direttoriale nell'attività giornalistica di Chino Alessi sono stati ricordati ieri a Gorizia, nel corso di una simpatica cerimonia durante la quale il sindaco Pasquale De Simone ha consegnato al nostro Direttore il sigillo trecentesco della città isontina, accompagnando l'omaggio con una calorosa testimonianza di considerazione e di stima nei confronti di chi, come Chino Alessi, ha raggiunto — ha detto — un traguardo significativo al servizio di tutti, con l'impegno personale assiduamente speso per fare d'un giornale lo specchio della società in cui opera. Il nostro Direttore, nel ringraziare, ha sottolineato il sincero entusiasmo e l'autentica atmosfera di indipendenza e di libertà con cui egli stesso e i suoi collaboratori svolgono il loro lavoro al «Piccolo».

Alla cerimonia in Municipio sono intervenute le massime autorità goriziane fra le quali l'Arcivescovo mons. Cocolin, il prefetto Molinari, il presidente della Provincia, Chientaroli, il comandante del Presidio gen. Castagna, gli assessori regionali Tripani e Devetag, il vicequestore Rovelli, il presidente della Camera di commercio, Lupieri, il presidente dell'Ente turismo, Del Ben, il presidente della Cassa di Risparmio, Barnaba, nonché i componenti la Giunta comunale e il segretario generale del Comune, Palin.

### Nuovi scioperi per tre giorni all'Acegat

DA LUNEDI' A MERCOLEDI'

**All'inizio della prossima settimana nuove agitazioni renderanno problematico il servizio autofiloviario della Acegat. In sede nazionale i sindacati degli autoferrotranvieri hanno proclamato uno sciopero di 10 ore da articolare entro la fine del mese, a sostegno delle rivendicazioni, in sede di contratto nazionale, sulla riforma dei pubblici trasporti; e le segreterie provinciali dei sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Ccdl-Uil hanno deciso di suddividere nel modo seguente le 10 ore di sciopero: a Trieste lunedì 19 febbraio dalle 10 alle 13, martedì dalle 18.30 alle 21.30 e mercoledì dalle 9 alle 13, in coincidenza con lo sciopero del lavoratori dell'industria.**

### Corso antinfortunistico per assistenti edili

La direzione della scuola di qualificazione operai edili comunica che lunedì alle ore 18.30 nella sede dell'ENPI — via Genova 8 — avrà luogo l'inaugurazione del corso di prevenzione infortuni sul lavoro per assistenti edili e capi.

IL DRAMMATICO SCONTRO A TRE SULLA «202» GHIACCIATA

## Provvidenziale nicchia il parafango: salvo il camionista nello schianto

### Era sceso per prestare soccorso a un automobilista quando si è visto piombare addosso un autocarro - Un felice intuito e poche le ferite riportate nella paurosa collisione

Un autista friulano, Romeo Moschioni, di 25 anni, residente a Cividale, ha visto ieri mattina la morte in faccia: se non avesse avuto la prontezza dei riflessi e non si fosse infilato con il corpo nello strettissimo spazio esistente tra il parafango e il serbatoio di benzina della sua autocisterna, ferma sulla camionabile «202» all'altezza della curva di Monte Spaccato, egli sarebbe stato schiacciato ed ucciso da un autocarro che è slittato sull'asfalto ed è andato a schiantarsi contro la fiancata dell'autobotte del Moschioni. Questi ha visto con terrore il muso dell'autocarro piombargli addosso ed ha sentito il fragore dello schianto, ma è rimasto indenne nella sua nicchia. Solo lo specchietto retrovisore dell'autocarro lo ha urtato producendogli una leggera contusione alla fronte. Il fortunato autista friulano è rimasto per un po' intrappolato in quello spazio angusto e poi, dopo notevoli sforzi, è riuscito a uscirne, strisciando sull'asfalto.

E' stato questo il momento più drammatico di un pauroso e spettacolare incidente in tre tempi, avvenuto ieri, poco dopo le otto, sulla camionabile «202». Tre i veicoli coinvolti: l'autobotte guidata da Romeo Moschioni, targata TS 218483, con un rimorchio a tre assi, targato Udine 4706; l'autocarro «Cerbiatto», targato TS 131629, di proprietà della ditta autotrasporti Ferletti, condotto dall'autista Sergio Ferletti, di 30 anni, abitante in via Conti 6 e la «Ford Escort» targata Treviso 236756 condotta dal carabiniere Diego Salvalaggio, di 22 anni, il quale è rimasto leggermente ferito. Un quarto veicolo, una macchina condotta da una signora che aveva a bordo tre bambini, è rimasto solo per un soffio estranea agli scontri a catena.

L'autobotte friulana era vuota e si stava dirigendo verso la zona industriale di Zaule per fare il carico. La strada era ghiacciata e l'autista procedeva lentamente. Prima di giungere alla grande curva-belvedere di Monte Spaccato, il conducente del pesante automezzo ha visto la «Ford» sbandare e slittare sullo asfalto, per cui ha prudentemente frenato, riuscendo ad arrestarsi in pochi metri.

Il conducente della «Ford» ha cercato di controsterzare per evitare l'urto, ma la sua manovra non è riuscita. La vettura ha urtato con violenza contro le ruote gemellari posteriori della motrice e, dopo aver compiuto un completo giro su se stessa, ha urtato ancora contro la ruota anteriore del rimorchio, infilandosi poi con il muso tra i due assi. Per fortuna il supporto che sorregge la ruota di scorta, posta trasversalmente, ha impedito all'auto di schiacciarsi sotto l'autobotte e nello stesso tempo la gomma del pneumatico ha fatto rimbalzare indietro la «Ford», che è ritornata a destra, sulla sua corsia.

L'autista friulano che aveva seguito la drammatica scena nello specchietto retrovisore, è subito sceso a terra per prestare soccorso al malcapitato automobilista, ma mentre stava per raggiungerlo, egli ha visto che il guidatore della «Ford» stava uscendo incolume dall'auto. A sua volta il Moschioni è risalito in cabina per prendere il triangolo e sistemarlo sulla strada al fine di segnalare il pericoloso ostacolo rappresentato dai due veicoli. Ha visto allora a fianco del suo rimorchio, arrestarsi un'auto condotta da una signora che aveva tre bambini a bordo. L'autista dell'autobotte si è diretto verso di lei per invitarla ad allontanarsi. Si stava muovendo con difficoltà sull'asfalto ghiacciato, allorché ha udito alle sue spalle il rumore di un camion. Si è voltato giusto in tempo per vedere il «Cerbiatto» che stava slittando in curva. Ormai non poteva fuggire e non gli restava che infilarsi nello stretto vano tra il parafango e il serbatoio del carburante. Così si è salvato.

Poco dopo sul posto sono giunti i soccorsi: i sanitari della CRI, gli agenti della polizia stradale, il carro soccorso della «Julia , i vigili del fuoco con l'autogrù gigante e, infine i veicoli dell'Anas, con la ghiaia e il sale da buttare sul manto stradale ghiacciato.

Il conducente della «Ford» è stato condotto all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate multiple al volto e alla gamba sinistra giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

### Oscar dell'ingenuità ai ladri nel Casello

L'Oscar della ingenuità o della stupidaggine si sono conquistati gli ignoti malviventi che la scorsa notte hanno rischiato di venire arrestati in flagranza di reato per un furto che — a priori — si doveva intuire che finiva a vuoto: i ladruncoli hanno fatto irruzione nel casello dell'ex imposte di consumo di Barcola, ormai in disuso, dallo scorso gennaio, per l'avvenuta abolizione di quel balzello comunale. Infatti il «lavoro» dei ladri non ha avuto che un risultato: un danno all'edificio di proprietà comunale, poiché hanno spaccato (oltre alla finestra) anche alcuni cassetti delle scrivanie.

### Finito al Coroneo il croato violento

Branislav Granic, il giovane croato di 24 anni, che era stato fermato dal maresciallo Limena dopo la selvaggia lite avvenuta in via Trento, all'angolo con la via Geppa, è stato arrestato e trasferito ieri al carcere del Coroneo. Dovrà rispondere dei reati di lesioni gravi e di sfruttamento, oltre a ciò che risulterà dalle indagini che sono ancora in corso.

Il giovane croato aveva aggredito a pugni e a calci una giovane donna, Durdica Jurani Brlejovic, di 32 anni, che era giunta assieme a lui a Trieste e che era stata da lui indotta a «passeggiare» lungo i marciapiedi del borgo Teresiano. Con la faccia sfigurata per i pugni ricevuti (all'ospedale il medico le ha riscontrato la frattura dello zigomo sinistro e del setto nasale) la giovane donna ha dichiarato che quell'uomo l'aveva sfruttata e che ogni sera si impossessava del suo denaro.

### Deceduta la donna ustionatasi a Servola

All'alba di ieri è morta nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore l'ottuagenaria Antonietta Benes Silvestri, che il pomeriggio di nove giorni or sono era rimasta seriamente ustionata nel suo giardino di Servola, in via Vigneti 69, dove abitava. In quel pomeriggio la vecchia signora aveva rastrellato le foglie secche e, formatone un mucchio, ne aveva appiccato il fuoco. Purtroppo le fiamme si erano propagate alle sue vesti e la sventurata signora aveva riportato gravissime ustioni che non le hanno permesso di sopravvivere.

### Donna scatenata: «Abito al manicomio»

Una donna ubriaca ha creato il finimondo l'altra notte nel bar «Donatello» di viale Raffaello Sanzio 9. Dalla sua bocca uscivano urla scomposte, insulti e parolacce. Il gerente del locale, non potendone più, ha telefonato al «113». Quando sono giunti gli agenti la donna era già sparita, ma gli appuntati Giusti e Zonch l'hanno rintracciata poco lontano: la donna stava urlando davanti ad uno stabile dello stesso viale Sanzio Gli agenti hanno invitato la donna a smettere e a tornarsene a casa. «Abito al manicomio», ha risposto lei, colorendo la frase con parole volgari. I sottufficiali hanno fatto salire la donna sulla «Giulia» e l'hanno accompagnata all'Ospedale psichiatrico.

SI FANNO LE LEZIONI DOVE E QUANDO E' POSSIBILE

## Paralizzante confusione sul fronte della scuola

### *Dallo sciopero dei bidelli si sfocerà in quello dei docenti La Cgil si ricorda degli «utenti» - Corsi regolari all'Enalc*

Situazione alquanto confusa sul fronte scolastico cittadino a seguito dello sciopero proclamato in sede nazionale dai sindacati Snapni e Snadpi, del personale non insegnante: bidelli, segretari, applicati di segreteria, ecc. La regolarità o meno delle lezioni nei singoli istituti cittadini dipende da situazioni che variano dall'uno all'altro a seconda della possibilità tecnica di ciascuna scuola di poter prescindere dall'apporto del personale in agitazione e anche a seconda della adesione degli interessati alle disposizioni sindacali. E' una situazione destinata comunque a prolungarsi fino a martedì 20 febbraio, poi scatteranno gli scioperi articolati regionali, i quali si innesteranno su quelli unitari dei sindacati autonomi e confederali fino al 2 marzo; scioperi, questi ultimi, che vedranno scendere in campo anche gli insegnanti e che interesseranno la nostra regione il 21 e il 22 febbraio.

Dalla segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media si apprende infatti che oltre alle date dello sciopero articolato per regioni, i sindacati autonomi e confederali hanno stabilito anche delle rivendicazioni comuni, in tema di stato giuridico, che sono le seguenti: libertà d'insegnamento, posta in rapporto al dettato costituzionale; rapida sistemazione del personale non di ruolo; esercizio dei diritti sindacali durante l'orario di servizio; abolizione dell'attuale sistema delle note di qualifica; introduzione del distretto scolastico; aggancio alla carriera degli universitari; aumento dello stanziamento attualmente previsto per lo stato giuridico; anticipo e riduzione delle decorrenze fissate per i problemi economici; estensione al personale della scuola dell'indennità perequativa richiesta per gli altri statali.

Altre richieste del Snsm riguardano il problema economico e le carriere: un primo aumento in cifra unica, non inferiore a 40 mila lire, uguale per dirigenti, insegnanti e non insegnanti, perché l'aumento del costo della vita tocca tutti in eguale misura; successiva ristrutturazione delle carriere secondo due ruoli (dei diplomati e dei laureati), internamente articolati in rapporto al grado di scuola; e conservazione per gli attuali diplomati della scuola media dei diritti acquisiti.

Dal canto suo la segreteria provinciale del sindacato scuola della Cgil, incontratasi ieri con la rispettiva sezione del personale non insegnante dell'Istituto Volta che ha deciso la prosecuzione dello sciopero anche nei prossimi giorni, ha diffuso una nota per ribadire «la netta divergenza dalle posizioni portate avanti dallo Snadpi e dagli altri sindacati autonomi sul problema dello stato giuridico: nel momento in cui la Cgil aderisce allo sciopero non può non rilevare la pericolosità di certe forme di lotta, che rischiano di mettere in cattiva luce la categoria di fronte agli utenti».

Riprenderanno regolarmente oggi, invece, le lezioni dei corsi Enalc, che funzioneranno tutti normalmente

### Replicano gli elettrici alle tesi industriali

Ieri le segreterie della Cgil Cisl e Uil unitamente a quelle Fidae, Flaei, Uilsp, hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la situazione venutasi a creare nella regione a seguito degli atteggiamenti dell'Enel e di alcuni industriali in riferimento agli scioperi da parte degli elettrici.

«Particolare attenzione ed indignazione — secondo una nota sindacale — è stata riservata al comunicato dell'Unione degli Industriali di Udine che, attraverso la strumentalizzazione dei fatti e sulla base di pure supposizioni, vuole portare un attacco di chiara impronta politica al diritto di sciopero non solo per la categoria degli elettrici ma altresì contro tutti i lavoratori e contro il movimento sindacale in generale».

Entrando nella esposizione dei fatti le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito che le sospensioni del lavoro in alcune fabbriche delle provincie di Gorizia, Udine e Pordenone non trovano fondati motivi nella situazione energetica del Friuli-Venezia Giulia.

«Infatti la nostra regione — sottolinea la nota — è una di quelle che consumano meno di quanto producano e, fatto ancor più grave, le sospensioni sono avvenute a chiusura del ciclo di lotte articolate programmate dai Sindacati Nazionali di categoria».

«E' stato pure rilevato — dai sindacati — che tutti questi tentativi si collocano in una strategia più generale tendente a rendere impopolari le lotte dei lavoratori ed in particolare quella degli elettrici ingiustamente considerati come una categoria di privilegiati, strategia che attraverso gli elettrici tende a colpire in particolare i lavoratori metalmeccanici (non a caso i provvedimenti di sospensione riguardano nella stragrande maggioranza proprio i lavoratori delle industrie metallurgiche)».

### Il Consiglio di fabbrica sulla crisi all'Arsenale

Si è riunito il consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino - San Marco. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sul risultato sin qui raggiunto, dall'emissione del proprio documento del mese di novembre in cui denunciava le inadempienze del piano CIPE 1968 (che riguardava la costruzione del bacino di carenaggio — stazione di degasificazione — riorganizzazione potenziamento degli impianti) e consegnato ad autorità, partiti ed enti economici locali, regionali e nazionali per un intervento nelle sedi di loro competenza.

Il consiglio di fabbrica ha constatato che nessun serio impegno sino ad oggi è stato portato avanti, anzi, ha rilevato che la situazione è peggiorata per quanto riguarda l'occupazione, la lievitazione delle attese di lavoro ed il continuo aumento della cessione della mano d'opera ad altri cantieri del Paese, cosa che mesi addietro veniva fatta passare per un momento contingente.

NUOVA RIUNIONE IN PREFETTURA

## Carne e formaggi «indiziati» di rincaro

### Sottoposta a controllo la formazione dei prezzi Le decisioni rinviate alla prossima settimana

L'andamento dei prezzi continua a costituire, soprattutto in questi giorni di «terremoto» valutario, la principale preoccupazione degli organi prefettizi di controllo. Proprio ieri si è messo in moto, con la riunione della speciale commissione di vigilanza istituita dal Commissario del Governo dott. Abbrescia, il meccanismo di particolare intensificazione dei controlli, a suo tempo elaborato, per permettere all'azione della Prefettura di far meglio fronte alle esigenze della situazione.

All'attenzione della commissione sono alcuni generi di largo consumo, per i quali vengono riscontrate alcune discrepanze tra l'andamento del mercato all'ingrosso e quello del mercato al minuto o per i quali sono state avanzate alcune richieste di ritocco dei prezzi da parte dei commercianti.

Dopo un'esposizione generale del viceprefetto Austria, che ha presieduto la riunione, la commissione si è così soffermata ad analizzare l'andamento dei prezzi di alcuni generi alimentari che, pur avendo registrato all'ingrosso una situazione di stabilità, o addirittura di diminuzione delle quotazioni, hanno avuto al dettaglio una leggera lievitazione. Particolarmente sensibile è apparso il divario per alcuni prodotti del settore lattiero-caseario e per alcuni tipi di legumi secchi. Nel corso della discussione è stato riscontrato tra l'altro che il fenomeno non può essere spiegato solo sulla base di fattori generali, come ad esempio l'IVA, ma che, data la sua atipicità, richiede un ulteriore approfondimento. Latticini e formaggi torneranno quindi all'attenzione della commissione in una successiva riunione, nel corso della quale dovranno essere esaminati i fattori specifici che hanno influito sull'anormale andamento dei prezzi di tali prodotti.

Nel settore delle carni, i dettaglianti, sulla base della situazione del mercato all'ingrosso, avevano prospettato nei giorni scorsi la necessità di adeguare i prezzi al dettaglio con una diminuzione di tutti i tagli di vitello e con ritocchi in aumento per quelli di manzo. Anche per le carni ogni decisione è stata però rinviata ad una prossima riunione, in modo da consentire alla Prefettura di approfondire con i grossisti e i dettaglianti i reali elementi di costo delle carni.

LAVORATORI DEL COMMERCIO

### Pronta la piattaforma del nuovo contratto

La Federazione nazionale unitaria dei lavoratori del commercio e del turismo (Fisascat-Cisl, Filcams-Cgil, Uidacta-Uil) ha predisposto l'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti del commercio in vista dell'apertura della vertenza. E' noto che il contratto è ormai prossimo alla scadenza del 30 giugno 1973 e la consultazione interessa circa 900.000 lavoratori.

Le organizzazioni sindacali hanno predisposto uno schema di orientamento sulle linee sindacali che sarà oggetto di discussioni nelle assemblee che si terranno le prossime settimane nella nostra provincia.

Il primo punto qualificante della piattaforma rivendicativa è la saldatura contratto — riforma commercio, giacché l'arretratezza strutturale del settore distributivo incide pesantemente sulle prospettive della azione contrattuale della categoria.

Altro elemento qualificante è la lotta per le riforme di struttura, il superamento degli squilibri e territoriali, l'espansione dei consumi collettivi, l'incremento dei livelli occupazionali, l'attuazione delle riforme già poste sul tappeto, lo sviluppo del mezzogiorno.

In questo contesto si tiene presente che per combattere la ascesa speculativa dei prezzi si pone l'esigenza di impostare in modo serio una politica di razionalizzazione delle strutture commerciali, che incidono a causa della arretratezza e della speculazione intermedia, sullo incremento del caro vita.





TEMA CENTRALE L'OSPEDALE PSICHIATRICO

## Chiuso alla Provincia il dibattito sul bilancio

Si è chiuso ieri sera alla Provincia il dibattito sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1973, che andrà in votazione giovedì prossimo, dopo le repliche e le dichiarazioni di voto dei vari gruppi. La seduta di ieri si era aperta con alcune comunicazioni del presidente Zanetti, che aveva riferito al Consiglio sui contatti da lui avuti in varie sedi a seguito del «mandato di vigilanza antifascista» conferito alla Giunta e sull'impegno dell'amministrazione provinciale di organizzare entro la fine dell'anno l'annunciato convegno internazionale sul problema della tutela delle minoranze, al quale prenderanno parte esperti e rappresentanti dei gruppi nazionali minoritati di vari Paesi europei.

La serie degli interventi è stata aperta dal comunista Costa, che si è soffermato soprattutto su quello che, sotto ogni aspetto, è l'impegno preminente dell'Amministrazione provinciale, vale a dire l'Ospedale psichiatrico e l'azione intrapresa dalla amministrazione per una riforma dell'assistenza psichiatrica. «Il nostro gruppo — ha esordito Costa — ha condiviso molte delle innovazioni che erano contenute nella proposta di riorganizzazione del servizio psichiatrico a Trieste, votando altresì molte delle decisioni della Giunta, anche quando i provvedimenti presi apparivano necessari ma non ancora sufficienti per risolvere la complessità dei problemi». Secondo il consigliere comunista però, questo primo periodo di riorganizzazione delle strutture e di formazione della équipe psichiatrica avrebbe messo in evidenza i «limiti dell'operazione» e «il rischio della sua involuzione», nel senso della «istituzionalizzazione» delle riforme.

La signora Badiali (DC) si è soffermata specificatamente sui problemi dell'edilizia scolastica e dell'assistenza, rilevando come gli impegni della Giunta, a fronte delle disponibilità, siano piuttosto rilevanti. Nel settore dell'assistenza, soprattutto per quanto riguarda i minori e le lavoratrici madri, la signora Badiali ha invitato la Giunta a prendere opportuni contatti con altre amministrazioni provinciali, che hanno realizzato nuove esperienze in attesa dell'auspicata riforma dell'assistenza da parte dello Stato.

Sempre in tema di assistenza, un altro comunista, Jurissevich, ha auspicato che, per quanto riguarda gli spastici, venga accolta la richiesta dell'Aias volta a ottenere una presenza della Regione, della Provincia e del Comune nella gestione del Centro di recupero motorio.

Il liberale Pampanin, riferendosi alle cifre indicate dal bilancio, ha rimarcato che da esse emerge «la carenza della Giunta e il suo inadempimento agli impegni presi sin dall'insediamento nell'agosto del 1970». «E' evidente infatti — ha detto Pampanin — che una riduzione del deficit del bilancio si poteva perseguire solo con una politica di contenimento delle spese e possibilmente di incremento delle entrate».

Dopo un lungo intervento del comunista Panizon sui pericoli di un risorgente fascismo e sulla necessità di un'attenta «vigilanza», ha concluso la serie degli interventi il democristiano Gozzi. Dopo aver riaffermato la validità della formula di centro-sinistra, sostenendo tra l'altro che la politica da esso portata avanti ha permesso di iniziare «un attacco a fondo ai centri di potere tradizionali», Gozzi si è soffermato particolarmente a difendere l'operato dell'amministrazione per quanto riguarda la riforma dell'assistenza psichiatrica.

PROPOSITI E RISULTATI NELLE GRANDI MOSTRE D'ARTE

## Ciò che Trieste auspica Udine può subito realizzare

### Anche il sostegno regionale gioca a favore dei friulani

*«Il prossimo quinquennio dovrà essere caratterizzato anche dallo sviluppo delle infrastrutture e delle istituzioni culturali cittadine; infatti nel settore culturale e promozionale l'obiettivo deve essere quello di assicurare a Trieste strutture qualificate e valide, anche a livello internazionale, che siano ad un tempo elementi di sviluppo culturale e scientifico per la città e per la regione ed elementi di attrazione, di confronto e di dialogo con altri popoli ed altre civiltà»: questo il proposito, testualmente fissato negli accordi di centro-sinistra, della nuova Giunta comunale nello specifico settore culturale. Ma intanto, mentre altri centri regionali si preparano ad allestire grosse esposizioni d'arte di livello e di richiamo internazionali, a Trieste neppure si conosce ancora la data in cui la Mostra della pittura del Settecento, la quale rappresenta il più grosso sforzo che in tale campo sia stato compiuto nella nostra città sotto l'egida dell'amministrazione municipale, chiuderà definitivamente i battenti, se già alla fine di questo mese oppure in marzo.*

*Eppure la mostra allestita a Villa Sartorio rappresenta un grosso avvenimento nella vita culturale triestina, in quanto ha qui convogliato per mesi e mesi studiosi e turisti, ad ammirare opere che sono patrimonio esclusivo della nostra città e che tratte da un antico oblio hanno avuto la più decorosa valorizzazione anche se l'esposizione — per carenze organizzative e propagandistiche, imputabili sia al Comune sia ai locali enti turistici — è stata purtroppo propagandata poco e male.*

*Una mostra tuttavia, questa del Settecento, che ha avuto almeno il potere di scuotere un po' le acque stagnanti dell'iniziativa pubblica nel settore, costituendo un esperimento — giudicato unanimemente proficuo — che, alla luce delle esperienze acquisite, Trieste è perfettamente in grado di proseguire. Invece è calato nuovamente il sipario dell'indifferenza — nonostante i buoni propositi ripetutamente enunciati — su questo tipo d'iniziative: anche quelle da tempo programmate sono rimesse in forse.*

*Nello stesso tempo Udine si appresta, col convinto concorso finanziario dei suoi enti pubblici, ad allestire una «sua» mostra del Settecento, che sarà in particolare dedicata ai vedutisti veneti (opere che, contrariamente al criterio seguito dall'analoga mostra triestina, Udine non possiede, tant'è vero che quel Comune ha chiesto proprio in questi giorni di poter disporre di alcune tele di Bisson, che fanno parte del nostro, così poco valorizzato, patrimonio pubblico). La stessa Udine ha già gettato le basi, inoltre, per la sua grande mostra biennale. se il '72 è stato l'anno del Tiepolo, il '74 dovrebbe essere quello del Tiziano, addirittura; o quanto meno del Ricci, sempre a Villa Manin. La Regione preme fin d'ora, con le sue massicce disponibilità finanziarie, affinché Udine si assicuri senz'altro il Tiziano, in quanto una manifestazione di così alto livello consoliderebbe il «boom» del Tiepolo.*

*Il programma delle grandi manifestazioni artistiche concordato in sede regionale prevede appena per il '75 o il '76 una presenza triestina, e ciò per la nostra dichiarata impreparazione per questo tipo d'impegni. Toccherebbe a noi di allestire la tanto attesa mostra del Bisson oppure una grossa mostra del Tre-Quattrocento. Da preludio a questa seconda mostra — che Trieste è in grado di allestire con notevole successo in quanto possiede numerose e preziose testimonianze di quel periodo artistico, cui aggiungere opere provenienti dal resto della regione — dovrebbe essere quel nucleo di dipinti su legno del Quattrocento, che ultimamente sono stati restaurati dai civici musei e che — secondo i programmi iniziali — dovrebbero essere esposti entro l'anno a Villa Sartorio, quasi a significare la continuità di una iniziativa così felicemente intrapresa con la valorizzazione delle pitture del Settecento Ma con il passaggio delle consegne fra l'una e l'altra Giunta comunale anche quest'iniziativa sembra essere stata relegata nel dimenticatoio. La stessa incertezza investe l'allestimento a Trieste, sempre entro quest'anno, di quella mostra «Dal Settecento al futuro» con la quale il nostro Comune ha partecipato lo scorso anno alla «Settimana di Graz» che testimoniava dello sviluppo urbanistico della nostra città dal periodo «teresiano» fino al recente concorso nazionale d'idee per il piano particolareggiato del centro storico.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Giuliana — Il sole sorge alle alle 7.06 e tramonta alle 17.33. La luna nasce alle 16.44 e cala domani alle 6.18.

**Ieri:** temperatura massima 8,7, minima 4; pressione mb. 995,7 in aumento; umidità 82 per cento; vento km 7 da O-N-O; temperatura del mare 8,3.

**Maree** — OGGI: alta alle 8.40 con cm 44 e alle 21.40 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 66 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.20 con cm 44 e alle 22.10 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 3.35 con cm 31 e alle 15.40 con cm 64 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 giovane di coperta, turno n. 609; 1 carbonaio, conferma n. 126.

### STATO CIVILE

**15 febbraio**

MORTI: Palumbo ved. Fragasso Nunzia, anni 75; Kosmac Antonio, 78; Ramani Giuseppe, 50; Paolini Luciano, 39; Bellich Anna ved. Strani, 72; Pertot ved. Godina Luigia, 74; Fagman in Grilli Maria, 80; Steffè in Ramani Giulia, 66; Osdian ved. Bonacci Maria, 78, Silvestri ved. Benes Antonietta, 84; Harabaglia ved. Guttieres Pegna Bianca, 86.

A TU PER TU CON I «RAGAZZI» DEI CORSI SERALI

# Allievi che conoscono il prezzo dello studio

**Arrivano al «Carli» alle 18 e vi rimangono fino alle 23 e questo per cinque anni e dopo una giornata di lavoro**

*(A. M.)* «Ho cominciato a lavorare a soli 16 anni, senza alcuna esperienza di vita. Mi è difficile descrivere la gioia che provai il giorno del mio primo stipendio: mi sentivo già un uomo...».

«Per sei anni ho fatto il calciatore. Quando cominciai a cercar lavoro, tutti mi liquidavano con le stesse parole: "Sei anziano, per di più senza un titolo di studio..."».

«Io non potevo sopportare l'idea di passare vent'anni della mia vita seduto dietro un banco a fare ciò che volevano i professori. Dopo la terza media fui finalmente libero di disporre di me stesso come meglio credevo: feci il garzone di macelleria...».

«A quindici anni volevo diventare pilota d'aerei o capitano di marina. Una mattina papà mi disse di seguirlo: era di poche parole. Mi consegnò un carretto con sopra una serie di scale e di attrezzi per le installazioni telefoniche e mi disse con voce energica: "Spingi!"; continuai a spingere quel carretto per quattro anni. Di fronte alla società papà aveva fatto il suo dovere: mi aveva insegnato un mestiere...».

Sono alcune delle considerazioni degli allievi dei corsi serali dell'Istituto Carli di Trieste, l'unico nella Regione che permette ai 239 iscritti di ottenere il diploma di ragioniere dopo cinque anni di applicazione «notturna». Se le ho sottratte ai loro temi, sfoghi attuali in piena sincerità, è perché ritengo utile portare a conoscenza della cittadinanza la attività assidua e quasi nascosta di tanti studenti lavoratori: con turno unico ma più spesso doppio. Arrivano al «Carli» alle 18 e vi restano fino alle 23. I corsi funzionano dal '65: si cominciò, a titolo sperimentale, con quattro classi, tre prime e una terza, 103 persone in tutto; a questo punto mi pare importante sottolineare l'intelligente apporto del preside Medani che, comprendendo le esigenze di questa particolare popolazione scolastica, ha trasformato l'esperimento iniziale in un'istituzione stabile dove si amalgamano lavoratori di diversa provenienza. Impiegati dei vari enti triestini confrontano i loro problemi con conduttori d'autobus; operai della Grandi Motori e dell'Ente Porto verificano la loro esperienza di lavoro a contatto con rappresentanti di commercio, contabili, commessi, uscieri. Quest'anno le classi sono 10 divise in due sezioni.

Se cinque anni sono lunghi per un ragazzo, lo sono ancor più per chi torni volontariamente a scuola con le spalle gravate da quindici, venti, a volte perfino trenta anni di lavoro. Quando «gli allievi» arrivano al Manzoni e al Leopardi, i figli arrivano al metro.

Alla sera questi studenti spianano la grinta inalberata per otto ore; rammentano con fierezza di aver cominciato dai lavori più duri, e di esser riusciti a specializzarsi per forza di volontà. Si rivelano straordinariamente vulnerabili: guai a porre in discussione i «sani» principi; conoscono e accettano il prezzo dell'onorabilità, della famiglia. Il posto è costato anni di sudore. Sono abituati a rispondere sempre del loro operato.

Del rendimento scolastico rendono partecipi le mogli, le fidanzate — le donne qui sono una minoranza che si adegua a questa prassi con elasticità tutta femminile —. Le consorti devono accontentarsi di intravedere durante la settimana il coniuge che arriva affannato a pranzo, stanco morto a cena, fa una carezza ai bambini e si addormenta di un sonno di piombo, per ricominciare domani e domani.

Il pensiero dominante è ovviamente, conquistare il pezzo di carta che permette l'avanzamento di grado, il piccolo aumento di stipendio; molti di loro si trovano però improvvisamente catapultati in mezzo alla Storia, alle Letterature. Per quelli che arrivano all'esame finale da cui escono onorevolmente promossi, la scoperta dà un senso alla vita. Ritengo inverosimile anche nei collegi ad impostazione umanistica oggi, incontrare alunni che negli intervalli litighino a causa di discordanti interpretazioni personali sulla poetica del Foscolo o sull'iniziativa politica di Danton. Qui succede spesso alla sera: eppure sono sobri, il bar della scuola offre tutt'al più birra leggera.

E' un primo amore vissuto da adulti, con una certa sofferenza, una volontà di approfondire, di ricuperare il tempo perduto per chiarire i propri problemi, alla luce delle esperienze di autori che vivi non sono più ma che rispondono spesso alle domande imbarazzanti a cui i contemporanei colleghi o superiori rifiutano di pensare, travolti dalla civiltà meccanizzata di cui sono strumenti.

## Si apre a San Giusto un Centro giovanile

Una comunità del rione di San Giusto, ben comprendendo i problemi educativi che interessano le varie componenti sociali ed in particolare le famiglie, ha deciso di organizzare una nuova attività aperta agli attuali problemi sociali ed alle nuove esperienze pedagogiche. In programmazione vi sono varie iniziative culturali e ricreative che potranno realizzarsi nel tempo in relazione ad una maggiore conoscenza dei giovani che partecipano al Centro.

La sede è situata in Scala Winckelmann 5, spaziosa ed accogliente, e desidera offrire ai giovani un ambiente nel quale potranno sviluppare le loro inclinazioni con un'assistenza aperta a quanto potranno chiedere i giovani e le famiglie nel campo culturale, artistico e del lavoro.

L'inizio di questa nuova attività culturale darà quindi vita al «Centro giovanile di San Giusto» come s'intitola la nuova interessante iniziativa.

**Centro pedagogico.** Oggi, alle ore 18 si conclude il corso di insiemistica tenuto dal dott. Marassi presso la scuola «Duca d'Aosta». Sono aperte le iscrizioni per il secondo corso di educazione artistica presso il Centro pedagogico, in via Mazzini 25.

# Gioia di andare per mare

(«Giornalfoto»)

**La passione per il mare è radicata nel cuore della nostra gente e la barca è un amore antico che procura tanta gioia ma richiede anche cura, sacrifici. Dopo gli scrosci di pioggia, ai primi raggi di sole, è bello a riva vuotare dell'acqua la vecchia compagna di tante ore di svago**

ARGOMEMTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Salvare l'Elettra

**Fra un anno il mondo festeggerà il centenario di Guglielmo Marconi ma all'Arsenale Triestino-San Marco non è ancora giunto l'ordine di studiare il problema per ricostruire la sua bianca bella nave**

Nel maggio del 1904 scendeva in mare dagli scali dei Cantieri Ramage & Ferguson di Leith in Inghilterra, uno yacht bianco ed elegante. Disegnato dagli architetti londinesi Cox e King per l'arciduchessa Maria Theresia, consorte dell'arciduca Carlo Stefano d'Austria, lo yacht venne battezzato «Rovenska» (da Porto Rovenska, una piccola insenatura a Nord di Lussingrande).

L'arciduca Carlo Stefano, figlio dell'arciduca Carlo Ferdinando, Cavaliere del Toson d'oro, ammiraglio e colonnello titolare del Rgt. di fanteria n. 8 al seguito della Marina germanica, possedeva una bella villa a Lussingrande, ricca di piante esotiche, e trascorreva lunghi periodi nella nostra zona con la famiglia. Infatti i sei figli sono nati a Pola, tra il 1886 e il 1895.

A quanto risulta dai registri, l'arciduca amava molto le barche a vela ed i piccoli yacht, che spesso cambiava. Questo ultimo comunque era intestato a sua moglie e fu venduto nel 1909 ad un «cittadino estero» un certo Sir Max Wëchter probabilmente inglese.

Ma la sorte riservava alla bella ed elegante nave un destino stranamente avventuroso, pieno di alti e bassi. Non è ben chiaro ciò che avvenne al Rovenska tra il 1909 e lo scoppio della prima guerra mondiale; sta di fatto però che nel 1914 risulta requisita dagli austriaci, quindi catturata dagli inglesi diventa spazzamine della marina britannica.

Nel 1919 l'Ammiragliato la mette in vendita ed il Rovenska viene acquistato da Guglielmo Marconi per 21.000 sterline e battezzata «Elettra». Trasformata e riadattata, elegantemente arredato internamente, lo yacht diventa lo «studio navigante» del grande scienziato, legando per sempre il suo nome a quello di Marconi ed alle sue straordinarie scoperte ed esperimenti.

Si è già scritto molto di quello che è successo dopo, ed è inutile che io lo ripeta. Lo Ammiraglio Spigai, con i suoi magistrali e coraggiosi interventi è riuscito a farsi promettere che l'Elettra verrà ricostruito «com'era» per il centenario marconiano. Ma il tempo passa e le promesse sembrano — almeno fino ad oggi — esser rimasto soltanto tali: allo Arsenale Triestino — San Marco — non solo non è giunto ancora alcun ordine di iniziare i lavori, ma neppure di studiarne l'entità.

Il povero «Elettra» è ancora lì, pietoso relitto arrugginito, in miseranda attesa.

Rivolgo il mio appello ai «responsabili»: c'è ancora soltanto un anno a disposizione; bisogna far presto, prima che sia troppo tardi!

Il giornalista inglese Bill Maconachie scriveva ancora nello ottobre scorso, a proposito dell'Elettra, che se il progetto di ricostruzione venisse archiviato adesso che si presentava la occasione di farlo, la storica nave sarebbe andata definitivamente perduta; sarebbe stata una perdita non solo per l'Italia ma per il mondo intero. (cfr. il Piccolo del 21 dicembre us.).

E il mondo intero ce lo rinfaccerebbe per sempre! Fiorello de Parolfi.

TREDICI VETTURE DANNEGGIATE A BORGO GROTTA GIGANTE

# NOTTE DI VANDALI ALLE «GIRANDOLE»

**Gli ignoti malviventi non cercavano oggetti di valore ma soltanto lasciapassare, carte di circolazione, passaporti e patenti di guida**

Notte di vandali alle «Girandole» a Borgo Grotta Gigante. Tredici autovetture (gli ignoti guastatori non sono evidentemente superstiziosi) quasi tutte con la «capote» di tela sono state prese di mira e danneggiate. Con un affilatissimo coltello sono stati praticati degli squarci che hanno permesso agli sconosciuti vandali ad infilare una mano nell'abitacolo e ad aprire le portiere. Una volta fatto ciò gli ignoti hanno frugato nell'interno dei veicoli ma non hanno cercato oggetti di valore bensì soltanto documenti: passaporti, patenti di guida, carte di circolazione, lasciapassare. Infatti nelle auto visitate c'erano autoradio, mangianastri, libri e altri oggetti che sono stati ritrovati dai rispettivi proprietari. Mancavano soltanto i documenti.

Ieri mattina, quando i tredici proprietari tutti abitanti nel complesso residenziale «Le girandole», sono usciti di casa, hanno trovato la poco piacevole «sorpresa». Qualcuno si è recato alla stazione dei carabinieri di Prosecco per denunciare il fatto.

I militari dell'Arma, che già si erano occupati di un grave episodio avvenuto sempre alle Girandole, dove numerosi cani erano morti avvelenati, hanno iniziato subito le indagini sotto la guida del brigadiere Farro.

I militari hanno trovato sulla provinciale che collega Prosecco ad Opicina i resti di un falò. Controllando tra la cenere gli inquirenti hanno rinvenuto parti di passaporti, di carte di circolazione e di altri documenti. Si tratta verosimilmente dei documenti asportati dalle tredici vetture a Borgo Grotta Gigante. Chi sono gli autori dell'assurdo gesto? Persone che hanno del risentimento verso qualcuno. Ma possibile che tutti e tredici i proprietari delle auto siano gente odiata. E da chi? I carabinieri stanno ora indagando e il loro compito non è facile.

Ecco l'elenco degli autoveicoli danneggiati dagli ignoti: «Fiat 500» targata TS 154168, di proprietà di Annamaria Zobec Crismanic, abitante alle Girandole 25/B; la «Diane 6» (TS 153431) di Marisa Radetti Tamaro, obitante alle Girandole 23/A; la «Fiat 500» (TS 82389) di Pia Ferluga Prezzi, abitante alle Girandole 23/E; la «Fiat 500» (Roma G 14491) di Noè Casadoro, abitante alle Girandole 24/C; la «Fiat 500» (TS 135000) di Roberto Damiani, abitante alle Girandole 24/D; la «Fiat 500» (TS 138368) di Tea Pellegrini Krizman, abitante alle Girandole 26/E; la «Fiat 500» (TS 158469) di Lino Vattovani, abitante alle Girandole 22/B; la «Fiat 500» (TS 154128) di Filippo Foti, abitante alle Girandole 23/D; la «Giulia 1300» (TS 145322) di Fulvio Pellegrini, abitante alle Girandole 26/E; la «Fiat 124» (TS 127457) di Sergio Gregorin, abitante alle Girandole 21/B e altre vetture di cui non abbiamo avuto ne i numeri di targa e neppure i nominativi dei proprietri.

## Auto in fiamme in piazza Foraggi

Un'auto ha preso fuoco ieri mentre transitava lungo la piazza Foraggi. Si tratta della «Fiat 850» targata TS 72515, condotta verso il centro cittadino, dalla signora Silvana Fieghel, abitante in Ratto della Pileria 5. Per un probabile ritorno di fiamma il motore si è incendiato. La signora, accortasi del sinistro, ha bloccato l'auto, invocando aiuto. Mentre qualcuno telefonava ai vigili del fuoco, l'autista di un'autobotte che trasportava gasolio per riscaldamento, si è fermato ed ha scaricato sulla vettura il proprio estintore a schiuma, riuscendo a domare le fiamme.

## Ragazzo tradito da un «fil di fumo»

Il fumo che usciva dalla baracca che un'impresa di costruzione aveva allestito in Foro Ulpiano per ospitare gli operai addetti ai lavori di costruzione del garage parcheggio sotterraneo, ha fatto scoprire un ragazzo fuggito il giorno prima da casa. Due guardie del plotone di rappresentanza del palazzo di Giustizia allarmate per il fumo, erano andate a controllare la baracca, scoprendo così che nell'interno c'era un ragazzo che si stava scaldando seduto vicino ad un fuocherello fatto con piccola legna. Le guardie, spento il fuoco, hanno condotto il giovane in Tribunale, dove egli ha confessato di avere litigato con i propri genitori e di essersi allontanato da casa. Il ragazzo, Claudio P., è stato riaccompagnato a casa e affidato ai genitori.

## Domani sciopero nei pubblici esercizi

La vertenza dei dipendenti dei pubblici esercizi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto lo scorso 31 dicembre si inasprisce con il nuovo sciopero indetto per domani. Le tre organizzazioni sindacali di categoria richiamano l'attenzione dei lavoratori sui due punti qualificanti della piattaforma rivendicativa e precisamente la omogeneità dei trattamenti economico-normativi; il superamento degli squilibri economici territoriali e settoriali.

Gli stessi sindacati fanno rilevare che il settore dei pubblici esercizi è uno dei pochi in Italia che presenti ancora caratteristiche di netta differenziazione nei trattamenti economici base sia in senso orizzontale (salari provinciali) che verticali (sistemi di retribuzione a percentuale e classificazione) si riscontra inoltre in molte zone il fenomeno così detto dello slittamento salariale, dell'esistenza cioè di consistenti superminimi individuali non contrattati.

**Per la Germania** sono richiesti lavoratori dai 21 ai 45 anni delle seguenti categorie: marmisti, scalpellini, meccanici auto, elettricisti installatori, meccanici generici, pavimentatori rivestimentisti, rammendatrici, cucitrici e manovali per strade e scavi. Gli interessati si rivolgano dalle 8.30 alle 12 all'Ufficio del lavoro.

**L'Ufficio pegni** della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 15 luglio 1972

VISITATO UN CENTRO DI ASSISTENZA INDUSTRIALE

# Aperto senza faticare il forziere di una ditta

***Guidati da una «fortuna» inspiegabile trovano in un cassetto la chiave della cassaforte e se ne vanno con un grosso bottino***

Seccati e impensieriti di non aver trovato nulla nella carrozzeria di via Crispi 73, audaci ladri hanno pensato di fare una visitina al centro assistenza «Ignis» che si trova proprio nello stabile di fronte alla carrozzeria, al numero 66. Qui i malviventi hanno avuto più fortuna: hanno trovato la chiave della cassaforte e così hanno potuto fare man bassa. Si sono impossessati di un quarto di milione di dinari, di 63 mila lire, di 30 marchi e di 10 dollari americani.

I furti sono stati scoperti nella mattinata di ieri e, poco prima di mezzogiorno, i derubati hanno chiamato la polizia. Sul posto, assieme al maresciallo Zotti e all'appuntato Braconi, si è recato anche il maresciallo Godina della «scientifica», il quale ha assunto i rilievi fotografici e dattiloscopici.

Dal sopralluogo fatto dalla polizia si sono potuti così ricostruire i fatti: i ladri hanno preso di mira l'officina di carrozziere di Giovanni Millo, di 31 anni, abitante in via Grego 35, dove hanno cercato di rompere il lucchetto. Visto che l'impresa era troppo difficile o troppo faticosa, i ladri si sono infilati nel cortile dello stabile numero 66 di via Crispi, dove hanno spaccato un vetro protetto da una rete metallica per poter entrare. L'ispezione dell'officina è stata però inutile per i ladri, che non sono riusciti a trovare nulla. Così hanno deciso di abbandonare il locale e si sono diretti verso il portone di fronte. Nascosti dietro un'auto in sosta, i ladri hanno scardinato una finestra e si sono infilati nel magazzino della «Ignis» passando poi negli uffici, le cui porte vengono sempre lasciate aperte.

Frugando un po' dovunque i malviventi hanno avuto la fortuna di trovare le chiavi di una cassaforte, che hanno subito aperta e vuotata. Finita l'operazione, gli ignoti hanno rimesso le chiavi del forziere al loro posto, abbandonando gli uffici. I ladri hanno lasciato alcune tracce del loro passaggio che sono ora oggetto di indagine.

## Scoppio sul peschereccio

Di un singolare incidente è rimasto vittima il pescatore Domenico Benadelli, di 44 anni, residente a Caorle, mentre si trovava a bordo del peschereccio «Andrea Doria» di proprietà di Maria Bozzatto e stava controllando una batteria. Per vedere meglio, il Benadelli ha avvicinato un accendigas ma ha provocato così uno scoppio. Il malcapitato è rimasto ferito alla fronte e al naso ed ha riportato una ferita alla cornea dell'occhio destro con sospetta ritenzione di corpi estranei.

Soccorso prontamente, il pescatore è stato adagiato in una ambulanza fatta intervenire telefonicamente in Sacchetta. Trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione oculistica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Scritte provocatorie nella sede del PSI

Numerose scritte sono state tracciate ieri col carboncino, ad opera d'ignoti, lungo le scale dell'edificio di piazza Goldoni in cui ha sede la federazione provinciale del PSI. Nell'intervallo fra le 13 e le 16, in cui gli uffici della sede sono chiusi, qualcuno si è introdotto nello edificio, il cui portone d'ingresso si apre a pulsante, imbrattando le pareti delle scale, del primo piano, la porta della sede e la targa del partito, coi simboli del movimento extraparlamentare di destra «avanguardia nazionale» e con frasi di minaccia nei confronti dei «rossi», di personalità politiche nazionali e degli sloveni e con una serie di slogans nostalgici. Dell'episodio è stata immediatamente informata la Questura; sul posto sono intervenuti i funzionari della squadra scientifica e di quella politica, che hanno iniziato le indagini del caso.

## Patenti sospese a seguito di incidenti

La Prefettura comunica che nello scorso mese di gennaio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 1 del codice della Strada, nei confronti delle seguenti persone coinvolte in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Renato Kneipp, mesi 15; Giovanni Sassu, 12; Giuseppe Sgura, 12; Giovanni Auber, 9; Cecilia Umber in Godina, 9; Fulvio Ellini, 6; Giorgio Norbedo, 6; Daniede Travani, 6; Antonio Giugovaz, 3; Giuseppina Kriskovich in Flego, 3; Nicolò Manzin, 3; Lucio Petronio, 3; Flavio Sangalli, 1. Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida a: Ugo Rivani, per mesi 3; Francesco Vouch, 2; Ciani Nicola, 1; Virgilio Gregoratti, 1.

Infine, sono state revocate 5 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 19 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi allo esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

## Egiziano al Coroneo

Una pattuglia della Volante, che stava effettuando un giro di ronda per la città, ha sorpreso in un'auto in sosta in via San Francesco, il cittadino egiziano Samek Jouissef Bisuay, nato al Cairo 22 anni or sono. Lo straniero ha cercato dapprima di tergiversare, poi ha detto che voleva solo dormire nell'auto; infine ha confessato di aver avuto intenzione di rubare. Addosso gli sono stati trovati un ombrello da uomo pieghevole, un paio di occhiali da sole maschili e due torce elettriche.

Oltre alla macchina sulla quale è stato trovato (di proprietà del cementista Alberto Dall'Argine, di 35 anni, abitante in via San Francesco 31) lo straniero aveva anche forzato la «Fiat 124 special» targata TS 122355, che il proprietario Magis Suvari, di 57 anni, abitante in via San Francesco 66, aveva lasciato in sosta in via del Ronco.

L'egiziano è stato dichiarato in stato di arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per furti aggravati. E' già stato trasferito al Coroneo.

# SEGNALAZIONI

## Domande all'IVA

«Leggo quanto pubblicato nella rubrica "Argomenti di attualità discussi nelle Segnalazioni" di domenica 11 corr. in merito ai conteggi IVA e l'interpretazione data dall'articolista non mi sembra esatta.

«Non è concepibile, infatti, che il legislatore intenda accollare alle imprese, specie se piccole, l'obbligo di versare un importo, anche se modesto, superiore a quello effettivamente incassato, specie se ben documentato (fatture o altri titoli emessi).

«Secondo me il calcolo esatto sarebbe il seguente: incasso lordo comprensivo cioè dell'IVA lire 16.800, IVA 12% scorporata col 10,70% dà lire 1.800 di imposta e netto imponibile lire 15.000. Calcolando il 12% sul netto di lire 15.000 dà sempre lire 1.800. E allora perché si deve versare di più con un doppio calcolo?

Qui sarebbe opportuno un chiarimento ufficiale del competente ufficio per l'esattezza e per evitarci di incorrere in non voluti errori.

«Colgo l'occasione per pregare di chiarire anche come si debba comportare il commerciante di fronte a un "acconto" versato dal cliente per un acquisto che si va a perfezionare (con consegna della merce ed emissione di fattura) in un periodo successivo alla scadenza della dichiarazione (mensile o trimestrale). Con l'IGE si doveva provvedere subito al versamento anche sugli acconti o anticipi. Ringrazio per l'ospitalità. P. N.».

## Una sistemazione non proprio adeguata

Il segretario del sindacato dipendenti regionali (Undel-Uil) signor Claudio Ruggier ha inviato la seguente lettera controfirmata da 17 impiegati interessati al problema: «Rilevo dall'edizione odierna di codesto quotidiano che gli Uffici regionali dell'Assessorato del turismo hanno trovato "adeguata sistemazione" nella nuova sede del II piano di via Vidali n. 1.

«Desidero precisare, a nome anche dei colleghi interessati, che la suddetta "adeguata" sede consiste, in buona parte, in ambienti di lavoro assolutamente inadeguati come cubatura, superficie, ricambio ed illuminazione, consiste cioè in situazioni ambientali che probabilmente incontrerebbero la critica di un qualsiasi igienista».

## All'esame dell'ACEGAT lo poche corse della 4

«In relazione alla segnalazione "Le poche corse della 4" — nella quale in data 6 febbraio u. s. alcune famiglie abitanti "lungo il percorso servito dagli autobus della linea 4" chiedevano un intervento dell'Acegat in relazione alla frequenza del servizio effettuato sulla linea in questione — si conferma che questa azienda sta esaminando il problema dell'attuale organizzazione del servizio sulle linee "2" (Villa Opicina) e "4" (Villa Carsia), in relazione anche al percorso in comune delle linee "4" e "3"».

## La sentenza di Brunico e il prezzo del caffè

«Care "Segnalazioni". Con una certa soddisfazione l'Associazione commercianti ed esercenti commenta la sentenza di Brunico. Ognuno tira l'acqua al suo mulino. Dato però che la suddetta Associazione sembra avrà un colloquio urgente col sig. Prefetto circa la richiesta dell'aumento della tazzina di caffè, mi sembra opportuno si sappia che: dal 1.o gennaio 1973 coll'entrata in vigore dell'IVA il caffè ha subito una riduzione allo sdoganamento di circa lire 50 al kg.; a Trieste, che è il primo porto italiano per il movimento del caffè, il prodotto dovrebbe costare meno delle altre città in quanto non viene gravato da quelle spese di trasporto che sopportano i torrefattori - importatori che operano fuori piazza; agli esercenti, un'ottima miscela di caffè viene a costare circa lire 3000 al kg. col quale vengono fatte dalle 130 alle 150 tazzine. Si aggiungano lire 15 per latte e zucchero più altre 10 lire per le spese di regia. Facendo i conteggi si nota che facendo pagare la tazzina a 80 lire un esercenete guadagna ben lire 5250.

«Probabilmente però non si accontentano più e chiedono un urgente colloquio col Prefetto altrimenti avvalendosi della sentenza di Brunico aumenteranno senza alcun benestare la tazzina.

«I consumatori subiranno ancora una volta senza protestare?. In Inghilterra le massaie compatte non hanno acquistato la carne per molti giorni facendola marcire nei depositi sin tanto non si è provveduto alla diminuizione del prezzo. Grazie dell'ospitalità. Franco Rinaldo».

## Abbonamenti a teatro e prenotazioni difficili

«Desidererei richiamare l'attenzione della direzione del "Politeama Rossetti" su quanto avviene alla biglietteria centrale, sita in Galleria Protti n. 2, ogni qualvolta l'abbonato alle poltrone "A", turno libero, chiede la prescritta prenotazione.

«Il dieci febbraio, anche per aderire alle continue sollecitazioni riportate sulla stampa quotidiana, ho chiesto di prenotare due posti per assistere alla rappresentazione della "Vita di Galilei". Proprio per evitare la solita risposta: "c'è posto solo in galleria", ho chiesto di prenotare due posti per qualsiasi giorno. L'impiegata mi ha risposto: "giovedì prossimo, sedicesima fila, posti 23 e 24".

«Ora il quesito che intendo porre è questo: E' mai possibile che il 10 febbraio non sia possibile reperire due posti più avanti della sedicesima fila per una rappresentazione in programma fino al 18 febbraio? Dalle piantine, che si possono consultare presso la biglietteria appare proprio così. Ma allora come mai, quando si va ad assistere, si notano tante poltrone vuote anche nelle prime file?

«Pur ammettendo che qualche assenza può sempre verificarsi per eventi imprevedibili, tuttavia la costante ripetizione di tale fenomeno lascia sorgere qualche dubbio sulla regolarità delle predette prenotazioni.

«Se invece tutto fosse regolare e quindi i miei dubbi risultassero infondati, allora perché ci è stato rilasciato un abbonamento per assistere agli spettacoli dalle poltrone "A" quando si sapeva che avremmo potuto usufruire solo delle poltrone "B" Giuseppe Vittigli».

## Cercare un migliore «modus vivendi»

«Care "Segnalazioni" penso che la vostra rubrica possa essere un mezzo per creare un senso di comune comprensione fra i Vigili Urbani e gli utenti della strada e perciò vi scrivo riportando un fatto cui sono parte in causa.

«Riva Tre Novembre, ore sette: cado in queste infrazioni: mancato rispetto semaforico e dimenticanza della patente. Preciso, guidavo uno scooter e pioveva a dirotto e mi ero accertato che non provenisse altro mezzo.

«Per la dimenticanza della patente mi si vieta di guidare e non mi si dà modo di presentarmi puntuale sul posto di lavoro (Compagnia portuale di S. Andrea).

«Espongo l'inconveniente della senza ingiustificata ma vengo scortato fino a casa dove, presa la patente, la esibisco ed i Vigili mi fanno leggere il verbale in cui mi si contesta fra l'altro anche l'illegibilità della targa.

«Faccio presente che piove e che in porto cammino nel fango e che la mia non è negligenza ma disattenzione.

«Morale: settemila lire di multa!

«Concludo che con un po' di buona volontà da ambo le parti si potrebbe trovare un "modus vivendi" migliore. Vito Vittori».

## Don Dario non scherza ma...

«Don Dario non scherza però non è neppure giusto che tutto il traffico pesante venga dirottato per via Baiamonti.

«Se questo dovesse accadere e che possa accadere ne fa fede il divieto di transito posto a monte della camionabile, il traffico pesante inevitabilmente deve ingolfarsi lungo la via Brigata Casale, via Flavia e via Baiamonti con risultati per lo meno sorprendenti. Non sarebbe più logico invece di aggiungere al caos del traffico altro caos far costruire un solido muro di cemento armato sulla curva di via Pola dove giace lo scardinato guard-rail? Dietro lo spessore di questo muro i parrocchiani di Don Dario potrebbero dormire tranquilli, lui, non più armato di scopa, non dovrebbe essere costretto a fermare gli autotreni e il traffico sarebbe notevolmente avvantaggiato. Grazie.». Lettera firmata.

## Scuola difficile e sano buon senso

«Vorrei chiedere ai 25 alunni della V B Telecomunicazioni dell'Istituto A. Volta, privi da qualche tempo del titolare di una materia fondamentale, chi o che cosa impedisce loro di studiare "a scuola", durante le ore di supplenza?

«Vorrei sapere quale preside o professore avrebbe impedito ad una classe disciplinata e tanto desiderosa di studiare, di compiere il proprio dovere. E se il tempo sembra essere per essi tanto prezioso, perché ne sprecano una parte nell'andare a casa e tornare a scuola? Franca Tommasi».

## Uno «sconcio» in via Rossetti

«Care "Segnalazioni", la cosa interessa tutti gli inquilini delle case n. 40, 42, ecc. di via Rossetti, che confinano con l'ex parco della villa al n. 43 di via della Pietà.

«Questo ex parco (circa 2 mila metri quadrati) serve da anni a un'impresa per ammassare enormi quantità di materiali di scarto d'ogni genere. L'ex parco ha terminato col divenire un indecente deposito di materiali e di rifiuti, regno incontrastato di ratti e di gatti randagi. In vista anche della stagione calda il perdurare in piena città di un simile sconcio non appare certo tollerabile. La cosa è stata già altre volte denunciata, ma senza esito. Mario Avanzini».

# LE ORE DELLA CITTA'

## Prolusione all'Opera

Questa sera alle ore 18.45 nella sala maggiore del CCA (via San Carlo 2), sotto i comuni auspici dell'Università Popolare e del Circolo delle cultura e delle arti, il maestro Fabio Vidali commenterà l'opera «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, che andrà in scena domani al «Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione dei motivi principali dello spartito musicale. Ingresso libero.

## Pattinaggio artistico

Oggi pomeriggio ed il 23 febbraio sono gli ultimi giorni utili per effettuare le iscrizioni per il corso giudici di pattinaggio artistico. Le iscrizioni si accetteranno presso il CONI, via del Teatro 2, dalle ore 19 alle 20.15 nei suddetti giorni.

## Borsa Bazar



## Consulte rionali

Si riunirà oggi, alle ore 20.30, la Consulta rionale di Servola - Chiarbola, nella sede di via Ronchetto 77.

## Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico proietterà i seguenti film che hanno recentemente partecipato alla «Rassegna delle vacanze»: «Reporter per un giorno» di Sgorbissa», «Basket - Torneo di Monaco» di Farci, «Evasione azzurra» di Ulcigrai e «L'Unione Sovietica» di Cirelli. Seguirà una discussione sulle opere presentate.

## Ultimi giorni



## Seminari M.S.O.I.

Il gruppo di Trieste del M. S. O. I. organizza un ciclo di seminari dedicati agli studenti degli ultimi tre anni degli istituti secondari e volto a ricomprendere alcuni degli aspetti più significativi dell'attività delle organizzazioni internazionali ai nostri giorni. Il corso avrà inizio domani, sabato, alle ore 10, presso la British School, sul tema «Le Nazioni Unite e il problema del sottosviluppo». Introduce il dott. Pio Nodari dell'Istituto di geografia dell'Università di Trieste; guida il dibattito Giorgio Cairati del gruppo di Milano del M. S. O. I.

## Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

## Cadette



## Carnevale alla Ginnastica

In allestimento alla Società Ginnastica Triestina i trattenimenti danzanti programmati per il Carnevale 1973 e riservati ai bambini e studenti. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

## Da Arredamenti Fulvia



## Parrucche da L. 4.800



# SCHERZI DELL'AMORE

Cupido scagliò veramente a casaccio il suo dardo malizioso la sera in cui, in un'ostera periferica, fece incontrare uno studente straniero sui vent'anni con una presunta casalinga locale prossima a tagliare il traguardo delle sessanta primavere. Si guardarono, certo dovettero piacersi se uscirono insieme dal locale e si appartarono nella casa di lei, e vi si trattennero. Ritrovatosi solo, lo studente s'accorse che gli erano spariti cinquemila marchi tedeschi e 16 mila dinari e collegò la loro scomparsa al «rendez vous» con la sconosciuta. Corse in Polizia e parlò di un incontro galante con una donna bionda sui quarant'anni. Gli agenti intuirono che non si trattava proprio della Lollobrigida ma della canuta e occhialuta donnetta che, incriminata per furto aggravato, compare ora, assistita dall'avv. Longo, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Brenci, cancelliere Corrado. Nega l'addebito e quasi si indigna nel sentir definire «bettola» il locale dove avvenne il fatale incontro. Come è andata a finire? Con un'assoluzione per insufficienza di prove.

La sentenza l'ha scagionata, sia pure con qualche dubbio, da un reato ma certo non l'ha indotta a meditare che quando la neve imbianca i capelli e le rughe percorrono il volto con disordinato itinerario, l'ora delle follie è definitivamente tramontata. Sessant'anni è l'età della nonna non già di una «signora delle camelie».

ALLA VIGILIA DELLA VISITA DELL'ON. SIMONACCI

# Riaffermate apprensioni sull'avvenire del porto

## I problemi dei disservizi e delle mancate commesse esaminati dalla Giunta della Camera di commercio

Alla vigilia della venuta a Trieste del Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Simonacci e delle riunioni alle quali egli parteciperà domani, la Giunta della Camera di commercio si è soffermata a lungo sull'esame della situazione del porto di Trieste manifestando viva preoccupaizone per il perdurare dei disservizi lamentati dalla clientela italiana ed estera e che vanno attribuiti ai motivi già a suo tempo rilevati dalla Camera di commercio alle Autorità politiche ed amministrative centrali e regionali. Il presidente della CdC Caidassi ha accennato all'incontro avuto con i rappresentanti delle aziende di riparazioni navali ed affini i quali gli hanno prospettato lo stato di grave disagio in cui operano a causa delle mancate commesse all'Arsenale triestino-San Marco e al diradarsi delle navi che facevano a suo tempo scalo a Trieste anche per i lavori di restauro e di ordinaria manutenzione.

Sono stati quindi comunicati alla Giunta i risultati dell'ultima seduta del Consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto di Fernetti durante la quale il dott. Zanetti ha annunciato l'imminente inizio dei lavori riguardanti il primo stralcio del progetto di costruzione dell'autoporto, che consentirà per il momento di accelerare il traffico attualmente ingolfato nelle strettoie dell'attuale valico. Infatti sarà costruito un piazzale per la sosta e la visita degli automezzi.

Dopo aver affrontato il problema della requisizione dei terreni, la Giunta ha deciso di dedicare la sua prossima riunione al dibattito sullo stato del Consorzio. Tra le altre questioni prese in esame fa spicco quella del riordinamento e del potenziamento delle attrezzature del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il presidente della Camera di commercio ha già avuto contatti con i rappresentanti commerciali delle categorie interessate e si incontrerà oggi con l'assessore comunale all'annona al quale esporrà le esigenze degli operatori e le necessità di un potenziamento del mercato sul piano organizzativo e strutturale. Alla seduta parteciperanno naturalmente i commercianti all'ingrosso e al minuto del settore ortofrutticolo.

Durante la riunione della giunta della CdC, il dott. Caidassi ha riferito sul suo recente incontro con l'autotrasportatore e spedizioniere germanico, Hoehn, il quale ha lamentato la disparità di regimi fiscali in cui operano i trasportatori italiani e tedeschi rispettivamente in Italia ed in Germania e gli inconvenienti relativi alla lentezza del disbrigo delle pratiche doganali nell'area portuale. Il presidente ha accolto l'occasione per comunicare che i lavori della commissione mista svoltisi a Vienna all'inizio di questo mese in merito all'autotrasporto di cose italo-austriaco si sono conclusi favorevolmente. E' stato previsto un aumento dei permessi di transito da 120 a 155 ed un aumento dei permessi per conto terzi da 120 a 155. E' stato inoltre stabilito di esentare l'autotrasporto austriaco dal pagamento del diritto fisso in Italia a partire dal 1.o marzo.

La Giunta è stata altresì informata dei contatti con esponenti austriaci per un eventuale incontro a Linz con le società siderurgiche austriache interessate allo sviluppo della zona di Monfalcone ed al potenziamento dei traffici attraverso Portorosega.

Al termine della seduta, dopo essersi occupati dei problemi dei collegamenti aerei con i paesi limitrofi, sui quali ha riferito il dott. Vatta, la giunta della Camera di commercio si è soffermata ad esaminare la richiesta di parere pervenuta dal Commissario del Governo e riguardante la abolizione della nominatività dei titoli azionari che, assieme ad altri provvedimenti, è contenuta nella proposta di legge (Legge speciale per Trieste) presentata alla Camera dei Deputati dal gruppo parlamentare del MSI di recente.

Le due riunioni alle quali prenderà parte domani il Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Simonacci, si terranno nella sala maggiore della Camera di commercio. Il mattino, con inizio alle 10, sarà trattato il tema «Una nuova politica portuale e le moderne forme di gestione nei porti»; il pomeriggio dalle 18 in poi si svolgerà l'incontro-dibattito su «I problemi del porto di Trieste», promosso dal Centro culturale «Alcide De Gasperi».

### Omaggio della Lega a Ruggero Timeus

*Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, il dott. Guido Nobile ricorderà Ruggero Timeus, una delle figure più luminose dell'irredentismo giuliano.*

*Ruggero Timeus votò tutta la sua vita alla causa della città, dedicando a Trieste una serie di scritti politici. Nel 1915 fu nelle file dell'esercito italiano, come sottotenente degli Alpini, assumendo il nome di battaglia di «Fauro». Nello stesso anno morì, appena ventitreenne, stroncato da una granata austriaca sul Pal Piccolo in Carnia.*

### Riliquidazione pensioni invalidità

Il Patronato UCAP della Camera Confederale del Lavoro rende noto che il 26 febbraio 1973 scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande di riliquidazione della pensione di invalidità con il sistema retributivo.

Tale riliquidazione è concessa a coloro che godono di pensione 10 con decorrenza anteriore al maggio 1968 ed abbiano lavorato successivamente un qualsiasi periodo di tempo.

Medesimo trattamento viene esteso anche alle vedove titolari di pensione superstiti, i cui mariti godevano di pensione di invalidità con decorrenza anteriore al maggio '68 e che avevano lavorato successivamente per qualche periodo.

Gli interessati che si trovano nelle condizioni suddette possono rivolgersi al Patronato UCAP della Camera Confederale del Lavoro in Largo Papa Giovanni 6 dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, per l'espletamento delle relative pratiche, entro e non oltre il 26 febbraio p. v.



### Corso religioso a Monte Grisa

Ha inizio quest'oggi alle 15.30 il secondo ciclo del corso di Mariologia nel Tempio di Monte Grisa. Le lezioni saranno tenute da professori della Pontificia facoltà Teologica «Marianum» di Roma, che si propongono di approfondire in modo organico lo studio di «Maria nella storia della salvezza».

Il corso triennale raggruppa le lezioni nel periodo dal 16 febbraio al 13 aprile, ogni venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30, complessivamente 9 venerdì e 18 lezioni. Possono partecipare sacerdoti, chierici, religiosi, suore, laici della diocesi di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

Quest'anno il corso sarà aperto dal prof. Davide Montagna o.s.m. con due lezioni riguardanti l'approfondimento conciliare su Maria e la Chiesa nella linea del tema del secondo ciclo «Maria nel mistero della Chiesa».

Il prossimo venerdì 23 febbraio le lezioni saranno svolte dal prof. Mauro Laconi, provinciale dei Domenicani a Torino e insigne biblista. Il tema sarà «Maria e il mistero della Chiesa nei testi di S. Luca».

**Movimento delle malattie contagiose** per il periodo dal 5 all'11: scarlattina casi 6; meningite cerebro-spinale acuta 1 (deceduto); morbillo 3; varicella 6 (di cui 1 fuori comune); eresipola 1; pertosse 1; parotite epidemica casi 21; rosolia casi 122; scabbia casi 9 (di cui 4 fuori comune); epatite infettiva 1.

LE INTEMPERANZE DI UN DETENUTO DI SCENA IN TRIBUNALE

# Più che mai traditore il vino nelle prigioni

## Vivamente criticata durante il processo la nuova consuetudine di somministrare alcolici ai reclusi - Condanna per oltraggio

Pomeriggio di settembre al Coroneo: per ingannare la noia delle lunghe, inutili ore un detenuto incomincia a imitare il rumore prodotto dal motore di una motocicletta. Un artista nel suo genere capace di modulare alla perfezione anche i ruggiti del veicolo in salita che, ovviamente, finirono col disturbare un po' tutti. Una guardia carceraria invitò l'«artista» al silenzio mentre un altro recluso, Ferruccio Tamburini, di 22 anni, abitante in via Capodistria 36, lo incitò a continuare. Finalmente decisero di chetarsi ma fu una quiete di breve durata: nel rientrare, verso le 18, nella propria cella, il Tamburini, che era preso dal vino, ebbe uno scatto di intemperanza: dopo avere frantumato una bottiglia di birra che teneva in mano, si slanciò contro un agente di custodia, gli strappò il taschino destro della camicia di ordinanza, gli sferrò un diretto e, infine, lo minacciò di morte. Atteggiamento dettato, probabilmente, più dall'ebbrezza che da congenito malanimo: all'indomani, infatti, il Tamburini chiese scusa alla guardia.

Ma il malanno era ormai fatto e venne incriminato per oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, e per rispondere di tali reati il giovane compare ora in stato di detenzione (sta espiando una pena) davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e composto dai giudici dottor Giancotti e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci. cancelliere Corrado.

Tamburini si richiama alle proprie dichiarazioni istruttorie quando negò di aver avuto intenzione di oltraggiare lo agente. Questi, dal canto suo, precisa che, attualmente, il suo contegno è ineccepibile e che un giorno si adoperò per calmare un detenuto ubriaco. Secondo il P.M. «i fatti sono quelli che sono ma di una chiarezza lampante. Gli agenti di custodia — continua il dott. Brenci — svolgono un compito ingrato e hanno tutti i diritti di essere tutelati dalla legge. Il vino somministrato ai reclusi non è attribuibile alle guardie ma a chi ha avuto la "brillante" idea di questa innovazione».

Concludendo, il magistrato chiede che a Tamburini siano inflitti un anno e dieci mesi di reclusione. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, sostiene «che tutto quello che è accaduto si deve all'ubriachezza ed io mi domando come ci si possa ubriacare in un luogo di pena. Questo è uno dei tristi segni dei tempi in cui viviamo: si è voluto migliorare la vita ai detenuti ma, in definitiva, l'innovazione si è ritorta ai loro danni». Il patrono perora la assoluzione per insufficienza di prove sull'elemento psicologico. Il Tribunale riconosce Tamburini colpevole di un unico oltraggio aggravato e continuato e lo condanna a sei mesi e 15 giorni di reclusione.

### Lutto per la scomparsa di Augusto Romero

Dopo una esistenza tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, è scomparso all'età di novanta anni il rag. Augusto Romero. Nato a Pistoia nel 1883, era giunto a Trieste quale funzionario del servizio ragioneria delle Ferrovie nel lontano 1918. Anche nell'assolvere i compiti di ufficiale della «Ferroviaria» che gli furono successivamente affidati, si dimostrò sempre un autentico galantuomo, interpretando i rigidi regolamenti con la bontà del suo animo e non mancando di aiutare in tutti i modi chi ricorreva a lui. A quanti prendono il lutto le più sincere condoglianze.

### Assemblea alla Cgil per il settore scuola

Alle ore 20.30, presso la sede di via Pondares 8, il Sindacato scuola Cgil terrà oggi un'assemblea degli iscritti per dibattere i problemi relativi allo sciopero regionale del 22 febbraio di tutti i lavoratori della scuola materna, elementare e media. La manifestazione è aperta a quanti hanno interesse al problema.

PROCESSO AL PROTAGONISTA D'UNA NOTTE BRAVA

# Estrasse in Questura la sua «arma segreta»

## «Fermato» per i suoi giochi di coltello in Viale brandì un seghetto lanciando minacce agli agenti

Mezzanotte «thrilling» quella del 21 settembre del 1971, in Viale XX Settembre. Qualcuno chiamò la Squadra Mobile perché un uomo — Giuseppe Cava, di 29 anni, abitante a Villa Opicina, in via Nazionale 123 — stava minacciando un gruppetto di persone con un coltello. All'arrivo degli agenti, il Cava si trovava in un bar e, lestamente, una guardia gli puntà la pistola sul fianco, intimandogli di posare le mani sul banco: perquisito, gli fu trovato addosso un massiccio cacciavite. L'uomo venne senza altro fermato e accompagnato in Questura, dove diede vita a uno «show» che si protrasse per più di tre ore abbondanti; poiché era agitatissimo, i poliziotti decisero di chiamare la CRI ma, nel sentir parlare di soccorsi, il Cava, sempre più nervoso, incominciò a manifestare, gridando, il proposito di rivolgere contro se stesso un'arma che ancora teneva celata addosso: se qualcuno avesse osato toccarlo si sarebbe ferito o addirittura ucciso per mettere gli inquirenti nei pasticci. Con molta diplomazia e pazienza, gli agenti lo trattennero in chiacchiere sino all'alba quando. con mossa fulminea, riuscirono a immobilizzarlo: era effettivamente armato di un tagliente seghetto che custodiva in una tasca dei calzoni. Disarmato, divenne ancor più iroso, e si mise a urlare come un invasato che, appena libero avrebbe sterminato la famiglia del sottufficiale che aveva operato il suo fermo. La notte di mattane, interpretata in chiave di Codice penale, gli costò un'incriminazione per minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, minaccia grave a colui che aveva chiamato la Polizia, ingiustificato possesso di 46 mila lire (è stato già condannato per reati contro il patrimonio e per motivi di lucro) e detenzione di arnesi atti allo scasso.

Il 7 luglio dello scorso anno, venne giudicato dal Pretore che, con le «generiche». lo condannò a otto mesi di reclusione, 10 mesi di arresto e a un anno di libertà vigilata. Ricorse, e dalla sua notte brava si riparla ora al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Belli. Al Collegi, il Cava (che è detenuto per altra causa) dichiara:« Mi limitai a mandare a quel paese il maresciallo e le 46 mila lire mi furono regalate da mio padre». Il P.M. chiede la conferma dell'impugnata sentenza, il difensore, avv. Padovani, perora una congrua riduzione della pena ma il Tribunale conferma in ogni sua parte la deliberazione pretorile.

### Sfocia in un'assoluzione un investimento mortale

Non sempre chi investe è completamente dalla parte del torto: lo prova una sentenza della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Costa e dott. Balani, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. Viene preso in esame il ricorso dello studente Aldo Paroni, di 25 anni, da Udine, il quale nella tarda serata del 24 aprile del 1971 rimase coinvolto in un mortale incidente nel capoluogo friulano. Intorno alle 22.30, mentre percorreva con la propria «Giulia» il viale delle Ferriere — rievoca il consigliere dott. Costa — egli investì una passante, Giorgia Pontoni, di 50 anni, che stava attraversando la strada. Trasportata all'ospedale, la sventurata spirò pochi istanti prima del suo accoglimento.

Lo studente venne incriminato per omicidio colposo e per violazione dell'articolo 102 del Codice della Strada (velocità eccessiva), e l'8 marzo dello scorso anno, il Tribunale di Udine lo condannò, con le «generiche», a otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

Poiché il Paroni non ha altro da dire alla Corte, prende la parola il patrono di P. C., avv. Palumbi del Foro di Bologna: chiede la conferma delle impugnate deliberazioni, conclusione alla quale perviene anche il P. G. Il difensore, avv. Sartoretti del Foro di Udine, perora l'integrale riforma dell'impugnata sentenza, e la Corte assolve l'appellante per insufficienza di prove.

**Un piano di conferenze fino al prossimo maggio** è stato approvato dal Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», che ha altresì deciso di sollecitare la solidarietà di altri sodalizi culturali nella protesta per lo attentato alla sede CGIL di via Pondares.

*LA «CONVENZIONE» DELLA FEAO IN PRIMAVERA A TRIESTE*

# INCONTRO SULLE RELAZIONI TRA L'EUROPA E L'AMERICA

## *Parteciperanno ai lavori esperti internazionali ad alto livello Motivi della scelta della nostra città quale sede delle assise*

*La federazione delle organizzazioni europeo-americane (FEAO) ha accettato l'invito rivoltole dall'Associazione italo-americana di tenere la propria convenzione a Trieste dal 25 aprile al 1.o maggio prossimo. Si tratta di una manifestazione di rilievo, perché ad essa parteciperanno oltre 100 delegati in rappresentanza delle numerose organizzazioni binazionali che si occupano degli scambi tra Europa e America in Francia, Germania, Belgio, Olanda, Norvegia, Austria, Svizzera, Grecia, Cipro, Turchia, e naturalmente in Italia. Presidente d'onore della FEAO è il principe Bernardo d'Olanda e vicepresidente è il senatore americano Fulbright.*

*Il tema della convenzione sarà: «Relazioni tra Europa e America: prospettive e futuri sviluppi». L'argomento verrà trattato in sessioni dedicate rispettivamente agli aspetti culturali ed economici di queste relazioni e tra gli oratori ufficiali figurano i nomi di qualificati esponenti del mondo accademico e di quello commerciale, nonché del settore dell'informazione pubblica.*

*Hanno già dato la loro adesione i professori americani Arthur Glover e Jon McLin; il prof. Guglielmo Negri della Università di Roma, capo dell'ufficio legale della Camera; il prof. Claudio Gorlier della Università di Torino; il giornalista tedesco Rainer Hellman.*

*Hanno inoltre confermato la loro presenza a Trieste per la convenzione della FEAO, il prof. William K. Brown, addetto culturale presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, l'avv. G.C. van Heurck di Anversa, il dottor Karl Schrems di Vienna, il prof. Dimitri Avramidis di Atene, il dott. Joseph Harold dell'Istituto olandese-americano.*

*La candidatura di Trieste quale sede della convenzione della FEAO è stata presentata dall'Associazione italo-americana (che di recente è divenuta membro effettivo della Federazione) e non ha mancato di mettere in risalto l'interesse che la nostra città ha sempre dimostrato per incontri e scambi a livello internazionale. La conferma dell'accettazione di questo invito si è avuta in questi giorni a seguito del parere favorevole espresso dal Comitato direttivo della FEAO che si è riunito in Belgio due settimane or sono.*

IL «SABATO LETTERARIO»

### Domani Uwe Johnson al Politeama Rossetti

«Vi serve ancora un romanzo?» è la domanda che lo scrittore tedesco Uwe Johnson rivolgerà domani al pubblico del «Sabato letterario». L'incontro è in programma per le 18 al Politeama Rossetti e si concluderà con un dibattito. A presentare l'oratore e a dirigere la discussione sarà il germanista concittadino prof. Claudio Magris.

Non ancora quarantenne (è nato a Cammin in Pomerania nel 1934) Uwe Johnson è una delle figure più rappresentative della moderna letteratura germanica. A venticinque anni il suo primo romanzo, «Congetture su Jakob», gli valse l'unanime riconoscimento della critica come «scoperta» di valore assoluto nel panorama del romanzo tedesco di questo dopoguerra. Tre anni dopo con «Il terzo libro su Akim» egli si aggiudicò il premio internazionale degli editori. A questo punto la sua fama era ormai consolidata, tanto che per lui fu coniata la lusinghiera definizione di «poeta delle due Germanie»: definizione che non soltanto coglieva la sua «doppia vita» di tedesco nato e cresciuto nella Germania orientale (ha studiato germanistica a Rostock e Lipsia) e trasferitosi poi a Berlino Ovest; ma integrava in lui le due anime di un popolo diviso.

Testimonianza di questa acuta sensibilità tutta tedesca, e tutta di oggi, è il terzo romanzo di Johnson, «Due punti di vista» (1970). Si tratta di due modi di intendere la medesima realtà — un amore interrotto dal «muro» di Berlino — in una e nell'altra Germania: dove la divisione cessa di essere un momento soltanto politico, per diventare uno stato di coscienza, un'autentica condizione umana. «Anniversari», l'ultimo romanzo di Johnson, ha ricevuto recentemente il premio Büchner.

**Tre borse di studio** da 300 mila lire l'una per laureati in medicina vengono messe a concorso dall'Istituto italiano di medicina sociale. Informazioni alla sede romana di via Mancini 28.

TRE POLLI VITTIME DI UN SINGOLARE «SAFARI»

# FURTO DI VECCHIO STAMPO IN VERSIONE MOTORIZZATA

## Piume rivelatrici - Sentenza confermata in Appello

Quasi una vicenda d'altri tempi (se non ci fosse di mezzo un'automobile) quella che passa per la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Costa e dott. Balani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel: un furto di polli. Sul banco degli imputati siede una donna in pantaloni e dal piglio polemico, Cesira Sanson, di 45 anni, residente a Udine, nel villaggio San Domenico. Un tepido pomeriggio dell'aprile del 1971 — rievoca il consigliere relatore dott. Balani — un agricoltore stava arando con un trattore che si estende alla periferia di Remanzacco.

Nella solitudine della campagna si fermò, a un certo punto una «500», dalla quale, secondo l'Accusa, sarebbero scese la Sanson e una sua figlia sedicenne. La donna si avvicinò alla rete tesa attorno al cortile della casa colonica di Irene Bla[illegible]g e, lestamente, avrebbe afferrato tre polli, cacciandoli nell'utilitaria, dove poi prese posto assieme alla figlia e, quindi, si allontanò. Ma senza, però, riuscire a mantenere l'incognito: nel sentire il rumore della vetturetta che si stava rimettendo in moto, lo agricoltore invertì prontamente la marcia del trattore, rilevò la targa dell'utilitaria, la comunicò successivamente alla derubata che, a sua volta, la fornì ai carabinieri.

Dopo un'ora, la «500» venne rintracciata in un'officina di Udine e nell'abitacolo, i militari rinvennero tre piume di gallina che, allegate agli atti, costituiscono il reperto dell'incartamento processuale. Rintracciata, la Sanson negò l'addebito, sia pure riconoscendo d'essersi trovata a quell'ora assieme alla figlia nelle campagne di Remanzacco. Vi si era recata per raccogliere ortaggi per la sua numerosa figliolanza, tredici ragazzi in tutto. Pagò, comunque, il prezzo dei tre polli. Incriminata assieme alla adolescente per furto, il 3 marzo dello scorso anno, venne giudicata dal Tribunale di Udine che, con l'attenuante del danno lieve, del danno risarcito e le «generiche» la «condannò a 24 giorni di reclusione e 12 mila lire di multa. Il Collegio accordò alla fanciulla il perdono giudiziale. La Sanson ricorse contro la sentenza.

*Presidente:* «L'avete commesso questo furto di galline? E le piume trovate nella vostra macchina?».

*Sanson:* «Ho tredici figli, vado in campagna in cerca di verdure e poiché porto i bambini con me nella "500" ci sono cuscini di piume...».

*Presidente:* «Di gallina?».

*Sanson:* «Ho pagato tre galline che non ho mangiato. Dottore, mi stia a sentire: quel contadino dice che avevo una gallina in mano: non è vero, avevo la borsa con il radicchio».

*Presidente:* «Quel signore non la conosce. E' un teste».

*Sanson:* «Dottore mi stia a sentire: sono povera ma non rubo galline».

Il P.G. rileva che l'imputata si è sempre adontata per gli addebiti che le vengono mossi ma poi ha finito col risarcire il danno.

*Sanson* (evidentemente non sa starsene zitta): «Guardi dottore...».

Ma il richiamo è inutile perché il presidente la invita fermamente al silenzio, e a lei non resta altro che adeguarvisi. Continuando il dott. Franzot rileva che il riconoscimento da parte del testimone e le piume rinvenute nella «500» costituiscono elementi di prova e conclude chiedendo la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore, avv. Totere del Foro di Treviso, perora l'assoluzione della donna con formula dubitativa, mentre la Corte conferma in ogni sua parte la sentenza di Udine.

**ONAIRC.** Una assemblea del personale delle scuole materne della ONAIRC viene indetta dal Sindacato nazionale scuola-Cgil per oggi alle ore 17.30 presso la sede della Nuova camera confederale del lavoro di via Pondares 8.

### *Gite e soggiorni*

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 18 è in programma l'ultima domenica del XV corso organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre. Alla gara di chiusura sono invitati tutti i genitori e i simpatizzanti. Prenotazioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI XXX OTTOBRE — E' in programma domenica 18 una gita sciatoria a Sappada. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Per domenica 18 gita sciistica a Valbruna-Tarvisio con la partecipazione del III corso-sci. Alla gita possono partecipare anche i soci e simpatizzanti prenotando in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI U. Pacifico. Domenica 25 febbraio gita sciatoria a Valbruna. Soci e simpatizzanti sono invitati ad iscriversi presso la sede - piazza Unità 3 - tel. 35240 orario 19-21.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI U. Pacifico. Martedì 20 febbraio alle ore 19.30 presso la sede sociale l'amico Antonio Barbarossa illustrerà una serie delle sue diapositive con tema «Visioni delle Alpi Giulie». Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

### PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
NUVOLOSO
PIOGGIA

*Sulle regioni settentrionali e sull'Italia centrale e tirrenica a schiarite temporanee e di limitata estensione si alterneranno intensi annuvolamenti con pioggie specie sulla Liguria, la Toscana e il Lazio ove si avrà anche intensità temporalesca. Nevicate sparse sulle alpi e sugli Appennini al di sopra dei 500 metri e qualche banco di nebbia sulle zone orientali della Pianura Padana. Su tutte le altre regioni, in prevalenza coperto con precipitazioni anche temporalesche, più frequenti lungo i litorali dello Jonio e dell'Adriatico meridionale. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso lungo la dorsale appenninica al di sopra dei mille metri.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 9; Verona —1, 7; Trieste 4, 9; Venezia 4, 9; Milano 1, 4; Torino —2, 5; Genova 2, 7; Bologna 2, 5; Firenze 0, 11; Pisa 3, 12; Ancona 4, 8; Pescara 4, 10; L'Aquila —1, 7; Roma Nord 1, 13; Roma EUR 5, 12; Roma Fiumicino 4, 12; Campobasso 1, 5; Bari 8, 12; Napoli 6, 14; Potenza 2, 4; S. Maria di Leuca 2, 14; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 9, 15; Messina 10, 14; Palermo 9, 14; Catania 7, 15; Alghero 3, 10; Cagliari 5, 11.

# Laparatomia stradale

(«Giornalfoto»)

**Proseguono e si estendono a un sempre maggior numero di strade le operazioni di sventramento per la sistemazione delle condutture di scarico e la posa dei cavi per nuovi allacciamenti: ecco la via Battisti sottoposta all'intervento chirurgico di una macchina scavatrice**

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**
**dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 15 FEBBRAIO 1973**

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 6 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai | — | — | 1240 | 1480 | — | 1280 |
| Barboni | — | — | — | — | — | — |
| Bobe | — | — | — | — | — | — |
| Branzini | 2300 | 2500 | 4133 | 5680 | 3200 | 6080 |
| Cefali | — | — | 680 | 1312 | 1200 | 1480 |
| Girai | — | — | 880 | 980 | — | 980 |
| Guati gialli | — | — | 1700 | 2080 | — | — |
| Menole | — | 600 | 880 | 980 | — | — |
| Merluzzi | — | — | 1480 | 2480 | — | 1680 |
| Moli | — | — | [illegible] | 3600 | — | — |
| Mormori | — | — | — | 2880 | — | — |
| Orate | — | — | — | 4800 | 5600 | 6800 |
| Passere imp. | 600 | 650 | 960 | 1080 | 1200 | 1280 |
| Riboni (Pagelli) | — | — | 1780 | 2480 | — | 3200 |
| Rospi - code | — | 1600 | 2400 | 2930 | — | 3080 |
| Sardelle (Sardine) | — | — | — | — | — | — |
| Sardoni | 400 | 600 | 649 | 880 | — | 880 |
| Sgombri | — | — | — | — | — | — |
| Sogliole | — | — | 4800 | 4880 | 4280 | 4800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | — | 800 | 1080 | 1226 | — | 1280 |
| Volpine | 1000 | 1200 | — | 1480 | 1680 | 2480 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | — | — | 1800 | 1880 | 1880 | 1980 |
| Calamari congelati | 900 | 950 | 1230 | 1400 | 1200 | 1480 |
| Caparozzoli | 120 | 130 | — | 240 | — | 240 |
| Pedoci (Mitili) | — | 280 | 306 | 480 | — | 300 |
| Seppie | — | — | 780 | 1153 | 880 | 1280 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | — | 1400 | — | — | — | — |
| Scampi - code | 2400 | 2700 | 3332 | 4260 | — | 3600 |

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Ferrara, nel II anniversario (16/2), dalla moglie e figlie 15.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Margherita Braida ved. Pian, nel V anniversario, dalla figlia Angela 2000, dalle famiglie Pian e Cresevich 6000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Froglia, nel IX anniversario, dalla moglie Elisa 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria delle nonne Adele e Mercedes, nel I anniversario, dalla nipotina Marta Penso 10.000 pro chiesa S. Geroiamo.

In memoria di Stefano Minghi, nel IV anniversario (16/2), dalla moglie e dalla figlia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della mamma, nel XXI anniversario, e della sorella, nel XV anniversario, da Margherita Morin 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del padre, per il suo compleanno, da N. N. 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Pliskovac, nel XXI anniversario, dalla moglie Antonia e figlia Iolanda 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gina Soldano da Bruna e Adriano Bresciani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Geni ved. Gropuzzo da Mario e Renata Vidulli 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Piero Gropuzzo»).

In memoria di Giuseppe Mauro dalle famiglie Prelec-Silvestri 3000, da Baccheschi, Mayer e Gremo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Vittorio Parrini da Adolfo e Olga Ercolessi 10.000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Gallo 5000 pro ECA.

In memoria di Guglielmina Viezzoli da Elda e Amelia 2000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Antonia Moise Ferfoglia dall'amica Amelia Mattussi 2000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Ireneo Parenzan dall'ing. Emilio Sabelli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Augusto Romero dalla moglie Anella 10.000 pro Centro tumori; dalla figlia Gina e Domenico Morosi 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla figlia Anna e Saverio Gambardella 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalla sorella Enrica e Renato Le Brun 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Montani dalla moglie 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ulderico Palma dalla sorella Palma 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Guerrino Parenzan dalla moglie e dai figli 50.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Pertot ved. Andrineg dalla sorella Pia Ugo 25.000 pro chiesa Madonna del Carmelo; da Vittorio e Amelia Rugo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio de Walderstein dalle famiglie Bernessi, Rebeni e Chiotakis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Rubbieri da Vittorio Bradaschia, Esther Bianchi, Giacomo Faleschini, Nerea Starz, Tea Galimidi, Vito Dagnello, Andrea Matassi e Aquilino Saule 8000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Enzo Friberti da Bice e Lidia Morpurgo 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi»; da Bice e Olga Fabbro 20 000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luciano Paolini da Rita Paolini 10.000, dalle famiglie L[illegible] 20.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie; da Livio e Bruna 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Augusto Romero dall'Ufficio sanitario e Ufficio farmaceutico 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lidia Vecchiet dalla Società triestina trotto «Montebello» 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Erminia Blasizza nata Caputo, per il compleanno, dalla famiglia 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Lia Ferfoglia dagli amici 16.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del cav. Giuseppe Mauro da Renato Ferlat e famiglia 5000, dalle famiglie Griffi, Laurenti e Sponza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Ronsisvalle dalla III-C 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Fonda dai colleghi di Dino Corsi 4000, da Marino e Silvana Bose 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria del prof. Francesco Morteani da un gruppo di sue ex alunne dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 15.000 pro CRI.

In memoria di Albina Sirca dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ricciotti Bettarello dalla sorella Ida e nipote Noris 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marili e Mauro Bettarello 10.000 pro Centro tumori; dalla nipotina Tiziana 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia L. Santin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia Svara 5000 pro Centor tumori; da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro «Domus Lucis»; da Anita Napoleone 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fortunato Naccari da Maria e Vittorio Del Negro 3000, da Dalma Calajò 2000 pro «Domus Lucis».

Da G. P. 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del cav. Edocardo Moraro dalle famiglie Giuseppe Maier e Marino Lescovelli 5000 pro Unione degli istriani.

PER DIFENDERCI DALL'INQUINAMENTO

# MISURE ECOLOGICHE ANCHE PER I CAPELLI

## Finalmente un prodotto per lavare i capelli tutti i giorni - Si usa senza acqua

**Milano, 15**

Negli ambienti scientifici viene sempre più evidenziato che, tra i danni provocati dall'attuale situazione ecologica, è certamente grave quello che viene fatto ai capelli. Ed ecco la necessità di una continua pulizia.

I capelli si sporcano né più né meno delle mani e del viso, soprattutto nella stagione invernale quando, alle normali impurità atmosferiche, si uniscono i depositi dello smog, della nebbia, dei riscaldamenti e così via. Anzi, i capelli sono soggetti ad inquinarsi molto più del volto sia perché la loro massa ha una superficie assorbente molto vasta, sia perché il cuoio capelluto è una delle zone del corpo di maggior secrezione di sebo e quindi di untuosità. Per risolvere il problema sarebbe quindi necessario fare uno shampoo quotidiano ma un suo uso così frequente, poiché la sua azione detergente è molto forte, finirebbe per danneggiare la capigliatura.

Sulla base di questa esigenza «ecologica» è stato messo a punto un nuovo, rivoluzionario prodotto che può essere usato ogni giorno.

I suoi componenti esercitano sui capelli numerose azioni: li detergono delicatamente portando in superficie le impurità accumulate durante il giorno, li rendono lucidi, morbidi, docili al pettine, li deodorano, tolgono l'untuosità e tutto questo senza che sia necessario far uso di acqua. Il prodotto è fabbricato dalla Società del Bipantol. E' denominato Shampolozione Bipantol, è in vendita solo nelle farmacie.

**Giuseppe Benedetto**

### Ricordi di Carnevale con Rutteri al CIF

Per invito del Centro Italiano Femminile, lunedì 19 febbraio, il prof. Silvio Rutteri, studioso di chiara fama, parlerà sul tema: «Carnevali triestini d'altri tempi». La conferenza, cui sono invitate cordialmente tutte le persone che si interessano all'argomento, avrà luogo presso la sala di via Battisti 13, I p., alle ore 19.

CESSATA LA COMPETENZA TECNICA DELLO STATO

# Da oggi i «tavolari» gestiti dalla Regione

## Sottolineata dall'assessore al libro fondiario Tripani l'importanza dell'avvenimento - Sedi e uffici funzionali

La Regione subentra allo Stato nel funzionamento degli uffici tavolari oggi esistenti nel territorio del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un servizio pubblico di particolare interesse che l'amministrazione regionale viene ad assumere in base al trasferimento di competenze statali previste dalle norme di attuazione. Nell'occasione l'assessore delegato al libro fondiario Tripani, ha voluto sottolineare l'importanza dell'avvenimento teso anch'esso — ha detto — a dare un ulteriore contributo allo sviluppo economico e sociale della comunità regionale, per i positivi riflessi che il sistema tavolare comporta per la circolazione dei beni immobili ed in senso lato quindi per lo sviluppo del credito.

La giunta — ha osservato l'assessore — ha dovuto affrontare tre ordini di problemi: quello relativo al personale, quello delle sedi, e quello delle strutture. Per quanto riguarda il personale, dopo aver organizzato un corso di specializzazione per conservatori tavolaristi, ha inserito nei ruoli regionali quei candidati che hanno superato l'apposito esame finale, consentendo in tal modo, grazie a un personale numericamente più adeguato, un servizio più snello.

Al fine di consentire un più razionale funzionamento del lavoro, sono stati effettuati in tutte le sette sedi degli uffici tavolari di ammodernamento e di adattamento, nell'intento di rendere questo servizio quanto mai idoneo e funzionale possibile. Sotto questo aspetto, molto importante è l'operazione di meccanizzazione e di microfilmatura di tutti i libri tavolari, di tutti i registri sussidiari e dei documenti. Il procedimento ne garantisce la conservazione e la integrità, permettendo inoltre la eliminazione di quegli inconvenienti finora riscontrati che a lungo andare avrebbero ostacolato la funzionalità del servizio. Non appena le complesse operazioni saranno ultimate il pubblico, che per ora consulta ancora direttamente gli originali dei tomi, potrà prendere visione del materiale su una copia di cui sarà possibile avere anche la riproduzione fotografica a gettone.

La funzionalità del servizio dovrà essere anche un'azione di stimolo per l'estensione a tutto il territorio regionale del sistema tavolare, senz'altro superiore a quello delle conservatorie dei registri immobiliari, in modo da porre sullo stesso piano tutti i cittadini, nel campo dei diritti sui beni immobili. Tale obiettivo, che potrà essere raggiunto soltanto attraverso una legge nazionale, potrà essere realizzato soltanto «a medio termine», in quanto — ha detto l'assessore — sono necessari opportuni studi preparatori, sia sul piano giuridico che su quello finanziario.

### Nuovi uffici regionali istruzione e turismo

**In questi giorni gli uffici degli assessorati regionali dell'istruzione e quelli del turismo si sono trasferiti nella nuova sede di via Vidali 1. Al secondo piano del nuovo edificio hanno trovato una adeguata sistemazione gli uffici del turismo, mentre al terzo e quarto piano hanno trovato posto quelli della istruzione. Il centralino telefonico è rimasto invece invariato e cioè quello generale dit utti gli uffici regionali: 73 55.**

### Dibattito alla Regione sulle attività culturali

La discussione sul disegno di legge che prevede interventi per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli-V.G. è ripreso ieri al Consiglio regionale. Quattro gli oratori di diversa parte politica, si sono avute anche le repliche dei relatori di maggioranza e di minoranza. In una delle prime sedute della prossima settimana, probabilmente martedì, replicherà anche l'assessore Giust, saranno quindi esaminati i numerosi emendamenti presentati e si giungerà infine al voto.

Primo oratore nella seduta odierna il rappresentante della Unione Slovena Stoka. Dopo aver rilevato che nella regione devono coesistere e progredire culture che la storia ha avvicinato per un progresso generale, ha affermato che la regione è un punto d'incontro fra la cultura italiana e quella slovena.

Il socialista Pittoni ha esordito esprimendo l'apprezzamento del suo gruppo per un provvedimento che, in alcune parti, ricalca le linee della precedente legge dimostratasi valida.

Il comunista Pellegrini si è detto d'accordo con l'istituzione dei centri culturali, perché servizi di carattere comunale o consorziale, ma ha criticato l'indirizzo accentratore della Giunta, perché non ha inteso servirsi dello strumento della delega a favore degli stessi comuni. Dopo aver sostenuto che la legge appare lacunosa per quanto riguarda gli interventi a favore della minoranza slovena, Pellegrini ha espresso la sua viva approvazione per il rinvio a un altro provvedimento legislativo degli interventi a favore delle biblioteche, strumenti essenziali per la diffusione della cultura fra le masse popolari. Ultimo intervento quello di Mizzau della DC che ha trattato problemi generali dello sviluppo culturale, manifestando la sua preoccupazione per lo sviluppo dell'editoria di destra e per lo spazio sempre più ampio occupato dalla stampa pornografica. Dopo aver polemizzato con i comunisti sul tema dell'unità delle sinistre cattolica e marxista, Mizzau ha rilevato che la legge in discussione va vista come introduzione del sistema democratico nel settore culturale.

Ha preso quindi la parola il relatore di minoranza Rizzi del PCI che ha espresso un giudizio complessivamente negativo sulla gestione della cultura nella regione.

La riunione si è conclusa con l'intervento del relatore di maggioranza, il DC Cocianni, che ha detto che la presenza della Regione nel settore culturale appare positiva e che la legge in esame, anche se non perfetta, tende a favorire l'accesso di tutti alla cultura.

### Disegno di legge in materia di trasporti

Con l'astensione dei commissari appartenenti ai gruppi del PCI e del MSI, la quinta commissione permanente del consiglio regionale ha approvato mercoledì il disegno di legge recante provvedimenti in materia di trasporti. Il nuovo strumento legislativo ha lo scopo di migliorare le due leggi regionali già operanti nel settore e di assecondare l'Ente autonomo del porto di Trieste nell'attività di studio, ricerca e progettazione di opere ed infrastrutture nel settore dei trasporti, anche ferroviari.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo Prefetto di Pordenone dott. Antonio Di Lorenzo, accompagnato dal Capo di Gabinetto dott. Ilario Marrone, ha restituito ieri la visita all'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S. nella regione Friuli - Venezia Giulia, colonnello Gaetano Del Donno. All'illustre ospite sono stati presentati gli ufficiali di P.S. della sede, a Trieste, con i quali egli si è intrattenuto cordialmente.

# CONFERENZE

## Il dott. Paolo Kulterer ha raccontato la sua emozionante esperienza tra i ghiacci Nutrita serie di serate alpinistiche con diapositive alla società Alpina delle Giulie

Trieste è una città di mare dove si ama la montagna: come altrove anche qui, durante l'inverno, alpinisti ed escursionisti amano ricordare la bella stagione raccogliendo meticolosamente impressioni, fotografie, documenti.

E' il caso, tra gli altri, di un medico triestino, Paolo Kulterer, che ha vissuto una splendida avventura oltre il circolo polare: cinque giorni e mezzo sulle piste di ghiaccio del Canada settentrionale, correndo per centinaia di chilometri su slitte trainate da cani. Il protagonista ha narrato la sua esperienza attraverso decine e decine di splendide diapositive a colori presso la sede dell'ALUT (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste), nella sala romana di Palazzo Artelli.

E' stata un'avventura resa possibile grazie ad un'organizzazione alpinistica italo-tedesca e sostenuta dallo stesso governo canadese come esperienza-pilota nel settore, allo scopo di valutare il comporamento di un gruppo di «cittadini» non particolarmente addestrati (sei italiani e tre svizzeri), impegnati a percorrere 350 chilometri tra la neve e i ghiacci del nord vivendo alla maniera degli esquimesi d'una volta.

Nelle sue parole d'introduzione e nel commento alle immagini (accompagnate da un'ottima colonna sonora che alternava motivi classici a pezzi di musica «pop»), il dott. Kulterer ha così offerto tutta una serie di impressioni e di scorci su un Paese e su un popolo che i più conoscono soltanto per sentito dire. Ecco allora le difficoltà con i cani, non troppo allenati alla fatica; i problemi per adattarsi ad un cibo diverso (la carne di caribù sembra più gustosa e nutriente di quella di foca); la atmosfera rarefatta del paesaggio polare, dove l'occhio non sa su cosa fermarsi; le «sculture» dei ghiacci e l'aurora boreale; la costruzione degli igloo in cui passare la notte; infine, il ritorno ai grattacieli di Montreal e di Quebec.

Immagini che facevano subito correr la fantasia ai romanzi di Jack London, anche se ormai la realtà è diversa. Gli stessi esquimesi d'oggi — ha fatto notare l'oratore — non usano più le slitte per spostarsi, bensì una specie di «snow carts» motorizzati che il governo canadese mette a loro disposizione pressoché gratuitamente. Anche lassù tra i ghiacci i tempi non son più quelli d'una volta.

Sempre in tema di alpinismo, sere or sono, nella sede dell'Alpina delle Giulie, il presidente del sodalizio, avv. Gianni Tomasi, ha dato inizio al ciclo di conferenze con proiezioni, una iniziativa che sempre ha riscosso il vivo consenso tra tutti gli appassionati della montagna ed in genere di quanti sono innamorati della natura. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni celebrative per il novantennio della Società, alla buona riuscita delle quali tutti i soci sono invitati a dare la loro fattiva e cordiale collaborazione.

Ecco il programma delle serate di proiezioni: il 21 febbraio Claudio Prato parlerà ed illustrerà un Safari nel Kenia. Il 28 febbraio la signora Carmen Crepaz parlerà su un tema attraente: «Dai minareti d'Istanbul alle isole della Dalmazia e alle vette dolomitiche». Il 7 marzo il valente alpinista di fama internazionale Angelo Carli parlerà della spedizione alpinistica sull'Indukutsh. Il 14 marzo Marcello Marovelli presenterà dei cortometraggii sulle Dolomiti e la Valle d'Aosta. Il 21 marzo il dott. Renato Timeus parlerà sui novant'anni dell'Alpina, presentando una serie di diapositive inedite. Il 28 marzo la signora Vanina Degrassi illustrerà con delle diapositive l'escursione nazionale del CAI sui Pirenei. Il 4 aprile Claudio Privileggi — speleologo della Commissione Grotte dell'Alpina — illustrerà con magnifiche diapositive il mondo sotterraneo.

Sarà poi la volta del dott. Paolo Kulterer, che ripeterà la sua conferenza tenuta all'ALUT sulla spedizione in Canada. Infine Dario Marini, uno dei più valenti alpinisti dell'Alpina (che recentemente ebbe un ricordo dai suoi amici per gli 88.000 metri raggiunti durante le sue tante salite sulle nostre montagne), presenterà una bella serie di diapositive sulle escursioni invernali. Le prime serate tenute all'Alpina ebbero un successo veramente entusiastico: la prima, svolta da un giovane e valente alpinista, Antonio Barbarossa, e la seconda, tenuta da un altro giovane alpinista, Tullio Piemontese, dimostrarono l'alto grado raggiunto dai due conferenzieri, sia nell'assumere le diapositive, sia nell'aver saputo rendere più interessante le loro esposizioni con la loro valida parola.

ENTRO IL 26 MARZO LE DOMANDE

# Concorso per contributi alle cooperative edilizie

Un concreto avvio degli impegni previsti dalla legge nazionale n. 865 del 1971 (la legge di riforma della casa), che prevede particolari finanziamenti all'edilizia cooperativistica, è dato dalla pubblicazione sull'ultimo numero del Bollettino ufficiale della regione (uscito in questi giorni), dei bandi di concorso per l'assegnazione di finanziamenti a società cooperative edilizie. Con detti bandi viene stanziato globalmente oltre un miliardo di lire, per un totale complessivo di 100 alloggi. I contributi, previsti da un apposito articolo della citata legge, saranno erogati in annualità costanti per un periodo non superiore a 35 anni, nella misura del 6 per cento sulla spesa riconosciuta ammissibile.

Con la legge di riforma della casa, l'istituto cooperativo nell'edilizia ha subito una sensibile modificazione: infatti, dall'originario criterio di favorire l'acquisizione dell'abitazione, il che denota pur sempre una finalità privatistica anche se realizzata in forma collettiva, si passa a un nuovo concetto dell'intervento cooperativistico che, assumendo il ruolo di organo ausiliario della pubblica amministrazione nella realizzazione di programmi previsti dalla stessa legge, si pone per la prima volta in un campo operativo più accentuatamente pubblicistico. Per sottolineare questa nuova situazione e per mettere in luce il nuovo ruolo della cooperazione bisogna ricordare che la legge di riforma della casa prevede l'eliminazione di tutti gli enti operativi nel campo specifico dell'edilizia, allo scopo di concentrare e specializzare gli interventi, lasciando soltanto gli istituti autonomi case popolari da una parte e le cooperative dall'altra.

I bandi pubblicati sul Bollettino ufficiale — che sono in corso di spedizione a tutti i comuni ed enti pubblici competenti al fine di darne opportuna diffusione — si riferiscono specificatamente a ciascuna delle quattro province della regione. In base alle richieste delle varie società cooperative edilizie (richieste che dovranno pervenire alle direzioni provinciali dell'assessorato regionale dei lavori pubblici competenti per territorio entro il 26 marzo prossimo), la Giunta effettuerà la ripartizione dei fondi disponibili tenendo conto di alcuni requisiti fondamentali. Innanzitutto gli alloggi dovranno essere gestiti direttamente dalle stesse società cooperative in regime di proprietà indivisa su aree concesse in diritto di superfice dalle amministrazioni comunali. Gli interventi dovranno avvenire nell'ambito dei piani di zona regolarmente approvati.

### Immissione in ruolo di insegnanti abilitati

Negli uffici del Sindacato nazionale Scuola media (stanza 9, I piano, Largo Papa Giovanni 6) gli interessati possono consultare il decreto applicativo dell'art. 7 della legge 1074 (Immissione in ruolo degli abilitanti). Le norme riguardano particolarmente gli abilitati che avevano prestato due anni di servizio in scuole statali, con qualifica non inferiore a buono, al momento dell'entrata in vigore della legge 1074; gli insegnanti di ruolo, che si trovino nelle condizioni di cui sopra e siano naturalmente in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso richiesta; gli insegnanti tecnico-pratici e gli insegnanti elementari di ruolo, provvisti del suddetto requisito di servizio e forniti del titolo di studio prescritto per la cattedra cui aspirano.

Le domande, in carta legale, dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione (che non è ancora avvenuta) del decreto nella Gazzetta Ufficiale.



# Cronache degli spettacoli

LIBRETTO DI ILLICA E MUSICA DI SMAREGLIA

# Domani sulle scene del Verdi tornano le «Nozze istriane»

## Scrive Vito Levi: «Come la torre di Barga e i cipressi di Bolgheri, così il campanile veneto di Dignano vive in una sua luce di poesia»

*L'opera «Nozze istriane» di Antonio Smareglia viene ripresa dopo quasi vent'anni di silenzio: l'ultima realizzazione risale infatti al dicembre 1954. Anche allora l'opera fu data al «Verdi», in occasione del centenario della nascita del maestro. Al culmine della notorietà agli inizi di questo secolo, Smareglia viene «riscoperto» in un momento di estrema propensione ai recuperi del passato e forse un po' dimentico del momento storico in cui affondano le nostre radici più giovani.*

*Austera figura d'artista, immune dagli influssi della moda, Smareglia fu protagonista e vittima assieme di sconcertanti contraddizioni. Testimonianze vive (dalle pagine inimitabili di Silvio Benco a quelle, ricche di intuizioni, di Vito Levi), lo dipingono a volte come un burbero, dal carattere scostante e inaccessibile, a volte come un generoso disposto ad offrire il meglio di sè, attento a non far pesare la sua presenza, sorvolando persino stoicamente sulla grave infermità, la cecità, che lo colse appena quarantenne.*

*Da Pola, sua città natale, i genitori lo mandarono diciottenne al Politecnico di Vienna. Dopo pochi mesi corse ad iscriversi al Conservatorio di Milano, folgorato dalle sensazioni ricevute nelle sale da concerto della capitale danubiana. Si impadronì in poco tempo dell'arte dei suoni, e fu additato dai condiscepoli come uno cui la fortuna aveva arriso.*

*Intorno al 1894, circondato da vasta fama e dopo i successi raccolti in Europa e al Metropolitan («Il vassallo di Szigeth» «Pittori fiamminghi»), volle affrontare il teatro verista. Fu il librettista Luigi Illica a raggiungerlo nella sua casa di campagna a Dignano e a suggerirgli un libretto rusticano. Smareglia acconsentì con entusiasmo. Fu come abbandonare un filone aurifero, fu come rifiutarsi di approfittare del momento favorevole.*

*L'inesauribile melodia che vi è profusa a piene mani, l'interessante armonizzazione ed il contrappunto mai scolastico, la strumentazione ricca e sobria a un tempo sono gli elementi più facilmente individuabili di questo gioiello musicale. Lo stesso compositore considerò questa partitura una piccola cosa, uno svago da cui pigliare lo slancio per nuove fatiche. Racconta Silvio Benco: «Dopo le "Nozze istriane" ascoltò con bonarietà la lettura dei giornali che parlavano dell'opera sua. Un critico pur cortese con lui, gli rimproverava di non aver sfoggiato maggior ricchezza di mezzi sinfonici nell'uragano con cui si aprono le Nozze e gli metteva innanzi addirittura la burrasca dell'Otello verdiano. Il maestro sorrise ed osservò arguto: «Ma quello è un uragano da grande tragedia, ed io non ho voluto fare che un temporalotto di campagna!...».*

*E ancora, a proposito della cornice, citiamo Vito Levi che tante amorevoli cure dedicò all'esame estetico dell'opera: «Come la torre di Barga, come i cipressi di Bolgheri, così il campanile veneto di Dignano vive in una sua luce di poesia. E tutti quei motivi locali che parlano all'immaginazione e ai sensi, egli li ha riguadagnati al mondo della fantasia».*

*«Nozze istriane» racconta di Marussa, la bella figlia di Menico, uomo sempre corrucciato ed avaro; lei ama Lorenzo, un buon giovanotto dignanese, ma povero. Al vecchio Menico non garba questo amore; preferisce quale genero Nicola, giovane benestante che sposerebbe Marussa anche senza dote. In un duetto che costituisce uno dei punti di forza dell'opera, Marussa e Lorenzo si scambiano dei pegni d'amore: Lorenzo riceve un cuoricino d'oro e dà alla sua bella un orecchino che i dignanesi portano ad un solo orecchio.*

*Menico allora concorda con Biagio, sensale e cantastorie, un piano per indurre Marussa a sposare Nicola. Conviene pescare fuori il pegno d'amore che Lorenzo si vanta di aver affidato a Marussa, rimandarglielo, e farsi restituire da lui a nome di Marussa il cuoricino d'oro. In tale modo la ragazza si sentirà tradita e cederà alle insistenze di Nicola. Sarà solo alla fine, che Marussa, già agghindata da sposa, apprenderà il crudele tranello di cui è stata vittima. Fa chiamare immediatamente il suo Lorenzo e gli propone la fuga. Il giovane chiede invece una spiegazione con il rivale: fuggire gli sembra un atto di viltà. Accecato dall'ira poiché Nicola non intende rinunciare a Marussa, lo affronta, ma viene colpito da una coltellata mortale.*

*Ambiente paesano, gente semplice, una vita di sentimenti profondamente radicata nello istinto e nelle tradizioni. Ma, e lo annota giustamente Vito Levi, dell'efficacia di un libretto non decide il contenuto, bensì il modo con cui esso ci viene presentato. Serenate, stornelli, villotte, bottonate sono state introdotte nell'azione dal librettista che ha tolto i motivi dagli usi del luogo e dai canti del folclore; li ha rimessi in circolazione nel dramma riuscendo a inserirli come una forza animatrice.*

*E poi la musica. Non la si gusta appieno in una sola audizione. Ricca di tanti particolari sottili e preziosi, riserva una scoperta ad ogni ascoltatore. Per dati anagrafici l'opera potrebbe essere allineata ai drammi veristi della «giovane scuola italiana». Eppure se ne discosta per qualcosa di più intimo, di più delicato: un sinfonismo di impronta classica funge da base all'intero lavoro, ed anche se il canto appare singolarmente espansivo, la partitura richiama alla mente il mondo liederistico rivelando un genio unico e personalissimo nella capacità di sintesi e fusione.*

**Claudio Gherbitz**

(Foto de Rota)

Un bozzetto della scenografia di «Nozze istriane»: è dovuto all'arte del triestino Luigi Spacal

IERI PRIMA DI «GIALLO!!!» ALL'AUDITORIUM

# Satira dissacrante ma con giusta misura

## Poli regista, autore e interprete brillante non ha voluto spacciare un umorismo «facile»

Un «mostro» veramente Paolo Poli — nel significato lativo del termine, ben s'intende — ritornato anche quest'anno sulle tavole dell'Auditorium. Eccezionale per il suo essere totalmente — caso più unico che raro al giorno d'oggi — creatura di teatro, teatro visto sotto tutte le angolazioni che gli sono possibili, o meglio (poiché parliamo di Poli) sotto tutte le «vesti» possibili, da quella dell'autore a quella del regista e interprete.

Per questo il risultato dei suoi spettacoli è unico e inconfondibile, sempre eguale eppur differente ogni volta, scaturito da una sola idea — e personalità — che ha alla base una precisa concezione e convinzione di «come» fare teatro. Un «come» che si identifica cno lo stesso Poli, e che, ovviamente, cadrebbe come castello di carte se lo sostituissimo in uno dei suoi tre, inscindibili ruoli.

In questo «Giallo!!!» (con tre punti esclamativi tre) — alla cui stesura ha contribuito Ida Omboni — Paolo Poli ha voluto graffiare un altro «genere» letterario di largo (basso?) consumo, offrendocene l'esemplificazione più ovvia, ma nello stesso tempo ha graffiato abbondantemente la società stessa. Un testo, questo, sostenuto da un fuoco di fila di battute tutte egualmente dissacranti, in cui non è stato lasciato in pace nemmeno il Padreterno. Ma, bisogna sottolinearlo, Paolo Poli ha sempre dimostrato di saper distinguere qual è la «giusta misura» da non oltrepassare, dimostrando insieme intelligenza e gusto. Ed anche il suo gigionismo, il suo «birignao» traboccante, i suoi amiccamenti e strabilianti travestimenti, sono contenuti entro quel limite che, se fosse oltrepassato, lo porterebbero a ottenere più facili risate, ma di bassa lega.

Nel suo testo, bisogna sottolinearlo, Poli insieme alla Omboni, dimostrano un «impegno» notevole che però, contrariamente a quanto succede di solito, «vuole» essere mascherato, sotto un umorismo che riesce a colpire da tutte le parti, ma che fa ridere meno di quanto possa sembrare a una prima, superficiale «lettura». Non ha un gran senso raccontare la cosiddetta «trama»: si impoverisce il senso della commedia, offrendo solamente la «cornice» scelta da Poli come pretesto per il suo discorso. Comunque, in sintesi, l'azione (ma quale azione?) si svolge in una tipica e ovvia cittadina britannica, dove vivono tipici e ovvi cittadini britannici, e dove accadono tipici e ovvi delitti.

Accanto a Poli, che ha dimostrato la sua capacità incredibile di «cambiare panni», da quelli maschili a quelli femminili, e impegnato in ben sette ruoli, hanno recitato — in sintonia — Edoardo Borioli (il placido rev. Mortimer), Liana Casartelli e Mirton Vaja (un «duo» insuperabile di vecchie curiose), Maria Grazia Sughi (una maestrina tutta pepe), Franco Bergesio (un gentiluomo dedito all'allevamento dei suini) e Pierino Dotti (uno scozzese tipico).

Il pubblico non ha lesinato gli applausi. Uno spettacolo, insomma, da vedere e gustare, ma a una sola condizione: che lo «stile» di Paolo Poli piaccia.

**Fiora Palazzini**

### Ultima di «Norma» stasera al «Verdi»

Oggi alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, quarta rappresentazione di Norma di V. Bellini, diretta dal maestro Carlo Franci e con la regia di Beppe de Tomasi. Protagonista Cristina Deutekom, con Bianca Maria Casoni, Giorgio Casellato Lamberti, Luigi Roni, Marisa Zotti e Raimondo Botteghelli. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

MARTEDI' ALL'ITALO - SVIZZERA

### Concerto del pianista Charles Dobler

Martedì 20 febbraio, alle ore 21, il pianista elvetico Charles Dobler, terrà un concerto per l'Associazione culturale italo-svizzera, presso la sede consolare di via Stuparich 19. Il programma prevede brani di autori elvetici contemporanei, e precisamente: «Hommage à Arthur Honegger» di Heinrich Sutermeister, «Incontri» di Carlo Florindo Semini, «Consolation» e «Toccata» di Otmar Schoeck, «Eglogue» e «Variations» di Albert Moeschinger, «Trois pieces» di Arthur Honegger, «Preludes» di Frank Martin, «Pianostinato» di Julien-Francois Zbinden, «Rondo mobile» di Ernst Widmer e «Monosonata» di Rudolf Kelterborn.

Al concerto possono intervenire, oltre ai soci del sodalizio, quanti abbiano interesse a questo tipo di composizioni e tutti gli amici della musica in generale.

### Film di Franco Indovina alla «Cappella»

La «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta oggi e domani, alle ore 19 e 21, il film «Tre nel mille» (1970, Technicolor) diretto da Franco Indovina, e interpretato da Franco Parenti e Carmelo Bene.

### Musica da camera all'Italo-francese

«Per l'Associazione Culturale Italo - Francese, oggi, alle ore 21, nell'aula magna del Liceo "Dante" avrà luogo il preannunciato concerto di musica da camera. Il violoncellista Frédéric Lodéon e la pianista Daria Hovora, giovani artisti dotati di grande talento, entrambi provenienti dalla scuola parigina, suoneranno l'Elegia di Fauré, la Sonata in sol magg. di Breval la Sonata di Debussy e la Sonata n. 2 op. 58 di Mendelssohn».

### Epopea della prateria all'Italo-americana

Oggi alle 19, all'Associazione Italo - Americana di via Roma 15, verrà proiettato il film «Massacro alle colline nere» per la serie di film western «L'epopea della prateria». Il film è interpretato da Clint Walker, L. m Sullivan ed è diretto da George Waggner.

### Lunedì al C.d.S. Bolchi e Pagliai

Lunedì alle 18.30 al Circolo della Stampa, Sandro Bolchi e Dante Guardamagna, si incontreranno con il pubblico triestino per presentare «Delitto e castigo» di Dostoevskij. Oltre al regista Bolchi e Guardamagna, che ha curato la riduzione teatrale del romanzo, saranno presenti molti degli attori: Ugo Pagliai, Mario Feliciani, Angiola Bassi e numerosi altri componenti della compagnia stabile. Come di consueto all'esposizione seguirà il colloquio con il pubblico che si preannuncia particolarmente interessante non solo per quanto riguarda «Delitto e castigo», ma anche per la recente esperienza di Bolchi e Guardamagna, regista ed autore del televisivo «Puccini».

# Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

### Legge 336 ai profughi della Zona «B»: precisazione dell'ANVGD

**Con riferimento al quesito «Legge 336 ai profughi dalla Zona B», apparso su «Il Piccolo» del 26-1-73 nella rubrica «Lavoro e Previdenza» delle segnalazioni, l'ufficio legale e di patronato del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ci precisa:**

**«Corrisponde a verità che taluni Enti Pubblici fanno delle difficoltà per applicare i benefici della legge 336 ai dipendenti profughi dalla Zona B in quanto, erroneamente, si attribuiscono la potestà di valutare nel merito un titolo rilasciato da altra autorità, nel caso concreto, il Prefetto o il Ministero degli Affari Estesi, ai quali la legge attribuisce il compito di emettere i relativi decreti.**

**«Tanto per fare un paragone sarebbe come se un Ente Pubblico si attribuisse il potere di valutare gli elementi che hanno indotto le Autorità Militari al rilascio della qualifica di combattente.**

**«All'Ente Pubblico spetta solo lo esame formale del documento che dovrà essere considerato valido fino a prova di falsità.**

**«La qualifica di profugo vuole concedere dei benefic' a categorie di persone che hanno dovuto, in conseguenza della guerra, sopportare dei sacrifici in maggior misura di altri connazionali e le cui conseguenze durano nel tempo (per es. perdita dei beni, del lavoro ecc.).**

**«In tale situazione si trovano anche i connazionali esodati dalla Zona B. A conforto di quanto asserito si rileva che nel decreto rilasciato da alcune Prefetture non si legge la località da cui una persona è esodata, ma vi è invece una indicazione più generica: "profugo istriano" "profugo fiumano" o "profugo dalmato". E questo è un fatto molto significativo che non consente, da parte di Enti Pubblici, l'esame nel merito del documento».**

*Pubblichiamo la precisazione inviataci dalla Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in merito all'applicazione della legge 336 ai profughi della Zona «B».*

*Con tale precisazione l'Associazione viene a confermare quanto da noi affermato sulla validità della qualifica di «profugo» attribuita ai connazionali esodati dai territori dell'Istria amministrati dalla Jugoslavia (vedi «Legge 336 ai profughi della Zona "B"» del 26.1.1973).*

### Pensioni marittime senza aumenti

**«Ricorro alla vostra cortesia per avere qualche chiarimento sul mio caso.**

**«Sono titolare di una pensione di riversibilità (PMO n. 310633), decorrente dal dicembre 1942, in quanto vedova di un Ufficiale Marconista della Marina Mercantile, deceduto in servizio nel dicembre del 1942 per fatto di guerra.**

**«Alla data odierna la mia pensione ammonta a lire 25.200 ed è quindi, anche inferiore a quelle minime.**

**«La recente legge sulle pensioni stabilisce l'aumento del 50 per cento su quelle aventi decorrenza anteriore al 1952.**

**«Per quale ragione tale norma non viene applicata nei miei confronti? Perché la mia pensione rimane inferiore al minimo? Chi ha perduto il marito in guerra ha meno diritto degli altri?**

**«Ripeto: non ho avuto alcun aumento, non ho avuto alcun acconto, e ciò a differenza di molte altre vedove che godono di pensioni ben superiori alla mia.**

**«Vi sarò infinitamente grata se potrete spiegarmi il perché di questo trattamento che io non riesco a spiegarmi. Grazie. Vittoria Sciolis ved. Dubini.**

*Molti lettori si sono lamentati di non aver ricevuto gli aumenti sulle pensioni marittime di cui sono titolari o di aver riscosso come arretrati dall'1.7.1972, importi inferiori a quelli da loro calcolati.*

*Non siamo in grado di chiarire caso per caso i motivi che hanno determinato la mancata concessione degli aumenti e le differenze riscontrate nell'importo degli arretrati, ma possiamo confermare in via generale che tutte le pensioni della Cassa previdenza marinara — gestione marittimi — aventi decorrenza anteriore all'1.1.1965, siano esse dirette o di reversibilità, e queste ultime anche se concesse dopo tale data per decesso di marittimi titolari di pensione con decorrenza anteriore, devono essere aumentate a decorrere dal 1o luglio 1972 nelle misure previste dalla legge 11.8.72 n. 485 e, dall'1.1.73 del 5,50 per cento.*

*Non sono invece suscettibili dei suddetti aumenti le pensioni marittimi a carico della «gestione speciale» della Cassa di previdenza marinara.*

*Mentre per il caso segnalato preghiamo il direttore dell'INPS di volerci fornire cortesi notizie, invitiamo i lettori a rivolgersi direttamente all'INPS o agli enti di patronato per segnalare eventuali esclusioni o differenze.*

### Pensione Io: possibile riliquidazione?

**«Sono una Sua assidua lettrice e prima di esporle il mio caso voglio ringraziarla per quanto fa per tenerci sempre al corrente in materia previdenziale e pensionistica che risulta tanto utile.**

**«Ora veniamo al mio problema. Riallacciandomi ai Suoi due articoli del 22-12-72 "Ottime prospettive per gli assicurati volontari" e del 26-1-73 "Pensione e anzianità volontaria", io mi trovo nella identica posizione della lettrice N. B.**

**«Ho lavorato quale impiegata dal 1-10-42 al 31-8-52 più 6 mesi periodo di disoccupazione (5-3-53); versando come contributo le famose lire 180.30. Poi ho proseguito volontaria. Attualmente percepisco la pensione di invalidità iniziata al 1-11-65.**

**«La mia domanda è questa: spetta pure a me una rivalutazione dei contributi volontari al fine di una riliquidazione pensionistica? Ed in caso affermativo da quando decorrerebbe? Dall'entrata in vigore della legge oppure dalla data della domanda?**

**«Ringraziandola sentitamente per quanto vorrà fare cordialmente la saluto. Lidia Paganin Gulli».**

*La pensione di invalidità di cui è titolare la lettrice è stata liquidata con il sistema «contributivo» in vigore anteriormente all'1.5.1968. Con tale sistema i contributi volontari venivano considerati alla stessa stregua di quelli obbligatori ed assieme a questi venivano trasformati in pensione annua con l'applicazione di coefficienti unici previsti dalla legge.*

*Non esiste quindi alcuna possibilità di ottenere la ricostituzione della pensione sulla base del diverso criterio recentemente adottato per la utilizzazione dei contributi volontari nelle sole liquidazioni delle pensioni con il sistema «retributivo».*

*Se chi ci scrive avesse prestato attività lavorativa retribuita, soggetta all'assicurazione, dopo l'1.11.1965 potrebbe invece chiedere ed ottenere la riliquidazione della pensione con il sistema «retributivo» ai sensi dell'art. 4 del D.L. 30.6.72 n. 267 modificato dalla legge di conversione 1.8.72 n. 485.*

**Domenico Pagliaro**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

### «RISCHIATUTTO»: SEMPRE A GALLA IL SUB DI GENOVA

## Altri sei milioni e mezzo nelle tasche di Enzo Bottesini

*«Mia moglie mi lascia vedere le lettere delle ammiratrici: spariscono solamente quelle che hanno il mittente, le passa ai miei amici scapoli»*

Milano, 15

Enzo Bottesini è campione per la terza volta. Ieri sera ha mantenuto il titolo e ha consolidato la vincita: più 6 milioni e 460 mila lire, che significa un totale di 17 milioni e 640 mila lire, che si ripromette di aumentare la settimana prossima. Il «sub» genovese, da più parti rimproverato per la voce troppo bassa, per le risposte sussurrate, questa volta è arrivato con una giustificazione valida, era afono come sempre, ma ha spiegato di aver perso la voce domenica allo stadio, dove era andato a fare il tifo per la squadra locale, il «Genoa». Visto che la spiegazione non convinceva nessuno, ha sollecitato la testimonianza di un giornalista che era allo stadio con lui e che ieri sera era al «Rischiatutto», per la cronaca televisiva. Va bene, campione, per stavolta ti crediamo, ma attento a cambiar disco, o tono, al prossimo appuntamento. Per accattivarsi le simpatie di Mike Bongiorno disserta sulla caccia al pescecane; subito dopo snocciola le prime dieci risposte e con le 250 mila lire iniziali prende posto nella cabina centrale, quella del campione in carica.

E' la volta degli sfidanti: la signorina Maria Teresa Lattanzi di Roma (ma è nata a Termine di Cagnano Armiterno, in provincia dell'Aquila), maestra iscritta al secondo anno di lettere che ha scelto come materia specifica il Risorgimento; quindi è la volta di Marino Miceli, un radioamatore di Badi (è nato a Bologna, ma si è trasferito nel piccolo centro di Badi dopo aver visitato il locale cimitero ed aver visto che lì sono tutti longevi). Marino Miceli, dirigente industriale in pensione, rispondeva a domande sulla storia della radio da Marconi ai giorni nostri. In tabellone: storia antica, sci, grandi figure, le Americhe, Anni Venti, romanticismo.

Entrambi gli sfidanti mostrano subito di voler mettere alle corde il campione: tutti e due vanno in cabina con 250 mila lire. S'impone lo spareggio che favorisce il radioamatore, ma è Bottesini che si prenota. Alla seconda domanda trova il primo rischio, lo sbaglia, perde 150 mila lire e di nuovo bisogna ricorrere allo spareggio, vinto questa volta da Maria Teresa Lattanzi che scopre il primo jolly; le toccheranno anche gli altri due: li mette a segno tutti: 300 mila lire. Marino Miceli invece, un po' preoccupato per un incidente, peraltro non grave, occorso alla moglie (è caduta dalle scale dell'albergo) si arena quasi subito, sbaglia un rischio, perde un superjolly, finisce sotto zero e non riesce più rifarsi. La gara quindi è di fatto una battaglia a due. La sorte favorisce il campione, che dopo l'errore iniziale, risale la china mettendo a frutto i quattro rischi rimasti.

Sfatando la proverbiale taccagneria dei genovesi ogni volta si gioca tutto o quasi tutto: ieri sera è anche ricomparsa la puntata massima, un milione. Bottesini si assicura poi due superjolly cosicché la pur brava studentessa romana non può più raggiungerlo.

Per la terza volta consecutiva non si fa il gioco riservato al pubblico in sala, questa volta — spiega Mike — perché bisogna contenere la durata della trasmissione a favore dei tifosi di pugilato impazienti di assistere all'incontro fra l'ex campione del mondo Cassius Clay e il suo sparring - partner Joe Bugner. Forse, proprio in omaggio al programma sportivo, Mike ha presentato «Rischiatutto» con abbigliamento ad hoc: niente cravatta, camicia a quadretti, maglione a rombi. Lui dice di no, spiega di aver rinunciato al doppiopetto per non mettere in imbarazzo Sabina, rimasta con maglioncino e bleu jeans, poiché le hanno rubato la valigia.

Allora, niente giochetto, luci spente e tutti pronti per il gran finale. La cabina di Marino Miceli resta aperta, poiché il radioamatore bolognese è sotto zero e la gara per lui si risolve con il solo gettone di consolazione. Maria Teresa Lattanzi è a quota 640 mila, sceglie la domanda numero due e raddoppia la vincita indicando alcuni particolari del Corpo di spedizione mandato da Luigi Napoleone a Roma, in aiuto di Pio IX. Anche Bottesini raddoppia i suoi 3 milioni e 230 mila lire rispondendo a quattro domande sull'operazione di guerra del sommergibile «Tang».

«Ero molto teso — ha detto Bottesini al termine di "Rischiatutto" — perché sapevo di dovermi battere con due concorrenti preparatissimi, ma per il resto sono sereno, ho riabbracciato mia madre e abbiamo fatto pace».

— «Anche questa volta ha completato la risposta finale negli ultimi secondi utili. E' sempre per via della prudenza o si è trovato in difficoltà?».

«Non era particolarmente difficile — ha risposto il campione — le domande più insidiose sono state quelle preliminari, ma sebbene l'affondamento del sommergibile "Tang" sia un fatto assai noto, rientra nelle operazioni di guerra, un aspetto della storia delle immersioni che io conosco un po' meno bene».

— «Sua moglie dichiara di non essere gelosa; perché allora le sottrae le lettere delle ammiratrici?».

«Non è vero, me le lascia vedere, spariscono solo quelle che portano l'indirizzo del mittente. Anna, mia moglie, le passa ai miei amici scapoli. Preciso però che ricevo soprattutto lettere di signore anziane e di bambini. Io adoro i bambini e sono molto contento che facciano il tifo per me».

*(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Milano — Due eloquenti espressioni di Bottesini durante la trasmissione di ieri**

### QUESTA SERA SUL VIDEO

## «Dossier 321»: spionaggio nel corso dell'ultima guerra

«La fisarmonica» (TV-1, ore 22) — Orietta Berti è l'ospite d'onore della quarta ed ultima puntata, in onda stasera, dello spettacolo musicale dedicato a Peppino Principe. Nel corso della trasmissione, la Berti esegue «L'uva fogarina» e «Addio morettin ti lascio», mentre Paola Musiani interpreta «Passerà». L'orchestra diretta da Gorni Kramer ci farà ascoltare «Vola colomba». Sempre affiancato da Lucia Poli che ha condotto le quattro puntate, Peppino Principe chiude con «Mosca ore 21».

* * *

«Dossier 321» (TV 2, ore 21.30) — Giancarlo Dettori, Mario Feliciani, e Lia Zoppelli sono i protagonisti di questa commedia del francese Pierre Bouppe, autore, tra l'altro, del «Ponte sul fiume Kwai» dal quale venne tratto il film interpretato da William Holden, Alec Guinnes e Grace Kelly. L'azione si svolge in Inghilterra durante la seconda guerra mondiale. William Conrad, di origine polacca, ma che ha preso la cittadinanza inglese allo scoppio della guerra, è sospettato dall'Intelligence Service di essere una spia nazista. Tuttavia, tutte le azioni di Conrad sembrano contraddire questa ipotesi. Egli si è infatti arruolato all'inizio della guerra ed è stato gravemente ferito; rimpatriato, ha partecipato con entusiasmo e successo come giornalista alla campagna per rinsaldare il morale nazionale. E' persino diventato il vero e proprio animatore della propaganda, non solo, ma riesce ad infondere in tutti coloro che lo circondano un più consapevole desiderio di resistere al nazismo. E' tuttavia l'Intelligence Service comincia ad avere prove del doppio ruolo di Conrad, anche se non riesce a spiegare la contraddizione tra il suo essere spia nazista e il suo apparente autentico legame affettivo con l'Inghilterra. Solo dopo l'eroica morte di Conrad, si capirà che, costretto per anni a fingere i sentimenti, il modo di essere degli inglesi, Conrad ha finito per identificarsi col suo ruolo fino alle estreme conseguenze. *(Ansa)*





# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Bollettino della neve - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con A. Checchi; 10: Speciale G.R.; 11.20: P. Baudo presenta: Settimana corta - Oggi da Torino; 12.44: Made in Italy; 13.15: I favolosi: Donovan; 13.27: Una commedia in trenta minuti: C. D'Angelo in «Tutto per bene» di L. Pirandello; 14.09: Incontro con Stockhausen; 14.50: Intervallo musicale; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17.05: Il girasole - Programma mosaico; 18.55: Canti popolari lituani; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19:51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con Mina; 21.15: I concerti di Milano - Direttore B. Maderna; 22.55: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Flash; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere con A. Mazzoletti; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Buongiorno con G. Nazzaro e O. Berti; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: Fanfan la Tulipe di P. Gilles Veber (5); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade con L. Luttazzi; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. De Stefani presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti ed E. Doni presentano: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Buona la prima! - Le voci italiane del cinema internazionale; 20.50: Supersonic; 22.43: Emiliano Zapata di L. Trezzini (5); 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma - Rivistina notturna; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - Falla e la generazione del '98; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Le sinfonie di J. Sibelius; 16.15: I romanzi della storia - Alessandro Magno (10); 17: Le opinioni degli altri; 17.10; Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le malattie infettive (8); 20.45: Il cinema italiano degli anni sessanta; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Storia di un'amicizia - G. Leopardi e A. Poerio; 22.20: Parliamo di spettacolo; al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «Emilio Comici, una vita per la montagna» - Complesso «The Gianni Four»; 16: «Il litorale adriatico - Documenti dell'occupazione nazista a Trieste»; 16.15: Antonio Illersberg: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche - Benelli; 11.15: L'orchestra Dick Hyman; 11.30: Musica e canzoni - Edig Galletti; 1.45: Polche e valzer con complessi sloveni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Carosello di ritmi e canzoni; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke box; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cori italiani; 17: Chiusura; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*9.30: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*10.30: Scuola Elementare.*
*11.00: Scuola Media.*
**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - I fumetti.*
*13.00: Ore 13.*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*Break 1*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.00: Corso di lingua inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Elementare.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: La gallina - La matita magica - Gli uccelli di città - I palloncini.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*
*Girotondo*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: La sfida di Mototopo e Autogatto - Bagno imprevisto.*
*18.10: Dal mio diario - L'alcool fa male.*
**RITORNO A CASA**
*Gong*
*18.45: Spazio musicale - Diavolo diavolo.*
*Gong*
*19.15: Sapere - La vita degli insetti. 2.a puntata.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Stasera: Settimanale di attualità - Doremì.*
*22.00: La fisarmonica - Spettacolo musicale.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*17.00: Roma: Corsa tris di trotto.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*Intermezzo*
*21.20: Dossier 321.*
*Doremì*

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Cinque anni per una rapina», telefilm; 21.30: Beat Club.

O

### Televisione jugoslava

16.50: Rassegna programmi televisivi ungheresi; 17.45: «Il pilota e l'aereo»; 18.15: Orizzonti; 18.30: Cartoni animati; 18.40: Problemi di educazione; 18:55: Mosaico; 19: Quattrocento anni di musica slovena; 19.45: Cartoni animati; 19.50: Pubblicità; 20: Telegiornale; 20.30: «XXI Secolo», film; 22.05: Moravia; 22.30: Telegiornale.





# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**POLITEAMA ROSSETTI**
ORE 20.30
«VITA DI GALILEO»
di B. BRECHT
protagonista Tino Buazzelli
regia di Fritz Bennewitz
ULTIMI TRE GIORNI
Biglietteria Centrale di Gall. Protti

**TEATRO AUDITORIUM**
Rassegna «TEATRO OGGI '73»
Terzo spettacolo in abbonamento
Ore 20.30
GIALLO!!!
con Paolo Poli
Regia di Paolo Poli
Biglietteria Centrale di Galleria Protti

SABATI LETTERARI AL
**POLITEAMA ROSSETTI**
Domani alle ore 18
incontro e dibattito con
UWE JOHNSON
«Vi serve ancora un romanzo?»

**GRATTACIELO**
ann and eve
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Questa sera alle 20.30 quarta rappresentazione di «Norma» di V. Bellini. Direttore Carlo Franci. Regia di Beppe de Tomasi. Turno B per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Direttore Manno Wolf-Ferrari. Regia di Antonello Madau Diaz. Turno A (platea e palchi) C (gallerie e loggione). Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30: «Vita di Galileo» di B. Brecht. Protagonista Tino Buazzelli. Domenica 18 ultima recita. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO AUDITORIUM.** Ore 20.30. «Giallo!!!» di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Terzo spettacolo in abbonamento alla Rassegna «Teatro Oggi '73». Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**SABATI LETTERARI** al Politeama Rossetti. Domani alle ore 18 incontro con Uwe Johnson su «Vi serve ancora un romanzo?» presentato dal prof. Duilio Magris.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 16. Ferdinand Raimund «Il re delle Alpi e il misantropo» - turno d'abbonamento G. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Tre nel mille» (1970, Technicolor), di Franco Indovina, con Carmelo Bene, Franco Parenti.

**ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA E CAPPELLA UNDERGROUND.** Oggi ore 21, nella sede dell'Istituto Germanico in occasione del ciclo «Tedeschi a Hollywood»: «Madame Dubarry» (1919) di Ernst Lubisch.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Le monache di Sant'Arcangelo», da un capolavoro di Stendhal, con Anne Heywood. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**EXCELSIOR.** 16 - 22.15: «Cari genitori», con F. Bolkan, C. Spaak, Maria Schneider. L'ultimo grande film di E. Maria Salerno.

**FENICE.** 16, 18.10, 20.15, 22.20: «5 dita di violenza» A colori. Vietato minori anni 14 (dramma).

**GRATTACIELO** (sala riscaldata). 16, ult. 22.20: «Ann and Eve». Un film fortemente erotico ed ossessivo con Giò Petrè e Marie Giljdahl. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

**NAZIONALE.** 16: «All'ombra delle piramidi» con Charlton Heston. Un colossale film per tutte le famiglie.

**RITZ.** 16 ult. 22.15: «Trappola per un lupo», Jean Paul Belmondo, Mia Farrow e Laura Antonelli nel film più allegro della stagione. Technicolor. V.m. 14 anni.

**AURORA.** 15.45: «Una ragione per vivere e una per morire». Un classico western con James Coburn e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30. Nell'incanto di un'isola tropicale una meravigliosa indigena: «La ragazza dalla pelle di luna» è il terzo vertice di uno strano triangolo... Interpreti: Z. Araya, U. Pagliai e B. Loncar. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30: Affascinante e diabolico fu vario nella scelta delle sue vittime e originale nel suo modo di eliminarle: «Barbablù» magistralmente interpretato da R. Burton con N. Delon e R. Welch. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Donne sopra femmine sotto», con Barbara Bouchet e Margaret Lee. Technicolor. Severamente vietato minori 18 a.

**IMPERO.** 16.30: «Beati i ricchi», con L. Toffolo e P. Villaggio. Technicolor. Comicissimo.

**MIGNON.** 16: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartone animato con Speedy e Silvestro.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La Betìa» (In amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza). Interpreti Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Technicolor. Viet. ai minori di 14 anni.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: il capolavoro di Stanley Kubrich «Arancia meccanica» Malcolm McDowell, Patrick Mayee, Andrienne Corsi, Miriam Karlin. Tratto dal romanzo Anthony Burgess. Premiato per il miglior film straniero alla Mostra di Venezia. Viet. min. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Andrée l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile». Piccantissimo technicolor con J. Hansen e A. Brass. Viet. min. 18 anni.

**ALCIONE** (telef. 796162). 16.30: «La fredda alba del commissario Joss». Un magistrale poliziesco con Jean Gabin e Dany Carrel. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALDEBARAN.** 16: «Ringo del Nebraska». Western a colori con K. Klark.

**ARISTON.** 16, ult. 21.30: «I tulipani di Haarlem». Una stupenda, sconcertante storia d'amore con Carole André e Frank Grimes. Technicolor.

**ASTRA - ROIANO.** 16: Alberto Sordi in «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Uno spassosissimo technicolor con A. Ekberg, B. Anderson e T. Morquand.

**IDEALE.** 16. Stan Laurel e Oliver Hardy nel più divertente dei film: «Noi siamo zingarelli». Seguono cartoni animati. Tutta una risata! Ultimo giorno.

**LUMIERE.** Domani: «I due toreri».

**RADIO.** 16. Rassegna del film dell'orrore: «Il mostruoso dott. Crimen». Vietato ai minori di 14 anni. Domani «Vampire story».

**RIDUZIONI ENAL:** Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: Technicolor: «Tarzana sesso selvaggio», con Ken Clark, Femy Benussi e Frank Ressel. Piccante film nella splendida cornice della foresta africana. Viet. min. di 14 a.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo», a colori.
**CAPITOL.** 15.30: «1972: Dracula colpisce ancora». A colori. V.m. anni 18.
**CENTRALE.** 15.30: «Anche i dottori ce l'hanno» a colori vietato ai minori di 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Le monache di Sant'Arcangelo». Colori. V.m. anni 18.
**CRISTALLO.** 15.30: «Re del sole». A colori.
**PUCCINI.** 15.30: «Il clan dei marsigliesi». A colori. V.m. anni 14.

**DIANA.** 18: «Salvare la faccia». Colori. V.m. anni 18.
**FERROVIARIO.** 18: «Un dollaro bucato». A colori.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.30: «Una cosa buffa» con O. Piccolo e G. Morandi. Colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «The Eddie Chapman Story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà...) con R. Schneider, C. Plummer e Y. Brynner. Panoramico a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze-bene», con G. Grade e L. Merenda. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Al di là dell'odio» con J. Cameron e S. Nelli. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Peccato carnale», con O. Georges-Picot e S. Rebbot. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!», con R. Redford. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Pomi d'ottone e manici di scopa». Walt Disney. Premio Oscar 1972. Technicolor.
**AZZURRO.** 17: «Più forte ragazzi», con Terence Hill e Bud Spencer. Scope a colori.

### RONCHI

**RIO:** «Quell'estate del '42».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze», con Edwige Fenech, Helen Vita, Barbara Capell, in cinemascope technicolor.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». A colori.
**VERDI.** 17: «Il richiamo della foresta».
**SUPERCINEMA.** 17: «L'assassino è al telefono».
**CAPITOL.** 17: «La Calandra».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «L'ultima fuga». Viet. ai min. di 14 anni.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Delirio caldo».
**ZANCANARO.** 17: «Il sindacalista».

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 22: «Il samurai» (Frank Costello faccia d'angelo).

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 22: «Quando Satana impugnò la colt», con P.L. Lawrence e A. De Mendoza.
**COMUNALE.** «Il vero e il falso».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Lo chiamavano ancora Silvestro».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Lo specchio della follia».
**GARIBALDI:** «La banda Bonnot».

# BORSE E MERCATI

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Milano: debole

Milano, 15

*Chiusura debole con scambi poco attivi nella seduta della risposta premi — che ha visto un ritiro del 70 per cento dei contratti stipulati (ritiri più evidenti si sono avuti sugli assicurativi, Olivetti, Viscosa, Interbanca) e un conseguente 30 per cento di abbandoni (nella quasi totalità trattasi di Rinascente) — il mercato si è indebolito. Ciò di riflesso a motivi tecnici legati alle scadenze tecniche e soprattutto ai riporti di domani.*

*Gli alleggerimenti e gli smobilizzi hanno interessato numerosi titoli, colpendo tuttavia in particolar modo alcuni valori che recentemente avevano conseguito i maggiori progressi.*

*Già dalle prime battute della riunione, Imm. Roma, Pacchetti e Interbanca apparivano deboli, mentre in apertura si aggiungevano le Saffa e alcuni assicurativi. Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare le Ifil e le Burgo, insieme a qualche altro immobiliare.*

*Dopo un «durante» poco variato, al listino la quota è finita sui minimi, con perdite di rilievo nei confronti di ieri per le Agricola, Alitalia, Breda, Certosa, Credit, Dalmine, Gim, Ifi priv., Italcementi, Italsider, alcuni assicurativi, Amiata, Montedison Fibre, Nebiolo (meno 10 per cento), Olivetti priv., Pacchetti, le due Pozzi, Rumianca e Viscosa.*

*Deboli, anche se in misura minore, le Fiat, Montedison ed alcuni valori a scarso flottante.*

*In controtendenza, con plusvalenze più o meno ampie, le Alleanza, Burgo, alcuni immobiliari, Ifil, Ilssa Viola, e qualche altro titolo.*

*Nel dopochiusura, in ripresa le Breda e Imm. Roma.*

*Tendenza piuttosto incerta nel reddito fisso con contenute oscillazioni nei due sensi attraverso ridotti scambi.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 55,96, con una diminuzione dello 0,89 per cento.*

**DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Generali 65.400 - 65.700; Montedison 472-474; Immobiliare 832-835; IFIL 30.000 - 30.200; Breda 5.150-5.200; Fiat 2.270-2.280; Snia Viscosa 1.200 - 1.210; Cartiere Burgo 11.700 - 11.800; RAS 80.000-80.200.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina (v.c.) 16500-17500; sterlina (n.c.) 12000-13000; marengo svizzero 13500-14500; oro fino 1290-1360; platino 2700-3000; argento 38750-42750.

### TRIESTE

Mercato debole nella prima delle scadenze tecniche. Solo Sme, Stet e, fra i locali, le Gerolimich, restano su discrete posizioni. Incerto anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 136000; Ass. Generali 65250; Ras 80700; Anic 690; Liquigas 376; Montedison 474; Rinascente 234; Rinascente priv. 176; Gerolimich 53500; Premuda 68510; Sip 2230; Tripcovich 44890; Bastogi 1550; Finmare 205; Finsider 320; Pirelli Spa 970; Sme 1720; Stet 2448; Beni Stabili 5540; Immobiliare 832; Cantieri —; Fiat ord. 2275; Fiat priv. 1700; Dalmine 318; Italsider 425; Terni 156; Marzotto priv. 1130; Viscosa ord. 1210; Viscosa priv. 900.

### NEW YORK

Chiusura in ribasso, con l'indice «Dow Jones» che ha perso 6,78 punti, collocandosi a quota 973,13. Anche oggi gli investitori a seguito della svalutazione del dollaro e della crisi monetaria, hanno operato cautamente.

### LONDRA

Chiusura in ribasso in una atmosfera tranquilla. Agitazioni sindacali e inquietudini circa un aumento nei tassi di interesse hanno contribuito a deprimere il mercato.

A ZURIGO — Prezzi in ribasso con scambi assai attivi. Bancari, finanziari e assicurativi in perdita. I titoli statunitensi su livelli superiori a quelli di Wall Street.

A FRANCOFORTE — I prezzi per lo più in ribasso con pigre le contrattazioni. Nette perdite per i bancari e gli elettrici. Ribassi anche per gli automobilistici e meccanici. Le perdite non hanno comunque superato i due marchi.

A PARIGI — Chiusura in rialzo sulla base di attive contrattazioni. In ribasso però i titoli internazionali. Positivo l'andamento degli elettrici, stabile il settore dei petroliferi. In ribasso le azioni tedesche e statunitensi.

A BRUXELLES — Chiusura in ribasso al termine di pigri scambi. La tendenza ribassista di New York avrebbe, secondo gli osservatori, determinato un analogo riflesso sul mercato belga. La maggior parte di titoli stranieri hanno registrato perdite, a eccezione degli auriferi sudafricani.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,01 | — |
| Capitalitalia | » | 10,89 | — |
| Equitalia | » | 10,86 | — |
| Europrogr. | frsv | 121,46 | — |
| First Fund | doll. | 12,66 | 13,83 |
| Fonditalia | » | 11,96 | — |
| Fund Nations | » | 11,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,07 | — |
| Interfund | » | 11,91 | 12,12 |
| Interitalia | lire | 8293 | 9063 |
| Intern. S. F. | fr. bg. | 320.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,58 | 12,59 |
| Italamerica | » | 10,99 | 11,59 |
| Italfortune | » | 10,69 | — |
| Italunion | » | 11,95 | 13,02 |
| Mediolanum S. | » | 11,83 | 12,86 |
| Rominvest | » | 12,33 | 13,32 |
| 3-R-Manag. | lire | 6176,91 | — |

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 7-1/8 | 7-1/8 | 7 |
| Sterlina b. | 11 | 10-7/8 | 10-1/2 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 4-1/2 | 5 |
| Marco ger. | — | 1/2 | 2 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 14-2 | 15-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 2700 | 2650 |
| Eridana | 2202 | 2201 |
| Es. Molini | 415 | 430 |
| Molini Certosa | 10320 | 9990 |
| Motta | 2480 | 2460 |
| Rom Zucchero | 390,125 | 390 |
| Rom. Zucchero pr. | 409 | 409 |
| Venchi Unica | 2950 | 2950 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 35350 | 35870 |
| Assicuratrice Ital | 136200 | 135990 |
| Ass Milano ord. | 22950 | 22610 |
| Ass Milano pr. | 15150 | 14760 |
| Generali | 65600 | 65510 |
| L'Abeille Italiana | 15200 | 15070 |
| Fondiaria Incen. | 14999 | 14900 |
| Fondiaria Vita | 30330 | 30080 |
| R.A.S | 81050 | 80010 |
| S.A.I | 23500 | 23200 |
| Toro Assicuraz. | 17780 | 17780 |
| Toro Assic. priv | 12600 | 12501 |
| **Bancarie** | | |
| Comm Italiana | 19620 | 19580 |
| Banco di Roma | 19900 | 19800 |
| Credito Italiano | 2038 | 1992 |
| Interbanca priv. | 30600 | 30210 |
| Mediobanca | 82100 | 81320 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 40800 | 41000 |
| Burgo | 11590 | 11700 |
| Burgo priv. | 6470 | 6460 |
| Donzelli | 373 | 369 |
| Mondadori priv. | 3599 | 3600 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1300 | 1290 |
| Cer Pozzi | 192 | 180 |
| Cer Pozzi priv. | 274.50 | 264 |
| Eternit | 2401 | 2401 |
| Italcementi | 25995 | 25360 |
| Richard Ginori | 390 | 390 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 700 | 690 |
| Brioschi | 35000 | 33900 |
| Caffaro | 405 | 400 |
| Carlo Erba | 13290 | 13350 |
| Carlo Erba priv | 9394 | 9349 |
| Italgas | 935 | 925 |
| Lepetit | 17560 | 17410 |
| Lepetit priv. | 15000 | 15080 |
| Liquigas | 389 | 376,50 |
| Mira Lanza | 59300 | 58690 |
| Montedison | 476,25 | 472 |
| Napoletana Gas | 780 | 780 |
| Petrolifera Ital. | 4480 | 4480 |
| Pierrel | 7200 | 7150 |
| Rumianca | 859 | 835 |
| Saffa | 8200 | 8195 |
| Sarom | 1300 | 1300 |
| Siossigeno | 5570 | 5527 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 234 | 234 |
| La Rinascente priv. | 179 | 176 |
| Silos di Genova | 2540 | 2450 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 5850 | 5500 |
| Ausiliare | 4450 | 4300 |
| Autostr. Torino-Mil | 32390 | 32310 |
| Italcable | 4270 | 4220 |
| Mittel | 2660 | 2630 |
| Nord Milano | 4118 | 3800 |
| S.I.P | 2240 | 2231 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1255 | 1245 |
| Marelli E. | 858 | 861 |
| Tecnomasio | 890 | 865 |

| TITOLI | 14-2 | 15-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1471 | 1440 |
| Bastogi | 1569 | 1550,50 |
| Centrale | 9595 | 9520 |
| Finanz. E. Breda | 5380 | 5100 |
| Finmare | 207 | 205 |
| Finsider | 328,25 | 320 |
| Generalfin | 3728 | 3711 |
| Gim | 3289 | 3240 |
| I.F.I. priv. | 6545 | 6305 |
| I.F.I.L. | 28895 | 29930 |
| Invest | 4170 | 4149 |
| Italpi | — | — |
| Pirelli & C. | 1895 | 1890 |
| Pirelli s.p.a. | 984 | 973 |
| S.E.S. | — | — |
| S.G.E.S. | — | — |
| SM.E. | 1715 | 1720 |
| Stet | 2431 | 2445 |
| Sviluppo | 2262 | 2253 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 4349 | 4385 |
| Beni Stabili | 5625 | 5539 |
| Coge | 1815 | 1820 |
| Condotte d'acqua | 772 | 769 |
| De Angeli Frua | 8100 | 8100 |
| Edilcentro Milano | 1260 | 1260 |
| Generale Immob | 843 | 831 |
| Habitat | 3100 | 3120 |
| Iniziativa Edilizia | 6696 | 6680 |
| La Milano Centrale | 28500 | 28000 |
| Risanamento | 10720 | 10699 |
| S.A.C.I.E priv | 1050 | 1059 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2298 | 2271 |
| Fiat priv | 1710 | 1696 |
| Franco Tosi | 5200 | 5200 |
| Nebiolo | 200 | 180 |
| Olivetti ord. | 1470 | 1465 |
| Olivetti priv. | 1591 | 1560 |
| Westinghouse | 4025 | 3985 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1230 | 1230 |
| Dalmine | 325 | 318 |
| Falck | 5880 | 5850 |
| Falck priv. | 5097 | 5070 |
| Ilssa Viola | 3890 | 3940 |
| Italsider | 439 | 425 |
| Magona | 2987 | 2975 |
| Metalli | 2780 | 2740 |
| Monte Amiata | 1650 | 1620 |
| Pertusola | 2500 | 2507 |
| Siele | 2080 | 2080 |
| Terni | 159,75 | 158 |
| Trafilerie | 839 | 820 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 264 | 270 |
| Chatillon | 162 | 155 |
| Cotonificio Cantoni | 14930 | 14780 |
| Cucirini | 7590 | 7590 |
| Filat Cascami Seta | 5035 | 5050 |
| Fisac | 793,50 | 793 |
| Lanerossi | 3295 | 3310 |
| Lanif. di Gavardo | 2360 | 2390 |
| Linif. e Canap Naz. | 389 | 395 |
| Marzotto priv | 1130 | 1130 |
| Olcese Veneziano | 284,25 | 284,50 |
| Rossari | 245 | 243 |
| Rotondi | 34580 | 34580 |
| Scotti | 476 | 468 |
| Snia Viscosa | 1245 | 1200 |
| Snia Viscosa priv. | 900 | 890 |
| Tilane | 362 | 362 |
| Tosi Manifattura | 650 | 605 |
| Unione Manifatture | 13950 | 14000 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1850 | 1830 |
| Acque Potabili | 1190 | 1165 |
| Acqui Terme | 1460 | 1450 |
| C.I.G.A | 7500 | 7480 |
| Pacchetti | 1031 | 1015 |
| Reina | 2045 | 2045 |
| Smeriglio | 228 | 200 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 15-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 102.— |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.90 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.80 |
| » | 5% | 95.80 |
| Redim Trieste | 5% | 94.— |
| Rif Fondiaria | 5% | 94.90 |
| Redimibile 54 | 5% | 93.10 |
| Edil Scol 67 | 5,50% | 93.40 |
| » » 68 | 5,50% | 94.70 |
| » » 69 | 5,50% | 96.15 |
| » » 70 | 6% | 99.— |
| » » 71 | 6% | 99.— |
| Cert Cr Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1973 | 5% | 99.75 |
| » 1974 | 5% | 98.85 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.65 |
| » 1978 | 5% | 95.55 |
| » 1979 | 5,50% | 100.— |
| » 1980 | 5,50% | 99.90 |
| » 1981 | 5.50% | —.— |
| Am FF SS 67/87 | 6% | 91.80 |
| » » 68/88 | 6% | 91.50 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.95 |
| » » 71/86 | 7% | 98.80 |
| I.M.I XVIII | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 98.90 |
| » XXI | 5% | 98.60 |
| » XXII | 5% | 91.60 |
| » XXIII | 5% | 89.60 |
| » XXIV | 5,50% | 90.60 |
| » XXV | 6% | 93.25 |
| » XXVI | 6% | 91.— |
| » XXVII | 6% | 91.40 |
| » XXVIII | 7% | 98.90 |
| » XXIX | 7% | 98.40 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.85 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.70 |
| » XXXIII | 7% | 98.35 |
| » XXXIII opt | 7% | 98.20 |
| » 64 | 6,25% | 97.50 |
| » Autostrade | 6% | 90.60 |
| » Finan 66 | 6% | 93.50 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op Pubbl | 5% | 82.90 |
| » » » | 5,50% | 86.55 |
| » » » | 6% | 91.— |
| » » » | 7% | 96.80 |
| C.O.P ss I | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.95 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 91.— |
| » Dotaz I | 6% | 94.20 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In St 1.a | 6% | 92.20 |
| » » » 2.a | 5% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.— |
| » » » 5.a | 6% | 91.05 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.40 |
| » » » II | 7% | 98.15 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 98.— |
| Elfer | 5% | 98.20 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.80 |
| » (55) | 5,50% | 98.80 |
| » (59) | 5,50% | 94.75 |
| » (60) | 5% | 90.40 |
| » (61) | 5% | 90.10 |
| » (65) I | 6% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 91.95 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 91.70 |
| » (69) II | 5% | 98.— |
| » 70 | 5% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.50 |
| » 72 | 7% | 99.— |
| » 72 II serie | 7% | 98.50 |
| Plan Ver (61) I | 5% | 89.50 |
| » » (62) II | 5% | 89.50 |
| » » (63) III | 5% | 92.30 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.90 |
| » » (65) III | 6% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 92.50 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 91.15 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.— |
| Pubbl Ut | 5,50% | 90.20 |
| » » ord | 6% | 95.90 |
| » » vent | 6% | 91.90 |
| Pub Ut Ed (46) | 5,50% | 97.10 |
| » » » (55) | 6% | 99.10 |
| » » » (56) | 5% | 98.40 |
| » » Montec | 6% | 98.40 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 98.60 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 97.— |
| » » » E | 7% | 98.50 |
| » » » F | 7% | 96.40 |
| Isveim (61) (I) | 5,50% | 97.— |

| TITOLI | | 15-2 |
|---|---|---|
| Isveim. (62) IV | 5,50% | 95.10 |
| » (62) V | 5,50% | 94.40 |
| » (62) VI | 5,50% | 93.90 |
| » (63) VII | 5,50% | 92.90 |
| » (63) VIII | 5,50% | 92.80 |
| » (64) IX | 6% | 94.40 |
| » (64) X | 6% | 94.20 |
| » (65) XI | 6% | 92.80 |
| » (66) XII | 6% | 93.60 |
| » (67) XII | 6% | 92.50 |
| » (67) XIV | 6% | 92.50 |
| » (68) XV | 6% | 92.95 |
| » (69) XVI | 6% | 92.30 |
| » (70) XVII | 7% | 98.60 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.50 |
| » (71) XIX | 7% | 97.70 |
| » (72) XX | 7% | 97.95 |
| C.I. Sardo 62 | 5,50% | 97.10 |
| » » 63 | 5,50% | 93.80 |
| » » 64 | 6% | 97.20 |
| » » 65 I | 6% | 95.30 |
| » » 65 II | 6% | 94.10 |
| » » 66 | 5% | 93.50 |
| » » 68 | 6% | 92.— |
| » » 69 | 5% | 90.70 |
| » » 70 | 7% | 98.— |
| » » 71 | 7% | —.— |
| » » 71 II | 7% | 97.80 |
| B.M Cred C. 67 | 6% | 96.90 |
| » C. 68 | 6% | 97.50 |
| » C. 70 | 6% | 96.50 |
| » C. 71 | 7% | 99.75 |
| B.M.C 71/81 | 7% | 109.— |
| » 71/81 II | 7% | 98.90 |
| » 72/82 | 7% | 98.90 |
| Enel 65 I | 6% | 93.30 |
| » 65 II | 6% | 93.30 |
| » 66 I | 6% | 92.30 |
| » 66 II | 6% | 92.35 |
| » 67 | 5% | 92.— |
| » 68 I | 6% | 91.95 |
| » 68 II | 6% | 91.80 |
| » 69 I | 6% | 91.75 |
| » 69 II | 6% | 91.70 |
| » 70 | 7% | 99.70 |
| » 71 | 7% | 99.05 |
| » 72 | 7% | 99.05 |
| » 72 II | 7% | 98.80 |
| » Europa | 6% | 95.30 |
| E.N.I 58 | 5% | 99.80 |
| » 58 vent. | 6% | 97.— |
| » 64 | 6% | 99.— |
| » 65 II | 6% | 94.40 |
| » 66 | 6% | 94.10 |
| » Gela | 5,50% | 93.60 |
| » sud 59 | 6% | 98.40 |
| » 60 | 5,50% | 94.80 |
| » 61 | 5,50% | 94.20 |
| » IV | 5,50% | 92.10 |
| » V | 5,50% | 92.10 |
| » VI | 5,50% | 92.— |
| » VII | 5,50% | 94.20 |
| » VIII | 5,50% | 94.10 |
| » IX | 6% | 95.30 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.80 |
| » 57/75 | 5% | 99.40 |
| » 58/74 | 5% | 99.80 |
| » 57/77 | 5% | 98.90 |
| » 58/78 | 6% | 97.90 |
| » 59/79 | 5,50% | 94.— |
| » 68/80 | 5,50% | 92.90 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.— |
| » 63/83 | 5,50% | 90.50 |
| » 64/82 | 6% | 93.60 |
| » 65/83 | 6% | 93.10 |
| » Alfa R | 7% | 106.95 |
| » Elett opt. | 5,50% | 98.05 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 92.10 |
| » 65 | 6% | 92.50 |
| » 66 | 6% | 92.90 |
| » 67 | 6% | 92.50 |
| » 68 | 6% | 92.30 |
| » 71 | 7% | 100.30 |
| » 72 | 7% | 93.40 |
| CECA 63 | 5,50% | 92.— |
| » 66 | 5% | 95.60 |
| » 68 | 6% | 92.90 |
| » 68 II | 6% | 92.90 |
| » 72 | 7% | 98.00 |
| Timavo | 7% | 99.90 |
| Autostr C.C 63 | 5,50% | 87.15 |
| » » 65 | 6% | 93.80 |
| » » 67 | 6% | 91.35 |
| » » 68 I | 6% | 91.15 |
| » » 68 II | 6% | 91.10 |
| » » 69 | 6% | 90.85 |
| » » 71 | 7% | 99.— |
| » » 72 | 7% | 93.70 |
| B Sic Op ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 5% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 97.50 |
| » Sic conv | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred Fondiario | 5% | 95.50 |
| » Fond conv | 3% | 91.— |
| » » 1985 | 5% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.60 |
| » » 1991 | 6% | 90.80 |
| » » 1992 | 6% | 90.80 |
| » » 1995 | 5% | 90.75 |
| » » 1996 | 6% | 90.75 |
| » » 1997 | 6% | 90.85 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 99.50 |
| E.N.I 66/81 | 5% | 95.50 |
| » 66/81 | 6,50% | 97.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 97.— |
| » 67/87 | 6,50% | 97.— |
| » 68/88 I | 6,75% | 98.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 98.50 |
| » 69/81 | 7% | 99.— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 98.50 |
| B.E.I 66/86 | 6,50% | 97.— |
| » 67/82 | 6,50% | 96.75 |
| » 67/82 II | 6,50% | 96.— |
| » 68/80 | 6,75% | 98.— |
| » 69/84 | 7,50% | 98.75 |
| C.E.C.A 66 gu | 6,50% | 96.50 |
| » 66 dio. | 6,50% | 96.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 97.50 |
| » 67 | 50/8% | 97.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 4 0 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06)6705

### IN LIEVE RIPRESA DOPO LA SECONDA GIORNATA IL MERCATO VALUTARIO

# Le monete ancora in rodaggio

### Motivi di tensione fra marco e franco francese - Si riaccende la domanda di dollari

Roma, 15

Il mercato valutario italiano, come quelli di tutti i principali paesi europei, non è ancora uscito dalla fase di rodaggio dopo le decisioni dei giorni scorsi, che hanno portato alla svalutazione del dollaro e alla fluttuazione dei cambi della lira. In particolare, in Italia si è assistito ad un rafforzamento della lira rispetto al dollaro e su tutte le principali monete europee, a eccezione del solo franco belga, che ha guadagnato un po' di terreno.

La ripresa, anche se limitata, della lira va vista in due prospettive differenti, ma ambedue di origine tecnica: l'una interna e l'altra internazionale.

Per quella interna, un ruolo importante ha giocato la necessità per gli operatori che hanno conti valutari (che debbono essere negoziati entro il 28 febbraio) di acquistare lire per operare le ricoperture necessarie: la massa di capitali che, di conseguenza, deve essere convertita in lire nei prossimi giorni non è indifferente. Secondo alcuni dati forniti dalla banca d'Italia, infatti, i crediti commerciali, che sono quelli che hanno alimentato questi conti valutari, si sono accresciuti negli ultimi tre anni di circa 3.421 milioni di dollari, una grossa parte dei quali deve essere negoziata entro il prossimo 28 febbraio e convertita in lire.

Per quanto riguarda la situazione estera, che ha influito sui mercati italiani, occorre rilevare che, per motivi tecnici simili (necessità di ricoperture, ecc.), in tutti i maggiori mercati europei si è riaccesa la domanda di dollari e la valuta statunitense, di conseguenza, ha ripreso quota.

L'andamento in salita della quotazione del dollaro su tutti i principali mercati esteri è stato seguito dalla lira, che nella settimana della crisi si trovava in una posizione molto simile. La semplice azione di arbitraggi ha fatto rimbalzare in Italia l'andamento registrato all'estero.

In questo quadro si assiste, inoltre, a un appiattimento dello scarto fra le quotazioni del «commerciale» e quelle del «finanziario». Il fenomeno, secondo quanto rilevano gli operatori, è una normale conseguenza della fluttuazione dei cambi anche sul mercato «commerciale».

Un certo rafforzamento della lira è pure da rilevare sul mercato «parallelo», dove si trattano clandestinamente le disponibilità su conti esteri. La quotazione odierna è vicina alle 620-625 lire per dollaro. In questo caso il rafforzamento della lira va visto come normale adeguamento dei corsi clandestini a quelli ufficiali. Lo scarto fra i due cambi, che rappresenta la tangente pagata ai trafficanti clandestini di valuta, è simile a quello esistente in precedenza. Il mercato «parallelo» o «nero» delle valute continua a sopravvivere al doppio mercato e alla fluttuazione poiché esso è l'unico che garantisca l'assoluta anonimità. E' da registrare, tuttavia, che gli scambi su questo mercato hanno perduto molto del loro volume, che si era accresciuto proprio nella settimana «calda» della crisi.

Una certa perplessità si manifesta in molti ambienti economici circa la situazione che si verrà a creare per la lira dopo la data del primo marzo, quando, cioè, sarà definitivamente rientrata una grossa parte dei crediti commerciali. Il quadro di oggi permette di calcolare una maggiore convenienza per gli esportatori italiani mediamente pari al 4,22 per cento. Si tratta di una percentuale leggermente superiore a quella calcolata ieri, che era pari a circa il 4,09 per cento.

La motivazione di questo aumento di competitività delle esportazioni italiane, registratosi anche con una lira leggermente rafforzata, va attribuito a semplici motivi tecnici di calcolo. Nell'elaborazione della media di ieri, infatti, non si è potuto tener conto della posizione della lira nei confronti di alcune monete (corona danese, corona norvegese, escudo portoghese nell'ambito delle quali si effettua circa il 4 per cento delle esportazioni italiane) i cui rispettivi mercati erano rimasti chiusi e la cui quotazione sulla lira era, di conseguenza, non disponibile.

In campo internazionale sono da registrare ancora dei motivi di tensione fra le varie monete. I più evidenti sono quelli venutisi a creare fra il franco francese e il marco tedesco. Ambedue queste monete sono state rivalutate, nei confronti del dollaro, del 10 per cento. Il risultato è che fra le due valute persistono fermenti dovuti, da una parte al reale apprezzamento nei confronti della valuta americana e dall'altra a un apprezzamento ancora non troppo vicino all'optimum.

Secondo alcuni ambienti finanziari internazionali qualificati, la parità fra le due monete europee mostra un eccessivo apprezzamento del franco nei confronti della valuta tedesca. E' per questo che da più parti ci si aspetta un cambiamento della parità fra le due monete, cambiamento che dovrebbe, secondo alcuni calcoli, essere dell'ordine del 2 per cento in più a favore del marco. *(Italia)*

## Rialzo del dollaro a New York

New York, 15

Il dollaro si è nettamente rafforzato oggi a New York rispetto alle valute europee, ma è continuato a scivolare nei confronti dello yen.

I cambi effettuati da una banca di New York sono stati i seguenti: sterlina 2.4595 - 2,4620 dollari, contro i 2,4745-2,4770 dollari della chiusura di ieri. Il marco tedesco ha quotato 33,84 - 33,87 centesimi di dollaro, contro i 34,11-34,14 centesimi di ieri. Il franco svizzero è stato oggi a 29,67-29,73 centesimi, contro i 29,95-30,00 centesimi sempre di ieri. Lo yen nipponico, infine, è stato quotato a 0,38 - 0,384 contro lo 0,376 - 0,38 di ieri. *(Ap - Dow Jones)*

## I mercati della lira

Milano, 15

Ecco il quadro dei cambi odierni e delle relative variazioni rispetto alla chiusura del giorno 15 febbraio:

### COMMERCIALE

| | 14/2 | 15/2 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 572,40 | 571,875 | — 0,525 |
| Dollaro canadese | 577,60 | 578,80 | + 1,2 |
| Franco svizzero | 168,917 | 170,20 | + 1,283 |
| Corona danese | n. q. | 90,50 | — |
| Corona norvegese | n. q. | 94,55 | — |
| Corona svedese | n. q. | 125,85 | — |
| Fiorino olandese | 193,275 | 192,775 | — 0,5 |
| Franco belga | 13,984 | 14,025 | + 0,041 |
| Franco francese | 123,875 | 123,335 | — 0,540 |
| Sterlina inglese | 1410 | 1407,625 | — 2,375 |
| Marco tedesco | 195,325 | 194,17 | — 1,155 |
| Yen nipponico | 2,161 | 2,22 | + 0,059 |
| Scellino austriaco | 27,11 | 26,995 | — 0,115 |
| Scudo portoghese | n. q. | 22,875 | — |
| Peseta spagnola | n. q. | n. q. | — |

### FINANZIARIA

| | 14/2 | 15/2 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 597 | 589,60 | — 7,40 |
| Dollaro canadese | 602,50 | 597,25 | — 5,25 |
| Franco svizzero | 176 | 175,25 | — 0,75 |
| Corona danese | n. q. | 93,29 | — |
| Corona norvegese | n. q. | 97,50 | — |
| Corona svedese | n. q. | 129,50 | — |
| Fiorino olandese | 201 | 198,75 | — 2,25 |
| Franco belga | 14,585 | 14,40 | — 0,185 |
| Franco francese | 126,50 | 124,50 | — 2,00 |
| Sterlina inglese | 1472 | 1450 | — 22 |
| Marco tedesco | 203,50 | 199,50 | — 4,00 |
| Yen nipponico | 2,22 | 2,22 | inv. |
| Scellino austriaco | 27,80 | 27,79 | — 0,01 |
| Scudo portoghese | n. q. | 24,00 | — |
| Peseta spagnola | n. q. | n. q. | — |

### BANCONOTE

| | 14/2 | 15/2 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 597 | 585 | — 12 |
| Dollaro Canadese | 595 | 590 | — 5 |
| Franco svizzero | 175 | 174,50 | — 0,50 |
| Corona danese | n. q. | 93,10 | — |
| Corona norvegese | n. q. | 97,20 | — |
| Corona svedese | n. q. | 129,50 | — |
| Fiorino olandese | 200 | 198,50 | — 1,50 |
| Franco belga | 14,45 | 14,35 | — 0,10 |
| Franco francese | 125 | 124,70 | — 0,30 |
| Sterlina inglese | 1460 | 1.430 | — 30 |
| Marco tedesco | 201 | 199,75 | — 1,25 |
| Yen nipponico | 2,15 | 2,15 | inv. |
| Scellino austriaco | 27,50 | 27,50 | inv. |
| Scudo portoghese | n. q. | 23,80 | — |
| Peseta spagnola | n. q. | n. q. | — |

N. B. = *Il segno «+» significa deprezzamento della lira e il segno «—» viceversa.*

### PIU' DIFFICILE IL COLLOCAMENTO DEI NOSTRI PRODOTTI ALL'ESTERO

# Gli esportatori agricoli contro il progetto della CEE

### Migliori le prospettive per l'import dei generi alimentari e specialmente delle carni - Attesa per l'incontro di lunedì

Roma, 15

*Vivaci reazioni, provocate da gravi preoccupazioni sul futuro del commercio agricolo con l'estero, caratterizzano stamane gli ambienti degli esportatori di prodotti agricoli. L'origine delle proteste va ricercata nella notizia, trapelata a Bruxelles, sull'esistenza di un progetto di regolamento del mercato comune agricolo (progetto già ultimato dagli organi competenti della CEE e che sarebbe discusso dai «Nove» agricoli a Bruxelles lunedì prossimo), dal quale produttori e commercianti italiani paventano conseguenze sfavorevoli.*

*Allo scopo di salvaguardare l'unità del MEC agricolo, il progetto in parola prevede che vengano finanziati con un sussidio gli importatori italiani di prodotti agricoli, per indennizzarli del minore potere d'acquisto della lira italiana, mentre stabilisce che vengano tassati gli esportatori italiani per evitare che vengano discriminati i produttori degli altri paesi della CEE; l'onere finanziario derivante dal combinato delle tasse e dei sussidi dovrà essere sopportato dal FEOGA.*

*Il ministro del tesoro on. Malagodi avrebbe ieri espresso il giudizio — riportato da alcuni giornali — che i prezzi dei prodotti alimentari non dovrebbero — in Italia — risultare aumentati (a causa della svalutazione di fatto della lira) proprio grazie a questo sistema di tasse e di sussidi. Fanno d'altro canto rilevare gli esportatori di agrumi, riso, ortofrutticoli, vino, olio, fiori, ecc. che in una situazione già da molto tempo difficile per il collocamento dei nostri prodotti all'estero si verrà a creare sicuramente ulteriore e massiccia difficoltà.*

*I produttori agricoli sono poi — per quanto li riguarda — assai preoccupati in presenza di una congiuntura di mercato caratterizzata da una eccedenza di offerta e da una domanda interna al consumo, che non potrà certo crescere, anzi seguirà, se mai, una tendenza al ribasso. Particolarmente grave è la situazione dei produttori di frutta, la cronica eccedenza della quale veniva finora parzialmente temperata dalle esportazioni; questi coltivatori fondavano le residue speranze di una soluzione dei loro annosi problemi su un aumento degli invii all'estero e non certamente su una eventuale intensificazione degli interventi dell'AIMA (ritiri e distruzione della frutta eccedentaria).*

*Le difficoltà che incontrano i nostri esportatori di prodotti agricoli all'estero non saranno certo appianate da questo provvedimento, che impedisce loro la possibilità (più unica che rara) di aumentare le spedizioni; c'è addirittura chi paventa che le esportazioni stesse di certa frutta diminuiranno, specie verso alcuni paesi dove essa rappresenta un lusso per i consumatori o verso altri luoghi ove già agiscono agguerrite concorrenze in grado di trarre vantaggio da ogni situazione in cui l'incertezza dell'acquirente possa venire capziosamente acuita da una propaganda interessata.*

*Soddisfazione, al contrario, tra gli importatori, che tengono a riaffermare — e lo fa con particolare vigore l'Associazione nazionale degli importatori di bestiame e di carne — come, in conseguenza di un provvedimento CEE che assicuri un indennizzo agli importatori, i prezzi dei prodotti agricoli importati non dovrebbero aumentare, né dovrebbero crescere egualmente le quantità di merci importate; posto che un aumento di importazioni fosse conveniente, non sarebbe certo possibile — sostengono gli importatori — «piazzare» la merce in un mercato così pesante e privo di interesse come quello italiano.*

*La precisazione è quanto mai opportuna, visto che il nostro paese ha un deficit alimentare con l'estero che sfiora i 1300 miliardi di lire e che ci rende già troppo dipendenti per gli approvvigionamenti di prodotti essenziali per la mensa del consumatore italiano quali carne, il latte, il formaggio, le uova, il pesce, il grano, il mais, ecc.*

*Tanto esportatori che importatori hanno manifestato infine la speranza che lunedì prossimo a Bruxelles il nostro paese sia in grado di resistere all'attacco concentrico dei «partners» comunitari, che cercheranno sicuramente di farci pagare sul piano agricolo (lesinando sui rimborsi o pretendendo al contrario pesanti tasse sulle esportazioni) i vantaggi derivanti all'industria dalla svalutazione di fatto della lira.* *(Italia)*

## A Tokio nuovo balzo dello yen

Tokio, 15

**All'apertura delle contrattazioni nel mercato valutario di Tokio, lo yen giapponese — di cui è stata decisa la fluttuazione dopo la decisione americana di svalutare il dollari del dieci per cento — ha fatto segnare oggi una rivalutazione del 16 per cento circa rispetto al vecchio rapporto di cambio di 308 yen per un dollaro. Il dollaro è stato quotato 265,30 yen cioè 5,90 yen in meno della quotazione di ieri (271,20) che aveva fatto intervenire la banca del Giappone.**

**Ieri, primo giorno di fluttuazione dello yen, la moneta giapponese aveva registrato una rivalutazione rispetto al dollaro del 13,74 per cento.**

**Fonti bancarie hanno detto di ritenere che lo yen raggiungerà un rapporto di cambio di 260 unità per un dollaro, cioè una rivalutazione del 18,46 per cento rispetto alla moneta americana e forse anche del 20 per cento, con una parità di 257 yen per un dollaro.** *(Ansa)*

### RIAPERTI ALTRI MERCATI VALUTARI

# MANCATO ACCORDO FRA I PAESI NORDICI

### La corona svedese svalutata del 5 per cento

Stoccolma, 15

La corona svedese è stata svalutata del cinque per cento: la nuova parità è di 4,56 corone per dollaro (la precedente era 4,81).

Annunciando la nuova parità nel corso di una conferenza stampa, il ministro delle finanze Gunnar Sträng si è rammaricato per la mancata realizzazione di una posizione comune dei paesi nordici: Danimarca e Norvegia, infatti, hanno deciso di mantenere invariata la parità rispetto al dollaro.

A Copenaghen, il governo danese ha sottolineato che la decisione di lasciare invariata la parità, con il dollaro è stata presa dopo l'assicurazione ricevuta dai ministri delle finanze della CEE, a Bruxelles, che l'export agricolo danese verrà protetto contro un eventuale ulteriore calo della sterlina fluttuante.

La decisione del governo danese significa in pratica una rivalutazione della corona dell'11 per cento. Oggi si è riaperto il mercato dei cambi a Copenaghen e la parità della corona è stata di 6,28205 per un dollaro, contro 6,823 venerdì scorso. I livelli di intervento saranno 6,141 (inferiore) e 6,423 (limite superiore).

A Oslo, il governo norvegese ha deciso di mantenere immutata la parità fissa della corona e un suo portavoce ha specificato che il dollaro americano varrà il dieci per cento meno in termini di corone norvegesi, quando sarà riaperto il mercato dei cambi, chiuso da tre giorni, ciò che avverrà probabilmente domani.

La sorte della corona è stata intensamente discussa nell'ambito del gabinetto, in due importanti comitati parlamentari, tra i dirigenti dell'istituto di emissione e tra i «leader» governativi. In un comunicato ufficiale, il governo aveva ammesso che era in esame anche la possibilità di una svalutazione della corona: «il governo attribuisce un'importanza decisiva — è detto nel comunicato — alla difficile situazione dei prezzi, nel nostro paese, nel momento attuale. Nella situazione economica corrente sarebbe difficile migliorare la competitività delle industrie deboli — forestali ed armatoriali — mediante una svalutazione della parità della corona».

Il governo del primo ministro Lars Korvald — aggiunge il comunicato — esaminerà misure atte a diminuire gli effetti della parità internazionale «su basi selettive».

A Helsinki, la parità del marco finlandese rispetto alla valuta statunitense è stata portata oggi da 4,10 a 3,90 marchi per dollaro. *(Ansa - Italia)*

Telefoto Upi

**Stoccolma — Conferenza stampa del ministro delle finanze Gunnar Sträng (a sinistra), nel corso della quale è stata annunciata la decisione di svalutare la corona del cinque per cento**

## Vantaggi (per ora) nelle rimesse degli emigrati

Roma, 15

Oltre due milioni di lavoratori italiani emigrati in Europa sono avvantaggiati, per il momento, dagli effetti della crisi monetaria internazionale e dalla fluttuazione della lira. Infatti, le loro rimesse in Italia sono rivalutate di un ammontare corrispondente alla rivalutazione delle singole monete europee nei confronti della lira italiana.

Mentre i vantaggi immediati delle famiglie degli emigrati residenti in Italia sono piuttosto consistenti, qualche preoccupazione si nutre per il medio periodo. Se, infatti, gli effetti della crisi monetaria dovessero farsi sentire sull'economia dei paesi europei, e in particolare di Germania e Svizzera, i primi a risentirne negativamente, in caso di problemi occupazionali, sarebbero i lavoratori italiani. *(Italia)*

## Denuncia IVA: sollecitata una proroga dei termini

Roma, 15

Una proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni IVA è stata sollecitata dalla Confcommercio. La proroga (la prima denuncia IVA deve essere presentata entro il 28 febbraio) è ritenuta necessaria per dare tempo al governo di predisporre e varare un provvedimento che disponga la «non utilizzazione» delle denunce IVA ai fini delle imposte dirette (applicate ancora con le vecchie aliquote) e la sistemazione delle pendenze fiscali arretrate. Secondo il segretario generale della Confcommercio Porena, «se si vuole salvare la riforma tributaria non si può fare altrimenti».

I commercianti temono infatti che fatturando tutto, come la legge sull'IVA prescrive rigorosamente, risulterà un giro d'affari annuo superiore a quello concordato negli anni passati. Quindi, i commercianti potrebbero essere costretti a denunciare nella prossima Vanoni il giro d'affari reale e di dover pagare per il 1972 e 1973, nonché per gli anni precedenti non ancora definiti, un carico d'imposta che nessuna azienda — secondo la Confcommercio — sarebbe in grado di sopportare.

Risulta che il problema posto dai commercianti e da altre categorie produttive è stato esaminato al ministero delle finanze. Tuttavia, sui rimedi da applicare non esisterebbero opinioni concordi. Lo ha confermato pubblicamente il direttore generale delle tasse, professor Oscar Cesareo, il quale, da parte sua, si è dichiarato favorevole ad istruzioni agli uffici in base alle quali le dichiarazioni IVA non siano prese in considerazione ai fini delle imposte dirette. La direzione generale delle imposte non sarebbe tuttavia dello stesso parere. *(Italia)*

## Ancora chiuso il mercato spagnolo

Madrid, 15

Anche oggi è rimasto chiuso il mercato valutario spagnolo. Domani vi sarà una riunione del governo per stabilire la nuova parità della peseta.

In Grecia invece i mercati si sono riaperti ed è ripreso lo svincolo delle merci importate alle dogane. La parità dollaro-dracma è rimasta invariata, come da decisione presa ieri dal governo ellenico. *(Italia)*

# DOLLARI «FACILI» A BERLINO



Telefoto Upi

**Berlino — I settori Ovest dell'ex capitale tedesca sono alle prese non solo con i problemi della svalutazione del dollaro, ma anche con i dollari falsi. Un agente in borghese sta contando due milioni di dollari contraffatti trovati in una «zecca» clandestina. Un'analoga scoperta è stata fatta a Monaco. Perché dollari e non marchi falsi? E' stato chiesto alla polizia. Perché i dollari sono più facili da falsificare, hanno risposto i funzionari tedeschi preposti alle indagini per individuare i falsari**

«COLPO» GROSSO PER UN VALORE DI CENTINAIA DI MILIONI

# FURTO DI NOVE QUADRI ALLA CERTOSA DI FIRENZE

**Tra le opere di maggior pregio una Madonna con Bambino di Lucas Cranach**
**I dipinti sono difficilmente commerciabili ma si teme una «fuga» all'estero**

**Firenze, 15**

Nove quadri sono stati rubati la scorsa notte dalle due sale della pinacoteca della Certosa del Galluzzo a pochi chilometri da Firenze: si tratta di cinque copie in tela della prima metà del '500 riproducenti gli affreschi del Pontormo. e attribuite a Jacopo Chimenti, da Empoli; una «Madonna con Bambino» di Lucas Cranach, l'artista tedesco, datata 1514; una «Maddalena penitente» di ignoto, del 1500; un «San Girolamo», tavola anche questa di ignoto del 1500; ed una «Madonna col Bambino», tavola della scuola di Andrea Del Sarto, sempre del 1500. Il quadro più prezioso è quello del tedesco Cranach.

I quadri, ed in particolare le cinque copie di Jacopo Da Empoli, erano sistemate nella prima e nella seconda grande sala della pinacoteca della Certosa.

Una lastra di una grande vetrata ad una altezza di circa dieci-dodici metri dal suolo su un muro esterno della Certosa è stata infranta dai ladri che, evidentemente hanno percorso quella strada per raggiungere l'interno della pinacoteca della Certosa e quindi portare all'esterno i nove quadri. Da rilevare che le cinque copie in tela riproducenti le opere del Pontormo erano sistemate proprio sotto gli affreschi del Pontormo.

Secondo i primi accertamenti e secondo alcuni esperti il valore delle opere rubate si aggirerebbe intorno ad alcune centinaia di milioni. Si tratta di opere difficilmente commerciabili, ma il furto potrebbe essere stato fatto su ordinazione col proposito di portare le opere all'estero.

Infatti anche le cinque tavole attribuite a Jacopo Chimenti da Empoli, tavole che riproducono i grandi affreschi del Pontormo, sistemati nel primo grandioso salone della pinacoteca (cinque lunettoni distaccati dal chiostro grande della stessa Certosa) hanno un notevole valore.

Il Chimenti era allievo di Maso da San Friano e collaborò anche alla decorazione del duomo di Firenze (1589). Altre sue opere sono a Pisa, agli Uffizi e nella Basilica della Santissima Annunziata in Firenze.

Fra le ipotesi formulate dagli investigatori, che hanno fatto rilevare dalla «scientifica» alcune tracce rimaste sul grande finestrone del quale è stato rotto un vetro, e che uno dei ladri si sia fatto rinchiudere all'interno della pinacoteca ed abbia così agevolato il lavoro dei complici. Dal colle della Certosa, all'inizio della via Senese, si domina parte del panorama di Firenze. Sotto la Certosa passa la superstrada Firenze-Siena e l'autostrada del sole. Si pensa che i ladri, per portar via i nove dipinti che sono piuttosto ingombranti si siano serviti di un automezzo, più probabilmente di un camioncino. *(Ansa)*

**Firenze — La «Madonna con Bambino» di Lucas Cranach, la opera più preziosa trafugata assieme ad altri otto dipinti nella pinacoteca della Certosa del Galluzzo a Firenze.** (Tel. Ansa)

## DISERTATE LE SCUOLE dopo l'incendio a Parigi

**Parigi, 15**

Scuole deserte, oggi a Parigi: i sindacati dei professori e le associazioni dei genitori degli allievi hanno infatti deciso la astensione dai corsi in programma contemporaneamente ai funerali delle vittime dell'incendio del «centro di insegnamento superiore» della rue Edouard Pailleron di Parigi.

La «camera ardente» nella quale erano state raggruppate le bare delle ventuno vittime (diciotto alunni e alunne, due professori, un bidello) — un vasto salone del municipio del diciannovesimo «arrondissement» di Parigi — era stata meta ieri sera, fino a notte avanzata, del mesto pellegrinaggio di oltre cinquemila persone, adulti e bambini.

I funerali sono avvenuti, per espresso desiderio delle famiglie, in forma privata. Mentre in varie chiese della capitale e della periferia si svolgevano i riti funebri, Patrick, il quattordicenne che ha appiccato le fiamme alla scuola si apprestava a entrare nell'ufficio del giudice istruttore Sableyrolles. Oltre a ricostruire con esattezza l'accaduto, il magistrato deve farsi un'idea sulla personalità del ragazzo, definito da tutti i professori «estremamente difficile». *(Ansa)*

L'ANAGRAFE DELL'O.N.U.

## NEL 2000 SAREMO IL DOPPIO

Shanghai è oggi il centro più popolato del mondo

**New York, 15**

L'edizione 1971 dell'annuario demografico delle Nazioni Unite, pubblicato ora a New York, contiene innovazioni e nuovi dati importanti rispetto alle 22 edizioni precedenti susseguitesi dal 1948.

Nell'edizione 1971 per la prima volta vengono pubblicate statistiche demografiche relative alla Cina. Dall'annuario risulta tra l'altro che Shanghai, 10.820.000 abitanti nel 1970, è la città più popolata del mondo e che la Cina, 787.176.000 abitanti, è il paese con la maggiore popolazione in tutto il mondo. Tra le nuove informazioni si può menzionare il fatto che la Nigeria, l'Alto Volta, Sri Lanka (Ceylon), l'India, la repubblica Khmer, la Giordania e il Pakistan sono i soli paesi al mondo in cui gli uomini per lo meno secondo le statistiche, possono aspettarsi di vivere più a lungo delle donne. Ovunque, altrove, le donne risultano più longeve degli uomini.

L'edizione 1971 dell'annuario demografico dell'ONU contiene un avvertimento assai serio: la popolazione della terra ha raggiunto verso la metà del 1971 i 3.706.000.000 di unità ed è aumentata in un anno di 74 milioni di unità con un tasso di incremento del due per cento all'anno, tasso che, se mantenuto, farebbe praticamente raddoppiare la popolazione della terra nell'anno 2.000, dopo circa 35 anni, rispetto ai dati dello annuario.

Nelle 815 pagine dell'annuario si possono trovare le indicazioni seguenti:

— Nel mondo attuale una persona su due è asiatica. La popolazione dell'Asia, con 2 miliardi 104.000.000 di unità, rappresenta il 56,7 per cento della popolazione della terra. L'Africa ha 354.000.000 di abitanti (9,5 per cento della popolazione mondiale), l'America del Nord 327 milioni (8,8 per cento), la America del Sud 195 milioni (5,3 per cento), l'Europa 4[illegible] milioni (12,6 per cento) l'Oceania 19,5 milioni (0,3 per cento). l'URSS 245 milioni (6,6 p. c.).

— La Cina, con 787.176.000 abitanti, è il paese più popolato del mondo. La Cina è seguita dall'India con 550.374.000 abitanti, dall'URSS con 245.066.000, dagli USA con 207.006.000 e dall'Indonesia con 124.894.000 vengono poi il Giappone con 104 milioni 661.000, il Brasile con 95.408.000, la Repubblica federale tedesca con 59.175.000 la Nigeria con 56.150.000, il Regno Unito con 55.566.000, l'Italia con 54.078.000, la Francia con 51 milioni 260.000 e il Messico con 50.830.000.

— La popolazione di Shanghai è più numerosa di quella di Tokio e di New York: il governo cinese ha dichiarato che gli abitanti di Shanghai sono 10.820.000. Le zone metropolitane di Tokio e di New York hanno rispettivamente una popolazione di 8.841.000 e 7.895.000 abitanti (dati del 1970). Per quanto riguarda tuttavia l'insieme dell'agglomerato urbano, New York è in testa con 11.572.000 abitanti. Su tale base e per ordine di importanza le seguenti città hanno più di sette milioni di abitanti: New York, Shanghai, Tokio, Buenos Aires, Parigi, Pechino, Londra, Città del Messico, Mosca, Los Angeles e Calcutta.

Il Belgio risulta al primo posto per quanto riguarda la proporzione totale. Esso è seguito dall'Australia con l'85,5 per cento. I paesi la cui popolazione urbana supera l'80 per cento di quella totale sono Svezia, Israele e Uruguay. La proporzione della popolazione urbana negli Stati Uniti e nel Canada è del 73,5 per cento.

— Per la prima volta l'annuario contiene dati sull'aborto: secondo il volume le legislazioni più «liberali» in materia di aborto sono in vigore nei seguenti paesi: Danimarca, Ungheria, Singapore, Gran Bretagna. Per quanto riguarda il tasso supera il 50 per mille e che sono: Swaziland, Afghanistan, Angola, Dahomey, Liberia, Madagascar, Niger, Pakistan, Ruanda, Arabia Saudita, Togo e Yemen.

Inversamente, la Repubblica federale tedesca ha il tasso di natalità in diminuzione.

— La Svezia è al primo posto per la longevità sia tra gli uomini che le donne; la durata media della vita di una donna svedese è di 76,5 anni e quella di uno svedese 71,9. La durata media della vita delle donne olandesi è come in Svezia di 76,5 anni mentre per gli uomini olandesi è di 70 anni, media questa registrata anche per i norvegesi, islandesi e danesi. Nel mondo la mortalità infantile continua a diminuire. I tassi più bassi sono registrati in Olanda (11,1 per mille 1971) in Svezia, Finlandia, Giappone, Islanda, Norvegia, Danimarca e Francia.

Vi sono tuttavia alcuni paesi d'Africa e d'Asia nei quali continuano ad esservi tassi del 100 per mille e anche tassi superiori.

FU VESCOVO PER 40 ANNI

## MORTO A LILLA IN TARDA ETÀ IL CARD. LIENART

Era stato elevato alla porpora nell'anno 1930 da Papa Pio XI



**Lilla, 15**

Il card. Achille Lienart, che è stato tra l'altro vescovo di Lilla per 40 anni dal 1928 al 1968, è morto questa notte nella sua abitazione di Lilla. L'annuncio è stato dato dal vescovado di Lilla.

Il card. Achille Lienart aveva compiuto 89 anni il 7 febbraio scorso.

Il card. Achille Lienart nacque a Lilla il 7 febbraio 1884 e fu ordinato sacerdote dopo aver compiuto gli studi nel seminario di San Sulpizio, a Parigi; li completò poi all'istituto cattolico dove si licenziò in teologia, alla Sorbona, dove pure ebbe la licenza in lettere e filosofia, e a Roma dove ottenne la laurea in teologia e la licenza in scienze bibliche.

Tornato in patria insegnò al seminario di Cambrai dal 1910, quando andò volontario come cappellano al fronte guadagnandosi la croce di guerra con sei menzioni. Riprese poi il ministero sacerdotale a Turcoing e il 6 ottobre 1928 fu nominato vescovo di Lilla, una delle più popolose diocesi della Francia con grandi stabilimenti industriali e un largo ceto operaio che gli posero tutti i problemi della vita religiosa odierna; sviluppò l'organizzazione di azione cattolica e il sindacalismo cristiano a sostegno del quale pubblicò interessanti studi di sociologia religiosa. Sempre in quel tempo rivolse la sua attenzione alle terre di missione fondando l'associazione «Ad lucem» che ha per scopo di inviare laici preparati nelle missioni per l'azione sociale e caritativa. Nel 1947 si recò nel Cameroun per la consacrazione di un vescovo, ma anche per una visita diretta a un paese di missione.

Durante l'occupazione nazista della Francia si comportò fermamente e gli fu concessa la Legion d'Onore.

Al concilio vaticano fu membro della commissione preparatoria per le materie miste e poi membro del consiglio di presidenza della commissione per il coordinamento dei lavori.

Pio XI lo aveva creato cardinale il 30 giugno 1930. Nel marzo 1968 si dimise da arcivescovo di Lilla per ragioni di età e si ritirò a vita privata, conservando l'appartenenza a vari dicasteri della curia romana.

Con la morte del card. Achille Lienart scompare uno dei due ultimi cardinali creati da Pio XI. L'altro è il card. Manuel Goncalves Cerejeira, ex patriarca di Lisbona, che ha attualmente 85 anni. Il sacro collegio conta ora 114 membri di cui soltanto 86 hanno diritto a partecipare ad un eventuale conclave, gli altri hanno ormai superato gli 80 anni. Di essi uno è stato creato da Pio XI, 15 da Pio XII, 26 da Giovanni XXIII e 72 da Paolo VI. Ai 114 attuali si aggiungeranno al concistoro del 5 marzo prossimo altri trenta nuovi cardinali. Fino a tale data il sacro collegio sarà composto da 69 europei di cui 33 italiani. *(Ansa - Afp)*

## UN UOMO E 43 DONNE

**Atalanta, 15**

Un fioraio di Atalanta nella Georgia ha rivelato che un uomo è entrato ieri, giorno di San Valentino, protettore degli innamorati, nel suo negozio e ha ordinato 4[illegible] dozzine di rose rosse pregandolo di farle recapitare una dozzina ciascuna, a 43 donne residenti in città.

Mario Turra, proprietario del negozio, ha detto i nomi delle donne e altri particolari su di esse sono «un segreto professionale». *(Ap)*

UNA LUCE SUL MISTERO DELLA COPPIA ASSASSINATA NELLA TRATTORIA

# RISOLTO (MA NON DEL TUTTO) IL «GIALLO DI SECONDIGLIANO»

**La donna uccisa identificata dal fratello e dal marito da cui viveva separata**
**Accertata anche l'identità dell'uomo - Ora resta una domanda: perché?**

**Napoli, 15**

*I dubbi sul riconoscimento della donna uccisa nella trattoria «O' Pullastiello» ed identificata per Laura Savo di 25 anni da Frosinone sono caduti nella mattinata quando davanti alla salma che si trova nella sala anatomica di Napoli è giunto il fratello della donna, Giacinto di 34 anni. Non ha avuto alcuna esitazione a dire ai magistrati presenti che si trattava proprio della sorella, che da un paio di anni si era separata dal marito Eleuterio Franco Sorge, autista della CRI di Frosinone.*

*L'uomo — che pure aveva riconosciuto la sua ex moglie in una fotografia di profilo — aveva avuto qualche dubbio quando si era trovato davanti al corpo della giovane sventurata, il cui volto visto di prospetto presentava alcune alterazioni dei tessuti che neanche il «trattamento» di imbalsamazione avevano potuto fermare. Poi le due cicatrici della donna — una al ginocchio sinistro, provocata da un incidente stradale ed alla coscia destra, causata da una iniezione supporata — hanno contribuito ad eliminare ogni dubbio.*

Telefoto Ansa

**Napoli. Laura Savo: identificata**

*Identificata la donna, per gli inquirenti — le indagini erano coordinate dal questore di Napoli, dott. Paolo Zamparelli — è stato abbastanza agevole risalire alla identità dell'uomo di cui si conosceva soltanto il nome di battesimo, Vito. Presso un albergo del lungomare napoletano è stata trovata la sua schedina assieme a quella della donna: Vito Adamo, nativo di Vita in provincia di Trapani, 33 anni, di nazionalità canadese. Aveva esibito al portiere dell'albergo un passaporto rilasciato a Toronto in Canada.*

*E' stato così possibile — sviluppando le indagini — accertare che l'Adamo disponeva di un appartamento a Porto Verde, sulla costa romagnola, dove nel corso di una perquisizione sono state rinvenute numerose fotografie dei due ed un'agenda sulla quale erano annotati i nomi di numerose persone con cui lo Adamo era in contatto. In base a questa scoperta è stato possibile fermare un giovane di buona famiglia ed anche due professionisti palermitani sono stati interrogati dai carabinieri del nucleo investigativo.*

*Il segreto istruttorio copre le dichiarazioni dei tre, ma è comunque facile prevedere che ulteriori ed anche clamorosi sviluppi si dovrebbero avere tra non molto, in quanto gli inquirenti stanno tentando di accertare a quale traffico si era dedicato l'italo-canadese, che doveva essere abbastanza facoltoso per aver comperato un paio di mesi addietro un'Alfa Montreal di seconda mano pagata tre milioni in contanti. Inoltre — secondo le indiscrezioni trapelate — egli conduceva una vita molto dispendiosa e frequenti erano i suoi viaggi attraverso l'Italia ed anche all'estero.*

*Vito Adamo emigrò da Vita, un piccolo comune a 35 chilometri da Trapani, all'età di diciotto anni, nel 1958, con i genitori e due sorelle nel Canada, stabilendosi a Toronto dove, come è noto, vi è una cospicua colonia di cittadini provenienti dal piccolo centro della Valle del Belice. A Vita, che rimase notevolmente danneggiato dal terremoto del gennaio 1968, risiedono attualmente due vecchie zie paterne dell'Adamo. Vito Adamo, dalla sua partenza per il Canada, non è mai più tornato in Sicilia.*

*Vito Adamo e Laura Savo si erano conosciuti a primavera in un night-club di Cattolica, dove lei aveva trovato un posto di «entreineuse» e lui trascorreva le sue serate libere. Laura Savo si era sposata giovanissima: era fuggita di casa insieme con il Sorge il 13 dicembre 1963. Le nozze erano state celebrate a marzo del 1964. I due avevano avuto quattro figli: Mauro, di 9 anni, Sandro di 7 e due gemelle: Luciana e Nadia, la prima conta quattro anni, la seconda è morta all'età di nove mesi. Ed è stato proprio il decesso di questa bimba che ha cominciato a fare incrinare i rapporti tra il Sorge e la moglie.*

*Quando l'uomo — dopo aver fatto il rappresentante di dolciumi e poi di tessuti — era stato ricoverato in ospedale per un grave incidente stradale mentre era alla guida di un'ambulanza della CRI, Laura Savo aveva lasciato la famiglia e aveva vissuto prima con un certo Gino e poi con un macellaio di nome Antonio. Infine — quando erano sorti contrasti anche con questo — si era trasferita al Nord: siamo nel 1971 e poco dopo trova l'occupazione nel «Love-Story» di Cattolica ed inizia la sua vita con l'Adamo, che disponeva dell'appartamentino a Porto Verde. Per i primi tempi la Savo aveva continuato ad alloggiare presso una pensione, «La Campagnola», di proprietà della signora Maria Rossi, di 38 anni, rintracciata ed accompagnata a Napoli insieme con Paolo Severino, proprietario del night-club e con Edith Reiner, di 21 anni, entreineuse al night «Caribi», intima amica della Savo. Queste tre persone, giunte a Napoli in mattinata, hanno riconosciuto senza ombra di dubbio in fotografia i due e nel primo pomeriggio hanno effettuato anche loro il riconoscimento ufficiale alla sala anatomica. Inoltre, saranno sentiti per sapere se possono fornire agli inquirenti elementi utili a capire quale traffico illecito è alla base del «giallo di Secondigliano».*

*Per il momento si parla — ma la cosa non è ancora suffragata da prove — di stupefacenti, di sigarette ed anche di moneta falsa.*

*I carabinieri e la polizia stanno ora facendo indagini nei vari centri della rivera adriatica da dove a bordo di un'automobile rossa — un'Alfa Romeo Montreal o una «Mercedes-Pagoda» — la Savo e il suo accompagnatore sarebbero venuti a Napoli per incontrarsi poi con qualcuno nel ristorante «O' Pullastiello», a Secondigliano.*

*Si sta indagando nel mondo della malavita della riviera adriatica perché gli investigatori sono convinti che qui uno degli arrestati, Antonio Ruggiero, proprietario con i fratelli del ristorante, avrebbe conosciuto l'uomo e la donna uccisi. Il Ruggiero, un anno fa, fu arrestato a Riccione dai carabinieri perché, aveva tentato di uccidere la sua amica Ermelinda Cacciulo, di 40 anni a colpi di pistola. La donna ha perduto un occhio. Dopo essere stato arrestato Antonio Ruggiero ottenne la libertà provvisoria e tornò a Napoli.*

*Gli investigatori hanno buoni motivi, quindi, per ipotizzare che almeno uno dei tre fratelli Ruggiero conoscesse la coppia che è stata uccisa nel ristorante.*

*Come è noto, per il duplice omicidio, si trovano in stato di arresto nel carcere di Poggioreale nove persone: i tre fratelli proprietari del ristorante, Gennaro, Antonio e Francesco Pio Ruggiero, rispettivamente di 29, 26 e 22 anni — accusati di concorso in omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere — e altre sei persone, tutte accusate di favoreggiamento personale: il cantante del complesso musicale del ristorante, Vittorio Pasqualini, di 36 anni, un suonatore, Armando Starace di 45, i camerieri Aristide Paudice di 48, e Giacomo Cimmino di 28, il cuoco Eduardo De Mari, di 59, ed il posteggiatore Nicola Caccavale di 45. (Ansa - Italia)*

FUGA RIUSCITA E FUGA FALLITA COME NEI ROMANZI

# Una drammatica evasione dalla prigione di Savona

Segate le sbarre uno dei due detenuti ha fatto da «ponte» all'altro fra il davanzale e il muro - Rovinosa caduta

**Savona, 15**

Due giovani detenuti nelle carceri di Savona hanno tentato un'evasione, stamane alle 5, attraverso la finestra della cella in cui si trovavano: uno è riuscito ad evadere mentre l'altro è rimasto ferito.

I due giovani, Giuseppe Giovinetto, di 21 anni, residente a Savona e Nino Pira, di 21 anni, residente a Quigliano (Savona) si trovavano in una cella in compagnia di altri cinque detenuti. Sono entrambi in attesa di giudizio, il Giovinetto per rapina, sequestro di persona ed altri reati minori ai danni di una mondana, il Pira per avere mandato un minore ad effettuare un furto di droga in una farmacia di Savona e per avere tentato di spacciare la droga stessa.

Come si è detto i due giovani si trovavano in una grossa cella in compagnia di altri detenuti. La finestra della stanza era sbarrata da una doppia inferriata formata da sbarre di ferro del diametro di due centimetri e mezzo, evidentemente nei giorni scorsi il Giovinetto ed il Pira avevano provveduto a segare le sbarre della finestra e stamane verso le 5 i due hanno deciso di evadere.

Sotto la finestra non vi è cornicione ma essa si affaccia a circa un metro e mezzo dal muro di cinta del carcere. Il Pira, secondo una prima ricostruzione fatta dalle guardie carcerarie, si sarebbe lanciato con le mani ad afferrare il muro e sarebbe rimasto con i piedi sul davanzale della finestra costruendo così un «ponte» che permetteva al Giovinetto di raggiungere il muro. Quando però il Pira ha tentato a sua volta di tirare giù i piedi dal davanzale della finestra e di tenersi aggrappato alla sommità del muro gli è sfuggita la presa e con un urlo è precipitato nel cortile del carcere compiendo un volo di circa otto metri.

Il Giovinetto, invece, dopo aver percorso un fortunoso itinerario su tetti, terrazzi e cornicioni è riuscito a evadere dal carcere e a rendersi latitante.

Nel frattempo gli altri detenuti davano l'allarme e il Pira veniva soccorso dalle guardie carcerarie. Le sue condizioni non destano preoccupazioni: è stato trattenuto nell'infermeria del carcere. Sono iniziate, immediatamente, dopo l'avvenuta scoperta dell'evasione, le ricerche del Giovinetto che è descritto come elemento pericoloso. *(Italia)*

DOPO INDAGINI A SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## Droga: studentessa arrestata a Roma

Spaccio di eroina e ricette mediche falsificate

**Roma, 15**

I carabinieri della compagnia di piazza Mazzini e dei Parioli hanno arrestato la scorsa notte una studentessa universitaria di San Benedetto del Tronto colpita da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Ascoli Piceno per uso, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, falsità materiale e furto aggravato.

La giovane, Cristina Berni, di 20 anni, figlia di un direttore di banca, è stata raggiunta la scorsa notte dai carabinieri in un istituto religioso in via Brenta dove alloggia a Roma per svolgere i suoi studi. L'arresto della giovane, che è stata rinchiusa nelle carceri di Rebibbia a disposizione dell'autorità giudiziaria, è avvenuto in seguito ad un'operazione compiuta dai carabinieri di San Benedetto del Tronto il 5 febbraio scorso. I militi scoprirono in un appartamento della cittadina alcuni giovani dediti agli stupefacenti. In quell'occasione furono sequestrate, oltre ad una certa quantità di marijuana ed eroina, alcune ricette mediche falsificate che erano servite ai giovani per procurarsi le sostanze stupefacenti. Le indagini dei carabinieri stabilirono che sarebbe stata la Berni, con altre tre persone, a rubare e falsificare le ricette mediche. *(Ansa)*

## MAGGIORENNI A 19 ANNI i giovani austriaci

**Vienna, 15**

La Camera dei deputati ha approvato all'unanimità la legge con cui dal prossimo primo luglio l'età degli austriaci per diventare maggiorenni viene abbassata da 21 a 19 anni. *(Ansa)*

## FERMI CONVALIDATI per il delitto Saitta

**Palermo, 15**

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Passantino, ha convalidato stamane il fermo di polizia degli allevatori Pietro Saitta di 43 anni e del figlio Angelo di 20, denunciati martedì scorso dai carabinieri del nucleo investigativo e dalla squadra mobile per l'uccisione del pregiudicato Giusto Saitta di 44 anni, rispettivamente fratello e zio delle due persone arrestate.

Il magistrato aveva ieri interrogato per quattro ore i due indiziati di reato. L'interrogatorio si era svolto con procedura d'urgenza, in assensa del difensore dei due Saitta, l'avv. Salvatore Gallina Montana. Il legale ha stamane chiesto che sia dichiarato nullo l'interrogatorio dei suoi clienti, non ricorrendo, a suo avviso, i motivi d'urgenza adottati dal magistrato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Passantino, ha, per il momento, in pratica convalidato il lavoro investigativo svolto dagli inquirenti i quali hanno indicato la causale dell'orrendo delitto in una questione d'«onore», maturata ed esplosa nell'ambito familiare dei Saitta. I due, secondo gli investigatori, avrebbero ucciso il congiunto che insidiava la figlia di Pietro Saitta, Maria Grazia, di 14 anni. *(Italia)*

LE PREVISIONI DEGLI ESPERTI

## ANCORA MALTEMPO DOPO LE SCHIARITE

**Roma, 15**

*Come una rondine non fa primavera, così una mezza giornata di bel tempo non significa che le perturbazioni atmosferiche che interessano questo periodo siano cessate. La situazione meteorologica generale — dicono gli esperti — non subirà modificazioni sostanziali fino alla prossima settimana. Le condizioni del tempo permarranno ancorate alle correnti nord-occidentali che continuano a far affluire verso le nostre regioni masse d'aria umida e fronti di instabilità. Tra un sistema nuvoloso e l'altro, tra un fronte e l'altro, si potranno avere delle «fasi di intervallo», cioè periodi di variabilità caratterizzati da attenuazione dei fenomeni e da eventuali periodi di schiarite, come si è verificato appunto stamane in alcune zone del versante tirrenico. La situazione potrà migliorare in senso definitivo solo nella notte tra il 20 e il 21 prossimi.*

*Ma a cosa dobbiamo questo ritorno «ai valori stagionali», dopo che la stagione invernale aveva dato qualche segno confortante per un suo proseguimento abbastanza sopportabile? I meteorologi spiegano questi fenomeni con l'arrivo di una vasta zona ciclonica, cioè di basse pressioni che si insinuano in quasi tutta la parte occidentale del continente europeo.*

*Tale zona si estende dall'Atlantico verso l'Europa e comprende la penisola iberica, l'Europa mediterranea, quella centrale e settentrionale. Nelle spire di questa vasta zona di basse pressioni, il cui centro si trova sul mare di Norvegia e presenta un valore di pressione molto basso (972 millibar corrispondenti a 728 millimetri di mercurio), circola aria umida e fortemente instabile. Così la stagione invernale è tornata all'insegna del freddo, della pioggia e della neve.*

*Scomparsa con domenica scorsa quella zona di alte pressioni che ci aveva protetto dalle perturbazioni provenienti dall'Atlantico, il Mediterraneo è tornato sotto l'influenza di una serie di marcate perturbazioni provenienti da Nord-Ovest. Come mostrano le «carte del tempo», le alte pressioni si sono ritirate sull'oceano a latitudini piuttosto basse, mentre sul Nord Atlantico si è venuta a formare una vasta zona di basse pressioni che si è poi estesa sino a comprendere gran parte dell'Europa.*

*Si è così instaurata una forte corrente nord-occidentale (dal Nord Atlantico al Mediterraneo) nella quale si si sono inserite diverse perturbazioni. Tali perturbazioni arrivano a intervalli irregolari e giungono sul Mediterraneo in pieno sviluppo per cui tra il golfo del Leone e il Mar Ligure provocano piccole aree di bassa pressione con l'effetto di esaltare i fenomeni già in atto, specie sul versante tirrenico. Di qui il maltempo a carattere piuttosto generalizzato su tutte le nostre regioni. (Italia)*

# Bonazzi: libertà vigilata

Telefoto Ansa

**Roma — L'ufficio stampa del ministero di grazia e giustizia ha comunicato che «come è già noto ad Alfredo Bonazzi il Presidente della Repubblica ha di recente concesso la grazia della residua pena detentiva. In seguito a tale concessione essendo pervenuta al ministero da parte del Bonazzi l'istanza di commutazione della misura di sicurezza della casa di cura e custodia in quella della libertà vigilata, il ministro di grazia e giustizia ha accolto detta richiesta adottando il relativo provvedimento, che consente la liberazione». Nella foto due atteggiamenti del «poeta-carcerato» Bonazzi dopo aver appreso la notizia della sua liberazione**

## «PROVVEDIMENTO» per il sequestro di Vigevano

**Milano, 15**

**«Ho preso un provvedimento ma non posso riferirne la sostanza», così ha detto questa mattina parlando con i giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Caizzi che conduce le indagini sul rapimento dell'industriale vigevanese Pietro Torielli. Il magistrato si riferiva alla posizione delle quattro persone fermate subito dopo il rilascio del Torielli. Si è saputo comunque che il dott. Caizzi provvederà ad interrogare i quattro lunedì prossimo in carcere. Da questo si può dedurre che il magistrato avrebbe deciso di non rilasciare i fermati.** *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONE EUROPEO DEI PESI MASSIMI NON E' RIUSCITO A SOVVERTIRE IL PRONOSTICO

## Cassius Clay ha vinto ai punti ma Bugner lo ha spaventato

**Una ferita a una arcata sopracciliare accusata nel 1.o round ha svantaggiato il pugile anglo-ungherese**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Vegas, 15

Cassius Clay ha battuto il campione europeo dei pesi massimi, l'anglo-ungherese Joe Bugner, rispettando così il pronostico che lo dava vincente 8-1, ma non ha mantenuto la promessa che aveva fatto a se stesso di metterlo fuori combattimento prima della settima ripresa. Ha infatti vinto ai punti in 12 round.

La vittoria ai punti gli è stata assegnata all'unanimità dai tre giudici di ring i quali lo danno vincente in questo modo: Roland Dakin, inglese, 57-54; Lou Tabat 56-53 e Ralph Mosa 57-52. Tabat e Mosa sono di Las Vegas.

Il punteggio è stato assegnato con il sistema dei cinque punti, mentre al perdente sono stati dati quattro o meno punti secondo il suo comportamento agonistico.

La vittoria dell'ex campione mondiale è stata propiziata da una ferita che egli è riuscito ad aprire subito nel primo round sull'arcata sopracciliare dell'avversario e su quel punto egli ha concentrato i suoi attacchi.

Bugner, noncurante del sangue che gli colava sul viso, ha combattuto sul livello di Clay, tanto che lo stesso Clay, dopo il match, ha dichiarato che per poco, alla settima ripresa, quella che doveva segnare la fine del combattimento a suo favore, non veniva messo k.o. per certi colpi portati con combinazione di jab sinistro doppiato da gancio destro, duramente accusati.

L'elogio migliore per Bugner lo ha fatto Clay, senza sarcasmo. «Ragazzi — ha detto — quello picchia duro. Per poco non mi ha messo fuori combattimento alla settima ripresa». E stranamente, quella ripresa veniva data a Clay dai tre giudici concordi.

Per Brugner, l'incontro che si è svolto al Convention center di Las Vegas di fronte a oltre 5.700 spettatori (lontani dagli oltre 7.000 previsti dagli organizzatori) è stata una esperienza nuova nella sua carriera di professionista che si articola su 48 match. Per la prima volta nella sua vita di pugile egli è stato ferito al volto. E' stata la sua quinta sconfitta.

Ultima nota di cronaca marginale è quella sull'incasso, che è stato di 298 mila dollari, inclusi i diritti ricevuti per la trasmissione televisiva diretta a circuito chiuso in alcuni punti degli Stati Uniti e in Inghilterra. Bugner, nonostante la sconfitta, ha ottenuto la borsa più sostanziosa della sua carriera: 120 mila dollari circa, rappresentanti una percentuale degli incassi lordi. A Clay era stata garantita una borsa di 250 mila dollari.

Pochi negli Stati Uniti pensavano che Bugner ce l'avrebbe potuta fare contro Clay e questa previsione generale è stata rispettata in pieno. Nel primo round, tuttavia, Bugner ha caricato pesantemente ed è appunto in una di queste sue aperture che Clay è entrato di forza spaccandogli il sopracciglio.

I secondi di Bugner hanno lavorato alacremente negli intervalli tra una ripresa e l'altra per tenere chiusa la ferita che al termine dell'incontro era diventata lunga almeno tre centimetri. Il medico non è mai stato consultato dai secondi del campione europeo.

Le fasi del combattimento sono state molto vivaci e chiuse. L'azione di Bugner è stata pressante e Clay non è quasi mai riuscito a impostare le sue azioni di attacco secondo i suoi schemi prefissati. Ha dovuto improvvisare. Bugner, mobilissimo, gli ha praticamente tolto la sua arma migliore, che è appunto la mobilità. Il punteggio, per la verità è rimasto indeciso fino alla nona ripresa, ma i tre giudici hanno dato concordemente all'insaputa l'uno dall'altro i tre ultimi round a Clay.

A. P.



Las Vegas — Sembrano lame incrociate in un serrato duello schermistico, le braccia di Clay e Bugner. Il destro di Bugner è parato; il sinistro di Clay sfiora il capo dell'avversario, comunque fuori bersaglio

Telefoto Ansa

### Offerta da Sconcerti per Bugner - Ros

Firenze, 15

«Offriamo una borsa di 40 mila dollari a Joe Bugner, campione europeo dei pesi massimi, per mettere in palio il titolo europeo contro Bepi Ros in Italia, in un incontro che dovrebbe svolgersi in una città veneta (Padova o Treviso) nel prossimo aprile o maggio». Questo il testo del telegramma che Adriano Sconcerti, procuratore del campione italiano dei pesi massimi, ha inviato oggi al procuratore del campione europeo della categoria Joe Bugner, che è stato battuto da Cassius Clay a Las Vegas.

«Bepi Ros ha al suo attivo oltre cinquanta combattimenti — ha detto stasera Adriano Sconcerti — e ne ha vinti molti. Ha trascorso però un periodo durante il quale non ha reso quanto era nelle sue previsioni, perché non era capito da coloro che lo dirigevano. Devo dire che da quando fa parte della mia scuderia, è trasformato e, nonostante abbia trent'anni, sta attraversando veramente una seconda giovinezza. Direi addirittura che non è mai stato forte come negli ultimi due anni, durante i quali ha compiuto progressi sia dal lato potenza sia da quello tecnico veramente rilevanti e soprattutto è rimasto un pugile integro perfettamente nel fisico. Ros ha difeso sette volte il titolo italiano, perdendo due volte ai punti con Baruzzi a Torino e una con Canè a Bologna. Ebbene, sia con Baruzzi sia con Canè, Ros si è ampiamente rifatto battendoli entrambi due volte.

LA PARTITISSIMA DI SAN SIRO MOBILITA I TIFOSI A CACCIA DI BIGLIETTI

## *Il diavolo rossonero con il forcone a due punte*

**Scontata l'assenza di Prati, Rocco schiererà in avanti Chiarugi e Rivera - Turone inserito in difesa**

Milano, 15

La partitissima di San Siro, ennesimo atto delle disfide fra Milan e Juventus che particolarmente nell'ultimo quarto di secolo hanno offerto epici momenti di calcio, rischia di essere condizionata dalla prudenza. Si fa un bel dire che la prudenza non è mai troppa, ma è un detto che il football all'italiana ha preso fin troppo alla lettera. I tifosi bianconeri e quelli del «diavolo» non sognano di certo in queste notti di vigilia, che molti passeranno insonni alla caccia di un biglietto trovabile soltanto presso i bagarini, il risultato sottoscritto sia dal presidente della «vecchia signora» sia dal trainer del Milan.

Nereo Rocco si è detto d'accordo con Boniperti: «Tutto sommato, meglio uno 0-0 che una sconfitta...». Il ricordo della partita di San Siro della stagione scorsa, quando la compagine rossonera venne sonoramente battuta dalla «brigata gioventù» che doveva poi laurearsi campione, brucia ancora in casa milanista. La ferita si è riaperta pensando che Bettega è tornato a segnare. Forse è il ricordo di quella sconfitta che in pratica, a conti fatti, doveva poi costare lo scudetto, a turbare il sonno di Rocco.

L'inclusione di Sogliano era in un certo senso preventivata, ma l'escluso non sarebbe stato di certo Prati. All'attacco-mitraglia mancherà una delle sue bocche da fuoco, o da gol che dir si voglia. Se non ci fosse stata la decisione dei medici a porre il veto all'impiego dell'attaccante malato, Rocco avrebbe fatto di tutto pur di schierarlo in campo. Ma ormai anche Vycpalek lo sa: Prati resterà in tribuna, Sogliano giocherà da «francobollo» su Causio.

Che la formazione rossonera sia già fatta, con l'unica sostituzione di Sogliano al posto di Prati, però non si direbbe, almeno stando ad ascoltare i mugugni di Rocco, che ha lasciato intendere la possibilità di un altro cambiamento nel reparto arretrato. Sembrava che le attenzioni dell'allenatore rossonero fossero rivolte verso Dolci, che nell'andata aveva giocato su Bettega cavandosela molto bene, ma Rocco ha fatto ora capire che la novità potrebbe essere non Dolci bensì Turone, lo ex genoano già salito agli onori della prima squadra, ma che non ha ancora trovato un ruolo fisso e che da libero si è trasformato in una specie di «superjolly». Turone, oltre a saper giocare la palla come pochi difensori, ha una prestanza fisica che potrebbe servire molto in una partita stressante come si annuncia quella con la Juve (a meno che, dopo le dichiarazioni di Boniperti e Rocco, non diventi una sfida alla camomilla...).

Turone potrebbe prendere magari il posto di Biasiolo, visto che i collegamenti del centrocampo rossonero saranno diversi geometricamente da quelli consueti del modulo casalingo. In allenamento Rocco ha cercato di curare in particolar modo l'intesa fra Chiarugi e Rivera. L'ex gigliato tornerà ad indossare la maglia numero undici e giocherà al fianco del capitano, il quale da parte sua sarà chiamato ad agire in una fascia del campo più avanzata, da mezza punta più che da rifinitore pronto a sfruttare qualche varco nella difesa juventina, mentre Bigon centravanti di numero spazierà sul settore destro. Lo schema tattico della squadra rossonera diventerà quindi alquanto prudenziale, data l'assenza di Prati. Il Milan d'attacco giocherà dunque di rimessa contro la difesa più forte del campionato. Con questo si spiega la firma che Rocco ha posto sotto un risultato pari. Eppure il trainer rossonero cova sempre la segreta speranza che il folleggiante Chiarugi e la vena realizzatrice di Rivera sappiano pur sempre trovare qualche smagliatura nella difesa bianconera. Con il forcone a due punte (Chiarugi-Rivera) il «diavolo» cercherà di smuovere anche la glaciale imperturbabilità dell'imbattibile Zoff.

E. D. G.

### Tris a Tor di Valle

Continua l'altalena fra Napoli galoppo e Roma trotto, poli delle corse Tris invernali. Oggi spetta all'ippodromo romano di Tor di Valle ospitare il Premio Nievo (in diretta alla TV) che avrà al via diciassette trottatori. Maggior penalizzato Bonaparte, terzo in una recente Tris dopo aver patito non poche vicissitudini. L'allievo di Odoardo Baldi ritenta con le stesse probabilità di allora, anche se stavolta il campo ci sembra più agguerrito. Infatti sono in parecchi i candidati all'entrata nella fatidica terna.

Oltre a Bonaparte (40 metri di penalità), non vanno dimenticate le possibilità di Texana, Digiunar e Zecchino del nastro intermedio, e di Oslop, Ortovero, Tonengo e Simon Boccanegra (quest'ultimo senz'altro in grado di mettere tutti d'accordo nel caso avesse ritrovato lo antico smalto) fra i partenti allo start.

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Simon Boccanegra. 9) Tonengo. 17) Bonaparte. Aggiunte sistemistiche: 2) Oslop. 3) Ortovero. 15) Digiunar.**

*VYCPALEK STENDE CORTINE FUMOGENE PER CELARE LE PROPRIE INTENZIONI*

## MARCHETTI DUBBIO CAPELLO CERTO NELLO SCHIERAMENTO BIANCONERO

***Bettega tranquillo circa il risultato: in caso di sconfitta il ritardo sarebbe recuperabile***

Torino, 15

*Vycpalek aspetta da Rocco lumi per poter comunicare la formazione ufficiale. Siamo insomma nel bel pieno della pretattica. L'allenatore, come spesso e volentieri fa in occasione delle vigilie importanti, stende attorno alla squadra un bel po' di cortine fumogene. Giocherà Marchetti o forse Longobucco o meglio ancora Cuccureddu? La lotteria è aperta: dall'inizio della settimana si sfoglia la margherita. «Tutto dipende — dice l'allenatore bianconero — da chi mi mette in campo Rocco. Se una punta, un centrocampista, un finto terzino: che ne so io? Mica posso prevedere le sue mosse».*

*Lo stuzzichiamo: va bene, allora esaminiamo i due casi uno alla volta. Primo: mette dentro una punta al posto di Prati, diciamo Golin; secondo, un centrocampista, che potrebbe essere Sogliano.*

*«Se c'è Golin — risponde Vycpalek — magari metto in formazione Longobucco, avete visto com'è andato bene nella partitella? E' davvero forte. Invece nel caso mi mettesse in formazione Sogliano (che marcherà Causio) e sposterà Biasiolo all'ala, io non cambio, farò giocare Marchetti».*

*— Ma Marchetti è un po' giù, non avrebbe bisogno di un periodo di riposo, per riprendersi del tutto?*

*«Lo dite voi che non è a posto, corre e gioca, sta bene. Non me la sento di bruciarlo proprio alla vigilia della convocazione azzurra. Penso proprio che giocherà lui e mi porterò Cuccureddu in panchina. E poi, non ricordate all'andata contro Biasiolo che bella partita ha giocato Marchetti?».*

*Quindi, per conoscere la sorte del candidato alla maglia numero tre, che tante ipotesi ha sollevato in questa settimana di vigilia del super match dello scudetto, sarà necessario attendere l'ultimo momento, con qualche preferenza per Marchetti, ovviamente. Uno dei pochi fatti certi comunque è il rientro ormai scontato del centrocampista Capello. La presenza del giuliano dovrebbe garantire al reparto, quella stabilità, quell'equilibrio che nell'incontro con la Lazio erano stati un po' aleatori. La sua caviglia non duole più, nel collaudo, sostenuto in mattinata in una partitella a ranghi misti, Capello ha calciato con entrambi i piedi, non accusando alcun dolore all'arto infortunato. Lo allenatore della Juventus naturalmente è felice del rientro del suo uomo d'ordine e lo dà a intendere palesemente. Infatti, Vycpalek pensa che la partita di domenica si risolverà soprattutto al centrocampo, e Capello, a suo dire, è elemento indispensabile nel contesto della manovra juventina. Il centrocampista sarà dirottato, come l'anno scorso del resto, su Benetti e Furino giocherà su Rivera, elemento ritenuto pericolosissimo come Chiarugi nel campo degli avversari.*

*Altafini ritorna a San Siro contro il Milan, dopo aver militato, prima della sua andata a Napoli, otto anni nella squadra rossonera. Si ripropone di segnare almeno un gol, anche per riconquistare, per vincere un'altra volta il «televisore della Domenica sportiva» come, a mo' di battuta, ha detto stamattina alla fine dell'allenamento.*

*Bettega anche si ripropone di giocare un incontro ad alto livello, ricordandosi quello dello scorso anno, in cui risultò l'effettivo trionfatore della giornata. Roberto non pensa di poter ripetere lo stesso risultato (4 a 1 a favore della Juventus) ma è certo di giocare una grossa partita, d'altro canto gli stimoli non possono mancargli. L'ala sinistra della Juventus, completamente ripresasi e in forma smagliante, ha anche detto che la partita non è assolutamente decisiva in quanto, anche se i bianconeri dovessero perdere i due punti, li possono recuperare nel prosieguo delle altre giornate. Una vittoria della Juve invece potrebbe essere importante dal punto di vista morale e soprattutto in vista degli stressanti impegni di coppa.*

**Claudio Colombo**

CICLISMO

### Direttivo Gentlemen

La Società ciclistica gentlemen di Trieste, riunita in assemblea generale ordinaria, dopo l'approvazione dei bilanci morale e finanziario ha eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente Antonio Depangher, vicepresidente Silvano Di Majo, segretario Brenno Ponton, cassiere-tesoriere Bruno Vettori, consiglieri Giorgio Facciuto, Giovanni Mauri e Nereo Muran, direttore sportivo Mario Stanisci.

CLAY AMMIRATO DEL SUO AVVERSARIO BUGNER

## «È MOBILE SULLE GAMBE: DIVENTERÀ CAMPIONE MONDIALE»

Las Vegas, 15

Nel suo spogliatoio, Clay, parlando ai giornalisti, ha fatto capire che nel giro di due anni si ritirerà dallo sport agonistico e ha predetto che Joe Bugner potrà forse conquistare la corona mondiale dei massimi.

Clay che ha parlato in tono stranamente quieto, senza alcun accento polemico, ha detto: «Io dovrei abbandonare tra un anno e mezzo o due anni; A Bugner dò ancora due anni e potrà diventare senza disturbo campione del mondo».

Clay ha avuto parole di elogio per il lavoro di gambe messo in mostra da Bugner. «Ecco che cosa gli darà il titolo mondiale. Sa lavorare di gambe, la sua abilità consiste nell'entrare e nell'uscire dai contatti».

L'ex campione del mondo ha detto che soltanto il peso raggiunto per questo incontro lo ha messo in grado di resistere per 12 riprese. «Se fossi stato cinque o sei chili più pesante, avrei avuto delle difficoltà», ha detto.

Bugner, con sul viso i segni del duro combattimento, ha detto che la ferita all'arcata sopracciliare aperta da Clay nel primo round, lo ha costretto ad agire con maggiore cautela per il resto dell'incontro.

«Ovviamente gli effetti della ferita sul mio comportamento — ha detto — si sono fatti sentire. Ho avuto timore che potesse rovinare proprio tutto».

Bugner ha pure detto di non pensare che Clay potesse mostrarsi così mobile e ha aggiunto: «Uno dei problemi maggiori che ho dovuto affrontare è stata la sua velocità. Non riuscivo a raggiungerlo».

Richiesto se si sentirebbe di misurarsi con il campione del mondo George Foreman, Bugner ha risposto: «Sì, sempre che mi vengano a cercare i rappresentanti di Foreman».

«Conquistare il titolo mondiale? Come niente, per me»: questa la sua ottimistica conclusione.

### La 4R Lloyd Adriatico alla Coppa Della Favera

Con la XIX Coppa «Della Favera», che si disputerà domani da Padova a S Martino di Castrozza, la Scuderia 4R Lloyd Adriatico darà inizio all'attività per il 1973. Sarà una stagione particolarmente intensa e ricca di importanti impegni, con una massiccia e qualificata partecipazione sia in campo nazionale che internazionale.

La 4R Llyod Adriatico disporrà di una squadra ufficiale che si avvarrà di sei vetture Fiat e che prenderà parte sia ai Rallies nazionali che internazionali.

Piloti ufficiali della Scuderia saranno Fulvio Bacchelli, Arturo Marzatico, Leo Pittoni, Fulvio Rubbieri, Pino Ceccato, Livio Merluzzi, oltre a qualche altro grosso nome di risonanza nazionale, e saranno affiancati da una fitta schiera di piloti che sempre su vetture Fiat saranno di valida spalla agli alfieri della squadra ufficiale.

Per la XIX Coppa «Della Favera», gara valida quale prima prova del Trofeo rallies nazionali, la squadra ufficiale della 4R Lloyd Adriatico sarà la seguente: Bacchelli - Rossetti su Fiat Abarth 124 1600 (Gr. 4); Marzatico-Marzatico su Fiat Spider 1800 (Gr. 3): Pittoni-Braschi su Fiat 124 Spider T 1600 (Gr. 1); Brunetta-X su Fiat 128 Rally (Gr. 1); Bagg.o-X su Fiat 128 Spider T 1600 (Gr. 1).

RUBULOTTA: NON VALE TANTO DA MERITARE L'ACQUISTO DA PARTE ALABARDATA

## Buon allenamento della Triestina La formazione per il derby è fatta

La Triestina ha collaudato ieri pomeriggio al «Grezar», nel corso di una partitella protrattasi per 25', gli schemi e gli uomini che domenica affronteranno l'Udinese. A giudicare dalla prova sostenuta dai titolari, che sono stati opposti ad una formazione mista di rincalzi e juniores, si può affermare che i bianconeri saranno affrontati con la massima decisione. Malavasi ha schierato la squadra che con due ritocchi (Cantagallo fra i pali e Tugliach terzino destro) al novantanove per cento sarà quella di domenica, vale a dire: D'Ambrogio; De Gasperi, Riva; Macchia, De Luca, Zamparo; Vastini, Brusadelli, Jacovone, D'Alessi, Oggian.

Pur considerando il valore degli allenatori, le considerazioni che si sono potute trarre sono tutte positive. La squadra si è mossa con scioltezza, ha svolto un gioco essenziale, badando esclusivamente al sodo. D'Alessi ha assunto il comando al posto di regia e coadiuvato da Brusadelli ha sovente sollecitato le punte che hanno più volte fatto centro.

La serie delle marcature è stata aperta da Riva; poi sono andati a bersaglio Vastini, Oggian e una volta ciascuno anche Brusadelli e D'Alessi. Quest'ultimo ha colto anche due volte i pali della porta difesa da Cantagallo. Una Triestina in vena, quindi, una squadra decisa a battersi per riscattare Solbiate e riprendere la scalata verso la salvezza. Nella parte finale il tecnico ha sostituito Jacovone con Bertoli il quale, se la formazione sarà quella annunciata, domenica siederà in panchina con la maglia numero tredici.

Alla fine dell'allenamento Malavasi era abbastanza soddisfatto e non l'ha nascosto affermando: «Se anche domenica i ragazzi si muovono come in questo galoppo, le nostre possibilità di successo aumentano. Dobbiamo a tutti i costi puntare ai due punti e confesso che sono abbastanza ottimista, pur considerando che l'Udinese non sarà un osso facile da mordere».

La partitella è servita anche per visionare meglio José Rubulotta. Il giocatore venuto dall'Est, come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, non si è dimostrato quel grosso calibro che alcuni speravano. L'italo-argentino ha fatto vedere indubbiamente qualche cosa buona, ma sempre poco comunque per convincere i tecnici triestini ad assicurarselo. Rubulotta quindi ritornerà all'Est, in quanto non interessa alla Triestina. «E' un giocatore che potrebbe giocare in Serie D — ha commentato l'allenatore — ma non più, un attaccante quindi come se ne possono trovare diversi in casa nostra».

La Triestina proseguirà questo pomeriggio la preparazione con l'ultima seduta che servirà a rifinire il lavoro di questi giorni.

C. N.

### Triestina - Zagreb amichevole in predicato

La Triestina è in trattative con lo Zagreb di Zagabria per allestire una partita amichevole che dovrebbe svolgersi mercoledì prossimo allo stadio. Lo Zagreb, capolista nel campionato di Serie B, punta quest'anno alla promozione nel massimo torneo. L'undici jugoslavo si trova attualmente in una vicina località istriana dove si prepara in vista della ripresa del campionato. Una risposta definitiva si conoscerà probabilmente nella giornata odierna.

### Fortitudo-Olimpia Lubiana domani a Muggia

Approfittando della sosta del campionato di Prima categoria, la Fortitudo disputerà domani pomeriggio (ore 15) allo stadio di Muggia un incontro amichevole internazionale con l'Olimpia di Lubiana.

La squadra jugoslava — la cui esibizione di mercoledì a San Dorligo era stata annullata dal maltempo — si presenterà agli sportivi muggesani forte dei nazionali Oblac, Popivoda e Petrovic. Contro la Olimpia di Lubiana, militante nel massimo campionato jugoslavo, la Fortituto potrà contare sull'apporto dei «rinforzi» Cattai, Di Benedetto e Valenti-Clari. Il Gruppo Sportivo Fortitudo organizzerà nella stessa serata di domani il tradizionale «Veglionissimo dello sport».

SECONDA CATEGORIA

### Libertas - Vesna Primorie - Muggesana

A riposo il girone B di Prima categoria, l'attenzione degli appassionati del calcio dilettantistico si riversa sul campionato di seconda categoria. Il week-end del girone E inizierà domani con l'incontro Libertas Trieste-Vesna, in programma sul campo di via Flavia alle ore 15.

L'incontro di centro del programma domenicale sarà costituito dallo scontro diretto fra Primorie e Muggesana, due compagini dei quartieri alti, le quali si affronteranno a Prosecco col proposito di non perdere terreno dalla capolista Isonzo Turriaco, che riceverà lo Zaria.

Le altre partite della quarta giornata del girone di ritorno: Sagrado-Inter San Sabba, Portuale-Libertas Prosecco (a Santa Croce), Aurisina-Fogliano, Campanelle-Flaminio (a Basovizza), San Canzian-Breg.

## Salto discesa e fondo nel fine settimana sciatorio

Sempre più intensa l'attività sciatoria nella nostra regione dopo i campionati zonali.

Prima di parlare però del programma settimanale, merita rilevare un fatto inerente alle organizzazioni dei campionati zonali. Tutte le più importanti rassegne a carattere zonale sono state allestite da società triestine e ciò costituisce un bilancio notevole in fatto di organizzazioni. Inoltre tutti i sodalizi giuliani hanno agito in condizioni atmosferiche difficili, dimostrando una abilità dirigenziale veramente notevole. E' il caso dello Sci Club 70 per i campionati allievi e ragazzi, dello Sci Cai Trieste per quelli aspiranti e juniores e del CUS Trieste (in collaborazione con lo Sci Cai Monte Lussari) per i seniores.

Questa settimana, eccetto i cuccioli, tutte le categorie alpine e tutte le specialità dello sci saranno in lizza nella regione. Per ordine d'importanza merita il primo posto la gara nazionale di salto con partecipazione straniera che si svolgerà a Ravascletto per il Trofeo omonimo e vedrà impegnati senior e giovani. Il programma delle prove nordiche comprende anche una gara di qualificazione zonale di fondo per tutte le categorie che si disputerà a Valbruna e sarà valida per il Trofeo Giordano Vidoni.

In campo alpino tutto sarà riservato allo slalom gigante. I seniores in località Sella Chianzutan si contenderanno il Trofeo Romano Cimenti; juniores e aspiranti a Forni di Sopra saranno impegnati nel «Cantoni» e ragazzi e allievi saranno a Tarvisio per il tradizionale «Max Krcivoj».

**CECCHI: SLALOM**

■ Ai campionati di sci riservati ai giornalisti la triestina Annamaria Cecchi, ex campionessa di nuoto e nostra collaboratrice, si è classificata al secondo posto nello «speciale» e nel gigante della categoria femminile.

### Coppa Trieste

RISULTATI GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| Lega Nazionale - API | 0-7 |
| Rozzol C. - ACLI | 5-5 |
| Bora C. - Victoria | 0-6 |
| S. Giusto - S. Andrea | 11-4 |
| Pellicana - Riviera | 2-3 |

ORARI E CAMPI

Domani ore 13.45, Pellicana - API, campo CGS; 16.30, Victoria - S. Andrea, campo CGS; 11, ACLI - Lega Nazionale, campo Giarizzole.

Domenica 18.2, ore 8.15, Roiano-Montuzza, campo CGS; 9.20, Vis - Esperia, campo CGS; 11.30, Rapid - CET, campo CGS; 12.45, Gretta - S. Giacomo, campo CGS; 11, S. Vito - S. Giusto, campo CGS; 12.10, S. Andrea - Bora C..

Riposano: CGS, Rozzol C., Riviera.

**COSTANTE AURIA**

■ Nel corso dell'elezione del nuovo direttivo zonale della Federcanottaggio, Costante Auria, dirigente del Circolo Canottieri Saturnia, è stato eletto alla carica di vicepresidente assieme a Ferruccio Mecchia.

UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA S.G.T.

## Assicurano l'impegno le cestiste biancocelesti

In occasione della riunione del Consiglio direttivo del 14 febbraio 1973, le giocatrici della squadra di pallacanestro partecipanti al campionato di Serie «A» femminile, hanno fatto pervenire al presidente della S.G.T. prof. Enrico Tagliaferro, la seguente lettera che suggella il nuovo spirito che si è instaurato tra le giocatrici stesse e la Società Ginnastica Triestina in questo ultimo periodo:

«Egregio presidente, la preghiamo innanzitutto di voler scusare se alcune di noi, per impegni familiari e di lavoro, non hanno potuto essere presenti alla cerimonia della premiazione del 27 gennaio.

«Vogliamo ringraziare lei, il Consiglio direttivo e la Società Ginnastica Triestina tutta per le graditissime medaglie donateci in tale occasione, ma soprattutto vogliamo ringraziarla di tutto cuore per le sentite, commosse e toccanti parole con le quali ella ha saputo ricordare ai consoci ed alle autorità presenti la situazione della nostra squadra.

«Le assicuriamo che continueremo con ancor maggiore impegno e dedizione per fare in modo che, con questo travagliato campionato, possano essere poste saldamente le basi per la ricostruzione di una squadra di pallacanestro che, oltre ad avere lo spirito e l'entusiasmo della squadra attuale, anche nei risultati sportivi sia degna della gloriosa tradizione sociale. Firmato: Laura Bettoso, Gianna Ghietti, Pinella Robolotti, Gabriella Tomasi, Tiziana Pavatich, Adriana Guarini, Rosanna Sindici, Luisa Paschini, Patrizia Ricci, Gloria Norio, Anna Maria Frisolini, Lucia Ianezic, Nives Lonzar».

### Un premio a Lo Duca «pioniere» della handball

Nel corso dell'assemblea generale della Federazione Handball, il prof. Giuseppe Lo Duca è stato premiato per la sua opera di pioniere della pallamano nella nostra regione. Il prof. Lo Duca, che ebbe ad apprendere i segreti di questa disciplina agonistica alcuni anni fa, quando frequentava l'ISEF a Bologna, è allenatore-giocatore nella squadra dell'ACLI che figura attualmente al secondo posto nel massimo campionato di pallamano, a due punti dalla capolista Esercito (che ha vinto il recupero con il Verona per 10-6).

Domenica, alle ore 11, l'ACLI Trieste incontrerà al padiglione della Fiera il Montesacro nella prima giornata del girone di ritorno.

Nella foto, Giuseppe Lo Duca, allenatore-giocatore dell'ACLI. (Italfoto)

## IN POCHE RIGHE

### Primati mondiali su pista dietro moto

Milano, 15

L'italiano Ettore Castoldi ha migliorato sulla pista coperta del palazzo dello sport di Milano il primato mondiale dell'ora di ciclismo su pista dietro motocicletta, percorrendo chilometri 68,827. Il primato precedente apparteneva al francese Browayes con km 64,185.

Proseguendo la prova, Castoldi ha stabilito anche il nuovo primato mondiale dei km 100 su pista coperta, percorrendo la distanza in un'ora 27'38" e 1. Il primato precedente apparteneva al francese Browayes con un'ora 33'3".

**COPPA EUROPA DI SCI**

■ La svizzera Bernadette Zurbriggen ha vinto la gara di slalom gigante valevole per la Coppa Europa femminile di sci alpino, disputatasi a Garmisch. L'elvetica ha preceduto, nell'ordine, le tedesche occidentali Rosi Mittermaier e Traudl Treichl.

**TROTTO - ACQUISTI**

■ La Scuderia Bianciar ha ingrossato le proprie file, rendendosi acquirente di tre trottatori che sono stati affidati in allenamento a Mario Cicili. I nuovi portacolori della «Bianciar» sono l'otto anni Parato (Tister Taro e Roveglia, record 1.18.9), l'altro otto anni Filarco (Tribute e Quamaura, record 1.19.9), e la cinque anni Ostumia (Alki e Icarette, record 1.23.3).

**TAVOLA ROTONDA**

■ Domenica prossima alle ore 14 nel corso della trasmissione «Oggi negli stadi» andrà in onda una «Tavola rotonda» sul tema «Il trotto a Trieste», con la partecipazione dei giornalisti Vladimiro De Marco, Mario Germani, Bruno Giraldi e Sergio Milic; moderatore Mario Giacomini.

**BASKET: SABA**

■ Domenica sul campo della scuola «Saba» di Trieste in via del Friuli per la prima giornata del girone di ritorno del campionato regionale femminile di promozione, la Saba ospiterà l'Unipol di Tolmezzo. Nell'andata le triestine, che sono al primo posto in classifica, avevano vinto a Tolmezzo per 59-40.

**CAMPIONI - REAL**

■ Il Real Madrid ha battuto per 87-75 gli israeliani del Maccabi nella partita di ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni di pallacanestro.

**ARBITRO TOSELLI**

■ L'arbitro internazionale Paolo Toselli di Cormons è stato prescelto per la direzione della gara valevole per il torneo internazionale juniores UEFA Spagna-Portogallo, in programma a Badajoz il 17 febbraio.

**RUGBY: GIOVANILE**

■ Per il campionato nazionale giovanile di rugby la Fiamma è stata superata domenica per il minimo scarto sul campo dell'Orel Verona per 8-7.

**BASKET CADETTI**

**Lloyd Adr. Inter 1904 90-51**

LLOYD ADRIATICO: Iacopin 6, Carlin 6, Oeser 31, Forza 14, Sancin 15, Peretti 8, Stuparich 4, Calzolari 4, Festini 2, Brandmeyer 2. INTER 104: Derosa 4, Metlica 9, Scharf 14, Micol 6, Farci 6, Bassi 2, Bonini 2, Baricell 12, Zumin 7, Galgaro.




(Italfoto)
**Una fase della vittoriosa partita disputata dal Lloyd Adriatico con l'Ivlas Vigevano, domenica scorsa. I triestini, ormai sicuri in classifica, puntano ora al lancio di elementi giovani**

PALLAVOLO SERIE «A» MASCHILE - I TRIESTINI OSPITANO IL CUS PARMA

# L'Arc Linea deve insistere se vuol raggiungere la salvezza

Il settimo turno del girone di ritorno della Serie A di pallavolo in programma domani sera, interesserà in particolare la Lubiam ospite del Cus Pisa ma ancor più il Gargano che ospiterà il Cus Torino e l'Arc Linea che giocherà in casa contro il Cus Parma.

Se a Trieste la questione scudetto (Lubiam) può interessare sino a un certo punto, ben diversa è l'attenzione che deve essere rivolta alla lotta per la salvezza in quanto vede coinvolto il sestetto triestino della Arc Linea. Come già rilevato in precedenza, le speranze dei locali poggiano sui punti che sapranno raccogliere in questi ultimi cinque turni ma anche e soprattutto sulle eventuali disavventure che potrebbero capitare ai liguri del Gargano.

Nei prossimi incontri, l'Arc Linea giocherà in casa col Cus Parma, con la Virtus Falconara e con la Lubiam, nell'ultima giornata e in trasferta sui campi del Cus Torino e della Minelli; il Gargano sarà in casa invece contro il Cus Torino, la Minelli e il Ruini, in trasferta contro la Virtus Falconara e la Lubiam. Sulla base di quanto elencato, triestini e liguri, almeno sulla carta, appaiono in grado di raggiungere quota 18. Rimane però da vedere quanto succederà domani a Trieste e a Genova. Ai triestini andrebbe a fagiolo un chiaro successo sul Cus Parma e contemporaneamente la vittoria del Cus Torino che anche in trasferta sa farsi valere. Se a Trieste maturassero i due punti contro il Parma, l'Arc Linea si porterebbe a quota 14, posizione ancora precaria ma già buona per poter affrontare le partite successive con maggiore ottimismo.

Contro il Cus Parma, sestetto brioso e anche potente, l'Arc Linea deve dunque vincere a tutti i costi, non esistono altre soluzioni se si vuole rimanere in Serie A. In settimana, tutti i componenti la rosa si sono allenati a ritmo serrato, compreso Walter Veliak che da martedì ha potuto interrompere momentaneamente il servizio militare per curare la preparazione. Con lui all'optimum — già contro il Gargano ha dimostrato d'essere vicino al suo standard abituale — tutta la squadra può giocare più distesa, poiché sa che in attacco può far conto su un «martello» che quando vuole fa punti preziosi. Contro il Cus molto dipenderà dunque da lui.

Nell'interesse delle sorti dell'Arc Linea, bisogna dunque augurarsi che Walter Veliak giri a tutto vapore. Girando lui, anche gli altri appariranno capaci di giostrare secondo le loro possibilità. Non è da escludere quindi che proprio contro il Cus Parma si possa rivedere il sestetto locale al livello superbo del girone d'andata, quando seppe espugnare anche il campo degli ospiti di domani.

V. F.

## Agibile entro maggio il campo di Prosecco

Una schiarita per quanto concerne gli impianti per il baseball e il softball femminile nella nostra provincia. Il Comitato regionale, a seguito delle preoccupazioni sollevate dalle società triestine, che temevano di non poter svolgere attività di campionato per l'indisponibilità di impianti, aveva promosso una riunione per fare il punto sulla situazione. Oltre alle quattro squadre che nel 1973 prenderanno parte a campionati nazionali di Serie «A» di softball (Opicina S.C.) e di Serie «B» di baseball (Alpina, Cus e Libertas), l'attività delle società triestine prevede la disputa di altri tornei e manifestazioni giovanili, che richiedono la disponibilità di terreni di gioco da affiancare al «diamante» di Villa Opicina.

Nel corso dell'incontro con i responsabili regionali, alla presenza dell'ing. Zarattini, è stato ribadito che il nuovo campo di Prosecco sarà agibile entro il mese di maggio. Sembra inoltre sarà possibile disporre di un terzo campo, che si trova su un terreno comunale di Trebiciano. Il fondo è già livellato e per essere agibile ha solo bisogno della posa in opera della rete. Poiché il C.R. non dispone di fondi, verrà avanzata richiesta all'Amministrazione comunale affinché contribuisca con la mano d'opera all'installazione della rete.

**SCHERMA: SPADA**

■ Ai campionati regionali di spada, che si svolgeranno domenica a Udine, parteciperanno in difesa dei colori della Società Ginnastica Triestina Varaldo, Avanzini, Zannier.

I DILETTANTI A SAN VITO OSPITANO LA LIGURIA

# MEROI «VEDE BENE» LA SQUADRA REGIONALE

*Diego Meroi regge ormai da quasi tre lustri la guida del comitato regionale della Federcalcio, con una competenza che tutti gli riconoscono e con una passione che nonostante le mille piccole traversie di ogni giorno non è mai venuta meno.*

*Domenica prossima la rappresentativa dilettanti del Friuli-Venezia Giulia torna in campo a San Vito al Tagliamento per l'annuale appuntamento col Torneo delle Regioni, ospite la Liguria per il turno di qualificazione. E' tradizione che a formare la rappresentativa vengano chiamati i migliori dilettanti della regione (entro i limiti d'età consentiti dal regolamento) e il presidente del comitato è fiducioso che la selezione sia stata fatta per il meglio, anche se Renosto ha lasciato all'ultimo momento l'incarico di commissario tecnico allettato dall'offerta della Torvis Snia.*

*«Quando Renosto mi ha comunicato la sua decisione — è Meroi che parla — ho pensato di sostituirlo con Sclausero. I due tecnici si sono incontrati, c'è stato uno scambio di vedute, e quindi spero che la rappresentativa non avvertirà il cambio di panchina. Chi ha visto la squadra all'opera negli ultimi allenamenti, si è detto entusiasta della forza dei singoli e anche dell'assieme. Il blocco del Lignano è sufficientemente collaudato e nel reparto attaccante ci sono il triestino Marchiò e il «cavallone» manzanese Braida che sono in grado di risolvere la partita in qualunque momento».*

*Il presidente del comitato regionale non si nasconde tuttavia le difficoltà derivanti dalla incognita di un'avversaria che non si conosce.*

*A proposito del felice momento del calcio dilettantistico triestino, Meroi spende un elogio per il rinnovato ardore delle «cittadine». Ponziana, San Giovanni e Cremcaffè: «E' un risveglio di particolare significato quello delle squadre triestine. Quando giocavo io, c'erano Ponziana ed Edera che dettavano legge».*

*Organizzatore nato, dinamico e lungimirante (il festival di Cividale — e qui non si parla di calcio... — è anche opera sua), il presidente Meroi è spesso chiamato in causa quando c'è qualche problema da risolvere: «Purtroppo, con oltre 350 squadre con le loro esigenze e difficoltà in cui a volte si dibattono, i problemi sono all'ordine del giorno...».*

*La figura del presidente del comitato regionale è inoltre ben conosciuta e apprezzata in campo nazionale. A lui si devono infatti i numerosi incontri internazionali organizzati ultimamente nella regione.*

E. L.

## Trofeo Berretti

Il «Trofeo Berretti» vivrà domani un nuovo turno. Il calendario ha in programma due incontri di campanile. A Pordenone sarà di scena la Torvis Snia, mentre al «Moretti» si incontreranno Udinese e Monfalcone. Le altre due regionali giocheranno entrambe in trasferta. La Pro Gorizia renderà visita al Portogruaro e la Triestina giocherà in casa della Coneglianese. Gli alabardati, battuti sabato scorso in via Flavia dal Belluno, puntano alla riabilitazione per non compromettere la buona posizione in graduatoria. Completerà in programma l'incontro Belluno - San Donà.

## Giovanissimi

In attesa di riprendere a pieno ritmo gli incontri di calendario verso la fine di marzo, i giovanissimi sono ugualmente impegnati nella disputa dei numerosi recuperi. Sabato scorso Fortitudo e Libertas Trieste hanno chiuso alla pari con una rete per parte.

**CALCIO: LIBERTAS**

■ La Libertas ha ottenuto dal Comitato regionale della Federcalcio l'autorizzazione ad anticipare a sabato prossimo l'incontro con il Vesna in calendario domenica per il girone «E» del campionato dilettanti di seconda categoria.

PALLACANESTRO SERIE «B» MASCHILE - IMPORTANTE L'AFFERMAZIONE SULL'IVLAS

# ADESSO IL LLOYD ADRIATICO DEVE MIGLIORARE LA CLASSIFICA

Il prestigioso successo ottenuto nei confronti dell'Ivlas Vigevano in una delle più belle partite disputate in questo campionato dai biancocelesti, ha ripagato dirigenti e giocatori delle amarezze patite in conseguenza della molta sfortuna che aveva fin qui accompagnato la squadra e che si riassume in ben cinque sconfitte subite in trasferta per il minimo scarto (per un punto a Reggio Emilia, per due a Brugherio e Udine, per tre a Bergamo, e per quattro a Forlì).

Battuto il Vigevano e fatto così anche un piacere ai cugini goriziani, la squadra triestina affronta le restanti otto giornate, delle quali quattro casalinghe, senza particolari problemi che non siano quelli di migliorare ancora un pochetto la classifica fin dove è possibile (ottavo posto invece dell'attuale decimo) e provare qualche giovane.

Domenica è di scena, ancora tra le mura amiche, la formazione bergamasca che nell'andata vinse contro i triestini nel tempo supplementare e che attualmente precede il Lloyd di due lunghezze nella graduatoria. Occasione quindi per una sentita rivincita, che darebbe la possibilità di raggiungere l'Alpe al nono posto.

La formazione non dovrebbe discostarsi da quella di domenica scorsa ma tutto verrà deciso nell'allenamento di questa sera, che fa seguito a quello di ieri a Udine con la Snaidero.

Il giocatore De Rosa, per motivi di studi universitari, è stato momentaneamente esonerato dal frequentare gli allenamenti.

P. B.

SERIE C MASCHILE

## L'Italsider a Vicenza

Dopo aver espugnato brillantemente anche il campo goriziano (undici vittorie consecutive), prendendosi così la rivincita per la sconfitta patita in casa nell'andata, la squadra di Cavazzon è ancora in trasferta, stavolta sul campo del Vicenza, terzo in classifica assieme a Italcantieri e Diè N'Ai, ad otto lunghezze dai triestini. A meno di continui scivoloni, i locali sono praticamente finalisti ma restano in lotta con il Brescia per il primo posto, che dà diritto immediato alla B, mentre il secondo obbliga al concentramento. A tre giornate dallo scontro di Brescia, la trasferta di Vicenza ha quindi la sua brava importanza, anche per conservare gli attuali due punti di vantaggio sui bresciani.

SERIE D MASCHILE

## Cianocolori - Hannibal Bor - Treviso

La Bor ospita il Treviso, che pure naviga nei fondali della classifica con la speranziella di cogliere la prima vittoria, dopo ben dodici insuccessi consecutivi. La Cianocolori invece, ricevendo l'Hannibal, gioca grosso. Le due squadre sono infatti a parità di punti al terzo posto a quattro lunghezze dalla capolista Sanson. Chi perde altro terreno è quasi certamente tagliato fuori dalla lotta per il primo posto che vede interessata anche la Motori Plet, in difficile trasferta sul campo della Virtus con la quale condivide il secondo posto.

SERIE A FEMMINILE

## S.G.T. - Geas

Le campionesse d'Italia del Geas, sempre all'inseguimento della capolista Standa, saranno a Trieste domenica per conquistare i due punti in palio con la Ginnastica Triestina e mantenere così immutate le distanze dalle milanesi. Compito di assoluta facilità per le ragazze di Sesto San Giovanni, che a Trieste non troveranno alcuna barriera, nemmeno quella che solitamente si può riscontrare in un allenamento.

Alle ragazze di Drocker e Ghietti poco rimane. Contenere le più illustri avversarie sarà già un'impresa ardua, per cui tutto ciò che scaturirà da questa partita non potrà che essere inserito nel capitolo «esperienza». Alle biancocelesti si chiede una cosa soltanto: esprimere una difesa più ermetica, che non permetta un divario abissale (come quello dell'andata (115-37).

SERIE B FEMMINILE

## Julia - Basket Forlì

La Julia gioca domenica una partita i cui due punti sono d'obbligo. La squadra di Levi, bersagliata quest'anno da troppa sfortuna, cercherà con il Basekt Forlì di migliorare la sua posizione di classifica che, se le cose fossero andate per il verso giusto, a quest'ora potrebbe essere migliore.

Il Forlì dal canto suo giunge a Trieste con un buon biglietto da visita. Domenica scorsa, infatti, ha battuto la Splügen che nel turno precedente aveva superato il Fontana, una delle «big» del torneo. Questa serie B femminile di basket, insomma, non smette mai di meravigliare e lo farà certamente sino alla fine.

Il CMM Darwil sarà in trasferta contro il Fontana il quintetto che nella andata diede la prima amara sconfitta alla formazione di Covi e Dolcetti. Domenica le «marinarette» debbono assolutamente vincere, altrimenti tutto sarebbe definitivamente rimandato al prossimo anno.

JUNIORES

**Lloyd Adr. - Itala Gradisca 97-78**

**LLOYD ADRIATICO: Sardos 36, Barbotti 10, Bibuli 5, Bocchini 10, Sciolis 6, Stuparich 2, Zurch 11, Donati 4, Bubnich 6, Rupena 7. ITALA: Ballaben 21, Marizza 25, Bressan 18, Sandrin 5, Skociaj 2, Padulo 5, Sequalini 2, Franco.**

## NOTIZIE tennistavolo

**LA KRAS SECONDA**

La Kras di Sgonico, forte di Milic, Vesnaver e Zigon, allenata e diretta tecnicamente da Edoardo Bole, ha conquistato a Parma un clamoroso secondo posto alle finali nazionali di serie Unica femminile, le cui otto finaliste formeranno la Serie A della prossima stagione sportiva.

La Kras ha battuto per due volte, nel primo dei due gironi di andata e ritorno, il Pario-li Roma, il CSI Milano e la Regaldi Novara con punteggi netti. Non è riuscita nell'impresa di battere, per l'assegnazione del titolo, nella finale, il Cus Torino delle sorelle Marcone, cui però si è validamente opposta portando a Trieste un piazzamento di eccezionale prestigio per il pongismo femminile.

A Parma è stato assegnato anche il titolo a squadre maschili, andato meritatamente alla Città dei Ragazzi di Modena, seguita da Torreggiani Asola e Glove Giovani Viola di Firenze.

Tutte le gare erano dirette dal giudice arbitro nazionale Mario Puppin di Trieste.

**COPPA TRIESTE**

Si è iniziata la Coppa Trieste, regionale maschile a squadre, che si disputa il giovedì. Otto le formazioni partecipanti delle quattro province divise in due gironi, in testa ai quali si trovano dopo due giornate San Michele Monfalcone e San Marco Pordenone nel primo e Sokol e Julia nel secondo.

*TERZA CATEGORIA - LA STOCK BRUCIA IL SUPERCAFFÈ*

# Fermato il Duino (ad opera della pioggia)

Occhi puntati sul campo di viale Sanzio, dov'era in programma, per la terza categoria dilettanti, la partita più interessante del calendario. La Stock, affermandosi nettamente sull'Opicina Supercaffè, ha rimesso autorevolmente in discussione l'argomento promozione. I ragazzi di Turcino si sono presi la rivincita sulla squadra di Potasso, vittoriosa nell'incontro di andata, e sono più che mai lanciati verso il traguardo, che nella scorsa stagione hanno mancato per vera sfortuna.

**GIRONE N.** Il Duino ha trovato finalmente l'avversario in grado di fermarlo: la pioggia. L'incontro con la Roianese infatti è stato rinviato. Alle spalle dell'inafferrabile capolista, la lotta riguarda solo la conquista della piazza d'onore: per ora è in vantaggio la Cartimavo che ha superato la Libertas San Marco nell'incontro diretto.

| | |
|---|---|
| Lib. S. Marco - Cartimavo | 0-1 |
| Coop. Operaie - Lib. Rozzol | 2-1 |
| De Macorì - Acegat | 2-0 |
| Union - Esperia S. Luigi | 0-1 |
| Roianese - Duino | s.i.c. |

CLASSIFICA: Duino giocate 10, punti 19; Cartimavo 11, 15; Lib. S. Marco 11, 14; Acegat, Esperia San Luigi 11, 12; De Macori 11, 11; Union 11, 8; Roianese 10, 7; Coop. Operaie 11, 6; Lib. Rozzol 11, 4.

GLI INCONTRI DI DOMENICA

Esperia S. Luigi - Lib. S. Marco (S. Luigi, 13); Cartimavo - Coop. Operaie (Aurisina 8.30); Lib. Rozzol - De Macori (Guardiella 13.30); Duino - Acegat (Aurisina 10.30); Roianese - Union (S. Sergio 13).

**GIRONE O.** La Stock protagonista e l'Opicina Supercaffè a meditare sulla sconfitta e sulle possibilità di conservare fino in fondo la lunghezza di vantaggio. Costretto al forzato riposo dal maltempo lo Zaule, la Virtus ha marcato il passo bloccata sul pari dalla sempre più convincente Pizzeria Perugino.

| | |
|---|---|
| Edilcolor - Fiamma | 2-2 |
| Libertas Opicina - G.M.T. | 2-2 |
| Stock - Opicina Supercaffè | 2-0 |
| Primoreo - Zaule | s.i.c. |
| Virtus - Pizzeria Perugino | 1-1 |

CLASSIFICA: Op. Supercaffè giocate 11, punti 18; Stock 11, 17; Virtus 11, 15; Zaule 10, 14; G.M.T. 11, 11; Edilcolor 11, 9; Lib. Opicina, Pizzeria Perugino 11, 8; Primorec 10, 4; Fiamma 11, 4.

GLI INCONTRI DI DOMENICA

P. Perugino - Primorec (S. Croce 10.30); Zaule - Stock (Muggia 10.30); Op. Supercaffè - Lib. Opicina (Opicina 10.30); G.M.T. - Edilcolor (S. Sergio 15); Fiamma - Virtus (S. Luigi 11.15).

**GIRONE P.** Il S. Anna comanda sempre la situazione con due lunghezze e una partita in più sul Costalunga. I bianconeri di Ive si sono liberati in un... set del San Sergio, mentre la squadra di Pescatori ha superato il Giarizzole con il più classico dei risultati.

| | |
|---|---|
| Lib. Barcolana - Olimpia | 2-0 |
| Domio - Don Bosco | 0-0 |
| Costalunga - Giarizzole | 2-0 |
| Bar Veneto - Breg B | 2-1 |
| S. Anna - Libertas S. Sergio | 6-0 |

CLASSIFICA: S. Anna giocate 10, punti 19; Costalunga 9, 17; Libertas Barcolana 10, 12; Giarizzole 10, 11; Libertas S. Sergio 10, 7; Don Bosco, Olimpia 10, 6; Bar Veneto 9, 6; Domio 10, 4; Breg B 11, 2 (fuori classifica).

GLI INCONTRI DI DOMENICA

Lib. S. Sergio - Lib. Barcolana (S. sergio 10); Olimpia - Domio (Prosecco 10.30); Don Bosco - Costalunga (Flavia 10.45); Breg B - Giarizzole (S. Dorligo 10.30); Bar Veneto - S. Anna (Prosecco 8.30).

JUNIORES

## Giarizzole - San Giovanni finale a Guardiella

Nel girone A il Giarizzole, impostosi largamente sul De Macori, ha concluso al primo posto con tre lunghezze di vantaggio sulla coppia Cremcaffè-Rosandra Zerial. Nel girone B finale da cardiopalmo: l'ha spuntata il San Giovanni, che battendo con una rete all'ultimo minuto la diretta rivale Opicina Supercaffè, ha acquisito il diritto di disputare la finale. Al secondo posto si è classificata la Libertas, che ha scavalcato il Supercaffè.

La finalissima vedrà quindi di fronte i «galletti» del Giarizzole e i rossoneri del San Giovanni: l'incontro si disputerà domenica sul campo di Guardiella alle ore 10.

GIRONE «A»

| | |
|---|---|
| Vesna - Libertas San Marco | 1-0 |
| De Macori - Giarizzole | 0-8 |
| Gaja - Roianese | p. r. 2-0 |
| Rosandra Z. - Campanelle | 0-1 |
| Riposava Cremcaffè | |

CLASSIFICA: Giarizzole punti 26; Cremcaffè, Rosandra Z. 23; Gaja 16; Campanelle 15; Lib. S. Marco 14; Vesna 13; De Macori 8; Roianese 4. (Vesna e Roianese 1 punto di penalizzazione).

GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| S. Giovanni - Op. Supercaffè | 4-3 |
| Costalunga - Lib. Rozzol | r.i.c. |
| Primorie - Don Bosco | 0-0 |
| Union - Libertas Trieste | 0-2 |
| Riposava Libertas S. Sergio | |

CLASSIFICA: S. Giovanni p. 25; Libertas Trieste 24; Op. Supercaffè 23; Don Bosco 17; Primorie 16; Libertas Rozzol 15; Costalunga 9; Libertas S. Sergio 8; Union 5.

TORNEO GOLIARDICO SUL CAMPO DI PROSECCO

# GLI STUDENTI-CALCIATORI RITORNANO NEL «GOAL '73»

La commissione organizzatrice del Cus-Calcio ha diramato il bando, con il relativo regolamento, del torneo di calcio «Goal '73» per squadre di libera denominazione e composizione. La formula del torneo universitario riservato agli studenti regolarmente iscritti all'ateneo, sarà quella dell'eliminazione diretta, mediante sorteggio degli accoppiamenti. Con l'eliminazione diretta si procederà sin dal primo turno, per arrivare infine alla finalissima che assegnerà l'ambito trofeo messo in palio dal Rettore.

Le gare avranno la durata di 40 minuti per tempo, con appendice inedita in caso di parità: i calci di rigore saranno 11, ossia ogni giocatore di una squadra batterà un calcio di rigore contro il portiere avversario, nell'ordine del numero di maglia (dall'1 all'11). Durante la gara potranno essere sostituiti due giocatori, oltre al portiere.

Gli incontri del torneo «Goal '73» si disputeranno sul campo di Prosecco. Le iscrizioni delle squadre si accetteranno presso la segreteria del Cus esclusivamente in un unico giorno: lunedì 26 febbraio, dalle ore 10.30 alle 13. Il giorno dopo, martedì 27, alle ore 11.30, si terrà presso la sede del Cus il sorteggio degli accoppiamenti, prima del quale il responsabile di ogni formazione dovrà presentare, a completamento dell'iscrizione, una lista comprendente questi dati: cognome, nome, data di nascita, facoltà, numero di matricola ed eventuale società di appartenenza di ciascun giocatore. Non saranno accettate le iscrizioni se le liste saranno incomplete. Quale tassa d'iscrizione, ogni squadra dovrà versare lire 3000.

Sarà compito della commissione organizzatrice provvedere alla compilazione del calendario, delle date e degli orari. (Non si accetteranno reclami in merito). Sarà dichiarata rinunciataria la squadra che non si sarà presentata in campo una volta trascorsi 15 minuti dallo orario fissato.

Il presente annuncio vale come bando del torneo e come riassunto del regolamento. Per quanto non specificato si applicheranno le norme federali. Viene concessa amnistia per i provvedimenti disciplinari dettati l'anno scorso.

**CALCIO: PRIMAVERA**

■ La Triestina ha ottenuto dalla Lega Calcio l'autorizzazione a posticipare l'incontro con l'Atalanta per il «Campionato Primavera» a martedì della prossima settimana. La partita era in programma per domani.

## Rugby Serie B ripresa il 4 marzo

La Serie B di rugby torna nuovamente a mettersi da parte per fare posto all'attivtià nazionale. La Fiamma, che ospitando l'Orel Verona ha sprecato una favorevolissima occasione per portarsi in una più comoda posizione di centro classifica (ora dovrà lottare ancora per non trovarsi coinvolta nella lotta che interessa la salvezza), potrà preparare per due settimane la ripresa del campionato.

Il torneo si rimetterà infatti in marcia il 4 marzo. La Cianidolso sarà invece in campo anche domenica. I bianconeri friulani, staccatissimi all'ultimo posto ,recupereranno l'incontro rinviato alcune settimane fa a Brescia. Una trasferta proibitiva per gli udinesi in casa della seconda della classe.

# «Regionale» allievi e juniores

I campionati regionali allievi e juniores stanno proseguendo il loro cammino guidati sempre dalla Triestina e dall'Udinese, che sembrano in grado di controllare la situazione avviandosi a grandi passi verso il successo finale.

## ALLIEVI

La Triestina si è imposta agevolmente sull'Oratorio San Michele di Monfalcone (una secca quaterna è stata inflitta dai ragazzi di Varglien) e prosegue la marcia solitaria in vetta alla graduatoria. Alle sue spalle un terzetto comprendente Prata (uscito vittorioso dal Moretti), Aquileia (successo sulla Sangiorgina) e Pordenone che ha battuto il San Giovanni. Delle altre due triestine, il Ponziana ha conquistato un punto a Monfalcone mentre la Libertas Rozzol è stata sconfitta a Pordenone dal Don Bosco.

## JUNIORES

Udinese e Pordenone, uscite vittoriose dalle trasferte sui campi della Sangiorgina e della Azzanese, comandano la danza. Il derby tra Fortitudo e Triestina, caratterizzato da un bel gioco, è stato vinto dagli alabardati per 2-1. Il Ponziana ha dovuto accontentarsi di un pareggio interno con la Pro Gorizia, mentre il C.M.M. è stato battuto in casa dal Monfalcone.

ALLIEVI

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Don Bosco PN - Libertas R. | 2-1 |
| Aquileia - Sangiorgina | 5-0 |
| Monfalcone - Ponziana | 1-1 |
| Pordenone - San Giovanni | 2-0 |
| Triestina - Or. San Michele | 4-0 |
| Udinese - Prata | 0-1 |
| Pro Gorizia - Liventina | 0-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 17 | 11 | 5 | 1 | 27 | 7 | 27 |
| Prata | 16 | 8 | 8 | 0 | 18 | 7 | 24 |
| Aquileia | 17 | 11 | 2 | 4 | 36 | 12 | 24 |
| Pordenone | 17 | 10 | 4 | 3 | 26 | 11 | 24 |
| Udinese | 17 | 9 | 4 | 4 | 44 | 14 | 22 |
| San Giovanni | 17 | 5 | 8 | 4 | 19 | 19 | 18 |
| Ponziana | 17 | 5 | 7 | 5 | 20 | 21 | 17 |
| Liventina | 17 | 6 | 5 | 6 | 15 | 21 | 17 |
| Pro Gorizia | 17 | 4 | 7 | 6 | 17 | 27 | 15 |
| Monfalcone | 17 | 3 | 8 | 6 | 15 | 19 | 14 |
| Lib. Rozzol | 17 | 3 | 7 | 7 | 6 | 19 | 13 |
| Or. S. Michele | 17 | 2 | 5 | 10 | 10 | 23 | 9 |
| Don Bosco PN | 17 | 3 | 1 | 13 | 13 | 33 | 7 |
| Sangiorgina | 16 | 2 | 1 | 13 | 3 | 36 | 5 |

LE PARTITE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| Liventina - D. Bosco PN | ore 15.30 |
| Libertas R. - Pro Gorizia | » 15.30 |
| Ponziana - Aquileia | » 13.45 |
| Prata - Monfalcone | » 10.30 |
| Or. S. Michele - Pordenone | » 10.30 |
| San Giovanni - Triestina | » 10.30 |
| Sangiorgina - Udinese | » 15.30 |

JUNIORES

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Azzanese - Pordenone | 0-1 |
| CMM Sauro - Monfalcone | 1-2 |
| Cormonese - Portogruaro | 2-2 |
| Ponziana - Pro Gorizia | 1-1 |
| Fortitudo - Triestina | 1-2 |
| Maniago - Cordenonese | 1-1 |
| Sangiorgina - Udinese | 0-2 |
| Ha riposato Villanova | |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 19 | 16 | 2 | 1 | 63 | 6 | 34 |
| Pordenone | 17 | 13 | 2 | 2 | 42 | 13 | 28 |
| Monfalcone | 19 | 10 | 6 | 3 | 29 | 18 | 26 |
| Cordenonese | 18 | 11 | 3 | 4 | 28 | 22 | 25 |
| Villanova | 16 | 11 | 1 | 4 | 34 | 9 | 23 |
| Triestina | 18 | 9 | 4 | 5 | 29 | 25 | 22 |
| Portogruaro | 18 | 8 | 5 | 5 | 22 | 21 | 21 |
| Ponziana | 17 | 5 | 6 | 6 | 20 | 20 | 16 |
| Maniago | 19 | 5 | 4 | 10 | 19 | 33 | 14 |
| Cormonese | 19 | 4 | 6 | 9 | 16 | 41 | 14 |
| Sangiorgina | 18 | 4 | 5 | 9 | 21 | 25 | 13 |
| Fortitudo | 18 | 4 | 3 | 11 | 19 | 38 | 11 |
| CMM Sauro | 19 | 4 | 3 | 12 | 16 | 39 | 11 |
| Pro Gorizia | 19 | 2 | 5 | 12 | 13 | 41 | 9 |
| Azzanese | 18 | 1 | 3 | 14 | 17 | 37 | 5 |

**BRAIDA: FRATTURA**

■ Il centravanti del Cremcaffè Braida, rimasto infortunato domenica nella partita con lo Spilimbergo, ha riportato la frattura del setto nasale.

## Allievi locale

E' iniziato il campionato allievi e nei tre gironi già i primi incontri hanno messo in evidenza le compagini più in forma. Nel girone A vittorie per Muggesana ed Edera, mentre il Cremcaffè è stato costretto al pari dalla Stock. L'Aurisina si impone all'attenzione nel girone B con la vittoria sull'Olimpia Gretta, con punteggio astronomico. Nel girone C, Fortitudo e Giarizzole, pur vincendo, non hanno brillato molto.

GIRONE «A»

| | |
|---|---|
| Ponziana - Edera | 1-2 |
| Stock - Cremcaffè | 1-1 |
| De Macori - Muggesana | 0-2 |
| Riposava Breg | |

GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| Inter S. Sabba - Libertas TS | 2-1 |
| Aurisina - Olimpia - Gretta | 7-2 |
| Gaja - Roianese | r.n.p. |
| Opicina Supercaffè - CGS | 2-4 |

GIRONE «C»

| | |
|---|---|
| Fortitudo - Rosandra Zerial | 2-1 |
| Costalunga - Giarizzole | 0-1 |
| Triestina - Esperia S. Luigi | r.n.p. |
| Riposava Vesna | |

# Un recupero per il Cremcaffè



(Italfoto)
**Il Cremcaffè sta disputando un ottimo torneo nel massimo campionato dei dilettanti. Nella foto la formazione che ha battuto domenica scorsa lo Spilimbergo (4-0): da sinistra, in piedi: Zettin, Peri, Varchetta, Vatta, Ellini, Del Bianco, Braida; accosciati: Cimolino, Jannuzzi, Punis, Fonda e Poli.**

Sul campo di via Flavia si disputerà domenica pomeriggio alle ore 15 l'incontro di recupero fra Cremcaffè e Pro Cervignano, una delle due partite (l'altra è Sacilese-Gradese) figuranti in calendario per il campionato di Promozione nella domenica di sosta prevista dal Comitato regionale per gli impegni della rappresentativa regionale.

Il recupero interessa da vicino i tifosi del Ponziana e del San Giovanni, dal momento che la Pro Cervignano ha ultimamente dimostrato di voler riguadagnare il terreno perduto precedentemente e che il Cremcaffè sta attraversando un periodo particolarmente felice.

NUOVO ABBINAMENTO PER IL «NOVE» DI SOFTBALL

# L'Opicina diventa Siderurgica Duina

Gli appassionati dirigenti dell'Opicina Softball Club di Trieste sono riusciti a spuntarla. Dopo lunghe e laboriose trattative, i responsabili della società hanno raggiunto un accordo con una industria milanese, la Siderurgica Duina, che consentirà alla società dell'altipiano di partecipare anche quest'anno al campionato di Serie A di softball femminile.

Come noto, l'iscrizione del «nove» di Villa Opicina è stato in forse sino a pochi giorni fa, per l'impossibilità di reperire i fondi per un torneo così costoso. Il campionato di Serie A quest'anno si articolerà su due gironi e verrà svolto con la formula dei doppi incontri. Si deve alla sportività del dott. Vittorio Duina, noto a Milano per l'organizzazione della «Pasqua dello sportivo», sostenitore dell'Atletica Riccardi e sincero amico di Trieste, se la nostra città potrà essere presente nel massimo campionato di softball '73.

Le giocatrici hanno iniziato già dal 15 gennaio la preparazione in palestra agli ordini degli allenatori Pino Rauber e Nereo Miani. I due tecnici stanno lavorando attivamente sul piano atletico e sono impegnati nella ricerca di qualche giocatrice.

## Varato il direttivo della Canottieri Adria

La Canottieri Adria, riunitasi in assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche, ha eletto il nuovo direttivo, che risulta così composto: presidente Gaetano Romanò, vicepresidente Paolo Clementi, tesoriere Giuseppe Famulari, economo Mario Gregovich, segretario Luigi Nardini, capo canottiere Silvio Deganello; consiglieri: Fabio Colocci, Livio Belletti, Germanico Pascottini, Tullio Paggiaro.

# ALLA SCOPERTA DEI VIVAI CALCISTICI: GIARIZZOLE

**Il Giarizzole di Monte San Pantaleone è società giovane a conduzione pressoché domestico-familiare, e per la ristrettezza del clan dirigente e per la fluidità dei rapporti che in esso v'intercorrono. E' perciò un sodalizio dinamico, che fa della mancanza di vincolanti tradizioni pregio di funzionalità e garanzia di spigliata, aprioristica gestione sociale.**

**Il settore giovanile rispecchia appieno le caratteristiche di tutta la struttura e praticamente in soli quattro anni si è imposto all'attenzione dei club paralleli per la mole di attività impostata. L'incremento costante delle file dei giovani «galletti» di Giarizzole è da ricercarsi nella felice posizione topografica della società, che raccogliendo l'eredità dell'attività svolta dalla sezione sportiva dell'Oratorio parrocchiale di S. Maria Addolorata con il CSI si è collocata in una zona abbastanza vergine e poco turbata dalle influenze dei club maggiori, che in più riprese e in diverse circostanze hanno pur tentato d'imporvi un proprio feudo o di assicurarsi perlomeno degli assurdi diritti di prelazione.**

**La felice ubicazione e la passionaccia di Mirko Tugliach — presidente-papà del sodalizio — hanno dunque creato quei presupposti che mettono i responsabili della conduzione tecnica del settore giovanile nella condizione di operare in un ambiente responsabile, su una varietà di materiale umano davvero invidiabile, e così per lo meno per l'arida legge dei grandi numeri, se sull'abilità dei tecnici l'umano giudizio può non essere concorde, si vedono i risultati: Flavio Ierman, classe 1957, dal biancazzurro di Giarizzole veste di rossonero nella mecca del calcio italiano. Ma prescindendo dalle circostanze personali e dagli aspetti più clamorosi, consideriamo gli aspetti portanti in cui si articola il vivaio biancazzurro: gli juniores, che fungendo da squadra riserve ricadono sotto la guida tecnica di Volpi, esprimendosi a un buon livello si sono guadagnati lo accesso alla finale di un campionato molto tirato e incerto che si risolverà domenica nel duello con il San Giovanni; gli allievi di Camassa, che si preparano per l'imminente inizio del campionato provinciale, sembrano intenzionati ed effettivamente in grado di ripetere la bella serie ostentata nella Coppa Pacco, trofeo sfuggito ai galletti biancazzurri negli ultimi minuti di una drammatica finale.**

**L'istruttore degli esordienti, Notaristefano, ha allestito una compagine di giovanissimi che, su quattordici contendenti al via del girone di ritorno nel torneo di competenza, occupa la terza poltrona alle spalle di Triestina e San Giovanni. Il Giarizzole è impegnato anche nei tornei del CSI combattendo nelle primissime posizioni e preparandosi per alcuni scontri diretti che risulteranno determinanti per l'assegnazione del titolo dei Giovanissimi e nella Coppa Mekovec.**

**Un'attività molto intensa dunque, che sta entrando nella delicata fase risolutiva e che i dirigenti del sodalizio di S. Sabba si augurano porti ai risultati della scorsa stagione, quando il vivaio biancazzurro ha potuto iscrivere nel suo albo la conquista della Coppa Mekovec, della Coppa S. Giacomo, la Coppa del 25.o del CSI e conseguire brillanti piazzamenti nelle altre manifestazioni in cui si è impegnato.**

**Accanto al perseguire il risultato competitivo, la considerazione della cura nella preparazione tecnica individuale si concretizza nell'espressione di giovani quali Lenarduzzi, Podgorni, Rovatti, Mitri e altri, che i dirigenti del club hanno intenzione di far visionare a tecnici dell'alto padano e che sui campi di gioco fanno la gioia del presidente Mirko Tugliach e del «maneger» Boris Cecada più che i giocatori «stagionati».**

**Piero Trebiciani**

(Italfoto)
**I giovani del Giarizzole — con il presidente Tugliach, il segretario Cecada e l'allenatore Volpi — ammessi alla finalissima del campionato provinciale juniores, contro il S. Giovanni**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CINESI E NORDVIETNAMITI DENUNCIANO MINACCE ALLA STABILIZZAZIONE DELLA PACE

## PECHINO FA ECO AD HANOI NELLE ACCUSE CONTRO SAIGON

**Dura nota del «Quotidiano del popolo» - Chiamata in causa la responsabilità degli Stati Uniti Liberate 600 guerrigliere vietcong - Manifestazione a Hue contro la delegazione militare nordista**



Telefoto Upi

Loc Ninh — Alcuni ex prigionieri di guerra nordvietnamiti, appena liberati dalle autorità di Saigon, si spogliano degli indumenti che indossavano durante il periodo di prigionia

**Saigon, 15**

Nordvietnamiti e vietcong non accennano a placare la loro offensiva verbale contro il Sud Vietnam e gli stessi Stati Uniti su asserite violazioni della tregua. «Nhan Dan», ad esempio, organo del partito comunista del Vietnam del Nord, accusa nel suo editoriale odierno gli Stati Uniti di violare lo accordo di pace nel Vietnam e di «aiutare a coprire l'amministrazione di Saigon nei suoi tentativi di violare seriamente l'accordo, la tregua e la restituzione dei prigionieri di guerra».

Il «Nhan Dan» dice che gli Stati Uniti si sono rifiutati di liquidare tutte le loro basi militari, come richiesto dai termini dell'accordo di Parigi, hanno ritardato il ritiro delle truppe sudcoreane, e hanno tentato con ogni mezzo di ritardare e prolungare le operazioni per la rimozione delle mine lanciate nelle acque territoriali del Vietnam del Nord. In aggiunta a queste violazioni, dice il giornale, gli Stati Uniti sono stati acquiscienti nei confronti dei tentativi del governo di Saigon di sabotare la pace.

A rincarare la dose, ci si sono messi anche i cinesi. Dopo alcuni giorni di silenzio, durante i quali si era limitato a dare brevi notizie di carattere informativo sugli avvenimenti d'Indocina, il «Quotidiano del popolo», in concomitanza con l'arrivo a Pechino di Kissinger, pubblica oggi a firma di «commentatore» un articolo di tono molto duro sulla «situazione nel Vietnam dopo l'armistizio».

Dopo aver affermato che questa situazione «è sorvegliata con profonda preoccupazione dall'opinione pubblica mondiale» l'organo del P.C. cinese denuncia «la deliberata azione delle autorità di Saigon per violare e sabotare l'accordo di Parigi» e afferma che «il governo statunitense, come firmatario dell'accordo, ha anche la responsabilità di ingiungere alle autorità di Saigon di osservare ed applicare seriamente l'accordo». Le azioni del governo di Saigon sono «una minaccia alla restaurazione ed alla stabilizzazione della pace nel Vietnam» afferma l'articolo.

Rabbiose le reazioni da Saigon. I sudvietnamiti hanno dichiarato oggi che sospenderanno il rilascio dei prigionieri di guerra, se i loro uomini non verranno liberati come stabilito. «I comunisti non hanno rilasciato i 320 sudvietnamiti prigionieri a Pleiku, come era stato concordato — ha affermato un portavoce sudvietnamita — quindi nei prossimi giorni, se essi continueranno a dilazionare questo rilascio, noi ci fermeremo ai quattromila prigionieri, finché i nostri non verranno rilasciati a Pleiku, come promesso».

Le autorità militari sudvietnamite hanno liberato oggi 600 donne vietcong che sono state trasportate nella città di Loc Ninh, presso la frontiera cambogiana, sotto controllo dei comunisti. Fonti militari di Saigon hanno precisato che in seguito ad un'avaria all'aereo che viene utilizzato per i voli di trasferimento dei prigionieri, la partenza di altre 304 donne vietcong, subirà un ritardo di alcune ore.

Queste 904 donne vietcong, già detenute nei campi di prigionia di Kan Tho, 130 chilometri a Sud Est di Saigon, fanno parte di un contingente di 1679 prigionieri comunisti di cui il governo di Saigon prevede la liberazione entro la giornata odierna, nelle località di Loc Nunh e di Quang Tri.

Un portavoce militare sudvietnamita ha precisato che le 904 donne che sono state o saranno liberate oggi, erano state catturate dalle forze sudvietnamite con le armi in mano. Un altro contingente di 75 prigionieri, ha precisato il portavoce, raggiungerà il gruppo delle donne liberate a Loc Ninh, oggi stesso.

Intanto nuovi incidenti ai danni delle commissioni militari di controllo vengono segnalati nel Sud Vietnam. Un'automobile con a bordo due ufficiali nordvietnamiti della commissione militare quadripartita, è stata fermata e presa a calci, oggi, nel centro di Huè, da un gruppo di circa 50 civili sudvietnamiti.

Secondo notizie non confermate, contro i due ufficiali, che sedevano sul sedile posteriore dell'automobile, un automezzo dell'esercito americano messo a disposizione della commissione militare quadripartita, sarebbero stati lanciati uova e olio da cucina.

L'automobile, che era scortata da due automezzi della polizia militare sudvietnamita, è stata fermata a circa 200 metri dall'albergo che ospita la commissione internazionale di controllo e di supervisione del cessate il fuoco, alla quale i due ufficiali avevano appena consegnato la lista del loro personale della stazione regionale della commissione militare quadripartita a Huè, e una nota nella quale chiedevano una riunione tra i capi della commissione internazionale di controllo e di supervisione (Cics) e i dirigenti della delegazione nordvietnamita.

*(Ansa - Ap)*

## ALTRI VENTI A CASA

**Base aerea di Travis, 15**

*Sono giunti, questa sera, alla base di Travis venti ex prigionieri di guerra americani, per riabbracciare i loro cari, alcuni dopo una separazione di sette anni e mezzo. Si tratta del primo grosso contingente di ex prigionieri liberati dai nordvietnamiti in ottemperanza agli accordi di pace di Parigi. Erano partiti stamane dalla base aerea di Clark nelle Filippine, per un volo di 13 mila chilometri. Gli ex prigionieri le cui famiglie risiedono in California hanno riabbracciato subito i parenti. Gli altri hanno proseguito immediatamente per le rispettive destinazioni.*

*Intanto, alla base aerea di Clark, due ufficiali superiori dell'aviazione americana, liberati lunedì scorso dopo oltre sette anni di prigionia nel Nord-Vietnam, hanno affermato oggi, nella prima conferenza-stampa organizzata alla base aerea, che tutti i prigionieri USA hanno appoggiato ed appoggiano la politica vietnamita del Presidente Nixon. Il colonnello Robinson Risner, di 47 anni, abbattuto con il suo aereo nel 1965 (il prigioniero più alto in grado rilasciato dai nord-vietnamiti) ha dichiarato: «Per quello che ne so, ciascun uomo che è stato prigioniero nel Vietnam appoggia ed ha appoggiato il Presidente e la sua politica». Risner ha aggiunto di aver parlato per telefono con il Presidente Nixon, la notte stessa al suo arrivo nella base Clark, dietro insistenza dei compagni di prigionia. «Siamo tutti convinti che egli ha fatto sforzi personali per tirarci fuori dal Nord-Vietnam», ha detto l'ufficiale.*

*Alla domanda se i prigionieri fossero al corrente delle aspre polemiche in corso negli Stati Uniti riguardo alla questione vietnamita, il colonnello Risner ha risposto di no, ma ha aggiunto: «Poiché il nostro è un paese di libertà, penso che vi sarà sempre gente con punti di vista differenti su ogni problema. Questo è prevedibile e penso che il mantenimento di questa libertà è una delle ragioni per le quali ci siamo battuti». Interrogato d'altra parte su dichiarazioni critiche della politica americana nel Vietnam attribuite a lui stesso e ad altri prigionieri durante la loro cattività, il col. Risner ha detto che bisogna considerare le fonti da cui sono venute queste dichiarazioni: «in altre parole, voglio sottolineare che sono state fatte in prigioni nordvietnamite».*

*(Ansa - Afp - Reuter - Ap)*

ASSICURAZIONI DEL MINISTRO GIOIA AL SENATO

## Resta invariato nel '73 il canone radiotelevisivo

**Sottolineata tuttavia la necessità di assicurare le entrate che consentano di raggiungere la parità nel bilancio 1974**

**Roma, 15**

Il ministro delle poste e telecomunicazioni, on. Gioia, parlando alla commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato, ha riferito ampiamente in sede di bilancio 1972 sulla gestione della concessionaria Rai. Riaffermata l'invariabilità del canone di abbonamento, il ministro ha illustrato le necessità di assicurare alla concessionaria nuove entrate attraverso le fonti, pure esse tradizionali, dei rimborsi per servizi resi oltre gli obblighi di convenzione e della pubblicità.

Nella prima parte della sua relazione, il ministro Gioia ha affrontato i problemi connessi all'anno di proroga della convenzione con la Rai. «In questo periodo — ha detto — il governo riconferma la sua volontà di non mutare nulla, ed è a questo fine, che ha chiesto alla Rai una consistente relazione mensile, per seguire mese per mese l'andamento della gestione durante il periodo di proroga della concessione». Il ministro ha aggiunto che durante tale periodo «l'impegno a non compromettere il futuro, e quindi la riforma, deve essere visto con globalità e, quindi, deve riguardare anche il bilancio della Rai e l'esigenza di assicurarne l'equilibrio nel 1973».

Gioia ha ripetuto che «ogni volta che è stato possibile il canone di abbonamento della Rai è stato ridotto, a dimostrazione che la gestione dell'ente non è mai stata diretta a garantire livelli di reddito, ma soltanto al conseguimento di scopi sociali, tanto che le entrate derivanti dalla pubblicità e dal canone sono state commisurate, appunto, all'esigenza di garantire l'equilibrio del bilancio». Il ministro ha anche ricordato che, già nel 1963, «varie amministrazioni dello Stato hanno stipulato con la Rai convenzioni per servizi speciali, richiesti al di fuori degli obblighi di convenzione».

Il ministro ha ricordato che il canone di abbonamento dal 1961 è invariato sulle 12 mila lire, di cui otto mila vanno alla Rai; aggiungendo che è indicativo il fatto che il giornale quotidiano, che allora costava 25 lire, sia salito nel frattempo a 90 lire. «E' appunto nello ambito dell'esigenza di non mutare la situazione nei riguardi del passato — ha detto l'on. Gioia — che bisogna fare riferimento alla situazione dell'ultimo bilancio, cioè del 1972, ed operare per garantire l'equilibrio del bilancio della Rai nel 1973, assicurando le stesse entrate dello scorso anno. Occorre, successivamente, valutare i nuovi maggiori oneri previsti ed il possibile inquadramento delle entrate per determinare se e quali nuove entrate occorre prevedere».

«E' appunto nello stabilire le modalità e le condizioni per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della convenzione — ha detto Gioia — che si deve tener presente, nella valutazione dei corrispettivi per i servizi richiesti, l'esigenza di contenerli per farli corrispondere non già al costo integrale sostenuto dalla Rai, ma alla misura adeguata a garantire alla Rai, per il 1973, le stesse entrate del 1972. Tali corrispettivi che non sono sovvenzioni o finanziamenti, saranno chiaramente motivati nell'atto che stabilirà tutte le modalità e le condizioni per consentire alla concessionaria di adempiere gli obblighi indicati dall'art. 3».

Il ministro ha poi informato la commissione che nel 1973 saranno riconosciuti alla Rai corrispettivi di servizi resi oltre gli obblighi di convenzione per lo stesso ammontare di 17 miliardi e mezzo corrisposto a titolo di vari rimborsi durante lo scorso anno. In particolare, nel 1973, tali corrispettivi riguarderanno gli oneri di esercizio e di manutenzione degli impianti radiofonici e televisivi oltre gli obblighi di convenzione; l'estensione degli impianti di filodiffusione; la sistemazione delle reti televisive nelle zone di confine; la fornitura di programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana da trasmettere attraverso emittenti estere; le trasmissioni in lingua tedesca per la zona dell'Alto Adige.

*(Ansa)*

SPAVENTOSA TRAGEDIA IN UN PAESE PRESSO URBINO

## Ammazza la madre un ragazzo di 13 anni

***Il giovane, che poi si è suicidato, ha anche ferito la sorella con la quale aveva avuto un violento litigio***

**Fermignano, 15**

Un ragazzo di 13 anni ha ucciso, con un colpo di pistola, la madre e ha ferito gravemente la sorella; subito dopo si è suicidato. Sembra che l'episodio sia stato determinato da un litigio. Il ragazzo ha utilizzato l'arma del padre, che è un guardiacaccia. Il giovane che si chiamava Vincenzo Scamonea e abitava alla periferia del paese, in una vecchia casa colonica, aveva avuto un litigio con la sorella Anna Maria, di 27 anni, sposata, la quale ha due figli. Ad un tratto, il ragazzo ha preso la pistola del padre, Alberto, e ha colpito la congiunta alla schiena.

All'episodio ha assistito una sorella di otto anni che è scappata in cerca di aiuto. La bimba è giunta in paese e ha avvertito il cognato. Quando questi, che lavora in un'officina meccanica, è arrivato alla casa colonica, ha trovato la moglie ferita e la suocera ormai morta. Anche Vincenzo Scamonea era già morto: si era sparato al petto dopo essersi chiuso a chiave in uno sgabuzzino. Anna Maria Scamonea è stata portata all'ospedale di Urbino e poi ad Ancona: i medici si sono riservati la prognosi.

*(Ansa)*

### AMMAZZA IL FRATELLO un uomo a Taranto

**Taranto, 15**

L'operaio Angelo Macina di 23 anni ha ucciso con una coltellata il fratello Giovanni di 25, durante un litigio nel centro della città. Il giovane si è costituito successivamente ai carabinieri. L'episodio è accaduto davanti a un caffè, all'angolo tra via Dante e via Zara, sul marciapiedi di fronte al portone del palazzo in cui abitano i Macina.

Sui motivi del fatto non si sono ancora appresi particolari; sembra, tuttavia, che tra i due fratelli vi fossero vecchi motivi di rancore. Gli investigatori non escluderebbero che Angelo Macina volesse soltanto ferire il fratello, forse per spaventarlo, ma non ucciderlo. Subito dopo aver colpito Giovanni, l'operaio è scappato a piedi, mentre alcuni avventori del caffè soccorrevano il ferito. Accompagnato in ospedale da un'automobilista di passaggio, il Macina è stato sottoposto alle prime cure dai medici del pronto soccorso che gli hanno riscontrato una ferita molto profonda al torace. Il giovane è morto poco dopo, prima che i sanitari potessero sottoporlo a intervento chirurgico.

Sul luogo del delitto si sono recati i carabinieri del nucleo investigativo e del nucleo radiomobile, i quali non hanno trovato il coltello di cui si è servito Angelo Macina. Numerose persone che si trovavano nel caffè e nella zona circostante sono state accompagnate in caserma per poter apprendere da loro particolari sulle circostanze del delitto.

Angelo e Giovanni Macina — che vivevano insieme con i genitori ed un altro fratello — lavoravano entrambi nel centro siderurgico.

*(Ansa)*

### URTA UN ICEBERG la nave di Cousteau

**Washington, 15**

La nave oceanografica «Calypso» del comandante Jacques Costeau ha urtato un iceberg, al largo della penisola di Palme, nell'Antartico. Una delle eliche è rimasta danneggiata, ma la nave ha potuto proseguire a piccola velocità fino ad una baia dell'isola di Re Giorgio, a Nord della penisola di Palme.

*(Ansa - Afp)*

FIRMATO UN DOCUMENTO A WASHINGTON E ALL'AVANA

## Accordo antipirateria tra Stati Uniti e Cuba

**I due governi si impegnano a estradare chiunque dirotti un aereo o una nave - Rogers: nessun mutamento politico**

**Washington, 15**

Il segretario di stato William Rogers ha firmato oggi un accordo con Cuba per combattere la pirateria sugli aerei e sulle navi. Il documento è stato firmato contemporaneamente all'Avana. L'accordo prevede che sia perseguito o estradato chiunque si appropria, o dirotta un aereo o una nave. Registrati, in base alle leggi di una delle due parti, e lo conduca nel territorio dell'altra parte.

Le persone accusate di dirottamento saranno processate, applicando le pene più severe secondo le circostanze e la gravità degli atti commessi. Nel caso che, secondo le leggi vigenti, non siano previste pene, la parte in questione sarà obbligata, tranne nei casi di reati minori, a restituire le persone che hanno commesso tali atti all'altra parte, perché siano processate dai suoi tribunali secondo le proprie leggi.

Gli Stati Uniti conservano il diritto di accettare rifugiati politici. Ma non concederanno asilo a coloro che tentassero di estorcere denaro, o minacciassero di danno fisico «i membri dell'equipaggio, i passeggeri o altre persone». Rogers ha detto che la firma dell'accordo con Cuba non rappresenta, comunque, un mutamento della politica degli Stati Uniti nei confronti del regime castrista.

Toccando altri argomenti nel corso della conferenza stampa, il segretario di Stato ha detto che: gli Stati Uniti stanno intensificando l'attività diplomatica dietro le quinte diretta ad arrivare a trattative dirette o indirette fra le opposte parti nel Medio Oriente.

Sempre a proposito del Medio Oriente, Rogers ha ribadito il punto di vista americano secondo cui ai tentativi di pace non vi è altra alternativa che la guerra, un'alternativa quest'ultima che «non ha nessun senso». Il segretario di Stato americano si è doluto inoltre che il Medio Oriente sia «la sola zona dove non vi sono discussioni» fra le due parti. «Spero che questo stato di cose cambierà», ha esclamato.

*(Ap)*

ATTORNO A CALCUTTA

### UCCISE DALLE TIGRI 151 persone in 3 mesi

**Calcutta, 15**

**Un ministro indiano ha riferito oggi che 151 persone sono state uccise, in tre mesi, dalle tigri, in una foresta a Nord di Calcutta. Il numero delle vittime è stato reso noto dal ministro delle foreste, Sitaran Mahato, che stava spiegando la ragione della flessione registratasi l'anno scorso nella produzione del miele e della cera d'alveare: egli ha dichiarato che gli abitanti dei villaggi hanno paura ad inoltrarsi nella foresta.**

**Infatti ha precisato che ventinove delle vittime erano andate in cerca di miele quando sono state attaccate dalle tigri nella foresta paludosa di Sunderban. Mahato non ha indicato quali misure sono state prese, e se ve ne sono state, contro i felini che possono essere uccisi solo dietro un permesso, trattandosi di animali protetti. Si è calcolato che nel territorio indiano sono rimaste soltanto 2 mila tigri bengalesi.**

### UN ACCORDO SIMILE tra Canada e Cuba

**Ottawa, 15**

Cuba e Canada hanno firmato un accordo per la lotta ai dirottamenti aerei simile a quello concluso dall'Avana con l'amministrazione di Washington. Il documento è stato firmato nel corso di una breve cerimonia dal ministro degli esteri canadese Mitchell Sharp e dal vice ministro degli esteri cubano, Rene Canillo.

*(Ap)*

### ITALIANO UCCISO da un agente a Monaco

**Monaco di Baviera, 15**

Un poliziotto ha ucciso l'italiano Giuseppe Zaccaria di 50 anni, che aveva minacciato con un coltello un altro agente. Il Zaccaria ieri aveva gridato frasi oscene ai passanti dalla finestra del suo albergo, in prossimità della principale stazione ferroviaria di Monaco.

L'italiano agitava anche un coltello e si è rifiutato di calmarsi quando il direttore dell'albergo è intervenuto. Questi allora ha chiamato la polizia. Quando gli agenti hanno bussato alla porta lo Zaccaria si è rifiutato di aprire. La porta è stata aperta con un «passe-partout» e l'italiano si è presentato di fronte agli agenti impugnando un coltello con il quale ha cercato di colpire un poliziotto. Allora il collega ha sparato diversi colpi contro l'italiano, da circa due metri. Il Zaccaria è morto sul colpo. La polizia sta controllando la identità dell'italiano, dato che gli sono stati trovati diversi documenti.

*(Ap)*

L'IRLANDA DEL NORD VERSO LA DISTENSIONE?

## Ulster: forse incontri tra cattolici e protestanti

**Il partito socialdemocratico ha invitato Craig leader della schiera opposta, a un «colloquio»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Belfast, 15**

Rosee e inattese prospettive si aprono per il futuro dell'Irlanda del Nord con il gesto di stasera del partito socialdemocratico e laburista, a predominante base cattolica, che ha chiesto un incontro con il capo degli estremisti protestanti William Craig, segnando una fondamentale svolta politica dopo tre anni e mezzo di odii e spargimenti di sangue nella provincia. Ciò che, senza peccare di eccessivo ottimismo, lascia la porta socchiusa a qualche speranza, è il fatto che lo stesso Craig ha fatto mostra di un atteggiamento favorevole davanti a questa proposta, mentre Stanley Morgan, segretario del consiglio lealista dell'Ulster (organo sotto la cui denominazione si raccolgono le organizzazioni oltranziste dei protestanti), ha fatto sapere che la proposta verrà presa sollecitamente in considerazione.

Sarebbe questo il primo incontro al vertice ufficiale fra i massimi rappresentanti delle due comunità nemiche, dall'inizio delle violenze nel 1969, e le prospettive per la sua realizzazione appaiono buone. La portata di questa iniziativa del partito socialdemocratico e laburista appare evidente: essa giunge a soli tre giorni dalla «bomba» fatta esplodere da Craig, con la sua sorprendente proposta per la trasformazione dell'Irlande del Nord in un dominio indipendente, nel quale cattolici e protetsanti possano convivere in pace. Tale proposta, che ufficialmente non è stata raccolta in alcun modo dai cattolici e protestanti possano connoscevano Craig come l'uomo disposto a «sparare per uccidere» (come lui stesso si era dichiarato) per mantenere la provincia nord-irlandese nell'ambito del Regno Unito. La sua presa di posizione provocò infatti una immediata condanna da parte dei protestanti «lealisti».

Oggi, a quanto pare, si è invece visto che la proposta ha toccato una corda sensibile per i socialdemocratici nord-irlandesi, che costituiscono il più importante partito cattolico dell'Ulster e il cui programma sembrava piuttosto propenso alla unificazione dell'Ulster con la Repubblica d'Irlanda. L'aspra campagna per l'unità dell'Irlanda, in verità, è stata condotta dall'IRA (esercito repubblicano irlandese), il quale, piuttosto che ai metodi della politica, ha preferito fare ricorso alla guerriglia e agli attentati, con molto spargimento di sangue.

*(Ap)*

### Sciopero in Inghilterra nel settore del gas

**Londra, 15**

Tre milioni di famiglie si trovano oggi a soffrire le conseguenze dello sciopero dei lavoratori del gas in Inghilterra. Il disagio è reso più acuto dalla temperatura particolarmente rigida. L'agitazione ha paralizzato l'industria nell'Inghilterra centrale e la società del gas ha avvertito che presto saranno tagliate anche le forniture al Galles.

Gli alti e bassi della pressione rendono quanto mai concreto il pericolo di esplosioni nelle case.

*(Ap)*

## DUE LEONCINI PER ANNA



Telefoto Upi

Gondar — La principessa Anna, continuando la sua visita in Etiopia, si è recata in questa antica città. Nel giardino del recinto imperiale le sono stati «presentati» due leoncini

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A ). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**PRESTASERVIZI** mezza età offresi 2-3 volte alla settimana. Telef. 746982. 21454 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**GORIZIA** cercasi domestica stabile, referenziata. Telefonare 83909. 150 B

**VEDOVO** solo paraggi S. Giovanni cerca donna tuttofare cinque ore giornaliere da combinarsi. Telefonare 796844. 71484 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CORRISPONDENTE** traduttore 25 anni, inglese tedesco parlato scritto cerca impiego adeguato. Cassetta 41715 C, SPI.

**PENSIONATO** offresi lavori leggeri e di fiducia. Cassetta 41737 C, SPI.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A. KEROSENE** specializzato ripara, pulisce stufe, serbatoi. Tel. 794100. 21307 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41727 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 41396 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci!!! Rossetti 41/C, telefono 790497. 21159 CC

**ARTIGIANO** idraulico esegue impianti, modifiche idrosanitarie, gas, riparazioni in genere. Tel. 727567 pomeriggio. 21438 CC

**FALEGNAME** esegue riparazioni domicilio porte finestre rollé eccetera. Telefonare 767257. 71514 CC

**IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 71480 CC

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 41695 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito, preventivi eccezionali. Telefonare 66240. 21442 CC

**ROLE'** riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Telefono 815442 - 734588. 21363 CC

**SGOMBERIAMO** rapidamente abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali, cortili, tel. 725597. 21283 CC

**TRASLOCHI** trasporti ogni genere. Risparmierete 15%, telefonando 773528. Servizio accurato. 41689 CC

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 41753 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A. TRIESTINA** Carburanti, cerca 4 trasportatori con mezzo proprio per kerosene, premio mensile. Tel. 755111 o 727315. 21428 D

**A.A. BANCONIERE** purché veramente capace impegno responsabilità ottimo trattamento. Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 41648 D

**ABBIGLIAMENTO** primaria ditta cerca apprendiste commesse conoscenza croato et commessa massima esperienza per possibile conferimento incarichi responsabilità adeguatamente retribuiti. Telefonare orario lavorativo 30109. 71512 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 5490 D

**AIUTO** commessa cercasi per negozio calzature. Telefonare al n. 29227. 41723 D

**APPRENDISTA** parrucchiera assumesi salone Nori, Largo Canal 2, tel. 741107. 41743 D

**APPRENDISTA** banconiere cercasi orario diurno, festività libere bar Mario, via La Marmora 11. Tel. 796096. 71488 D

**APPRENDISTA** operaio cerca ditta forniture navali da avviare a lavoro di magazzino. Tel. 60797. 71462 D

**APPRENDISTA** e magazziniere cerca Cartoleria ABC. Viale XX Settembre 23. 749 D

**APPRENDISTI** d'automobili assume garage Regina, via Raffineria 6. 71494 D

**ARREDAMENTI** Fulvia assume apprendista commessa anni 15-18. Presentarsi negozio, via Galatti 20. 982 D

**AZIENDA** grafica cerca giovane dattilografa desiderosa ambire specializzazione. Cassetta 71466 D, SPI. 71466 D

**CAMERIERA** donna per albergo cercasi. Presentarsi ore 8-9 Albergo Brioni. 21458 D

**CERCASI** giovanotto con patente per lavori magazzino fiori e consegne. Rivolgersi via Trento 12. 71458 D

**CERCASI** aiuto commessa o apprendista commessa panetteria, festa mercoledì pomeriggio e domenica. Tel. 750616 21450 D

**CERCASI** stiratrice per pulisecco. Rivolgersi Pulisecco, via Settefontane 27, orario negozio. 21448 D

**CERCASI** apprendista o aiuto commessa per panetteria. Piazza San Antonio n. 2. 21446 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera. via Ponziana 8. Telefono 796526. 41729 D

**CERCASI** signorina bella presenza per bar, ottima retribuzione. Tel. 35205 ore ufficio. 71472 D

**DENTISTA** cerca signorina assistente, massima serietà e gentilezza, 100.000 iniziali. Cassetta 41543 D, SPI.

**GEOMETRA** o perito edile assumerebbe impresa. Scrivere indicando curriculum a Cassetta 71436 D, SPI. 71436 D

**IMPORTANTE** finanziaria milanese cerca corrispondenti per Trieste, Gorizia e Provincia. Scrivere Casella 77/N SPI — 20100 Milano. 5475 D

**IMPORTANTE** società nazionale ramo manutenzioni assume operaie pulitrici. Telefonare ore 10-12, 15-17, al 35385. 71498 D

**IMPRESA** pulitura cerca donna pulitrice, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 21319 D

**INDUSTRIE** confezioni assume operaie, apprendiste 15-30 anni, telefonare 820196. 41256 D

**INTERNISTA** pratica ristorante, cercasi. Telefonare 36428. 41725 D

**MEDICO** dentista cerca signora signorina per piccoli lavori ambulatoriali 2 ore mattino escluso sabato. Presentarsi sabato ore 14.30 via Gallina 1 II piano. 21436 D

**RAGAZZO** apprendista pasticciere cerca Pasticceria Pirona, Barriera Vecchia 12. 21424 D

**SARTE** per lavoro tendaggi, presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71482 D

**SOCIETA'** sportiva cerca coppia coniugi possibilmente senza figli, per custodia impianti situati sull'altipiano. Offresi appartamento composto da due grandi vani, bagno, ripostiglio incluso spese luce, acqua, riscaldamento. Dettagliare offerte Cassetta 21298 D, SPI.

**STABILIMENTO** Zaule assume abile elettricista pratico manutenzione motori, impianti e apparecchiature. Scrivere cassetta 71500 D SPI. 71500 D

**150.000** mensili cercasi bambinaia diplomata oppure molto esperta per bambino 5 anni et per bambina 3 mesi, telefonare San Donà di Piave 0421 - 4165. 5483 D



**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**ESTETISTE**, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 61 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**INTERPRETI** inglese e tedesco, corsi accelerati primo anno, stenografia, e dattilografia. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G

**OPERATORI IBM** perforatrici, corsi diurni e serali, ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**COLLIER** maschio nome Lessi smarrito lunedì 12 pressi Birreria DREHER, mancia. Telefonare 722238. 21325 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. CANOVA** tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP - Crispi 14. 41719 I

**A. CIAMICIAN** stanza, soggiorno, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP - Crispi 14. 41721 I

**AFFITTASI** Gorizia appartamento condominio via Trento, 3.o piano, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno e ripostiglio. Telefonare Visco (Udine) al 99641 ore 8-10; 99628 ore 18-22.

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, camera, soggiorno, cucina, bagno, telefono, ascensore, vicino piazza Garibaldi affitto settantamila mensili. Telefonare 722896. 21410 I

**APPARTAMENTO** zona CARDUCCI, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41755 I

**APPARTAMENTO** zona STAZIONE, stanza, cucina, gabinetto comune, affitta 7.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41755 I

**CENTRALE** stanza, cucina, poggiolo tutti comfort affittasi subito a persona sola, telefono 730344. 21470 I

**CENTRALI** modesti, stanza, cucina, wc; soffitta uso studio, affitta Immobiliare Oriani 2. 21460 I

**CORONEO** appartamento 3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comfort IV piano affittasi marzo «Lorenza», Toro 4, tel.

**GIULIA** soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 57.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

**LOCALE** via Catullo affittasi, telefonare 791950 ore 13-17. 41749 I

**MOBILIATO** bellissimo panoramico (S. Vito) 2 stanze, soggiorno, cucina, poggiolo, tutti comfort affittasi prontamente 80.000 «Lorenza», Toro 4, tel. 734257. 21462 I

**POSTO** macchina, box auto affittasi prontamente, S. Giovanni, D. Chiesa 65. Tel. 734257. 21462 I

**S. GIACOMO** primingresso — stanza, cucina, comfort 49.000 1 stanza, soggiorno II p. 57 mila V p., 59.000 2 stanze, cucina, comfort 64.000 affittansi aprile «Lorenza», Toro 4.

**STADIO** 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente 55.000 ESPERIA Imbriani 8. 41388 I

**TRENTO** (Marina) uso ufficio, circolo mq 200, 8 stanze affittasi prontamente 60.000. Informazioni, tel. 734257. 21462 I

**ZONA** Domio affittasi 3 stanze, cucina, bagno. Tel. 730344.

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, cercano giovani sposi in affitto. Telefonare 35773. 41755 L

**CERCO** affitto piccolo appartamento indispensabile periferia anche Basovizza o Opicina, tel. 732471. 71486 L

**PROFESSIONISTA** cerca affitto mini appartamento, preferibilmente ammobiliato, tutti comforts. Cassetta 21355 L SPI.

**SPOSI** referenziati cercano appartamentino pagamento un anno antecipato, bagno, eventuale riscaldamento, telefonare ore 9-17, shrdluetaoinetao re 725410, ore 9-17. 21430 L

**STUDENTI** cercano appartamentino, soffitta affitto ragionevole, tel. 211754. 21452 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 I p. nome che misura l'eleganza più classica e attuale. Ultimi giorni di vendita straordinaria di confezioni alta moda 1973-74 con pelli delle migliori qualità. 21466 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, cucine, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti dieci anni. 21422 M



**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 21376 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 21327 N

**ACQUISTO** contanti pelliccia persiano nera taglia 50-52, ottimo stato, telefonare dalle 14-20, telefono 68002. 21315 N

**OROLOGIO** a pendolo, macchine cucire, pianoforte compero, telefonare 793224. 41747 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

**VENDESI** mobili cucina, acquaio acciaio inossidabile, lavastoviglie Rex quasi nuovi. Telefonare 790714 ore 8-9.30. 21365 NN

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.** 127 - 128 berlina e coupé nuove pronta consegna e 128 '71, 128 familiare; Mini MK 2 '70, Mini Cooper '71; 500 L '70, 500 '68 '69, 124 coupé '68 '69, 124 '66 '68 '69; 125 '68 '70, 850 coupé '67, 850 spider '72, 1500 C '66, 750 '68, 850 '65 '66, 124 T '71, 124 S '70, 127 '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10, aperto festivi. Visitateci. 41741 Q

**A.A. LA NUOVA** CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate. Rateizzazioni fino a 30 mesi. Permuta usato per usato. Alcuni esempi: A.R. 1600 GTV '66. Fiat 500 L '71; 850 S '68; 1100 R '67; 600 T '68. Ford Escort '69, '71; Taunus 1300, 1500, '71; 20 MXL '69. Simca 1000 '65, '72. NSU Prinz IVL '70; 1200 '66, '67, '68. Renault R 16 '69. 125 Q

**A OPEL** Rekord 66/B 1900, ottima, vendo, Rossetti 41. 8087 Q

**ALFA** 1300 Super Fine '71 unico proprietario come nuova vende, tel. 68706. Ore ufficio.

**AUTOAGENZIA** Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 F.L.; 850 Berlina; 850 Special; Idroconvert; 1100 R; 1100 R familiare; Primula 5 porte; NSU Prinz Saab Berlina; 1700 cc; Volvo 144 S '68, '69, '70.

**AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco n. 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972; 1750 Berlina 1970, 1968; 1750 GT veloce 1971, 1970; 1300 TI 1968; 1300 GT Junior 1968, 1967. FIAT 500 1966; 128 Berlina 4 porte 1969. INNOCENTI Mini Cooper 1970. PEUGEOT 204 familiare 1971. BMW 2000 TII Touring 1972. VISITATECI!!! 21291 Q

**AUTOSALONE** GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE ALFA ROMEO — MERCATO AUTOVETTURE USATE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI. 41538 Q

**CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11 (bus 6 e 9): vende auto con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500, 850 special, 1100 R, 1500 C, AMI 8, ID/19, A 112, Renault R 6, Rio Kadet, Taunus 15 M, Cortina, Austin, Simca 1000, 1100 GLS, 1301 S, 1500, Fulvia. 41414 Q

**FIAT** 1500 C 1966 buono stato vendesi, telefonare entro le 15 al 793067. 71510 Q

**OCCASIONE** Fiat 500 L '70 perfettissima km 23.000 Distributore BP, Campo Marzio 2. 71496 Q

**VENDO** Ducati 750, tel. 748402, anno 1972. 41713 Q

850 Special '68 unico proprietario perfetto stato vendesi, via Della Valle 6. 71508 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** urgentemente procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258 Studio Negrini. 71410 R

**ABBIGLIAMENTO** centro, bene avviato vendesi 6.000.000; altro piccolo vendesi compresa merce 5.000.000; altro tutte licenze vendesi 4.000.000 — Agenzia Gentile, Toro 8. 41524 R

**AFFITTASI** Gorizia negozio mq 80 e servizi, nuovo condominio, via Duca D'Aosta fronte via Trento. Telefonare Visco (Udine) 99641 ore 8-10; 99628 ore 18-22. 917 R

**AFFITTASI** drogheria avviata, zona centralissima, telefonare al 24866. 41717 R

**AUTOFORNITURE** centro vendesi buona occasione 18.000.000 compreso inventario. — Agenzia Gentile, Toro 8. 41524 R

**AUTORIMESSA** con lavaggio macchina, eventualmente piccola officina, ottimo guadagno garantito vendesi 8.000.000. — Agenzia Gentile, Toro 8. 41524 R

**BAR** zona Barriera bene avviato vendesi 8.000.000 eventualmente darebbesi gestione persone veramente capaci; altro zona Garibaldi vendesi 10 milioni — Agenzia Gentile, Toro 8. 41524 R

**LOCALE** con licenza tabacchi, giornali, cartoleria, drogheria avviatissimo vendesi causa età. ESPERIA, Imbriani 8. 41388 R

**NEGOZIO** alimentari (centro) cedesi licenza arredamento, tel. 734257. 21464 R

**TRATTORIE** zona Piccardi o S. Luigi, cedonsi licenza arredamento (o in condominio). Informazioni, tel. 734257.

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**APPARTAMENTO** zona VILLA REVOLTELLA corso costruzione, 3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vende 13 milioni 500.000 possibilità mutuo ventennale con contributo regionale, Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro 10. 41755 S

**APPARTAMENTO** zona FIERA — 2 stanze, cucina, gabinetto, rispostiglio, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10. 41755 S

**APPARTAMENTO** 185 mq zona Marina, 3 saloni, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 20 milioni vendo. Tel. 37609. 71520 S

**APPARTAMENTO** via Ghirlandaio, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, tutti comfort moderni vendo, telefono 37609. 71516 S

**BATTISTI**, n. 4. Ultimo appartamento, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, vendesi libero. VISITARE FERIALI ORE: 16.30-17.30 III piano. Informazioni telefonare 29235. 41388 S

**CASETTA** zona cantieri 2 stanze, soggiorno e cucina, servizi, vendo. Tel. 37609. 71518 S

**FLAVIA** III p. — 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina vendesi. Informazioni, tel. 734257. 21464 S

**OCCASIONE** camera, cucina, gabinetto, prontaentrata 980.000 acconto, rimanenza rateale, altro occupato vendonsi. Visitare ore 11-12.30 - 14.30-16 sabato, domenica di mattina, via del Pozzo 2, ultimo. 21440 S

**PIAZZA** Vico — appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno vendesi 8.000.000. Informazioni, tel. 734257. 21464 S

**SOFFITTA** stanza, cucina, wc, centralissima adatta studio, vuota vendesi o affittasi, tel. 793090. 21468 S

**SOFFITTA** bella centrale, adatta studio pittura libera, vendo ratealmente. Visitare, Toti 7 V p. sabato, domenica ore 11.30-13.30. 21404 S

**VILLA** o casetta con giardino acquistasi. Scrivere cassetta 71478 S, SPI.

**DIVERSI**
**V Lire 150 per parola**

**DITTA** Marchesich sistemazione di parchi, giardini, potatura, fornitura terra. Tel. 728210 - 774165. 21432 V





**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.10 | 13.10 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| (il sabato) | 10.00 | 12.55 |
| Brindisi | 07.15 | 10.25 |
| | 14.35 | 17.40 |
| Cagliari | 07.15 | 10.10 |
| | 14.35 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.10 |
| | 14.35 | 17.40 |
| Foggia | 07.15 | 11.20 |
| Genova | 17.20 | 19.45 |
| | 19.10 | 21.05 |
| Milano | 07.10 | 07.55 |
| (lun. mer. ven.) | 09.50 | 11.05 |
| | 17.20 | 18.05 |
| Napoli | 07.15 | 10.05 |
| | 14.35 | 19.00 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.35 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 14.40 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.35 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.35 | 15.35 |
| Taranto | 14.35 | 22.10 |
| Trapani | 07.15 | 11.30 |
| Venezia (il sab.) | 10.00 | 10.25 |
| | 19.10 | 19.35 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 12.30 |
| Ancona (il sab.) | 16.25 | 18.00 |
| Bari (il sab.) | 15.00 | 18.00 |
| | 19.00 | 22.25 |
| Brindisi | 11.05 | 15.35 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Cagliari | 10.50 | 15.35 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Catania | 10.55 | 15.35 |
| | 18.20 | 22.25 |
| Genova | 07.25 | 09.10 |
| Palermo | 10.55 | 15.35 |
| | 19.05 | 22.25 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | 11.00 | 15.35 |
| Roma | 14.35 | 15.35 |
| | 21.25 | 22.25 |
| Foggia | 13.30 | 22.25 |
| Milano | 11.45 | 12.30 |
| (lun. mer. ven.) | 17.00 | 18.10 |
| | 19.10 | 19.55 |
| Napoli | 19.30 | 22.25 |
| Taranto | 07.00 | 15.35 |
| Trapani | 17.50 | 22.10 |
| Venezia | 08.45 | 09.10 |
| (il sabato) | 17.35 | 18.00 |

**Collegamenti internazionali**
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.20 | 21.40 |
| Amsterdam | 07.10 | 10.50 |
| Atene | 07.15 | 15.35 |
| Barcellona | 07.10 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.10 | 12.50 |
| | 17.20 | 20.55 |
| Colonia/Bonn | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.10 | 11.50 |
| Dusseldorf | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | 07.10 | 11.30 |
| | 17.20 | 18.55 |
| Ginevra | 07.10 | 09.45 |
| Londra | 07.10 | 10.45 |
| | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | 07.10 | 13.35 |
| Monaco | 17.20 | 20.45 |
| New York | 07.10 | 15.40 |
| Parigi | 07.10 | 13.20 |
| | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | 07.10 | 13.40 |
| Stoccarda | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 14.15 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.30 |
| Amsterdam | 11.30 | 19.55 |
| Atene | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | 16.15 | 19.55 |
| Bruxelles | 09.10 | 12.30 |
| Colonia/Bonn | 09.30 | 12.30 |
| Copenaghen | 16.30 | 19.55 |
| Dusseldorf | 09.05 | 12.30 |
| Francoforte | 17.00 | 19.55 |
| Londra | 11.10 | 19.55 |
| Monaco | 17.30 | 19.55 |
| New York | 19.30 | 12.30* |
| Parigi | 16.45 | 19.55 |
| Stoccolma | 14.40 | 19.55 |
| Stoccarda | 09.10 | 12.30 |
| Tel Aviv | 15.05 | 22.25 |

* giorno successivo



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA**

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

**UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO**

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4



**NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI**

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggior addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.